Anno 101 Numero 2

Mercoledì 4 Gennaio 1967

# LA STAMPA

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 864-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 600 per mm. (posizione o data di rigore aum. 20%) Avvisi occasionali, Notizie dalle Aziende, Ricerche personale L. 600 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm. Necrologi L. 650 per parola Echi L. 1400 per linea Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spedite senza Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 140; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

***La politica internazionale***

## Inquiete prospettive per il '67

Non si può certo dire che il 1967 si apra su prospettive confortanti di politica internazionale. La guerra del Vietnam continua implacabile, senza che alcun esito pacifico sia in vista; il *New York Times* anzi, nel primo editoriale del nuovo anno, ritiene già di poter escludere un sistematico negoziato più avanti, nel corso del '67. La situazione appare così molto peggiorata rispetto all'inizio dell'anno scorso, quando si ebbe una tregua di trentasette giorni nei bombardamenti aerei americani sul Nord e contemporaneamente Washington svolse una «offensiva di pace» a raggio mondiale.

Si trattò d'una grande campagna propagandistica, la quale tuttavia ebbe l'effetto di cointeressare le maggiori personalità mondiali e di suscitare sincera speranza nell'opinione pubblica. Quest'anno, invece, gli americani non hanno voluto sospendere i bombardamenti; politicamente, si sono limitati ad offrire a Thant un ampio mandato perché compia tutti i passi ritenuti utili per giungere a un armistizio. Ma il segretario generale dell'Onu ha risposto, il 30 dicembre, ribadendo il suo programma in tre punti, il primo dei quali è proprio la cessazione dei bombardamenti sul Vietnam Settentrionale. Questa è la condizione preliminare ad ogni inizio di trattativa; e gli Stati Uniti la devono adempiere unilateralmente, senza contropartite, se vogliono la pace.

Thant l'ha detto con serena e forte semplicità: «*Una nazione potente come gli Stati Uniti dovrebbe prendere l'iniziativa nella ricerca della pace e dimostrare uno spirito illuminato e umanitario*». Ed ha aggiunto che gli Stati Uniti sono in una posizione tale da potersi permettere una azione che ponga termine all'estensione e all'intensificazione della guerra, «*e si da rovesciare la marea nel senso della pace*». Washington però, anche se aspira alla pace, non la intende nel senso di Thant; perciò ha riconfermato immediatamente, il 31 dicembre, la propria posizione, cioè che non cesserà i bombardamenti senza una contropartita, la riduzione delle attività militari del Vietnam Settentrionale.

Siamo così in una posizione bloccata, sul piano militare e su quello politico: nessuna delle due parti può vincere o perdere la guerra, nessuna è disposta a muoversi verso un compromesso. Il danno diretto lo subisce il popolo vietnamita, che continua ad essere martirizzato, fino a venire minacciato — come ripete Thant — nella propria identità e sopravvivenza. Ma un danno non meno grave è sopportato dall'intera situazione internazionale, per gli inevitabili riflessi del conflitto vietnamita sui rapporti tra le Grandi Potenze.

La Cina sta attraversando una crisi di estremismo, che avrà anche la sua ragione, ma rimane sempre potenzialmente pericolosa, specie se collegata alla rapidissima ascesa di Pechino nel rango nucleare. L'America e la Russia, che Pechino colloca, rispettivamente, tra gli «*aggressori imperialisti*» e i «*traditori revisionisti*», a loro volta si sentono minacciate dalla Cina; e si comportano come se veramente fosse operante la collusione sovietico-americana denunciata dai cinesi. E' innegabile, infatti, l'esistenza della «tacita intesa» fra Mosca e Washington: molto tacita, però, ed entro limiti assai ristretti.

La guerra del Vietnam impedisce all'Unione Sovietica di varcare questi limiti; e così rimane paralizzata quella distensione che si era incamminata ai tempi di Kennedy e di Kruscev, e che tuttora è la grande speranza della pace mondiale. Il contraccolpo più rilevante delle preoccupazioni asiatiche di Mosca e Washington si fa sentire in Europa, dove ambedue le super-potenze desiderano avere un retroterra sicuro e tranquillo. La situazione, in sé, sarebbe ottima; ed ottima pure la conseguenza, ossia che gli europei tutti, occidentali ed orientali, dovrebbero prendere in mano i propri interessi, naturalmente non ignorando il ruolo capitale che spetta sempre alla Russia e all'America.

Si sta assistendo, invece, a tentativi «europei» che riprendono le vie del vecchio, anacronistico nazionalismo. Esempio massimo e notissimo, quello di De Gaulle, con l'abbandono della Nato, il riavvicinamento alla Russia e tutta una politica che insegue un fantasma d'Europa, dissolto nell'effettiva realtà risultante da due guerre mondiali. Sull'altra riva del Reno risponde un nazionalismo assai più pauroso, sollecitato dalla crisi d'una politica estera troppo tarda ad adeguarsi alla fine della «guerra fredda». L'altro grande Paese europeo, l'Inghilterra, è tutto preso dalle difficoltà economico-finanziarie, dalla necessità di ridimensionare la politica imperiale, dalla crisi sempre più grave della Rhodesia.

Guerra, estremismo rivoluzionario, nazionalismo: questi, in conclusione, i tratti salienti del panorama al principio del 1967. E intanto rimangono irrisolti i veri problemi, dai quali dipende il nostro destino: il sottosviluppo, la fame, la pressione demografica, insomma la sperequazione stridente fra pochi Paesi e popoli privilegiati, ricchi e progrediti, e la restante massa dell'umanità.

**Ferdinando Vegas**

*Malgrado il primo rifiuto*

### Londra spera ancora che Hanoi voglia trattare

**Londra, 3 gennaio.**

Benché da parte comunista la proposta britannica di una conferenza a tre fra gli Stati Uniti e i due Vietnam sia stata respinta, il Foreign Office ha insistito nel pomeriggio nel lanciare ad Hanoi un appello alla buona volontà.

L'ultima dichiarazione del ministero degli esteri dice in proposito che nonostante «*la prima, ostile reazione della stampa e della radio di Hanoi*», la Gran Bretagna continua a sperare che il Vietnam del Nord voglia dare il suo assenso all'avvio di trattative di pace.

Alla proposta avanzata venerdì dal ministro degli Esteri Brown, i governi degli Stati Uniti e del Vietnam del Sud avevano risposto favorevolmente. Si tratterebbe di combinare un incontro «a tre» fra i diretti belligeranti del Sud-Est asiatico in una qualsiasi località che si trovi sotto sovranità britannica.

Da parte comunista si era avuta questa reazione: fin da ieri il quotidiano dell'esercito nord-vietnamita, *Quan Doi Nhan*, aveva definito la proposta inglese «*uno sfida impudente non soltanto al popolo vietnamita ma anche ai popoli di tutto il mondo*». Oggi, nel respingere esplicitamente l'iniziativa, l'organo del partito comunista del Vietnam del Nord ha fatto ricorso a termini ancor più duri: «*Le parole ipocrite non possono mascherare il contenuto falso della proposta del governo laburista britannico. Questa proposta non fa che riproporre l'ingannevole clamore degli imperialisti su "discussioni senza condizioni"*».

(A. P.)

## Annuncio ufficiale per la visita del presidente Podgorny in Italia

**Il viaggio durerà dal 24 al 31 gennaio - L'ospite si recherà anche a Torino, a Milano e forse a Napoli - Quasi certo l'incontro con Paolo VI in Vaticano il 29 gennaio**

Podgorny, presidente dell'Unione Sovietica (Telef.)

*(Dal nostro corrispondente)*

**Mosca, 3 gennaio.**

E' stato confermato stasera in forma ufficiale che il capo dello Stato sovietico Nicolai Podgorny si recherà in visita in Italia dal 24 al 31 gennaio prossimi. Ecco il documento: «Il presidente del Soviet Supremo dell'Urss, N. V. Podgorny, giungerà in visita di Stato a Roma il 24 gennaio prossimo accogliendo l'invito del presidente della Repubblica italiana Giuseppe Saragat. Il presidente Podgorny si tratterrà in Italia fino al 31 di gennaio, visitando negli ultimi due giorni alcuni centri italiani come ospite ufficiale del governo».

Secondo notizie non ufficiali Podgorny si recherà a Torino, Milano e forse a Napoli. Dal documento si può desumere che la visita di Stato vera e propria si concluderà il 29 di gennaio. Con tutta evidenza si è voluta fare una distinzione fra il periodo della visita di Stato e quello della visita ufficiale, forse per motivi pratici. In ogni caso gli ultimi due giorni di gennaio dovrebbero restare liberi da impegni protocollari troppo stretti. Questa circostanza, lascia al capo dello Stato sovietico un certo margine di manovra. Si arriva a credere qui che ciò potrebbe consentire ad altri personaggi interessati a una visita in Italia, quale il premier Kossighin, di raggiungere il capo dello Stato nel suo giro, senza imbarazzi protocollari.

Sull'eventuale presenza di Kossighin ci sono dubbi, non però su quella del ministro degli Esteri Gromyko, che certamente farà parte della delegazione. Resta poi aperta la data della visita di Podgorny al Papa, di cui non si ha ancora conferma ufficiale. Si tratterà certamente di una visita privata e non da Capo di Stato a Capo di Stato. Sulla data dell'incontro però non si sono potute raccogliere informazioni certe. Sui temi dei colloqui di Podgorny con i capi politici italiani si possono formulare soltanto congetture. Appare probabile che Podgorny e Gromyko affronteranno a Roma le questioni della sicurezza europea.

m. c.

### Il primo Capo di Stato russo che viene a Roma dal 1909

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 3 gennaio.**

La Presidenza della Repubblica comunica: «Il presidente del Presidium del Soviet Supremo dell'Urss N. V. Podgorny giungerà in visita di Stato a Roma il 24 gennaio 1967 accogliendo l'invito rivoltogli dal presidente della Repubblica italiana Giuseppe Saragat. Il presidente del Presidium del Soviet Supremo dell'Urss si tratterrà in Italia fino al 31 gennaio 1967 visitando negli ultimi due giorni alcuni centri italiani, come ospite ufficiale del governo».

L'ultima visita di un capo di Stato russo in Italia risale al lontano 1909. Nella storia dei rapporti tra l'Italia e l'Urss, va ricordato che dopo la Rivoluzione d'ottobre, il nostro Paese è stato il primo, tra le potenze dell'Intesa, a riconoscere l'Unione Sovietica. Ciò avvenne nel 1923 mentre il riconoscimento formale si ebbe nel febbraio 1924. Dopo la parentesi dell'ultima guerra, le relazioni tra Italia e Urss vennero ristabilite il 4 marzo 1944 con la decisione dello scambio degli ambasciatori che furono Quaroni per l'Italia e Bogomolov per l'Unione Sovietica.

La visita che il presidente Podgorny farà in Italia alla fine del corrente mese è in restituzione di quella compiuta nell'Unione Sovietica dal 6 all'11 febbraio 1960 dal presidente Giovanni Gronchi. In quella occasione il Capo dello Stato italiano visitò oltre Mosca, anche Leningrado.

Fonti diplomatiche affermano che Podgorny si incontrerà con Paolo VI al Palazzo Apostolico il 29 gennaio. Il Vaticano fino ad ora non dà conferme o smentite, ma si fa notare che non è nelle consuetudini del Vaticano annunciare con anticipo le udienze di carattere privato. E' fuori dubbio che Podgorny, il primo Capo dello Stato sovietico che si recherà in Vaticano dal giorno della Rivoluzione d'Ottobre, sarà accolto dal Papa in forma privata, come già fu per Adjubei e Rada Krusciova nella primavera del 1963 e come fu recentemente per il ministro degli Esteri sovietico Gromyko.

r. s.

**Non ha rivelato il suo segreto**

## Morto Ruby, l'uomo che uccise l'assassino di John Kennedy

**Stroncato dal cancro a 55 anni - Era ricoverato nello stesso ospedale di Dallas in cui spirarono Kennedy e Oswald Per il suo delitto fu condannato a morte - Ma una Corte d'Appello annullò la sentenza: il nuovo processo doveva essere discusso nel prossimo febbraio - Ruby ha sempre negato d'aver fatto parte d'un complotto - Secondo il «rapporto Warren», agì d'impulso sperando di diventare un eroe: divenne invece l'uomo più sospettato degli Stati Uniti**

(Dal nostro corrispondente)

**Washington, 3 gennaio.**

*Jack Ruby, l'uomo che uccise in una stazione di polizia a Dallas Lee Harvey Oswald, l'assassino del presidente Kennedy, è morto questa mattina di cancro nell'ospedale «Parkland», lo stesso in cui tre anni fa spirarono Kennedy e Oswald. Ruby aveva 55 anni. E' entrato in coma nella mattinata. Era assistito da un fratello, Earl, e da due sorelle, Eva Grant e Eileen Kaminsky. I giornalisti hanno saputo della fine da Eva Grant, che è uscita in lacrime dalla stanza dove Jack Ruby era ricoverato dicendo:* «E' morto. E' morto tranquillamente».

*Fino alla fine Ruby ha continuato a negare d'aver fatto parte di un complotto per uccidere Oswald. Ha sempre affermato d'avere agito all'improvviso per impulso. A New York oggi una casa discografica, la* Capitol Records, *ha annunciato d'aver inciso segretamente, giorni fa, un'intervista nella quale Ruby avrebbe detto:* «Tutto quello che ho fatto è stato di scendere in fondo alla rampa nella stazione di polizia. E' tutto successo così in fretta che prima che me ne rendessi conto mi sono trovato per terra. I poliziotti mi mantenevano per terra. Non riesco a ricordare altro».

*Questa testimonianza in* extremis *beninteso non prova nulla; rappresenta tuttavia un indizio a favore di chi ritiene sostanzialmente esatto il «rapporto Warren» e la spiegazione che esso fornisce della tragedia di Dallas.*

*Ruby venne condannato a morte per l'assassinio di Oswald ma la sentenza, per vizi di forma, venne annullata da una Corte d'appello. Il processo avrebbe dovuto essere di nuovo discusso in febbraio a Wichita Falls. Con lui scompare uno dei più enigmatici personaggi dell'intera vicenda. Una delle più diffuse riviste americane, il* Saturday Evening Post, *in un articolo apparso questa settimana — articolo, detto per inciso, nel quale si sostiene che è necessaria una nuova inchiesta sull'uccisione di Kennedy — scrive infatti:* «Dal momento in cui Jack Ruby è apparso nell'ombra del sottosuolo di una stazione di polizia a Dallas e a bruciapelo ha sparato una pallottola nello stomaco di Oswald di fronte a milioni di testimoni che seguivano la scena alla televisione, ogni certezza è stata scossa. Per quanto circostanziate siano state poi tutte le spiegazioni date dalle autorità un elemento di dubbio è sempre rimasto».

*Chi era Ruby? Un personaggio patetico e un po' folle, diventato per sbaglio uno dei grandi protagonisti di una storia alla quale non apparteneva, oppure il sinistro sicario di mandanti non identificati?*

*Secondo il rapporto Warren Jack Ruby era un uomo profondamente alienato dalla società in cui viveva e con alle spalle un passato di fallimenti e di miseria. Per lui, secondo questa interpretazione, uccidere Oswald è stato un atto di violenza gratuito, compiuto a prescindere da ogni considerazione di interesse personale, un modo estremo e pazzesco per assumere — Jack Ruby, un gangsterino violento e sfortunato, disprezzato più o meno da quanti lo conoscevano — la parte di un eroe.*

*Ruby ha spiegato lo stato d'animo in cui si trovava quando seppe dell'uccisione di Kennedy a varie riprese e a modo suo eloquentemente. Ha detto di non riuscire a sopportare l'idea che Jacqueline Kennedy tornasse a Dallas per rivivere l'orrore dell'uccisione del marito, come testimone nel processo contro Oswald. Ha detto di aver quasi perso la ragione pensando alla figlia di Kennedy, Caroline, rimasta senza il padre. Ha detto che il giorno della morte di Kennedy era talmente angosciato da «non riuscire a smettere di piangere».*

*In realtà, secondo la commissione Warren, che ha fatto grande uso di tecniche psicanalitiche anche per delineare il carattere di Lee Oswald, per Ruby la morte di Kennedy era stata un'occasione per reagire a tutte le ingiustizie vere o presunte subite nel corso della sua vita, reagire, occorre aggiungere, con un atto che egli riteneva sarebbe stato approvato da tutti. Dopo tutto la polizia di Dallas e i commentatori della televisione davano per certo che Oswald fosse colpevole e nel sud degli S. U. la tradizione del linciaggio non è ancora del tutto morta. Un modo di ragionare da persona non normale? Ma appunto tale era Ruby, figlio di emigranti polacchi che si erano separati subito dopo essere giunti in America, cresciuto solo e violento nelle strade di un quartiere miserabile a Chicago, che nel corso della sua vita aveva tentato molte cose ed avuto molte ambizioni tutte andate male.*

*Vista sotto questo angolo, la vita di Ruby appare come un seguito di errori di cui l'ultimo è stato gigantesco e catastrofico: aver ucciso Oswald non lo ha trasformato agli occhi del mondo in un eroe, nel vendicatore di Jacqueline e di Caroline Kennedy, ma ha fatto invece di lui l'uomo più sospettato d'America. Ha passato gli ultimi mesi della sua vita negando di aver mai conosciuto Oswald, d'aver mai conosciuto Tippit, il poliziotto ucciso da Oswald, asserendo d'essere riuscito ad entrare nel posto di polizia di Dallas per una serie di circostanze fortunate e non grazie alla complicità di qualche poliziotto. A due riprese ha chiesto anche di essere sottoposto a un test con la macchina della verità, ma la sua richiesta non è mai stata accolta.*

*La difficoltà della sua situazione e l'interesse che il suo secondo processo avrebbero potuto avere si spiegano facilmente: sono state avanzate da varie parti teorie per spiegare l'uccisione di Kennedy con un complotto. Queste teorie oggi — a differenza di quanto avveniva tre anni fa — vengono ampiamente riportate dai giornali americani, anche se non condivise dai più seri. In ognuna di esse il ruolo di Ruby è sempre quello del sicario incaricato di impedire a Oswald o di discolparsi o di rivelare le cose che sapeva.*

*Se fosse possibile dimostrare che Ruby ha veramente agito da solo, le critiche al rapporto Warren perderebbero automaticamente ogni fondamento. Oggi il* Saturday Evening Post, *come s'è detto, chiede una nuova commissione per completare il rapporto Warren e per chiarire i dubbi legittimi che esso ha sollevato. La morte di Ruby significa che una delle poche persone in grado di spiegare in maniera convincente l'accaduto oggi non può più farlo.*

**Nicola Caracciolo**

Jack Ruby fotografato al termine dell'ultima udienza alla Corte di Dallas (Tel. A.P.)

Eva Grant, sorella di Ruby, lascia l'ospedale di Dallas dopo aver visitato la salma del fratello (Telef. A. P.)

## *La «Vanoni» sarà esaminata dalla Corte Costituzionale*

**Si chiede se è lecito che siano esonerati i contribuenti con imponibile inferiore alle 960 mila lire - Inoltre se non siano da aumentare le attuali detrazioni (240 mila lire «fisse» e 50 mila lire per ogni familiare), visto che dal 1951, anno in cui furono stabilite, ad oggi il costo della vita è cresciuto del 65 per cento**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 3 gennaio.**

Una questione che interessa tutti i contribuenti italiani sarà esaminata dalla Corte Costituzionale nei prossimi mesi: essa investe la legittimità di alcune norme tributarie in materia d'imposta complementare progressiva sui redditi personali. Le norme impugnate come anticostituzionali sono gli articoli 130, 138 e 139 del testo unico sulle imposte dirette del 1958, riguardanti il «minimo imponibile» e le detrazioni fisse agli effetti della «Vanoni».

Tali norme — ad avviso della commissione distrettuale delle imposte dirette di Viterbo, che sollevò la questione di costituzionalità nel corso di una vertenza tributaria promossa da un contribuente — determinerebbero una illegittima sperequazione e contrasterebbero con l'articolo 53 della Costituzione: «Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva».

Il principio della capacità contributiva sarebbe violato — secondo la commissione di Viterbo — dalle disposizioni del testo unico, in quanto queste fissano, ad esempio, «il minimo imponibile» in 960 mila lire e tassano i redditi di 970 mila lire su tutta la somma e non sulla differenza di 10 mila lire. Ne deriverebbe una sperequazione ingiustificata fra cittadini e cittadini.

La questione non sembra per la verità del tutto persuasiva, sia perché i redditi che effettivamente superano di poco il «minimo imponibile» sono soggetti alle aliquote più basse, sia perché — il più delle volte — riescono a «dissimularsi» fra quelli esenti.

Di assai più largo e concreto interesse appare invece il dubbio sulla validità, nel 1967, della misura fissata per le detrazioni nell'ormai lontano 1951: quota fissa di 240 mila lire e 50 mila lire per ciascun familiare a carico. Poiché nel frattempo il costo della vita è aumentato di oltre il 65 per cento, le cifre sopra indicate non paiono più rispondenti alle esigenze: quelle detrazioni avrebbero ormai valore puramente simbolico.

Un disegno di legge per portare da 50 mila a 120 mila lire la quota di esenzione per ogni persona a carico del capofamiglia, è stato presentato oggi dal sen. Nicola Perugini (dc). Una sentenza della Corte favorevole all'incostituzionalità dell'attuale detrazione rafforzerebbe la tesi di quanti ne propongono l'aumento.

ar. ba.

## Tedesco arrestato a Verona per l'accusa di corruzione

**E' un rappresentante quarantacinquenne - Deve rispondere di complicità con un funzionario del ministero della Difesa di Bonn**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Bonn, 3 gennaio.**

Il Tribunale di Bonn ha comunicato oggi di aver fatto arrestare a Verona, mediante l'intervento dell'Interpol, certo Peter Paul Erhard, di 45 anni, rappresentante di una ditta americana, sospettato di complicità con il funzionario del ministero della Difesa di Bonn Karl Evers, di 62 anni, arrestato il 31 luglio sotto l'accusa di corruzione passiva aggravata.

Il Tribunale ha pure reso noto che è da contare sul rinvio a giudizio di almeno cinque persone, tra cui un colonnello dell'aviazione, sospettate di avere pagato o accettato somme di denaro e regali in natura in cambio di favori fatti a ditte produttrici di attrezzature tecniche.

Lo scandalo, che da alcuni mesi sta interessando la magistratura, era in corso da oltre sei anni. Durante questo tempo il principale accusato, Karl Evers, avrebbe accettato regali vari, televisori, elettrodomestici ed altro, per un valore complessivo di 3 milioni e 300 mila lire da una ditta di contachilometri, gli altri avrebbero accettato o pagato cifre complessive superiori al mezzo milione di lire.

t. s.

### Il rappresentante tedesco condotto al carcere di Venezia

*(Dal nostro corrispondente)*

**Verona, 3 gennaio.**

(g. b.) Peter Paul Erhard, il rappresentante arrestato a Verona, è ingegnere, abita a Francoforte in via Destouchesstrasse 65, ed ha una villetta rustica in località Pacengo di Bardolino, sul Garda, dove si reca di solito d'estate e qualche altra volta saltuariamente. Ora la villa è disabitata.

L'Erhard è stato arrestato dagli agenti del commissariato di polizia in piazza dei Signori. I carabinieri di Bardolino lo avevano rintracciato e poi gli avevano comunicato che doveva presentarsi in questura a Verona. Egli è venuto in città ed è stato tratto in arresto, su richiesta dell'Interpol e su mandato del tribunale di Bonn, per corruzione continuata, reato commesso tra il 1957 e il 1964. E' stato associato alle carceri di Verona e quindi a quelle di Venezia, dove si trova tuttora.

Come rappresentante d'un grosso gruppo industriale, egli ha accreditato in favore del funzionario Karl Evers, su una banca di Zurigo, 12 mila marchi e 14 mila dollari.

# CRONACA CITTADINA

### Curioso fenomeno meteorologico

## Il mare di nebbia

**Ieri uno strato di nebbia dello spessore di dieci metri ha coperto le campagne intorno alla città provocando ingorgo nel traffico e incidenti - Per tutto il giorno Torino è stata invece un'isola di sereno**

A Moncalieri: un mare di nebbia dal quale spuntano i tetti delle case più alte

Ieri Torino si è svegliata sotto un cielo azzurro, quasi primaverile. L'aria era tersa e tiepida; per strada volti allegri, come per un regalo inaspettato. Ma già alla periferia la scena era diversa: folate di nebbia fredda e grigia arrivavano dalla campagna. Fuori, la visibilità era ridotta a pochi metri: le auto procedevano a passo d'uomo, sparivano nella caligine fumosa.

Per tutto il giorno la situazione non è cambiata: la città sembrava un'isola di sereno; intorno, da Moncalieri a Beinasco, Collegno, Settimo, San Mauro, c'era un mare di nebbia da cui spuntavano i tetti delle case più alte, e, lontano, le montagne si distinguevano rilucenti di ghiaccio. Secondo i meteorologi il fenomeno era dovuto al ridotto spessore della coltre di nebbia, circa 10 metri, che la corrente d'aria calda formata dalla città aveva spazzato ricacciando sulla campagna. Un'altra isola di sereno era l'aeroporto di Caselle spazzato dai venti della valle di Lanzo.

Conseguenza della nebbia una serie ininterrotta di tamponamenti, scontri, auto fuori strada. Alle 11, all'ingresso dell'autostrada per Milano, un centinaio di macchine sono rimaste coinvolte in un unico incidente. Una donna spaventata dalla sua «1600» è stata urtata da un'auto e poi travolta da una «Mercedes». E' stata portata all'astanteria Martini con altri tre feriti. Nessuno è grave. Il traffico è stato dirottato per 3 ore sulla statale dove sono avvenuti altri scontri. Nel pomeriggio, fra Brandizzo e Settimo, nuova serie di tamponamenti e autostrada nuovamente interrotta. (Vedere il servizio a pag. 13).

In tutti i paesi della cintura traffico confuso e lento e code di auto, nonostante il prodigarsi di polizia stradale e carabinieri. A Orbassano una donna in bicicletta si è immessa sulla provinciale senza fermarsi allo stop. Un'auto, per non investirla, ha sbandato ed è stata tamponata da una «850». Subito dopo si è fermato un camioncino: il guidatore è sceso per soccorrere la donna, ma è stato a sua volta investito. Un'altra macchina per evitare il groviglio è uscita di strada finendo in un fossato pieno d'acqua. L'autista ha rischiato di morire per annegamento.

A Settimo, in via Cebrosa, due auto si sono scontrate frontalmente. Prima che qualcuno potesse segnalare l'incidente altre sei macchine sono finite nel mucchio. Altri tamponamenti a Moncalieri: un automobilista milanese e uno di Trofarello, Giovanni Davico, 60 anni, sono gravissimi all'ospedale Santa Croce.

| TEMPERATURA DI IERI | |
|---|---|
| MASSIMA | + 6,2 |
| MINIMA | + 1,5 |

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +4,1; pressione 739,4; umidità 60%; cielo poco nuvoloso. Previsioni: poco nuvoloso, nebbia. Temperatura a Caselle: massima + 6,8; minima - 2; media + 2,5

### I vecchi biglietti da 500 lire hanno perso valore legale

Da oggi, le vecchie banconote da 500 lire sono fuori corso. Nemmeno la Banca accetta più di cambiarle: chi ha trascurato di presentarle, ha in mano solo un pezzo di carta senza valore: non lo dia comunque alle fiamme, può darsi che (fra qualche decennio) acquisti valore numismatico.

### Si scandaglia il Po alla ricerca del corpo della giovane

## Fino all'ultimo la cameriera ha nascosto il suo dramma dietro un sorriso felice

**Con il fidanzato si erano lasciati in buona armonia - Dice il giovane: «Era orgogliosa; non avrebbe certo rivelato la sua infelicità» - A Mombaruzzo la ragazza ha intuito lo scandalo di cui la madre era protagonista - Ma al ritorno ha celato ogni turbamento - Alla padrona ha detto: «Poverina mia madre, l'hanno licenziata» - Ha trascorso la sera di Capodanno con la sorella - Nella notte ha scritto «Odio vivere» ed è scomparsa**

Renata Visconti, a destra, con la sorella - La madre: «Non la vedrò mai più» - Paolo Rossa: «Ci eravamo lasciati la sera del 23 dicembre»

Anche ieri i vigili del fuoco hanno scandagliato il Po per cercare il corpo di Renata Visconti, ma senza trovarlo. Per tutto il giorno la madre si è disperata e ha pianto: «Non la vedrò mai più». L'altro ieri, quando le avevano detto che si temeva che la figlia si fosse tolta la vita, si era ribellata alla notizia: «Non è vero. Renata è felice, non ha nessun motivo per uccidersi». Le avevano mostrato il biglietto della ragazza: «Non cercatemi. Mi sono buttata nel Po. Odio vivere».

Non soltanto la madre, ma tutti credevano che Renata fosse felice e non avesse preoccupazioni. Aveva 18 anni ed era graziosa. Cameriera presso un'ottima famiglia, era trattata con affetto. Le piaceva la città e non sentiva troppo la nostalgia per il paese, Mombaruzzo. Vi andava per le ferie, a Natale portava qualche regalo alla madre e ai fratellini.

Gentile, suscitava subito simpatia, sembrava una ragazza senza problemi. Era fidanzata con Paolo Rossa, 22 anni, che abita in una pensione di via Silvio Pellico 5, operaio. Uscivano assieme due, tre volte la settimana: al cinema e a ballare. Poi, lui era andato militare e lei lo aveva aspettato. Il Rossa è ritornato a Torino lo scorso agosto. «Ci siamo rivisti — dice — siamo usciti ancora assieme, ma non parlavamo di sposarci. Forse ora eravamo più amici che innamorati».

Per Natale Renata gli aveva comperato i gemelli d'oro, ma la sera del 21 dicembre si erano trovati presso la villa Olivetti, dove lei lavorava, e si erano restituite le lettere. Ora il ragazzo afferma che non c'è stata lite tra di loro. Si sono lasciati perché si erano accorti di non volersi abbastanza bene da arrivare alle nozze. Domandiamo al Rossa: «Ma quella sera Renata non ha pianto, non era addolorata?». Risponde: «Renata era orgogliosa e aveva un carattere forte. Non voleva farsi vedere piangere e se era infelice cercava di non lasciarlo capire».

Né quella sera né i giorni seguenti i signori Olivetti si sono accorti di nulla: la loro cameriera era del solito umore, perfino più allegra, forse per l'avvicinarsi delle feste. Così Renata continuava ad apparire una ragazza felice e spensierata. E' andata a Mombaruzzo per Natale. Non sapeva che la madre, un mese prima, era stata licenziata dal Comune perché usava i locali del Municipio (dove era addetta alle pulizie) per squallidi convegni amorosi.

Tutto Mombaruzzo sapeva dello scandalo. Quando la gente ha visto Renata, ha pensato che anche lei ne fosse a conoscenza. E molti per strada l'hanno guardata con curiosità, parecchi anzi erano meravigliati della sua disinvoltura, della sua naturalezza: «Ma guarda — dicevano. — Si comporta come se non fosse capitato niente». Il fatto è che Renata non sapeva nulla. «Sai — le aveva detto la madre — mi hanno licenziata perché vogliono assumere un uomo. Dicono che un uomo è più adatto alle pulizie e ai lavori pesanti». La figlia le aveva creduto. Ma trovava strano il comportamento della madre: le sembrava che la donna sfuggisse il suo sguardo, usciva soltanto se non poteva proprio farne a meno e rincasava il più presto possibile. C'erano lunghi momenti di imbarazzo e più volte la giovane aveva avvertito l'ansia nella voce della madre.

Quando è ritornata a Torino, il giorno dopo, ne ha parlato alla signora Olivetti. «Povera donna, mia madre: è stata licenziata. Ora è costretta a vivere con le 60 mila lire che guadagna mio fratello». Le ha anche detto: «A Mombaruzzo tutti si voltavano a guardarmi». Ha ricordato le strane cose che le erano accadute al paese, particolari che subito le erano apparsi insignificanti, adesso — messi assieme — acquistavano un senso. Tuttavia, se Renata era turbata o sconvolta, non lo ha lasciato capire. E appariva la ragazza di sempre.

Era allegra anche la sera di Capodanno quando è uscita dicendo che andava dalla sorella Adriana, che è sposata e abita in corso Giulio Cesare 171. Hanno parlato di molte cose, anche di Mombaruzzo. E della madre si è parlato? Non si sa. Poi le due sorelle hanno guardato la televisione e alle 23 il cognato Antonio ha accompagnato Renata al taxi. Chiunque l'avesse vista allora, avrebbe detto che era una ragazza felice o comunque senza preoccupazioni gravi.

Alle 23,30 Renata era a casa. Dieci minuti dopo era nella sua camera. Si sa che è andata a letto, perché è stato trovato disfatto. Ma quello che è accaduto dopo si può soltanto immaginare. Ora che è sola la ragazza non si sforza più di apparire felice. Gli avvenimenti degli ultimi dieci giorni le sono davanti. Sa della madre o ha soltanto il dubbio? Cerca il sonno, ma trova sconforto, amarezza, vergogna. Alle 8,30 la signora Olivetti vede vuota la camera di Renata, sul tavolo c'è un biglietto scritto con mano ferma: «Odio vivere».

### Morte di un noto alpinista

**Aveva 71 anno, era preside d'istituto - Compì difficili scalate in tutte le Alpi**

Uno dei più noti alpinisti torinesi di una trentina d'anni fa, il prof. Vittorio Cesa De Marchi, è morto ieri nella sua abitazione in via Petrarca 17. Aveva 71 anni, soffriva da tempo di un male incurabile. Combattente della grande Guerra, si era dedicato sin da giovane alla montagna. Udinese di nascita, torinese di adozione, compì innumerevoli imprese sull'intera catena alpina. Fra esse la prima ascensione della cresta Nord Ovest del Ciarforon, la seconda salita della cresta Sud dell'Aiguille Croux; tracciò inoltre una variante diretta di grande valore sul Campanile di Val Montanaia.

In trent'anni portò a termine centinaia di ascensioni. Preside dell'Istituto professionale «Carlo Ignazio Giulio», trascorreva ogni giornata libera sulla montagna. Attivo membro della sezione cittadina del Cai, fu uno dei più tenaci assertori della costruzione del nuovo rifugio Torino, al Colle del Gigante nel Bianco. Accademico del «Gruppo Occidentale» del sodalizio, si dedicò con passione alla propaganda dell'alpinismo tra gli studenti. I funerali avranno luogo giovedì mattina partendo da via Petrarca.

IN 14ª PAGINA:

Uccisa sulle strisce accanto alle nipoti

La sciagura in v. Cibrario

Altre notizie di cronaca

### Dirigeva lo scalo merci di borgo San Paolo

## Capostazione malato di esaurimento si spara una rivoltellata in testa

**La tragedia a Chiusa S. Michele, nella casa dei genitori - Trovato dalla moglie, professoressa della scuola «Nigra» - Alla Clinica neurologica si tenta un intervento operatorio in extremis; purtroppo i medici non hanno speranze**

Il capostazione principale dello scalo-merci di borgo San Paolo — Antonio Rosso, 53 anni — si è sparato un colpo di pistola alla testa, durante una crisi di sconforto provocata dal grave esaurimento nervoso di cui soffriva da tempo. I medici della Clinica neurochirurgica del prof. Bolsi, dove è ricoverato, giudicano disperate le sue condizioni.

Il dramma è avvenuto ieri mattina. Il Rosso, che abita in via Cordero di Pamparato 6 con la moglie, prof. Ada Cresto — insegnante di lettere alla media «Nigra» — da quattro anni era capostazione principale allo scalo ferroviario di San Paolo, dopo aver prestato servizio al quadrivio Zappata. Ma nell'ottobre scorso aveva dovuto sospendere l'attività per motivi di salute: depressione psichica. Dopo Natale si era trasferito con la moglie a Chiusa di San Michele, in Val di Susa, dove i genitori — Giovanni, 80 anni, e Maria Lanfranco, di 70 — possiedono una casetta. Il cambiamento d'aria e la vicinanza dei famigliari sembravano aver alleviato i disturbi del Rosso, che consistevano specialmente in una tormentosa insonnia.

Ieri mattina il capostazione non si era alzato all'ora solita, pur non manifestando un particolare stato d'animo. Anzi, sembrava più allegro. La moglie gli portò la colazione, poi scese al pianterreno per correggere i temi degli allievi e tener compagnia ai suoceri. Alle 12,30 la professoressa salì al primo piano per chiedere al marito se desiderasse qualcosa. Lo trovò esanime sul letto intriso di sangue. Per terra, sul tappeto, c'era una pistola calibro 6,35: il proiettile, entrato dalla tempia sinistra, aveva trapassato la massa cerebrale ed era andato a conficcarsi in una parete. Né la moglie né i genitori del capostazione avevano udito lo sparo: è probabile che, per attutire la detonazione, l'uomo abbia tenuto la testa sotto le coperte.

Respirava ancora. La moglie corse disperata in cerca del medico che sostituisce il titolare della condotta, morto un mese fa. Era assente. Riuscì a rintracciare quello di Villardora, dott. Chiecchio, che di fronte alla gravità del caso telefonò alla Clinica dell'Università chiedendo l'invio di un'ambulanza.

Antonio Rosso, di 53 anni

Erano ormai le 15,30 quando l'autolettiga giunse a Chiusa di San Michele per prelevare il ferito, che a tutta velocità venne portato a Torino dove il prof. Fasano lo sottopose ad intervento chirurgico, constatando che la pallottola aveva leso anche organi vitali.

Nel frattempo i carabinieri di Condove avevano svolto un'inchiesta nella camera del suicida, mentre il pretore di Avigliana, dott. Sensini, mandava sul posto la squadra di polizia giudiziaria per collaborare agli accertamenti.

I familiari dello sventurato non credono ad un tentativo di suicidio, propendono per la disgrazia. Un'ipotesi poco attendibile, date le circostanze del triste episodio. Tuttavia c'è un particolare sconcertante: il foro d'entrata del proiettile è nella tempia sinistra, ma il Rosso non risulta essere mancino.

— Quindici giorni fa, Margherita Borella, è rimasta vittima di una grave caduta nella cucina della sua abitazione, a Castellamonte. L'ha trovata esanime sul pavimento il nipote, Giovanni, 43 anni, che si era recato a farle visita. Ricoverata all'ospedale locale, poi in quello di Ivrea, ieri mattina la donna è stata trasferita alle Molinette, per essere operata d'urgenza per trauma. Le sue condizioni sono molto gravi.

## Raggiunto l'accordo per l'Aem salvo ratifica della Prefettura

**Aumenti del 4 per cento sui minimi - Il punto in contrasto era la conservazione dei vantaggi aziendali: si è stabilito di assorbirne metà negli stipendi e conservare l'altra metà a parte - I salari Aem superiori dell'11,50 per cento a quelli Enel - Perplessità degli organi tutori**

Tra la direzione dell'Azienda Elettrica Municipale ed i sindacati è stato raggiunto la scorsa notte un accordo provvisorio per il contratto di lavoro. Alla seduta hanno partecipato l'assessore alle aziende municipali dott. Dotti, il presidente dell'Aem ing. Brezzo, il prosindaco Paonni, i membri della Commissione amministratrice dell'Aem on. Sulotto e Genisio, i dirigenti dott. Bernardi e dott. Coletti. I sindacati (Cgil, Cisl, Uil) avevano tre rappresentanti per ciascuna organizzazione.

Il punto di maggiore contrasto riguardava gli istituti aziendali (superminimo, indennità di mensa, indennità di riscaldamento) che non figurano nel contratto rinnovato per i dipendenti dell'Enel. Gli amministratori dell'Aem affermavano che questi istituti dovevano essere assorbiti, senza tuttavia ridurre le retribuzioni più favorevoli già in vigore. I sindacati chiedevano che i tre istituti aziendali venissero integralmente conservati.

Dopo lunga discussione si è giunti ad un compromesso: metà vengono assorbiti e l'altra metà restano come istituti aziendali. Passano nello stipendio il superminimo (pari al 4 per cento) e mezza indennità di mensa (cioè 4500 lire su 9 mila mensili). Restano come istituti aziendali: mezza indennità di mensa (pari a 4500 lire) e tutta l'indennità di riscaldamento che è di 4 mila lire mensili. A questo si deve aggiungere la rivalutazione di anzianità, che fa salire dal 9 all'11,50 per cento la differenza tra gli stipendi dell'Aem e quelli Enel.

Viene inoltre applicato sui minimi l'aumento del 4 per cento, come già concesso dall'Enel. L'accordo ha decorrenza dal 1º gennaio, ma è subordinato alla approvazione delle autorità di controllo, cioè della Giunta comunale, del Consiglio e della Prefettura. Resta da vedere se l'autorità tutoria riterrà che non siano superati i limiti posti dal ministero dell'Interno: evitare che aumenti la differenza tra gli stipendi dell'Aem e quelli dell'Enel e non stipulare contratti aziendali.

Per l'Aem si calcola che il maggior onere annuo sarà di circa 250 milioni. Rispetto ai dipendenti dell'Enel i lavoratori dell'Aem già in servizio o assunti in futuro, continueranno ad avere una media di 8500 lire mensili in più. L'Aem — su indicazione della Federazione nazionale delle aziende elettriche municipali — intendeva eliminare questa disparità con l'Enel almeno per i nuovi assunti.

Le retribuzioni dei dipendenti dell'Aem sono composte dallo stipendio mensile, da «tredicesima» e «quattordicesima» mensilità, dal premio di produzione, dall'indennità di riscaldamento ecc. Conteggiando anche le ore straordinarie e le festività pagate si hanno le seguenti cifre mensili medie lorde per le principali categorie e secondo l'anzianità: impiegate di ordine da 120 a 200 mila; impiegati di concetto «B» da 180 a 250-300 mila; capi servizio categoria «A» da 300 a 500 mila; operai specializzati da 200 a 350 mila; operai comuni qualificati da 150 a 250 mila mensili. Su queste retribuzioni vengono effettuate le trattenute; per chi ha persone a carico si aggiungono gli assegni familiari.

## Una giusta paga per i preti

**La commissione incaricata di studiare le condizioni economiche dei sacerdoti in Piemonte ha constatato gravi sperequazioni - Entro il 15 maggio si deciderà come ovviarvi - Novità: prima Comunione in 2ª elementare, Cresima in 5ª**

E' norma evangelica, come tutti sanno, «*pagare la giusta mercede agli operai*». Ci sono operai anche nella vigna del Signore, e sono i preti: coloro che si servono della loro opera — i fedeli — li devono remunerare secondo il giusto e cioè «*in modo che la retribuzione soddisfi veramente le esigenze dei sacerdoti*». In altre parole: che consenta al parroco non soltanto di mangiare tutti i giorni e di vestirsi decorosamente, ma di retribuire il sacrestano e la perpetua «*e di soccorrere personalmente, in qualche modo, i bisognosi*».

Così ha disposto il Concilio. I vescovi del Piemonte, riuniti ieri sotto la presidenza dell'arcivescovo mons. Pellegrino, hanno esaminato i risultati d'una indagine sulle condizioni economiche dei sacerdoti, condotta da una commissione composta dai vescovi di Vigevano e di Susa e da due sacerdoti per ognuna delle 18 diocesi. Adesso ciascun vescovo, assistito dal consiglio presbiteriale, stabilirà i provvedimenti per cancellare le sperequazioni tra il clero. Le decisioni saranno comunicate all'assemblea del 15 maggio.

Esistono preti ricchi e preti poveri. Preti «*contenti di aver ottenuto un incarico utile a far quadrare brillantemente il bilancio*» e preti che rinunciano a rinnovare la tonaca lisa per provvedere il vino per la Messa. Ci sono titolari di sinecure, rettori di parrocchie signorili, professori, cappellani di ospedali o del lavoro, insegnanti di seminario e addetti di curia che non hanno preoccupazioni finanziarie. E dall'altra parte ci sono preti con le scarpe malandate, la chiesa desolatamente squallida, senza una lira per compensare chi li aiuta o per soccorrere chi ha fame. Parroci di campagna («*Specchio dei tempi*» ne [illegible] parecchi), non di rado costretti a risolvere il problema del pane quotidiano cercandosi qualche mestiere dignitoso.

Di che cosa dispongono i parroci per vivere? C'è anzitutto la «*congrua*» cioè il contributo statale se i loro introiti non raggiungono il mezzo milione annuo. L'integrazione non spetta quindi a chi dispone già di questo cespite e comunque non supera mai le 35 mila lire mensili corrisposte ai preti privi di qualsiasi altra entrata.

Con 35 mila lire il parroco deve provvedere a sé e a tutto quanto occorre per la chiesa. All'assegno (decurtato delle marchette per la Previdenza, se a 70 anni vorrà avere una povera pensione e finalmente la mutua) si aggiungono i «*diritti di stola*», che sono le tariffe pagate dai parrocchiani per funerali e matrimoni. Infine c'è l'introito delle Messe di suffragio e la carità della gente che, non sempre, si fa carico delle condizioni del parroco. Il quale dovrebbe anche mantenere il sacrestano (che esige da solo uno stipendio tra le 35 e le 50 mila lire) e la perpetua.

In città, i parroci riescono a vivere e a pensare alla chiesa e ai loro aiutanti talvolta con una certa larghezza. Ma in campagna e nelle valli alpine, il problema della vita per i preti è spesso molto arduo.

Si giungerà a chiedere ai parrocchiani di tassarsi per i propri sacerdoti, o addirittura alla «*ridistribuzione dei redditi*» come auspicava, qualche anno fa, l'arcivescovo di Torino? «*Il problema — si è detto ieri — sarà affrontato facendo appello allo spirito di onestà e fratellanza degli interessati*». Il Concilio si è espresso per un criterio di equità in base al quale «*la retribuzione dovrà essere la stessa per tutti coloro che si trovano nelle stesse condizioni*».

Altri argomenti all'ordine del giorno nella riunione di ieri: l'età per la Comunione e la Cresima e l'istituzione di una facoltà teologica per il Piemonte. Ad Acqui, da dicembre, la prima Comunione si fa in seconda elementare, la Cresima in quinta. Il provvedimento sarà esteso entro l'anno a tutto il Piemonte. Quanto alla facoltà teologica, se ne discuterà ancora nelle prossime assemblee.

**Vigili del fuoco** — Venerdì alle 11 nella caserma di corso Regina saranno distribuiti i pacchi dono ai figli dei vigili del fuoco. Saranno anche sorteggiati parecchi premi.

## Specchio dei tempi

**Nelle aziende di Stato come in quelle private sarebbe necessario eliminare poltroni e profittatori - Difendere i cani dalla furia degli uomini - Natale: il pensiero della nonna - Dono d'un pensionato centenario che fu un bambino povero**

*Un lettore ci scrive:*

«Leggo che a Roma è stato bandito dall'Inps un concorso per l'assunzione di ben 700 impiegati di ruolo. Dato che questo Ente ha un bilancio largamente deficitario (quest'anno pare che il passivo si aggiri sui 300 miliardi) mi parrebbe doveroso che il nostro governo intervenisse presso gli alti dirigenti dell'Inps (superpagati, superpensionati, superliquidati!) invitandoli a sospendere ogni nuova assunzione di personale e ad adottare una rigida politica di economie. In concreto, come primi provvedimenti, suggerirei:

«— obbligare il personale in servizio ad una maggiore assiduità sul lavoro;

«— abolire le "ore straordinarie" durante le quali viene effettuato il lavoro che potrebbe essere invece eseguito senza alcun sacrificio durante l'orario d'ufficio;

«— fare in modo che il cosiddetto "premio di operosità" (ironia dei termini!) sia elargito soltanto a quei pochissimi che per rendimento e disciplina lo meritano;

«— negli uffici di Roma la prima ora è dedicata alla lettura del giornale; alle 9 il personale si reca al bar per il caffè, alle 11 nuovamente al bar per uno spuntino o per l'aperitivo. Tutto questo nelle aziende private non accade! Imporre pertanto un'adeguata disciplina;

«— ridurre l'organico eliminando gradualmente i poltroni, gli inetti ed i profittatori che, oltre a tutto, sono di cattivo esempio per la parte sana del personale.

«L'intervento, che invoco, del governo mi pare doveroso perché è lo Stato (ossia noi poveri contribuenti) che è chiamato a sanare i deficit di quegli deleteri centri di potere che sono divenuti gli Enti parastatali; mentre penso di aver diritto di esporre queste mie idee in qualità di buon contribuente e per aver operosamente lavorato oltre 40 anni in aziende bancarie di importanza nazionale ove il rendimento e la disciplina sul lavoro vengono giustamente pretesi. Sono vostro abbonato da oltre un quarantennio».

*Segue la firma*

*Un lettore ci scrive da Vercelli:*

«Due fatti di cronaca: qualche giorno fa un bieco individuo sevizia un povero cane che cercava cibo e protezione presso la sua casa, con un forcone, fino a provocarne la morte; la notte di Capodanno una banda di delinquenti "per divertirsi" impicca un cane con un filo di ferro e, poiché tardava a morire, lo percuotono fino a spezzargli una zampa e farlo svenire. Solo per caso è riuscito a salvarsi ma per andare a cadere in una pozzanghera gelata ove è rimasto per ore senza aiuto con la gola stretta dal filo di ferro finché un uomo degno di questo nome lo ha soccorso. Tuttavia è morente per le ferite e forse non si salverà.

«Cosa riserva la legge degli uomini per simile gentaglia? Una piccola ammenda? Anche in questo senso il codice italiano ha bisogno di modifiche; chi compie atti del genere è un delinquente e un vigliacco sia per l'azione in sé, rivolta verso esseri buoni che cercano solo amicizia e protezione dagli uomini, sia perché la vittima è sempre debole e indifesa. Nella peggiore delle ipotesi, sanno che andranno incontro solo a una leggera pena.

«Tutti gli zoofili e le persone oneste fanno voti affinché i nostri parlamentari provvedano al più presto a meglio garantire gli esseri più deboli di noi dalla furia della parte peggiore degli uomini. Spero ardentemente che queste righe vengano pubblicate e prego "*La Stampa*" di sensibilizzare l'opinione pubblica affinché vengano prese misure più adeguate per prevenire e reprimere tali delitti. Infiniti ringraziamenti, anche da parte degli amici animali».

*Rag. Renato Fassione*

*Una lettrice ci scrive:*

«In merito all'osservazione del maestro di 23 anni a "*Specchio dei tempi*" (sabato 31 dicembre) che oggi non si dice più niente di Gesù Bambino che porta i doni, vorrei anch'io, vecchia nonna di 82 anni, ricordare la gioia dei miei bambini alla vigilia del S. Natale.

«Uno mi diceva "*starò sveglio per vederlo*". E io a fargli capire che Gesù Bambino non portava doni ai bambini svegli. Ero felice alla loro gioia quando si svegliavano il giorno di Natale. Uno mi diceva mostrandomi un dono: "*Mamma senti che odore di Paradiso*" e l'altro più grandicello: "*Mamma perché non mi hai svegliato quando il Bambino ha bussato alla porta?*".

«Allora i bambini facevano festa anche ai balocchi di poco costo, erano contenti perché venivano dal Cielo. Ora ai maschietti si regalano fucili, pistole e non fanno che sparare, pum pum, e poi si inneggia alla pace. Per le bambine non ci sono mai bambole abbastanza belle, per destare in loro l'orgoglio di essere belle come le loro bambole. Poi si vuole condannare frivole ragazzine di 13 anni incoraggiate da genitori solo contenti di avere belle figliole, ecc. ecc.

«Genitori, cambiate metodi nell'allevare i vostri figli. Qualche sculacciata al momento giusto è un toccasana e la società tutta vi sarà riconoscente».

*Segue la firma*

*Un lettore ci scrive:*

«Per i bambini poveri, eccoti, caro "*Specchio dei tempi*", queste poche lire stralciate da una magra pensione di un novantanovenne che fu un bambino povero al tempo in cui la gloriosa "*Gazzetta Piemontese*" pubblicava a puntate i romanzi di Emilio Zola. Contribuirà a portare il sorriso sulle labbra di un bambino povero».

*Segue la firma*

P.S. - Allegato ass. circ. di lire 10.000.

**«Edilizia popolare»** — La direzione della rivista pubblicata dall'associazione nazionale degli Istituti autonomi delle case popolari è stata affidata all'avv. Mario Dezani, presidente dell'Istituto torinese, assessore al Comune. Nell'incarico succede all'on. Ripamonti.

### LA CRISI E' SOLTANTO DEGLI AUTORI

# E' sempre ben vivo il teatro a Parigi

*(Dal nostro corrispondente)*

**Parigi**, gennaio.

La stagione teatrale che finisce in questi giorni, a parte qualche riesumazione di opere classiche, da Racine a Feydeau, è stata dominata dai lavori dei giovani scrittori arrabbiati inglesi: Saunders, Pinter, Osborne. Nella stagione precedente, invece, erano stati alcuni giovani commediografi americani, come Edward Albee, che avevano avuto la parte migliore sulle scene parigine. Dovremmo allora concludere che c'è crisi nel teatro di Francia?

Diremmo, anzi, il contrario, perché è la prova di straordinaria vitalità un teatro che va a cercare il proprio repertorio dove sa di trovarlo, ossia dove si è rivelato un certo numero di autori che interpretano le contraddizioni della nostra epoca. Saunders, Pinter, Osborne sono stati portati a Parigi quando avevano appena iniziato la loro carriera a Londra, da un giovane regista francese, Claude Régy, che era anche lui alle prime armi, e vi sono stati portati con una scelta di interpreti e con una fantasia di messinscena che ha superato spesso l'interpretazione originale inglese. Basta ricordare, a questo proposito, la eccezionale bravura di Delphine Seyrig e di Jean Rochefort in *La prochaine fois je vous le chanterai* di James Saunders all'Antoine.

Ed è proprio questa una delle ragioni che impediscono di dire che il teatro è in crisi in Francia: ci sono decine di teatri a Parigi, centinaia nelle province, e tutti, buono o cattivo che sia il loro repertorio, dànno spettacoli eccellenti. Si tratti di Molière alla Comédie-Française o di *Zoo Story* interpretato da Laurent Terzieff, di *La dame de Chez Maxim* con Zizi Jeanmaire o di *Grandeur et décadence de la ville de Mahagonny* di Bertolt Brecht al Teatro Nazionale Popolare, recitazione e regia sono sempre di qualità superiore. Perfino le mediocri commedie di André Roussin e degli altri autori di boulevard, banali rifacimenti di trame vecchie di mezzo secolo, si possono qualche volta sopportare in virtù dell'ottima interpretazione.

Non si può dunque parlare di crisi del teatro, ma, caso mai, di crisi degli autori, benché una stagione in cui è stato rappresentato *Les paravents* di Jean Genet non si possa certo considerare una stagione di crisi: rare sono le epoche, e bisognerebbe forse risalire al «Gran secolo», quando erano viventi Racine, Corneille e Molière, in cui siano state rappresentate contemporaneamente più opere così ricche di poesia e di significato umano.

Crisi di autori? Oggi, in Francia, sono ancora in piena attività Eugène Ionesco e Samuel Beckett, e, benché negli ultimi tempi la loro fantasia sembri essersi fatta più fiacca, sono stati fino a pochi anni fa i due vertici del teatro contemporaneo internazionale: potrebbero darci ancora delle sorprese. D'altra parte, se c'è una crisi di autori in Francia, sarebbe difficile dire in quale altro paese non c'è.

Saunders, Pinter, Osborne: sono certamente casi interessanti, documenti che non possono venire trascurati nella storia del costume di un'epoca; ma non sembra che bastino le loro opere a determinare la rinascita delle scene di prosa. Si può anzi credere che, una volta svanita la giovanile violenza, non sarà facile per loro mantenere intorno ai futuri lavori l'interesse che circonda quelli odierni.

Parigi li ha adottati per una stagione perché il loro esempio può servire a svecchiare certe abitudini inalterate e, magari, a stimolare la pigrizia intellettuale degli autori di boulevard. E', d'altronde, la funzione cosmopolita che Parigi ha sempre esercitato in ogni campo dell'arte: da Picasso a Brancussi, Juan Gris, Miró, Max Ernst, Chagall.

Mancando l'attrattiva della rivelazione inglese, la stagione che sta per aprirsi sarà probabilmente meno interessante di quella che si chiude. Al Théâtre de France, Jean-Louis Barrault metterà in scena uno spettacolo grandioso: *La tentation de Sainte-Antoine*, di Flaubert, con 150 interpreti, fra i quali lui stesso e la moglie Madeleine Renaud.

Fra i nuovi lavori, molti appartengono al teatro di boulevard e non possono portare sorprese, benché ci sia una certa curiosità per *Decibel*, che verrà presentata lunedì alla Madeleine, prima commedia di un grande industriale che si cela sotto lo pseudonimo di Julien Bartet. Ma il più grande interesse di questo inizio di stagione è per due atti unici di Nathalie Sarraute, i due primi lavori teatrali della maggiore esponente del nouveau roman, *Le silence* e *Le mensonge*.

Non meno atteso è il tentativo di rinnovamento sul repertorio classico che, rompendo con le proprie tradizioni, la Comédie-Française presenterà in febbraio con un *Don Juan* di Molière nella versione anticonformista di Antoine Bourseiller: Don Giovanni avrà la testa rasata a zero e Donna Elvira sarà interpretata da una ragazza che non ha mai recitato.

**Sandro Volta**

## La «nuova - vecchia moda»

A Londra, la città dove è stata lanciata la «minigonna», alcuni creatori di moda hanno presentato, ispirandosi agli anni trenta, le loro collezioni '67 di abiti per le giovani spose. I modelli presentati da queste due indossatrici hanno la vita bassa e la gonna lunghissima. Lo stile è stato definito «nuova-vecchia moda» (Tel. A. P.)

### TUTTO SI VENDE NEL PAESE IN GUERRA DA UN QUARTO DI SECOLO

# Mercato nero e «segnorine» a Saigon rivelano un'inventiva senza confronti

**Solo l'orgoglio nazionale è intoccabile: il governo ha protestato per il fermo del sindaco, che di notte si divertiva a sparare raffiche di mitra - Ma i soccorsi degli Stati Uniti sono saccheggiati senza misura; «per salvarci dovremmo mettere un uomo accanto ad ogni militare e funzionario vietnamita», ha detto un americano - Persino le «stazioni di lavaggio» per automobili nascondono case d'appuntamenti - Attorno alla prostituzione è nato un nuovo, pittoresco linguaggio convenzionale - Non esiste freno alla ricerca del denaro e del piacere: chi può avere certezza nel domani?**

(Dal nostro inviato speciale)

**Saigon**, gennaio.

*Tutte le città durante la guerra si assomigliano. Ho in mente un Natale a Roma, nel '44: anche allora segnorine, lustrascarpe, commerci proibiti. Ma qui, il peccato, assume altri colori: ha cambiato perfino il linguaggio, ha modificato il costume.*

*Ho segnato sul taccuino qualche piccola storia, un breve diario dei miei incontri, annotazioni di parole o di proverbi. Forse ci aiuteranno a capire. Non mi hanno stupito le bancarelle che invadono i marciapiedi del centro, attorno all'Ambasciata americana, vicino alla sede dell'Ufficio informazioni. Si vende di tutto: dentifrici, birra, uniformi dell'esercito, sigarette. Dicono i cultori della statistica che il governo degli Usa è stato alleggerito, con questa truffa organizzata, di oltre trecento miliardi di lire. I generatori di corrente, che dovrebbero servire alla truppa, forniscono anche la luce ai night-clubs; le pompe per irrigazione, destinate ai poveri contadini, sono installate nei distributori di benzina. «Bisognerebbe mettere un nostro soldato accanto ad ogni militare e ad ogni burocrate vietnamita», ha detto con amarezza un personaggio di Washington, turbato dalla triste realtà e dall'impossibile sogno.*

*Mesi fa arrestarono il capo della polizia del porto, che non sapeva resistere alle continue tentazioni suscitate dalle cataste di merci in sosta sulle banchine: dal cemento alle mele della California, dai rotori per elicotteri alle casse di bottigliette di «Seven-Up». Piccole donne, che indossano un pigiama nero, provvedono a scaricare le navi. E qualche sacco, nel trasbordo, cambia destinazione.*

*Qualche tempo fa, due giovanotti della Military Police, di pattuglia lungo il fiume, furono attratti da rabbiose raffiche di «Thompson»: fermarono un ometto che, in preda al whisky se la spassava a sparare, divertimento che, da queste parti, comporta sempre un certo rischio. Era il sindaco di Saigon, la metropoli più affollata del mondo, che per smaltire i pressanti impegni che la carica comporta, si rifugia spesso nei locali notturni, in cerca di distrazioni. Il fermo dell'esuberante funzionario del generale Ky ha provocato proteste ufficiali; guai se gli uomini di Westmoreland si permetteranno in futuro altri arbitri.*

*L'orgoglio nazionale, probabilmente, è la sola cosa che non si tocca. Perché quaggiù tutto è trattabile: l'esonero dalla chiamata alle armi, la fuga, la virtù delle figlie. Le ragazze sanno che, a quarant'anni, tutto sarà finito: la bellezza sfiorisce rapidamente, distrutta dalla fatica, e bisogna metterla subito a profitto. Non c'è più una regola, non c'è morale: sono nate che c'era già la guerra, hanno sempre sentito parlare di fame e di morte. Bisogna vivere alla svelta, non pensare. Nessuno concede fiducia all'avvenire, perché non ci sarà mai una vera vittoria, una buona pace.*

*Hanno imparato a vendere la loro grazia e un vocabolario anglo-franco-indocinese permette l'indispensabile dialogo e facilita i rapporti. Numero 1 è sempre il G. I. o il «marine» degli Stati Uniti, che sta al primo posto, ed è evidente che la classifica gli assegna il ruolo del migliore; numero 10 è la «mamasan», la dama che controlla e dirige le bar-girls, e che non gode, ovviamente, di alcuna considerazione. Ragazza si dice co, vecchia ba. La casa, dove tu, mio eroe, potrai, pagando, essere felice, si chiama hootch; leg, gamba, è chi sta in fanteria, slanta-eyes significa «occhi obliqui», e il manuale ha ormai consacrato la formula dell'approccio e quella del congedo: «John, io qui, perché tutti i dollari fini, tu sposato? Torni domani a trovarmi? Io Janette, capito?».*

*«Se i V. C. permettono» (V.C. = vietnamese communist), pensa John, «sarò sempre lieto di offrirti tazzine di tè e dollari verdi».*

*Il traffico di moneta è un'altra delle attività predilette da questa popolazione. Ogni tanto in via Tu Do si sentono gli urli di qualcuno che è stato imbrogliato da qualche cambiavalute.*

*Ma, in genere, nessuno protesta: ogni gioco, si sa, comporta la sua parte di imprevisto. C'è una frasetta che è diventata un ritornello, è in voga da tre o quattro anni, fin da quando gli americani erano soltanto dei «consiglieri» e avevano, tra i sudvietnamiti, esclusivamente compiti di comando e di guida. Spesso, costringevano i «governativi» a non rispondere alle provocazioni di quelli del Fronte, e qualcuno, magari, in un'imboscata, ci lasciava la pelle. «Sorry about that», diceva l'americano, scusami per quello che è successo. Da allora, sorry about that è diventato quasi il motto di questa «stupida guerra», come la chiamano i combattenti. Si dice quando ti mandano in avanscoperta, quando la tua artiglieria sbaglia calcolo e ti tira addosso, quando il tuo compagno muore, quando [illegible] il numero 10, ti imbroglia sulla tariffa, quando la fanciulla dagli occhi a mandorla è troppo avida di soldi e troppo parca di effusioni, quando il mondo è carogna: «Scusa per quello che è successo». Un po' di ironia aiuta.*

*La prostituzione ha assunto, ed era impresa difficile, stante l'antichità dell'istituto, nuove forme; un giorno andando alla base di Bien Hoa, rimasi meravigliato dalla miriade di baracche che issavano lo stesso cartello: «Car wash», si lavano automobili. Poiché la motorizzazione ha raggiunto più che modesti traguardi, e si circola soprattutto in cyclos, traballanti carrozzini spinti da smilzi e volenterosi pedalatori, poiché questa è la patria delle lambrette e delle vespe, adibite a tutti gli usi, non capivo questa così diffusa necessità di nitore. «Reasonable price», prezzo ragionevole, aggiungevano alcuni, e infatti, con due o tremila lire, i conducenti di camion dell'«U. S. Army», potevano trovare un servizievole individuo che lucidava i parafanghi, e una sorridente signora disposta a rendere piacevole la sosta.*

*Tanto la taxi-girl, che fa ballare lo shake ai militari in libera uscita, e accumula risparmi, come l'affarista, che va a spasso in «Mercedes» e apre conti nelle banche svizzere, versano il loro obolo ai vietcong, perché desiderano andare d'accordo con tutti. Il dollaro termina così una parte dell'avventuroso viaggio in Oriente.*

*La situazione è tanto precaria (sei colpi di Stato in sedici mesi, e nove diversi governi in ventuno), che ognuno pensa a sé e non c'è tempo neppure per la speranza. Contano soltanto i denari, e l'ora che passa, e bisogna sfruttare il potere appena lo si raggiunge. Afferma un detto popolare: «Più alto è il bambù, più in basso si curva». Negli alberghi, dove soggiornano comandanti e arricchiti, si serve «champagne russo», viene distribuito, ogni settimana, il «Saigon Roundup», una guida dei piaceri che la capitale offre. Mentre sparano i cannoni e decollano i caccia-bombardieri, mentre i partigiani escono per i loro agguati e si preparano all'attacco, se ne avete i mezzi, o se cercate conforto alla paura, alla stanchezza o ai rimorsi, fate dunque la vostra scelta: al «Van Canh», direttamente da Taipei, è arrivata la troupe dei «Mandarin Carpers», e c'è Miss Chiko che si esibisce in «danze esotiche e sexy»; a «La Cigale» vi garantiscono «un'atmosfera parigina», al «Continental Palace» hanno aperto il ristorante «La dolce vita», un localino offre «affascinanti hostesses che parlano inglese», una trattoria tipica è orgogliosa della sua lista di cento piatti. Se fosse per me, e voi pensateci come vi pare, preferirei l'«Hôtel Tan Loc», che garantisce «sicurezza assoluta». Magari fanno anche pensione.*

*Intanto, attorno alle capanne della periferia, si sparge un acre odore di escrementi, i bambini giocano nel fango, ci sono mille medici per quattordici milioni di abitanti, l'Helgoland, la nave ospedale tedesca, che ha buttato le ancore in fondo a via Tu Do, ha sempre accese le luci nelle sale operatorie. Un vecchio agricoltore mi ha ricevuto nella sua casa: era come entrare nel mondo di ieri. Davanti a Budda e ai ricordi degli antenati bruciava l'incenso, c'erano vasi di fiori e canestri di frutta. Mi offrì il tè, e in ogni tazza di porcellana era dipinto un simbolo, un bambino vuol dire molti discendenti, un piatto con un'oca grassa abbondanza, un pipistrello rosso felicità. «Io», mi ha detto il vecchio, «sono un superstite, e spero di andarmene presto. Il governo ha voluto i miei figli, quelli che stanno dall'altra parte li hanno uccisi, gli americani, per snidare il nemico, hanno buttato nuvole di gas, e la mia vigna ha perduto per sempre le foglie, e non dà più grappoli. Non ci sarà più un principio né una fine».*

**Enzo Biagi**

Un aspetto della vita in comune nella piazza del mercato in un rione di Saigon (Tel.)

### Le vicende matrimoniali del cugino di Elisabetta

# L'amore di Lord Harewood per Patrizia è nato da un fortuito incontro a Torino

**Il fatto risale al '59, quando il nobile inglese e la bellissima violinista australiana si conobbero su un aereo in sosta nella nostra città - Per il divorzio d'un membro della famiglia reale occorre il consenso della regina - Potrà concederlo, nella sua qualità di capo della Chiesa anglicana?**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Londra**, 3 gennaio.

Un nuovo personaggio è apparso repentinamente sulla scena britannica: è la bella miss Patricia Tuckwell, di cui Lord Harewood — cugino di Elisabetta e diciottesimo nella scala di successione al trono — intende fare la sua seconda moglie. La storia è ormai nota: la rivelavano ieri, in un «comunicato ufficiale», gli avvocati di Lord Harewood. Il patrizio, sposato dal '49 a Maria Donata Stein, è padre di un figlio illegittimo, avuto nel '64 da Patricia Tuckwell. Ora, Lady Harewood ha chiesto divorzio per adulterio e il marito non s'opporrà alla sua iniziativa. Vuole infatti passare a nuove nozze: con miss Tuckwell. Lord Harewood, il settimo conte con questo titolo, ha 43 anni. Lady Harewood, ne ha 40. L'età della Tuckwell è un mistero: oscilla — secondo le fonti — dai 39 ai 44.

Di Patricia Tuckwell non si sapeva ieri quasi nulla. Ora, v'è una pioggia d'informazioni e indiscrezioni. Figlia del proprietario di un cinema di Sydney in Australia, Patricia s'affermava, giovanissima, come violinista. Suo fratello, Barry, è stimato suonatore di corno: è, qui in Inghilterra, con la «London Symphony Orchestra».

Ma all'avvenente Patricia non bastavano i successi musicali. Senza interrompere la carriera di violinista, diveniva indossatrice e, nel '46, gli artisti di Sydney la nominavano «modella dell'anno». Nel '48, sposava un noto fotografo locale, Athol Smith, dal quale divorziava però nel '54. Dall'infelice unione è nato un figlio, Michael, ora sedicenne, il quale vive in Australia con il padre. I rapporti fra la signora, il suo ex-marito e il figlio sono buoni: si scrivono sovente.

Dalle notizie di ieri sembrava che Patricia Tuckwell e Lord Harewood si fossero conosciuti a una serata musicale in Australia. Non è così. La realtà è più romantica e vi figura, in primissimo piano, la città di Torino. Nel '59, Patricia Tuckwell, ovvero l'ex signora Smith, decise di visitare l'Europa. Partì dall'Australia e, mentre volava verso Parigi, il suo aereo fu dirottato. La violinista modella dovette scendere a Torino. Ivi salì su un altro velivolo, sul quale trovò Lord Harewood. Pochi giorni dopo, l'australiana scriveva a un'amica: «*Ho incontrato un vero conte. Durante il viaggio abbiamo parlato di musica ed ho scoperto che è un intenditore e conosce tutti. A Parigi, abbiamo cenato assieme*».

A Londra, l'amicizia tra Lord Harewood e Patricia Tuckwell si approfondiva, riscaldata dai comuni interessi musicali. Poi Miss Tuckwell diveniva segretaria del patrizio, assistendolo nelle sue innumerevoli attività culturali (egli è fra l'altro presidente della «British Italian Society» e sincero amico del nostro Paese). Con l'inizio del '64, Lady Harewood, — consapevole ormai dei rapporti fra il marito e l'affascinante collaboratrice — lasciava il tetto coniugale portando con sé i tre figli, tutti maschi. Come rivelava il «comunicato» di ieri, nel luglio di quell'anno Patricia Tuckwell metteva al mondo, nella abitazione di Lord Harewood, un bambino, cui veniva imposto il nome Mark.

La presenza di questa creatura rende certa la concessione del divorzio a Lady Harewood. Qualche difficoltà potrebbe sorgere in seguito, perché, [illegible] una legge del 1772, Lord Harewood non potrebbe sposarsi senza il consenso della regina. Questo perché sua parente, la madre di Harewood, morta lo scorso anno, era zia di Elisabetta. La regina, nella sua veste di «capo della Chiesa anglicana», potrebbe essere costretta a negare l'approvazione: ma Lord Harewood potrebbe allora notificare il suo proposito al «Consiglio privato» dello Stato e sposarsi liberamente dopo un anno. Oggi, vari giornali chiedono la abrogazione dell'antica legge, che, come nell'attuale caso, può porre il sovrano in una difficile situazione.

**Mario Ciriello**

## Adamo si fidanzerebbe con una giovane parigina

*(Nostro servizio particolare)*

**Parigi**, 3 gennaio.

(l. m.) Salvatore Adamo si fidanzerebbe fra pochi mesi. La notizia non è ufficiale ma circola con insistenza negli ambienti parigini della musica leggera e, soprattutto, al teatro «Olympia» dove il cantante di origine italiana trionfa da sette giorni ed una graziosa ragazza bionda va ogni sera ad applaudirlo. E' sempre allo stesso posto, una poltroncina della sesta fila, e Adamo guarda spesso da quella parte. Si direbbe che si rivolge a lei quando canta: *Vi offro il mio tempo, le mie pene, le mie tristezze / vi offro il grigiore dei giorni passati senza di voi / e vi offrirei molti mazzolini di promesse / se sapessi che un giorno mi avrete per sposo.*

La giovane è Françoise Pourcel, vent'anni, figlia di Franck Pourcel, noto direttore d'orchestra e proprietario di una casa discografica. Françoise ed Adamo si conoscono da due anni. La ragazza era a Poitiers quando egli ebbe un infortunio automobilistico. Tutti credevano che fosse la moglie del direttore della tournée, e gli interessati non smentivano. Alla fine delle recite Adamo tornò a Parigi in treno e Françoise in automobile, per non dare corso ai pettegolezzi.

Più tardi, la ragazza fu ancora al fianco di Adamo quando egli apprese la morte del padre, avvenuta in un incidente balneare in Sicilia. La presenza di Françoise aiutò il cantante a superare quel difficile momento.

# Sei giovani speleologi francesi sperduti da domenica in una grotta

Hanno da 15 a 25 anni - La caverna (lunga circa 3 km) si trova a mille metri di altezza ed è considerata pericolosissima - Vane finora le ricerche dei soccorritori

*(Nostro servizio particolare)*

**Parigi**, 3 gennaio.

(l. m.) Sei giovani speleologi fra i 15 ed i 25 anni che domenica scorsa scesero nella grotta della Diau (che vuol dire dell'addio, nel dialetto locale), nella regione di Annecy, non sono ancora ritornati ed una spedizione di soccorso ha iniziato le ricerche.

La grotta della Diau si trova nel massiccio del Parmelan, alto 1835 metri, ad una ventina di chilometri da Annecy. Dopo aver lasciato la strada carrozzabile occorrono due ore di marcia per giungere all'imbocco della grotta, situato a 937 metri di altitudine. Lunga 2800 metri, la grotta è divisa in parecchie gallerie strette, interrotte da laghetti profondi e, al centro, da una cascata. Durante l'occupazione servì di rifugio ai partigiani. E' considerata pericolosissima perché tre ore di pioggia bastano ad allagarla.

I sei giovani trascorrevano le ferie natalizie in un campo di neve organizzato ad Avoriaz e la settimana scorsa decisero di esplorare la grotta. Domenica partirono dal campo dopo aver confidato il loro progetto ad un prete speleologo il quale, non vedendoli di ritorno dette l'allarme ieri. Sull'orlo della grotta furono trovati alcuni sacchi contenenti abiti di ricambio e su uno di essi c'era anche un bigliettino sul quale era precisato che la discesa aveva avuto inizio a mezzogiorno.

Tre speleologi svizzeri si calarono nella grotta la notte scorsa ma, bloccati dall'alto livello dell'acqua che aveva invaso le gallerie, dovettero tornare indietro. Le autorità decisero allora l'organizzazione di una squadra di soccorso composta da gendarmi, speleologi e uomini dei servizi di protezione civile.

AUTOMOBILE CLUB TORINO — SOCIO 1967 1968

AUTOMOBILISTI ASSOCIATEVI all'AUTOMOBILE CLUB TORINO

UN SOLO SOCCORSO STRADALE GRATUITO PUÒ RIPAGARE INTERAMENTE LA QUOTA SOCIALE

L'Ente vi offre, inoltre, con l'associazione VALIDA 365 GIORNI, un servizio per ogni esigenza, e cioè:

SOCCORSO STRADALE GRATUITO ■ SCONTO SUI CARBURANTI E LUBRIFICANTI ■ BUONI SCONTO AGIP (L. 4 al lt.) ■ LOTTERIA SOCIALE MENSILE ■ NOLEGGIO AUTOVETTURE FIAT 500 ■ SERVIZIO PERIZIE GRATUITE ■ ASSISTENZA INFORTUNISTICA STRADALE GRATUITA ■ CONSULENZA LEGALE GRATUITA ■ DIAGNOSI TECNICA AUTOMEZZI ■ STAZIONE LAVAGGIO VETTURE ■ STAZIONE INGRASSAGGIO E CAMBIO OLIO ■ POLIZZA GRATUITA «FURTO» O «INFORTUNI» ■ CREDITAUTO (Sovvenzioni per acquisto autoveicoli) ■ ABBONAMENTO GRATUITO ALL'«AUTOMOBILE» E AL «NOTIZIARIO A.C. TORINO» ■ SERVIZIO INFORMAZIONI TELEFONICHE 24 ORE SU 24 ■ SCONTI PRESSO 300 DITTE ■ RISARCIMENTO DANNI PER TRASPORTO INFORTUNATI ■ ESERCIZI RACCOMANDATI (Autoriparatori, Elettrauto, Carrozzerie) ■ ASSISTENZA TURISTICA E CAMBIO VALUTA ■ CARNET DI ASSISTENZA ALL'ESTERO ■ POLIZZE S.A.R.A. A PARTICOLARI CONDIZIONI ■ ASSISTENZA LEGALE AUTOMOBILISTICA (A.L.A.) ■ SCUOLA GUIDA PER FAMILIARI ■ POSTEGGI VIGILATI ■ ASSISTENZA SOCI SPORTIVI ■ PUBBLICAZIONI OMAGGIO («I Castelli del Piemonte» e «Guida d'Italia Michelin 1967»).

OLTRE 100.000 AUTOMOBILISTI TORINESI SONO GIA' SOCI

QUOTA SOCIALE L. 7.500 + IGE (comprensiva della quota nazionale di L. 6.500, delle complete gratuità del Soccorso stradale e delle pubblicazioni omaggio, escluso il servizio posteggi).

# SPETTACOLI

*Lo spettacolo allestito dall'Opera di Belgrado*

## Il «Boris Godunov» alla Fenice nella nuova versione di Sciostakovic

### Il complesso del teatro lirico veneziano è partito ieri per Berlino Est

*(Nostro servizio particolare)*

Venezia, 3 gennaio.

I complessi artistici della Fenice sono partiti al gran completo, stamane, alla volta di Berlino Est, per ricambiare — con rappresentazioni di *Norma* e di *Traviata* — la recente visita veneziana della «Komische Oper». Ventiquattr'ore prima, erano giunte sulle lagune le formazioni compatte dell'Opera nazionale di Belgrado, messaggere di opere e di balletti russi: e, in primissimo luogo, del *Boris Godunov* di Mussorgski, nella nuova versione, sin qui sconosciuta in Italia, di Dimitri Sciostakovic.

Iniziata ancora nell'anteguerra, ma solo nel '60 apparsa al Teatro Kirov di Leningrado, l'edizione di Sciostakovic viene ad aggiungersi, con intenzioni mediatrici, alle due note versioni dell'opera: quella di Rimski-Korsakov, inserita nei repertori di tutto il mondo, e quella originale di Mussorgski, venuta in luce più tardi, ed accolta dall'umanistica iniziativa di alcuni teatri: in Italia, dal Maggio Fiorentino, dalla Scala, dall'Opera di Roma.

Una vivace contesa spartisce da tempo in due opposte schiere musicologi ed appassionati: gli uni sostengono che a Rimski spetta il merito di aver reso meglio eseguibile e rappresentabile il *Boris*, scritto con mano inesperta dal pur geniale Mussorgski; gli altri opinano che Rimski ha gravemente deteriorato l'originale, secondo finalità accademiche e commerciali. La verità sta nel mezzo: e lo si constatò sin dalla primavera del '40, quando le rappresentazioni fiorentine appagarono l'attesa messianica, di cui il *Boris* primigenio appariva circonfuso.

Nel suo *Boris* numero tre, Sciostakovic ha scrupolosamente tenuto fede alle armonie di Mussorgski, travisate dalle professorali preoccupazioni di Rimski; ed ha ripristinato nella loro penetrante integrità quegli incisi che Rimski aveva offuscato, piegandoli alle consuetudini melodrammatiche del tempo. Quanto alla strumentazione — effettivo punto debole dell'originale mussorgskiano, e riscattato dal magistero di Rimski — Sciostakovic ha agito su prospettive individuali, con una punta di polemica anti-rimskiana e, più oltre, anti-wagneriana. Il suo strumento è nervosamente asciutto, stringato, ridotto all'essenziale, a tratti quasi cameristico. E lascia immutati i termini del dissidio storico tra le due precedenti versioni: difficilmente, il terzo *Boris* troverà le vie del repertorio.

Nella sequenza dei quadri, questa edizione attinge alla primissima e inedita stesura del *Boris*, la capitale, drammatica scena — ignorata anche da Rimski — in cui l'innocente, sulla piazza di Mosca, accusa lo zar di assassinio: scena che la censura zarista proibì, e che il teatro Bolscioi di Mosca, pur fedelissimo all'edizione di Rimski, ha ora nuovamente inserito. Per contropartita, pratiche quanto opinabili considerazioni di brevità hanno indotto a sopprimere, nello spettacolo di stasera, sia la scena tra Marina e il gesuita Rangoni, sia le pittoresche canzoni della nutrice nella sala del trono.

L'esecuzione in lingua serbo-croata, era improntata a quei criteri di omogeneità, di musicale disciplina, di attenta scelta delle voci, sino all'ultimo comprimario, che altre volte l'Opera di Belgrado, anche qui alla Fenice, ha manifestato: intorno al vigoroso, scultoreo protagonista Miroslav Cangalovic, si ricordano, tra i principali interpreti, il tenore Ljubomir Bodurov quale Dimitri, il mezzo soprano Breda Kalef nelle vesti di Marina, Olga Milosevic (l'ostessa), Zarko Cvejic (Varlaam), Franjo Paulik nel doppio ruolo dell'innocente e del principe Sciulsky.

La direzione orchestrale di Dusan Miladinovic è apparsa alquanto allentata nello stacco dei tempi e nel rilievo dei disegni orchestrali, in contrasto con la magnifica, imperiosa efficienza della massa corale, istruita da Dragomir Radivojevic. Di assai modesta portata l'allestimento di Miomir Denic, sfruttante il comodo, ma anacronistico espediente della «scena unica»: contro il quale ha validamente lottato la regia coordinatrice di Mladen Sabljic.

A tutti gli interpreti, realizzatori e collaboratori, il pubblico che esauriva la bella sala della Fenice ha decretato accoglienze di calorosa, insistente festosità.

**g. pi.**

## Di Stefano, sostituito a Vienna chiede dodici milioni di danni

### Il tenore italiano non è stato confermato per la nuova stagione, malgrado le promesse ricevute - La causa il 19 gennaio

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 3 gennaio.

*Il tenore Giuseppe Di Stefano ha intentato causa alla direzione dell'Opera di Stato di Vienna, per violazione di contratto. Chiede un risarcimento danni di mezzo milione di scellini, pari a dodici milioni di lire. Il processo si svolgerà il 19 gennaio, dinanzi al «Tribunale del lavoro» viennese.*

*Ecco quanto si è potuto sapere sul clamoroso fatto, sulla scorta di indiscrezioni capitate oggi dal quotidiano viennese Express. Di Stefano è stato sostituito — a sua insaputa — da un altro tenore italiano, Carlo Cossutta, nelle opere in programma per la stagione invernale, già incominciata. La direzione della Staatsoper avrebbe ignorato gli impegni assunti con lui un anno fa, chiamando semplicemente un altro.*

*La tensione dei rapporti fra il popolare tenore italiano ha avuto origine lo scorso anno. Di Stefano, che aveva cantato a Vienna tutta la stagione scorsa, a causa di una bronchite polmonare si era visto costretto ad annullare una serie di impegni all'ultimo momento, mettendo in grave imbarazzo la direzione.*

*Lo scorso autunno, il cantante si mise in contatto con la Staatsoper, per sapere quando doveva riprendere il suo posto. Gli fu risposto che si era pensato a sostituirlo con un altro tenore. Da qui la causa e il processo. Di Stefano sostiene che nell'ambiente teatrale la sola parola di un sovrintendente è vincolante, anche se non è stato firmato alcun contratto. La direzione dell'Opera invece si ostina a sostenere che non essendovi contratto scritto e firmato non esistono impegni. Il giudice dovrà decidere se, in questi casi, vale più la legge o la consuetudine.*

**b. t.**

## Attrice colta da malore recita assistita dal medico

Genova, 3 gennaio.

(f. d.) La «carovana» della prima rassegna degli autori italiani contemporanei organizzata da Manuer Lualdi ha fatto tappa a Genova debuttando stasera al teatro Margherita con uno spettacolo di tre atti unici. In sole sei serate saranno presentati 18 atti, nell'interpretazione di Ernesto Calindri, Bianca Toccafondi, Ennio Baldo, Elio Jotta, Paola Quattrini e Olga Gherardi. Il 9 gennaio si svolgerà il «gala» in onore dei primi tre classificati della tappa di Genova.

Paola Quattrini, protagonista di uno degli atti unici rappresentati stasera, era stata colta ieri da malore nella sua abitazione: non potendo essere sostituita, si è fatta condurre a Genova da un'autoambulanza ed ha recitato ugualmente, assistita da un medico.

*Nell'edizione di Visconti*

## «Il giardino dei ciliegi» presentato ieri a Milano

Milano, 3 gennaio.

(g. m.) Questa sera al Teatro Lirico — sotto gli auspici dell'Ente Manifestazioni milanesi e del Piccolo Teatro — la Compagnia dello Stabile di Roma ha presentato con grande successo «Il giardino dei ciliegi» di Anton Cecov, nell'edizione curata da Luchino Visconti. E' il famoso spettacolo con cui si inaugurò, un anno fa, la prima stagione del Teatro Stabile di Roma. Il cast è lo stesso della prima romana: con Rina Morelli, Paolo Stoppa, Tino Carraro, Massimo Girotti, Sergio Tofano, Lucilla Morlacchi.

## Oggi alla TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

17 —: «Giocagiò», rubrica per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «Piccole storie: L'album di Tric-Trac», Baba coi pupazzi di Emdio Di Majo; b) Oggi allo zoo.
18,45: Quindici minuti con Gil Cuppini.
19 —: Opinioni a confronto: Prima e dopo l'alluvione.
19,45: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Almanacco», rubrica di storia, scienza e varia umanità, a cura di Giovanni Russo e Luigi Scaffa. Presenta Nando Gazzolo. In questo numero un servizio su Marinetti.
22 —: Riprese sportive: a) Pallacanestro: Simmenthal-Slavia (II tempo); b) Sintesi dell'incontro di calcio Fiorentina-Lanerossi. Al termine: Telegiornale.

### SECONDO PROGRAMMA

18 —: «Studio Uno», sintesi dello spettacolo.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Illusioni perdute», riduzione del romanzo di Balzac realizzata dalla tv francese. Prima puntata. La vicenda si svolge negli anni della Restaurazione. Il poeta Lucien de Rubempré, giovane ambizioso, e di umile origine, corteggia la contessa de Bargeton, con la quale spera di giungere alle glorie mondane di Parigi.
22,15: «Orizzonti della scienza e della tecnica», Macchi.

TELEVISIONE SVIZZERA — 19,20: Alvin show; 20,20: Telegiornale; [illegible]: «Notoriamente», rivista-cabaret; 21,35: «La Colombia», documentario.

## Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio; 7,15: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Canzoni nuove; 10,30: La radio per le scuole; 11: Trittico; 11,30: Antologia operistica; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

[illegible]: Giornale radio; 13,33: Sempreverdi, concorsi; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15,45: Parata di successi; 16: Per i piccoli: Oh, che bel castello!; 16,30: Musica sinfonica; 17: Giornale radio; 17,15: Incontri romani; 17,45: L'approdo; 18,15: Per voi giovani; 19,30: Luna-park.

20: Giornale radio; 20,20: «La scala di seta», opera di Rossini; 21,40: «Les Folies Bergères», musica di Parodi; 22,15: Musica per archi; 22,30: A lume di candela; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 6,30: Giornale radio; 6,35: Colonna sonora; 7,30: Giornale radio; 7,45: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Giulietta Masina vi invita ad ascoltare con lei i programmi del mattino; 10,40: Caro Matusa; 11,30: Giornale radio; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,15: Giornale radio; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Il vostro amico Rascel.

13,30: Giornale radio; 14,05: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Dischi in vetrina; 15: Motivi scelti per voi; 15,15: Rassegna di giovani esecutori; 16: Musiche via satellite; 16,30: Giornale radio; [illegible]: Ultimissime; 17: Buon viaggio; 17,05: Canzoni nuove; 17,30: Giornale radio; 17,35: Per grande orchestra; [illegible]: Giornale radio; [illegible]: Aperitivo in musica.

19,30: Radiosera; 20: Colombina bum, spettacolo alla fiorentina; 21,10: I giurati, documentario; 21,30: Giornale radio; 21,40: Canzoni nuove; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10: Quartetti per archi; 10,55: Giovani solisti; 12: Musiche pianistiche; 13: Un'ora con Hindemith; 14: Concerto sinfonico; 15,15: Musiche di Berlioz; 18,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: La musica leggera del Terzo programma; 18,45: Piccolo pianeta; 19,15: Concerto di ogni sera: Haydn, Danzi e Beethoven; 20,30: Musiche pianistiche; 21: Gabriele D'Annunzio: uomo, poeta, mito, di G. C. Castello; 22: Il giornale del Terzo; 22,30: Incontri con la narrativa: Ennio Flajano.

### TEATRI E RITROVI

*Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53 61 13*

**Alfieri:** ore 21,15 Garinei e Giovannini presentano Alighiero Noschese in «La voce del padrone», Ult. 5 giorni.
**Alfieri - Teatro Stabile:** da mercoledì 11 gennaio «Come vi piace» di W. Shakespeare, regia Franco Enriquez. Da domani si prenota tel. 879.342/3 dalle 9,30 alle 23.
**Auditorium di Torino:** giovedì 5 gennaio ore 21,15 Concerto sinfonico n. 3. Direttore Herbert Albert. Pianista Maurizio Pollini.
**Carignano - Teatro Stabile:** ore 21,10 «Non si sa come» di Pirandello. Regia L. Squarzina. Ediz. Teatro Stabile di Genova. Prenot. tel. 879.342/3 dalle 9,30 alle 23. Domani ore 19,30
**Gianduja Marionette** (S. Teresa 5): domani ore 16 «Pinocchio». Novità.
**Gobetti - Teatro Stabile:** ore 21,10 «Ti ho sposato per allegria» di Natalia Ginzburg. Regia Luciano Salce. Prenot. 879.342/3 dalle 9,30 alle 23.

**Alcione:** Rivista F. Pistoni - M. Rizzo 16,15 - 21,15.
**Maffei:** «Sessantasette sexy» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30.

**Palazzo del Ghiaccio:** orario 9-11,30; 15-17,45; 21-23,30.

**Al Bogatello** (Cavoretto 2): Hot Folk Group. Nella sala beat: orch. beat.
**Al Florida** (p. Solferino, telefono 542.022): ore 21 Compl. P. Piseno; canta M. Valentini.
**Arlecchino:** ore 21 I Filati.
**Augustus:** ore 21 I Dedido.
**Beat Parlor:** ore 21 Complessi I Sorrows - The Kites.
**Castellino:** ore 21 compl. Cristiano.
**Club 84:** I Rhythm and Blues.
**Gay Sole:** 16,45 e 21 I Guaranta's.
**Gaudio:** ore 16,30 e 21 I Melodici.
**Le Roi:** ore 21 Gino Santercole.
**Piper** (via XX Settembre 15 bis): ore 21 I Primitives - I Cocks.
**Principe Danze:** ore 21 John Ellis.
**Trocadero:** 21 I Paladini di Trieste.

**Columbia Night Club:** Attrazioni internazionali.
**Crazy Club** (G. Galliari 9, 60.092).
**S. Giorgio Valentino** - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Ja. Voom-Voom: prossima apertura.

**Abatjour** (Secchi 28, 541.025): 21.
**Caprice** (Secchi 18, t. 531.538): 21.
**Holiday** (Vinzaglio 3, 511.735): 21.
**Lido Whisky** (Monc. 422, 697.016).
**Villa Gay** (c. Moncalieri 52): ore 21.
**Whisky Notte** (687.563): The Casual


danze ARLECCHINO
Ore 21: TRATTENIMENTO
Domani debutto de
GLI SCOOTERS
per la
GRAN SERATA dell'EPIFANIA

danze CASTELLINO
Ore 21: Eccezionale debutto
RHYTHM AND BLUES
Domani VEGLIA
FAMIJA TURINEISA

danze CLUB 84
Ore 21: Eccezionale debutto de
I RHYTHM AND BLUES
Domani ore 21
SERATA PROLUNGATA DELL'EPIFANIA

Un locale tipico di moda
POZZETTO - RIVOLI
I GIRCOBINI
EPIFANIA - GRAN SERATA
Ristorante - Bar - Whisky e Gogo


### GALLERIE D'ARTE - MUSEI

**Galatea** (Viale 8): Brancusi, Ernst, Manzù, Sutherland, Tobey e altri.
**Galleria Gissi** (p. Solferino 2): Incisioni originali di Maestri del '900 e guazzi di Casinari. Or.: 10-13; 16-20.
**La Bussola** (via Po 9): «Intermezzo di opere astratte». Or. 10-13; 16-20.
**L'Approdo** (Bogino 17 h): Mostra personale antologica di Piero Garino.
**Narciso** (C. Felice 18): Acquarelli e incisioni di Cino Bozzetti.

**Museo Nazionale del Cinema** (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 personale di Martin Ritt «Hud il selvaggio» P. Newman, M. Douglas, P. Neal (Stati Uniti, 1963, minuti 115).

### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio:** «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettacoli continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
**Astor:** «Scusi, lei è favorevole o contrario?» Alberto Sordi, A. Ekberg, S. Mangano, G. Masina, techn. scope.
**Corso:** «Kartoum» Charlton Heston, Laurence Olivier, R. Johnson, R. Richardson, technicolor, panavision.
**Cristallo:** «Gambit» con Shirley Mac Laine, Michael Caine, techn. scope.
**Doria:** «Cammina, non correre» con Cary Grant, S. Eggar, J. Hutton, panavision, technicolor.
**Ideal:** «The Eddie Chapman Story» C. Plummer, Y. Brynner, R. Schneider, T. Howard, in technicolor. Orario: 14; 16,50; 19,40; 22,25.
**Lux:** «I professionisti» B. Lancaster, L. Marvin, R. Ryan, J. Palance, C. Cardinale, panavision, technicolor.
**Metropol:** «Persona» di Ingmar Bergman, con Bibi Anderson. Vietato 18.
**Nazionale:** «Il buono, il brutto, il cattivo» Clint Eastwood, E. Wallach, L. Van Cleef, techn. scope. Viet. 14. Inizio film: 13; 15,55; 19,10; 22,30.
**Reposi:** «La Bibbia» con M. Parks, U. Bergryd, R. Harris, J. Huston, S. Boyd, G. C. Scott, A. Gardner, P. O' Toole, G. Ferzetti, E. Rossi Drago, in technicolor. Apertura ore 14,30; inizio 15,15; 18,30; 22.
**Romano:** «Non faccio la guerra, faccio l'amore» techn. scope, C. Spaak, P. Leroy. Inizio film ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
**Vittoria:** «L'arcidiavolo» V. Gassman, C. Auger, M. Rooney, G. Ferzetti, in technicolor.

**Ariston:** «Lilli e il vagabondo» di Walt Disney, in technicolor.
**Arlecchino:** «Come rubare un milione di dollari» con A. Hepburn, P. O'Toole, technicolor, panavision.
**Augustus:** «Le piacevoli notti» techn. V. Gassman, G. Lollobrigida, U. Tognazzi, M. G. Buccella. Ult. 22,20.
**Capitol:** «Le fate» Capucine, C. Cardinale, A. Sordi, J. Sorel, M. Vitti, R. Welch, E. M. Salerno, G. Moschin, technicolor. Vietato min. 14.
**Torino:** «Operazione San Gennaro» N. Manfredi, techn. Apertura ore 10.

**Alexandra:** «Posta grossa a Dodge City» techn. H. Fonda, J. Woodward.
**Faro:** «A 077 spionaggio internazionale» technicolor, con R. Mitchum, G. Page, I. Thulin.
**Fiamma:** «Un uomo, una donna» technicolor, A. Aimée, J. L. Trintignant. Vietato minori anni 14.
**Gioiello:** «Un uomo, una donna» tec. A. Aimée, J. L. Trintignant. Viet. 14.
**Hollywood** (tel. 851.904): «Il sipario strappato» di A. Hitchcock, con Paul Newman, J. Andrews, techn. Viet. 14. Apert. 14,30; ult. 22,30.
**La Perla:** «Tom e Jerry per qualche formaggino in più», in technicolor.
**Maffei:** «Sessantasette sexy» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «I tre del Colorado».
**Massimo:** «Combattenti della notte» technicolor, scope, con Y. Brynner, F. Sinatra, John Wayne.
**Orfeo:** «La ragazza con la valigia» Claudia Cardinale, Jacques Perrin; 15; 16,45; 18,45; 20,45; 22,30.
**Principe:** «L'ape regina» con Ugo Tognazzi, Marina Vlady. Vietato 18.
**Statuto:** «Combattenti della notte» technicolor, scope, con Yul Brynner, Frank Sinatra, John Wayne.

**Adriano:** «Edgar Wallace racconta» Dawn Addams, Emrys Jones.
**Alcione:** «Il leone di Tebe» techn. Riv. F. Pistoni-M. Rizzo 16,15-21,15.
**Alpi:** «I 2 figli di Ringo» technic. scope, con F. Franchi, C. Ingrassia.
**Regina:** «Sugar Colt» technicolor, con Hunt Powers.

**Centrale:** «Dott. Gold Foot e il nostro agente 00 1/4» techn. V. Price, F. Avalon. Apertura ore 14.
**Milano:** «I 2 pretoriani» F. Franchi, C. Ingrassia, colori, e «Le armi della vendetta» colori. Apertura ore 10.
**Olimpia:** «Colorado Charlie» techn.
**Po:** «La battaglia di Fort Apache» technicolor, con Lex Barker.
**P. Nuova:** «I 7 del Texas» colori, e «Figlio dello sceicco» col. G. Scott. Apertura ore 10.
**S. Felice** (tel. 544.077): «Tempo di vivere» J. Gavin, L. Pulver, E. M. Remarque, technicolor, scope.

**Delle Rose:** «Attila» technicolor, con Anthony Quinn, Sophia Loren.
**Esperia:** «Che notte ragazzi» technic. scope, Marisa Mell, P. Leroy.
**Giardino:** «Notti e donne proibite» technicolor. Vietato minori anni 18.
**Mirafiori:** «Paperino e C. nel Far West» technicolor, di Walt Disney.
**S. Rita:** «Le comiche di Charlot» con Charlie Chaplin.
**Vinzaglio:** «La battaglia dei giganti» scope, techn. H. Fonda, R. Ryan, A. M. Pierangeli, C. Bronson. Ap. 19.

**America:** «Arriva Speedy Gonzales» cartoni animati in technicolor. A. 16.
**Araldo:** «I 2 sanculotti» technic. scope, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
**Eliseo:** «Il grande colpo dei 7 uomini d'oro» techn. scope, P. Leroy, R. Podestà, G. M. Volonté, G. Moschin, regia M. Vicario. Apertura ore 18,30; ultimo ore 22,30.
**S. Paolo:** «Né onore né gloria» techn. sc. A. Quinn, A. Delon, C. Cardinale.

**Artisti:** «I maniaci» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
**Belgio:** «Le spie vengono dal semifreddo» technic. Franchi, Ingrassia.
**Corallo:** «La grande corsa» colori, con Tony Curtis, Natalie Wood.
**Eridano:** «F.B.I. operazione gatto» H. Mills, D. Jones, di W. Disney, tec.
**Grepe:** «La morte arriva strisciando» technicolor. Vietato minori anni 14.
**V. Veneto:** «Rivolta dei pretoriani» techn. scope, R. Harrison, M. Orfei.

**Astra:** «Arabesque» technic. scope, Gregory Peck, Sophia Loren.
**Bernini:** «La congiuntura» con Vittorio Gassman, Joan Collins.
**Cibrario:** «Asso nella manica» Douglas, e «Comandante Johnny», scope, Cooper.
**Elios:** «L'imboscata» Robert Taylor.
**Massaua:** «Il mantenuto» con Ugo Tognazzi, Ilaria Occhini.
**Odeon:** «Z X l'imprendibile 880» con Burt Lancaster.
**Star:** «Né onore né gloria» sc. col. A. Quinn, A. Delon, C. Cardinale.

**Adua:** «Il cerchio di fuoco» A. Ladd.
**Ars** (tel. 276.888): «Le calde amanti di Kiete» in technicolor.
**Aurora:** «L'allegro mondo di Stanlio e Ollio» con Crick e Crock.
**Brescia:** «7 pistole per i Mc Gregor» technicolor, Robert Wood, F. Sancho.
**Malon:** «Un uomo, una donna» techn. scope, J. Louis Trintignant, Anouk Aimée. Vietato 14. Apertura 14,30.
**Nord:** «Agente X1/7 operazione Oceano» techn. L. Jeffries, A. De Alba.
**Nuovo Fortino:** «Il magnifico straniero» con Clint Eastwood.
**Oriente:** «L'ultima caccia» scope, colori, Robert Taylor, Stewart Granger.
**Palermo:** «Il coraggio e la sfida» techn. scope, con Dirk Bogarde.
**Sociale:** «A sud-ovest di Sonora» technicolor, scope, Marlon Brando.
**Zenith:** «Ultimo dei banditi» technicolor, con George Montgomery.

**Baretti:** «Tombe insanguinate».
**Cabiria:** «Agente speciale Eva missione sex» E. Sommer, P. Van Eyck.
**Colosseo:** «La capanna dello zio Tom» O. W. Fisher, E. Rossi Drago, M. Demongeot, techn. Ultimo giorno.
**Continental:** «Un dollaro d'onore» J. Wayne, D. Martin, A. Dickinson, in technicolor.
**Flora** (c. Moncalieri 241): «Rita la zanzara» technicolor, con Rita Pavone, G. Giannini, N. Taranto.
**Ghigo:** «Argoa alla riscossa» con Jimmy Pantera, J. Liston.
**Italia:** «Inferno a Caracas» technic. scope, con George Ardisson.
**Moderno:** «I sette del Texas» e «Le spie uccidono a Beirut» technicolor.
**Piemonte:** «I segreti di Filadelfia» con Paul Newman, Barbara Rush.
**S. Cuore** (Nizza 56): «Mary Poppins» techn. di W. Disney, con J. Andrews, D. Van Dyke (5 premi Oscar). Apertura ore 17.
**S. Carlo:** «Avventure in Oriente» Elvis Presley, M. A. Mobley, techn.
**Spezia:** «Amanti latini» F. Franchi, C. Ingrassia, Totò. Apertura ore 15.

**Diana:** «Perdono» Caterina Caselli.
**Dora:** «Rivolta nel West» technic.
**Roma:** «L'armata Brancaleone» techn. V. Gassman, C. Spaak, G. V. Volonté.

**Alba:** «Lo sceriffo non paga il sabato» techn. G. George, A. Stewart.
**Ambra:** «Fumo di Londra» colori, Alberto Sordi, F. Lewis, A. Marchetti.
**Apollo:** «F.B.I. operazione gatto» di Walt Disney, in technicolor, scope, con H. Mills, D. Jones.
**Edera:** «Costa dei barbari» technic.
**Lucento:** «Fumo di Londra» technicolor, scope, con Alberto Sordi.
**Luini:** «Cronaca familiare» technic. con Marcello Mastroianni.
**Lutrario:** «Le spie vengono dal semifreddo» sc. techn. Franchi, Ingrassia.
**Splendor:** «Per qualche dollaro in meno» techn. scope. L. Buzzanca, R. Vianello, V. Clangottini; segue «Tom e Jerry» in technicolor.

BEINASCO

**Italia:** «Spie 30 S missione internale» Jean Servais, Agnès Spaak.

MONCALIERI

**Excelsior:** «Danza di guerra per Ringo» S. Granger, P. Brice, colori, sc.

**Riduzioni E. N. A. L.** — Adriano, Ambra, Ambrosio, America, Artisti, Augustus, Centrale, Flora, Maior, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Vinzaglio, Italia (Moncalieri). — Teatro Gobetti: «Ti ho sposato per allegria» (riduzione Enal alla cassa). — Teatro Carignano: «Non si sa come» (biglietti ridotti Enal al Teatro Gobetti). — Ascensore Mole Antonelliana (oggi riduzione Enal 30%).

## ECHI DI CRONACA


***Teleservizio celere telefonate al 60.486***

*Servizio tecnico a domicilio con personale specializzato. Garanzia scritta sulle riparazioni.*

***Sist - Nuovi corsi***

Prossimo inizio corsi: Steno, dattilo, computo, paghe, consulenti, calcolatrici, contabili, perforatrici, operatori, programmatori. SIST, via Po 2, telefono 547-573.

***Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466***

*Servizio celere a domicilio diurno e serale con garanzia. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 12.000*

***Sciatori - Sportivi***

da Melani trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Buoni prezzi segnati su ogni articolo via Cavour 6, telefono 510.294.

***La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949***

*577.675 la OR.TE.S. Bertuzzi «Org. Tecnica Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.*

***Stanno esaurendosi le occasioni Valstar***

in vendita alla Cantina dei Miracoli di via P. Micca 20, ma vi sono ancora in arrivo merci provenienti dagli altri negozi e dalla sede. E' consigliabile tornare.

***Tappezzerie in carta***

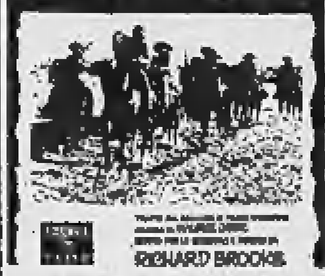
*Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica: via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.*



CEIAD COLUMBIA = «BEST-SELLERS»

al LUX

i PROFESSIONISTI




PANAVISION - TECHNICOLOR

al DORIA
uno scatenato
CARY GRANT
una bellissima
SAMANTHA EGGAR
Per un film brioso, scintillante, divertentissimo
CAMMINA, NON CORRERE
PANAVISION - TECHNICOLOR

• METROPOL •
SUCCESSO DI PUBBLICO E DI CRITICA
INGMAR BERGMAN
PERSONA
BIBI ANDERSSON

COSI' SI E' ESPRESSA LA CRITICA: Dopo la parentesi teatrale, Bergman, a 48 anni, è tornato al cinema producendo uno stupendo film, di cui aveva scritto egli stesso il soggetto. Ne è risultata un'opera di altissimo valore non solo artistico, ma anche umano e morale, che, come tutti i film di Bergman, darà luogo a profonde discussioni e riflessioni. Il giudizio sul film non può essere che positivo in ogni senso: Bergman ha raggiunto, in «Persona», risultati inconsueti di raffinatezza, perfezione e maturità artistica; non soltanto, ma ha prodotto un film che questa volta, interessa anche il grosso pubblico. Il film scorre rapidissimo e convincente, la regia è assolutamente inappuntabile, la fotografia perfetta.

Al cinema ASTOR
UN ALBERTO SORDI FORMIDABILE!

SCUSI, LEI E' FAVOREVOLE O CONTRARIO?
ANITA EKBERG - BIBI ANDERSON
TINA MARQUAND - PAOLA PITAGORA
e con SILVANA MANGANO e GIULIETTA MASINA
Un film di ALBERTO SORDI
IL FILM E' PER TUTTI

AL CRISTALLO UN AUTENTICO SUCCESSO DI
2 GRANDI ATTORI
IN UNA DIVERTENTE AVVENTURA GIALLO-ROSA

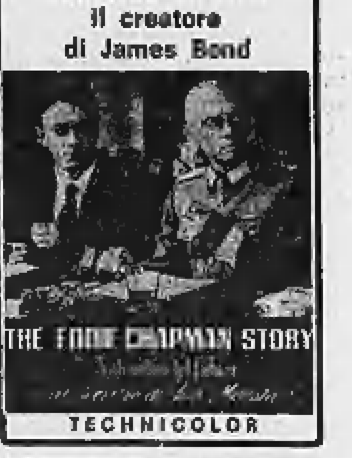
SHIRLEY MacLAINE · MICHAEL CAINE
GAMBIT
Grande Furto al Semiramis
E' UN FILM UNIVERSAL TECHNICOLOR NON VIETATO

IL FILM PIU' DIVERTENTE DELL'ANNO!
OGGI al Cinema APOLLO
WALT DISNEY presenta

Da oggi al Cinema ELISEO
IN ESCLUSIVA IL PIU' GRANDE SUCCESSO DELL'ANNO

MARCO VICARIO
IL GRANDE COLPO DEI 7 UOMINI D'ORO
ROSSANA PODESTA' PHILIPPE LEROY GASTONE MOSCHIN
ENRICO MARIA SALERNO TECHNICOLOR
NON E' VIETATO - INGRESSO L. 400

DA 3 SETTIMANE ALL'IDEAL
e in tutto il mondo trionfa l'ultimo film di TERENCE YOUNG il creatore di James Bond




TECHNICOLOR

Oggi al Cinema ASTRA
IL FILM CHE IL PUBBLICO DI TUTTO IL MONDO HA DECRETATO IL SUCCESSO DELL'ANNO

E' un film UNIVERSAL in PANAVISION - TECHNICOLOR
NON E' VIETATO

Per il divertimento di tutti
Da OGGI - LA PERLA
e da DOMANI anche al PRINCIPE

TOM e JERRY PER QUALCHE FORMAGGINO IN PIU
solo per OGGI al PRINCIPE
un SUPER TOGNAZZI!!!
L'APE REGINA

ALEXANDRA
OGGI
HENRY FONDA
JOANNE WOODWARD
JASON ROBARDS
POSTA GROSSA A DODGE CITY
TECHNICOLOR
«Accadde una sola volta ma il West ne parlò per sempre»

VINZAGLIO C.so Duca Abruzzi, 102 Telefono 59.61.25
IN DIRETTO PROSEGUIMENTO DI SECONDA VISIONE
VEDRETE IL PIU' FANTASTICO SUPERSPETTACOLO MAI CONCEPITO!
VIVRETE LA PIU' STRAORDINARIA ESPERIENZA DELLA VOSTRA VITA!
LA BATTAGLIA DEI GIGANTI
con HENRY FONDA - ROBERT SHAW - ROBERT RYAN - DANA ANDREWS
PIER ANGELI - BARBARA WERLE - GEORGE MONTGOMERY - TY HARDIN
CHARLES BRONSON - HANS CHRISTIAN BLECH - WERNER PETERS - JAMES MacARTHUR
TECHNICOLOR - CINEMASCOPE INGRESSO L. 400

ALL'ARISTON
GRANDE SUCCESSO
Walt Disney
Lilli e il Vagabondo

• HOLLYWOOD
TRIONFALE SUCCESSO!
PAUL NEWMAN JULIE ANDREWS
ALFRED HITCHCOCK
IL SIPARIO STRAPPATO

TECHNICOLOR

al Cinema ORFEO
CONTINUA LA RASSEGNA DEI PIU' GRANDI SUCCESSI DEL CINEMA ITALIANO
OGGI una delicata vicenda amorosa diretta con rara poesia
La ragazza con la valigia
di VALERIO ZURLINI
con CLAUDIA CARDINALE - JACQUES PERRIN
CORRADO PANI - RENATO BALDINI

PAGA o NON PAGA?
CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIARI
ABBONAMENTI MENSILI
CIE - CAMPANINO - TELEFONO 511.597 - TORINO

Nuovo Fortino Via Cigna, 47 Telef. 48.65.00
L'eroe del western all'italiana
CLINT EASTWOOD
IN UN INEDITO FILM
IL MAGNIFICO STRANIERO

La prima torinese della commedia ieri sera al Carignano

# «Non si sa come» di Luigi Pirandello presentato dal Teatro Stabile di Genova

**L'opera è una delle ultime dello scrittore; da molti anni non veniva più messa in scena - Propone il tema dell'inconscio e della colpa attraverso una vicenda di adulteri sognati e non commessi - L'allestimento diretto da Luigi Squarzina, con Alberto Lionello e Olga Villi**

Anche il '67 sarà un anno pirandelliano. Si è appena ricordato il trentesimo anniversario della morte, ora ricorre il centenario della nascita. Ma Pirandello può fare a meno di celebrazioni, ormai è di casa sui nostri palcoscenici. E non ci s'accontenta delle sue opere più note. Lo Stabile di Genova, che già vanta un'esemplare edizione di *Ciascuno a suo modo*, ha messo in scena ieri sera al Carignano *Non si sa come*. E' uno degli ultimi lavori di Pirandello, anzi l'ultimo rappresentato lui vivente, ma poi quasi mai ripreso.

Come altri drammi dello stesso periodo, *Non si sa come* ha avuto sinora rarissimi allestimenti sia perché Marta Abba, che ne custodisce i diritti, li concede soltanto a ragion veduta, sia perché si ritiene, non a torto, che esso appartenga a una fase di stanchezza, o di ripiegamento, della fantasia pirandelliana. Se questa ritroverà il colpo d'ala negli incompiuti *Giganti della montagna*, qui è ancora impastoiata da una smania quasi furibonda di ragionamenti. Senza volerlo, lo ammetteva l'autore stesso affermando che *Non si sa come* era il suo «lavoro più forte, certo quello che affronta il problema più grave: quello della volontà, della responsabilità».

Il dramma è del '34, l'anno del premio Nobel. Di ritorno da Stoccolma, Pirandello assiste in dicembre a Praga alla prima mondiale. Un anno dopo, Ruggeri lo presenta, non senza contrasti, al pubblico italiano. Poi l'oblio, soltanto Benassi lo riprenderà nel dopoguerra. Oggi come oggi, esso conferma che il suo autore era spesso in ritardo sulla cultura europea. Ma, nello stesso tempo, in anticipo. Nel '34 erano molti anni che Freud, anche se Pirandello ostentava di ignorarlo, aveva trattato i temi dell'inconscio e della colpa. Ma solo due decenni dopo, e viene in mente il Camus della *Caduta* e dello *Straniero*, gli stessi temi sarebbero stati riproposti dall'esistenzialismo.

L'argomento è già nel titolo. Ed è subito affrontato non appena Ginevra, moglie di Giorgio, parla di «ciò che può passare, un attimo, per la mente, e può esserci avvenuto in segreto, senza volerlo; anche in sogno». Sono i «delitti innocenti» che si commettono in una specie di perdita della coscienza, non si sa come, quasi fosse un altro al nostro posto. Ma chi ne risponde? A Ginevra non importa saperlo. Eppure ha commesso uno di questi «delitti», un adulterio con il conte Daddi. Ma, innamorata profondamente del marito, si giustifica con un accecamento improvviso: si è spalancato un gorgo (e *Il gorgo* s'intitola una delle tre novelle da cui il dramma è tratto) che subito si è richiuso, senza lasciare, in lei, nessuna traccia.

Ma l'ha impressa nel Daddi: l'adulterio ha ridestato in costui la memoria di un delitto — l'uccisione di un coetaneo — compiuto da ragazzo, e che era rimasto sepolto nel suo inconscio. E' la seconda volta che gli succede. E se è accaduto a lui, può accadere a tutti, anche a sua moglie Bice, che pure è donna onestissima. Qui è la radice della folle gelosia del Daddi, che è poi il bisogno di sapere, per placarsi, che Bice è colpevole. E lo è, in qualche modo. Ne ha lei stessa la folgorante rivelazione confessando di avere tradito in sogno il marito.

Qui il dramma ha ancora un guizzo, ma tardivo. Si era già spento prima, soffocato nelle sue spire artificiose, lasciando viva e lancinante soltanto l'angoscia, veramente esistenziale, che spinge il Daddi a confessare la sua colpa, anche a Giorgio, e a cercare nella rivoltella del marito offeso la propria punizione. Un colpo di pistola: dovrebbe esserne scossa ogni società che pone sullo stesso piano adulterio e omicidio, che concede a un sesso ciò che nega all'altro («La donna è un'altra cosa» urla Giorgio). Ma il un'impressione d'oggi: questi problemi erano estranei a Pirandello, preso com'era dai suoi dubbi metafisici nei quali qualcuno ha voluto ravvisare, non senza fraintendimenti, un riaccostamento alla religione cattolica.

Tragedia borghese, secondo il regista Squarzina che ha creduto fermamente in essa al punto di rinserrarla in una moderna reggia degli Atridi, o di un Edipo, avvalendosi delle scene massicce e monumentali di Renzo Mongiardino (ma la villa ricorda più una dimora dei laghi lombardi che dei dintorni di Perugia) e datandola con i costumi, dei primi anni trenta, di Fiorella Mariani. Ma non ci sembra che la fiducia del regista nei pregi del testo sia sufficiente a rivalutare un dramma che, sebbene sia meno capzioso e arbitrario di quanto fu giudicato al suo apparire, rimane tuttavia fra i meno felici di Pirandello.

C'era poi il pericolo di una recitazione troppo concitata e precipitosa. Squarzina l'ha quasi sempre schivato, meno che nel terzo atto. E come lui, naturalmente, gli attori. Ma Alberto Lionello tocca ugualmente una delle punte più alte della sua carriera grazie ad una varietà di toni e di gesti davvero ammirevole, e non soltanto nella celebre confessione, che del dramma è il nocciolo. Un po' irrigiditi, stanno intorno a lui un'intensa Olga Villi, un misurato Ruggero De Daninos, Silvia Monelli e Graziano Giusti, tutti applauditi con molto calore da un folto pubblico. Lo spettacolo, che è nel cartellone in abbonamento dello Stabile di Torino, si replica sino al 15 gennaio.

**Alberto Blandi**

## Giovane indossatrice accusa Fabrizio Capucci di averla percossa

*(Nostro servizio particolare)* Roma, 3 gennaio.

*(g. fr.)* Fabrizio Capucci, l'ex marito di Catherine Spaak, rischia una querela per lesioni da parte della indossatrice francese Françoise Claubot.

La graziosa ragazza si è presentata ieri sera al pronto soccorso dell'ospedale Santo Spirito per farsi medicare alcune contusioni ed ecchimosi alla spalla ed al volto giudicate guaribili in pochi giorni. Agli agenti del posto fisso di polizia ha dichiarato di essere fidanzata di Fabrizio Capucci. Sempre secondo le sue dichiarazioni, ella si trovava in casa di Capucci, al n. 18 di via Tito Livio, allorché il giovane attore l'aggredì e percosse per «motivi di interesse».

Gli agenti si sono limitati a mettere a verbale la sconcertante dichiarazione, ma non potrà essere preso alcun provvedimento a carico di Capucci, anche se la versione dovesse corrispondere alla verità trattandosi di un reato eventualmente configurabile solo dopo la presentazione di una querela della parte offesa.

# Charlot con i dieci figli a Londra per la «prima» del suo nuovo film

«La contessa di Hong Kong» sarà proiettato domani, in una serata di beneficenza, con l'intervento di un pubblico d'eccezione - Chaplin ha 77 anni, da dieci non aveva più diretto un film

Charlie Chaplin con la moglie Oona e le due figlie Josephine e Victoria ieri all'arrivo a Londra (Telefoto A.P.)

*(Dal nostro corrispondente)* Londra, 3 gennaio.

Giovedì sera, al cinema «Carlton» nel «West End» di Londra, Charlie Chaplin presenterà il suo nuovo film, il primo dopo dieci anni, *A countess from Hong-Kong*. Tradotto letteralmente il titolo significa «Una contessa di Hong-Kong» ma pare sarà modificato nella versione italiana. Sarà una serata d'eccezione, con prezzi d'eccezione: e tutto l'incasso sarà consegnato all'«Istituto d'Oftalmologia» come contributo alla campagna chiamata «Fight for Sight», «Lotta per la vista». La famiglia reale sarà rappresentata dalla bella principessa Alexandra di Kent, ora sposata al finanziere Angus Ogilvy. Lo stesso Charlot interverrà con la moglie Oona e i suoi dieci figli. Mancherà invece Sophia Loren, la protagonista del film, bloccata in Italia dalla sua ormai avanzata maternità.

L'interesse è vivissimo. Charlie Chaplin ha oggi 77 anni, e la sua opera è attesa con impazienti curiosità da pubblico e critica. *A countess from Hong-Kong* è il primo film a colori creato da Chaplin, e anche il primo in cui egli abbia diretto affermatissimi divi, come la Loren e Marlon Brando. Accanto ai protagonisti appaiono la famosa anziana caratterista inglese Margaret Rutherford, la graziosa Tippi Hedren e il figlio di Chaplin, Sydney; in brevi apparizioni si vedono ancora tre figlie di Charlot, fra cui la ormai famosa Geraldine.

I funzionari della casa produttrice, la «Universal Pictures», informano che è questo l'ottantaduesimo film di Chaplin in una carriera di 52 anni. E, come quasi tutti i precedenti 82 film, è opera personalissima. Chaplin ha scritto la sceneggiatura, composta la musica, curata la regia. Secondo le notizie divulgate durante la lavorazione, vi farebbe pure una brevissima comparsa: nei panni di un cameriere di bordo.

Charlie Chaplin ha «ufficialmente» descritto questo suo lavoro una «commedia romantica». Vi si narra la lieta vicenda d'una contessa apolide (Sophia Loren) la quale cerca di raggiungere gli Stati Uniti da Hong-Kong, come passeggera clandestina. Si nasconde nella cabina di un milionario americano, Marlon Brando. Chaplin non ha mai voluto rivelare come finisca la bizzarra storia.

Il regista ha voluto limitare l'accesso alla proiezione-stampa ai soli giornalisti britannici, fatto quasi senza precedenti per un film tanto atteso. E' una decisione fra l'altro errata perché i corrispondenti stranieri non potranno far altro che riferire le opinioni della stampa inglese, e se queste saranno sfavorevoli questo non andrà certo a beneficio del film.

**m. ci.**

## Alcuni «fermi» per i quadri rubati alla galleria di Londra

**Oltre un milione e mezzo di ricompensa a chi darà informazioni sul furto**

*(Nostro servizio particolare)* Londra, 3 gennaio.

*(e. e.)* La polizia ha fermato alcune persone nel corso delle indagini sul furto di otto dipinti (tra i quali tre di Rembrandt e tre di Rubens) dalla galleria d'arte del «Dulwich College», a sud di Londra.

Non si sa esattamente quanti siano i fermati ma si ritiene che altre persone verranno interrogate nei prossimi due o tre giorni.

Il «Dulwich College» ha oggi offerto una ricompensa di 1000 sterline (1.750.000 lire) a chiunque fornirà informazioni che possano portare al recupero delle opere trafugate sabato.

E' probabile che i ladri vogliano chiedere un riscatto per i quadri, piuttosto che venderli. I dirigenti della galleria hanno dichiarato che non intendono pagare alcuna somma. La lettera giunta ieri agli amministratori della Pinacoteca che chiedeva 100.000 sterline di riscatto (circa 175 milioni di lire), viene considerata scritta da un pazzo.

# Vienna è rimasta l'unica città d'Europa dove non si vedono ragazze in minigonna

**Gli austriaci non amano le novità della moda: le accettano soltanto quando negli altri paesi cominciano a tramontare - Le signore indossano ancora dei *tailleurs* che ricordano la prima Greta Garbo**

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 3 gennaio.

*Le minigonne non sono ancora arrivate a Vienna. Se ne vede qualcuna nei locali «beat», ma non si può affermare che, per ora, abbiano successo neppure fra le giovanissime. Vienna è sempre stata restia ad accogliere le stravaganze della moda; ed anche in questo caso segue il passo. Le male lingue insinuano che a Vienna si usa attendere anche due o tre anni prima che si dia il via libera ad una novità di costume, come quella delle «minigonne» o dei «capelloni». Se qualche «ribelle» ha osato mostrarsi in pubblico in simili tenute è subito ritornato alla normalità, quasi per tema di perdere l'equilibrio o di farsi ridere in faccia nei pubblici locali o per la strada.*

*Gli austriaci sono fatti così. Amano i loro medaglioni, i ricordi monarchici, le statue dei cavalli lipizzani, i calzoni di cuoio fino al ginocchio, adorano le serate crepuscolari a Grinzing e tutto quello che li tiene legati alla tradizione e che dà la garanzia della solidità delle cose sperimentate. Prima di prendere in considerazione un prodotto nuovo devono aspettare che esso «stagioni» o addirittura che sia fuori stagione. Questo vale non soltanto per la moda, ma per tutta una gamma di novità, compresa la tv, che una gran parte della popolazione guarda ancora oggi con una specie di rancore misto a sospetto: «E' una cosa che uccide la conversazione, lo dicono tutti, non ne voglio sapere». Poi — una volta provata — non se ne staccano più.*

*La moda femminile è sempre ferma al gusto classico tradizionale: i tacchi a spillo e i tailleur con le spalle a pagoda che ricordano la Greta Garbo prima maniera sono ancora à la page. Le novità sono specialmente bandite nel campo degli abiti da sera, che devono dare a colei che usa indossarli una signorilità convenzionale, estranea ad ogni stravaganza. Decisamente esclusi tutti i richiami piccanti, come la mostra di gambe, seno, eccetera.*

*Altrettanto «dignitosa» è la moda per gli uomini che, quando vogliono essere eleganti, vestono in gran parte come burocrati nei giorni di festa. Qui a Vienna gli uomini sono ancora più tradizionalisti delle donne. Nessuna eccentricità anche se proveniente da gusti anglosassoni. Questo potrebbe far pensare che ci siano molte persone elegantemente dignitose: ma non è vero. Per gli abiti da sera si è sempre fermi alla divisa di uso diplomatico: abito nero e cravatta nera per indicare lo smoking, abito nero e cravatta bianca per indicare il frak. Molti hanno adottato quell'orribile vezzo di appuntare una perla falsa sul nodo del cravattino dello smoking, e si mostrano in pubblico: sono gli audaci che seguono quella che credono essere la moda.*

*Persino negli ambienti degli artisti, pittori, scultori, le stravaganze vengono di proposito ignorate. Si fa eccezione solo per qualche circolo surrealista, dove i frequentatori hanno sempre l'aria di essere come i pesci fuor d'acqua (spesso lo sono).*

*La minigonna qui comincerà a fare la sua comparsa (se mai la farà) nella prossima estate quando nel resto dell'Europa — a quanto si sente dire negli ambienti bene informati della moda — la gente sarà stufa di vederla e avrà trovato qualche altra novità. Ecco perché, arrivando a Vienna, lo straniero ha sempre l'impressione di fare un salto indietro di qualche anno. Si qualche cosa di indefinito che si è arrestato: scarpe, vestiti, taglio, acconciature, camicie, cravatte, tutto è sempre un tantino superato e démodé.*

**Bruno Tedeschi**

## Domani Gassman debutta in teatro con la Koscina

Roma, 3 gennaio.

Vittorio Gassman ritornerà in teatro giovedì sera, nel nuovo spettacolo: «Dabc», che andrà in scena in un piccolo elegante teatro della capitale. Accanto a lui sarà Sylva Koscina, al suo debutto come attrice di prosa. Il titolo raggruppa le iniziali dei quattro autori in programma: Dostojewsky, Kafka, Beckett e l'inglese Campton. Dei primi tre Gassman reciterà un monologo ciascuno. Di Campton farà l'atto unico «Mutatis mutandis»; e in questa scena avverrà il debutto della Koscina.

CRONACA TELEVISIVA

# «Le illusioni perdute» di Balzac un nuovo romanzo a puntate

**Realizzato dalla tv francese, debutterà stasera sul secondo canale e durerà sei settimane - Ieri omaggio a Picasso ne «L'approdo» - Pregi e difetti di «Sprint»**

S'è appena registrato il debutto de «I promessi sposi» e già stasera esordisce un altro romanzo a puntate, anche questo in costume.

Si tratta di una produzione francese che andrà in onda per sei settimane sul secondo canale: «Le illusioni perdute» di Honoré de Balzac, riduzione e regia di Maurice Cazeneuve. «Le illusioni perdute» è il titolo di una trilogia che comprende tre lunghi racconti, «I due poeti», «Un grand'uomo di provincia a Parigi» e «Le sofferenze dell'inventore», scritti fra il 1837 e il 1843: storia di due amici, Luciano, bel giovane e ambizioso poeta, e David, dedito agli studi scientifici e alle scoperte, entrambi, pur con temperamenti diversi, protesi verso un avvenire ch'essi sognano di benessere e di gloria. In particolare sono seguite le avventure di Luciano a Parigi, avventure che si concludono con una serie di disastrosi rovesci finanziari (di chiaro riferimento autobiografico).

Ricordiamo che la trilogia fa parte del gigantesco ciclo della «Commedia umana», imponente complesso di romanzi cui Balzac lavorò tutta la vita e che costituisce l'affresco più grandioso e dettagliato dell'irrequieta società parigina fra il 1830 e il 1850.

* *

A «Le illusioni perdute» seguirà la rubrica «Orizzonti della scienza e della tecnica» che dovrebbe occuparsi dei «geyser» e dei soffioni.

Il canale nazionale offrirà «Almanacco», con una rievocazione del futurismo e quindi di Marinetti. Indi, alle 22, «Mercoledì sport» con una ripresa di pallacanestro (Simmenthal-Slavia) e la sintesi di Fiorentina-Lanerossi.

* *

Del programma di ieri sera liquidiamo subito il film di Sordi, «Bravissimo», un film che aveva delle battute e delle scene farsesche ma che si reggeva faticosamente su uno spunto paradossale e che veniva appena appena salvato dalla robusta comicità, dalla gioconda comunicativa del protagonista.

La cosa più importante della serata ci è parso il servizio su Picasso ospitato da «L'approdo» che anche questa volta, eccezionalmente, ha puntato su un solo argomento (il che può essere un vantaggio). Il servizio era ampio e non superficiale e ha illustrato Picasso uomo (cercando di tirarlo fuori dal mito e di ricondurlo ad una semplice e ancor più ammirevole, diremmo, dimensione umana), Picasso pittore nella sua evoluzione dal cosiddetto periodo blu sino ai nostri giorni; e infine Picasso maestro di scultura.

Sono fortunatamente abbastanza lontani i tempi in cui otto persone su dieci inorridivano a sentire solo il suo nome e dicevano «Chi? Quello che una volta sapeva dipingere così bene e poi si è messo a fare le donne con due nasi e tre occhi?». Oggi Picasso non scandalizza quasi più nessuno. Comunque resta un fenomeno così vasto e così complesso e così straordinario che un'opera di divulgazione per cercare di capirlo meglio e di penetrarlo più a fondo giunge sempre opportuna. Opera che, a parte qualche intervento critico un po' insistito e diffuso, «L'approdo» ha compiuto in modo egregio con la collaborazione di Giancarlo Sbragia che in queste cose se la sbriga molto bene, affabilmente, senza cipiglio professorale.

Anche «Sprint» merita una lode per l'interesse dei temi: le polemiche calcistiche a Napoli, il ricordo del match in cui Carnera nel '34 perse il titolo mondiale, il tifo che ogni volta suscitano gli incontri Inter-Juve.

Ma a questo proposito avanziamo un appunto che non è nuovo: per rievocare vecchi fatti sportivi, figure del passato, non basta ricorrere alle parole, bisogna tener presente che si è in televisione e che è indispensabile «far vedere». Si è elogiato il famoso Meazza, giudicato addirittura superiore a Pelé: possibile che non si sia riusciti a trovare un pezzo di pellicola di trent'anni fa e che gli spettatori si siano dovuti accontentare di scorgere per un attimo il prodigioso calciatore soltanto in fotografia?

* *

Per sabato 14 gennaio alle 21 sul primo canale andrà in onda il numero unico di varietà ... *E sottolineo yé-yé* con Caterina Caselli, Gianni Morandi, Patty Pravo, Carmen Villani e con la partecipazione di Ugo Gregoretti, Mita Medici, Corrado, Bramieri, Sergio Fantoni.

La prossima settimana, per l'appuntamento con la prosa del venerdì, sarà trasmessa la commedia *Knock o il trionfo della medicina* di J. Romains con Alberto Lionello, Carlo Romano, Flora Lillo, regia di Vittorio Cottafavi.

**u. bz.**

*L'opera diretta da Previtali*

## Il «Cellini» di Berlioz in «prima» al San Carlo

*(Dal nostro corrispondente)* Napoli, 3 gennaio.

(s. l.) «*Benvenuto Cellini*» di Berlioz, un'opera mai rappresentata in Italia e poco conosciuta nel mondo, è andata in scena questa sera al San Carlo con uno sfarzoso allestimento. Hanno contribuito al successo dello spettacolo la direzione di Fernando Previtali, e la scelta degli interpreti, fra i quali hanno primeggiato Nicola Tagger, più volte applaudito a scena aperta nel ruolo del protagonista, e Raina Kabaivanska, la soave Teresa. Accanto ad essi sono stati assai applauditi Domenico Trimarchi, Anna Maria Rota, Agostino Ferrin, Giorgio Tadeo, Silvano Pagliuca, Franco Ricciardi, Luigi Paolillo e Mario Ferrara. Suggestivi i risultati ottenuti dal regista Sandro Bolchi che ha realizzato una perfetta fusione tra i vari elementi.

*Il concorso aperto ieri*

## Cineamatori di 17 Paesi al Festival di Rapallo

*(Dal nostro corrispondente)* Rapallo, 3 gennaio

*(a. b.)* Si è aperto questa sera a Rapallo, con l'intervento di un folto pubblico, il Festival internazionale del cinema d'amatore, giunto alla sua tredicesima edizione. Alla rassegna partecipano: Italia, Svizzera, Francia, Ungheria, Jugoslavia, Germania Federale, Svezia, Stati Uniti, Inghilterra, Austria, Cecoslovacchia, Belgio, Unione Sovietica, Olanda, Polonia, Portogallo e Spagna. I film in concorso sono 72, in parte a soggetto, in parte documentari, che costituiscono il meglio della produzione mondiale. Le proiezioni proseguiranno fino a venerdì 6 gennaio.

La giuria composta dai critici cinematografici Claudio Bertieri, Nedo Ivaldi ed Ernesto G. Laura (Italia), Andras Karafiath (Ungheria) e John Francis Lane (Gran Bretagna) assegnerà al film proclamato vincente il Grifone d'oro, emblema araldico della città di Rapallo, e premierà poi gli altri migliori lavori con il Grifone d'argento e diversi Grifoni di bronzo.

Questa sera sono state presentate le opere di nove cineamatori fra i quali figurava Armando Valcauda del Cineclub Torino, con un film di animazione, intitolato «Una bottiglia di sexy-cola». Un altro cineamatore torinese, Nanni Bertorelli, del Cineclub Regina Margherita, presenterà domani nel pomeriggio «Controra», un film a 8 mm. a soggetto.

# Scelte le canzoni per Sanremo saranno 30, quindici per sera

**Dopo la precedente selezione, soltanto altri 5 motivi sono stati esclusi - Tutti i più noti cantautori in finale - La rassegna dal 26 al 28 gennaio**

*(Nostro servizio particolare)* Sanremo, 3 gennaio.

Al prossimo Festival di Sanremo parteciperanno trenta motivi, anziché ventisei, come era stato annunciato. Ne saranno presentati quindici per sera nelle due eliminatorie del 26 e del 27 gennaio. I quattordici che avranno avuto più voti, sette per ciascuna serata, si disputeranno la finale il sabato 28.

Lo ha comunicato oggi l'Ata, organizzatrice del Festival, nell'annunciare la lista delle canzoni prescelte. La prima selezione, affidata ad una giuria di esperti, aveva ridotto il numero dei motivi concorrenti da 243 a 35. I responsabili dell'Ata, nel compiere la scelta definitiva, hanno eliminato soltanto altre cinque canzoni. Tutti i più popolari cantautori che avevano superato il primo turno sono rimasti in gara e potranno quindi presentarsi alla ribalta del Festival. Ecco l'elenco delle canzoni ammesse, in ordine alfabetico (tra parentesi i nomi degli autori):

*Bisogna saper perdere* (Cassia-Cini), *Canta Ragazzina* (Prog-Pattacini), *C'è chi spera* (Panzeri-Pace-Colonnello), *Ciao amore ciao* (Tenco), *Cuore matto* (Ambrosino-Savio), *Dedicato all'amore* (Pace-Testa-Dunnio), *Devi avere fiducia in me* (Specchia-Martini), *Dove credi di andare?* (Endrigo), *E allora dài* (Gaber), *E' più forte di me* (Del Monaco-Polito).

*Gi* (Pallavicini-Amurri-Bongusto), *Guardati alle spalle* (Beretta - Pace - Panzeri-Monaldi), *Il cammino d'ogni speranza* (Napolitano), *Io per amore* (Pallavicini-Donaggio), *Io, tu e le rose* (Pace-Panzeri-Brigniti), *La musica è finita* (Nisa-Califano-Bindi), *La rivoluzione* (Mogol-Soffici), *L'immensità* (Don Backy-Mogol-Mariani), *Nasce una vita* (Bardotti-Fontana), *Non pensare a me* (Testa-Sciorilli).

*Non prego per me* (Mogol-Battisti), *Per vedere quanto grande è il mondo* (Mogol-Donidà), *Piano piano* (Mescia), *Pietre* (Pieretti - Ricky Gianco), *Proposta* (Albula-Martelli), *Quando dico che ti amo* (Testa - Renis), *Quando vedrò* (Terzi-Carlo Alberto Rossi), *Sopra i tetti azzurri del mio paese amore* (Pallavicini-Modugno), *Una ragazza* (Pallavicini-Pallesi-Malgoni), *Uno come noi* (Martucci-Bertero-Marini).

**m. r.**


I GRANDI MUSICISTI

nelle edicole da questa settimana

BRAHMS

in 6 album e 7 grandi dischi

(l'album con due dischi costerà L. 750)

nei dischi:

il Concerto op. 77 per violino e orchestra interpretato da DAVID OISTRAKH

i Corali per organo interpretati da RENATO FAIT

la Terza Sinfonia - il Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra - il Quintetto op. 34 per pianoforte e archi - le Danze Ungheresi - il Liebeslieder valzer op. 52

e altri famosi brani

ogni settimana un album e un grande disco per solo 480 lire

FRATELLI FABBRI EDITORI



ORGANIZZAZIONE LANIERA INTERNAZIONALE CERCA LAUREATO O PERITO CON PROFONDA SPECIALIZZAZIONE TINTORIA O TESSITURA

Sede Milano e Biella.

Si richiedono: esperienza di fabbrica, capacità organizzativa, perfetta conoscenza inglese. Età 30-45 anni. Inviare dettagliato curriculum, specificando referenze, pretese. Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 223 — MILANO.

## UNA SINTETICA PANORAMICA DAGLI INIZI DELLA SUA COSTITUZIONE

# L'attività svolta dall'ENEL in tre anni di intenso lavoro

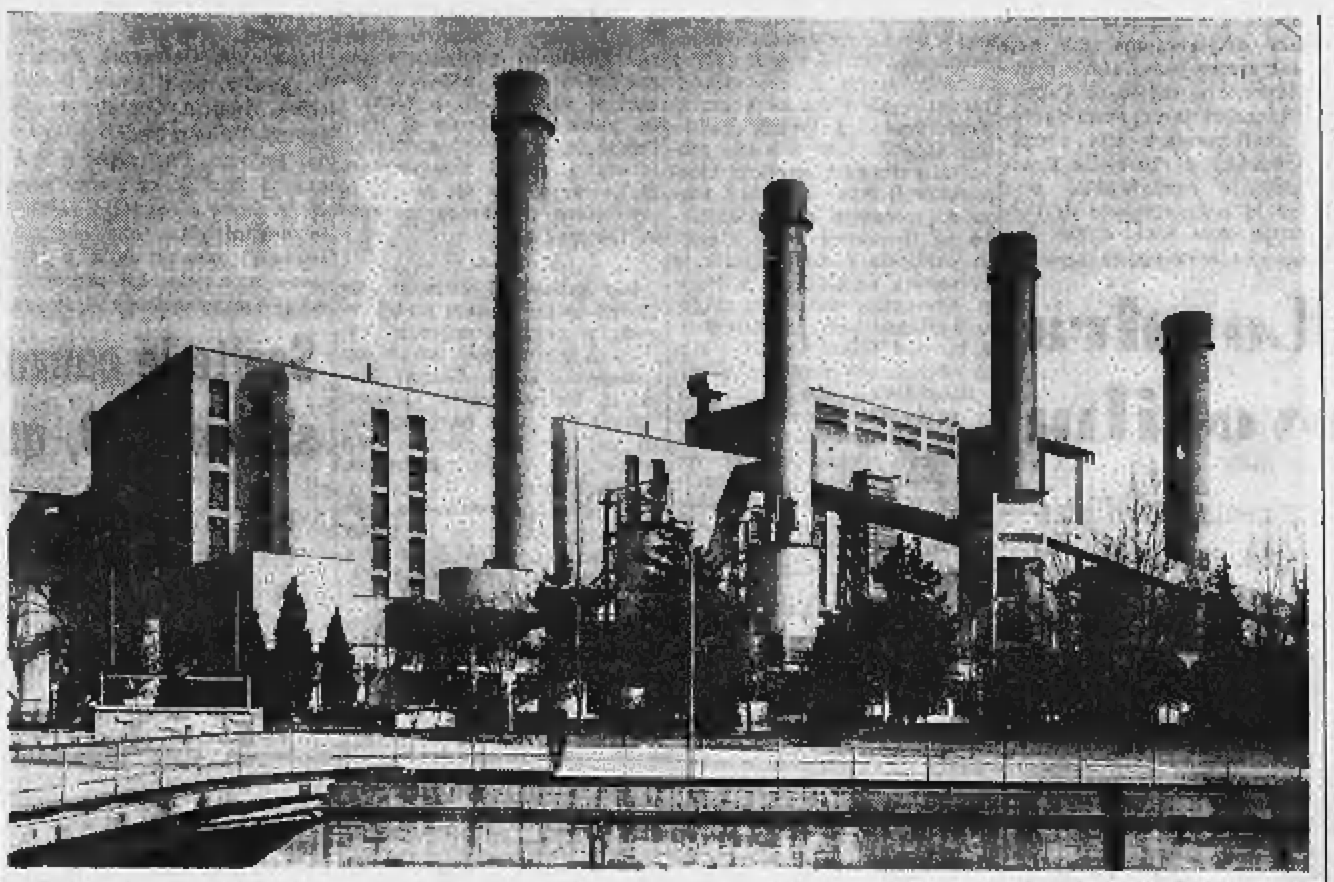
***I punti salienti dello sforzo compiuto dall'Ente per realizzare un vasto programma di opere necessario ad assicurare al Paese l'energia elettrica richiesta dal maggiore sviluppo economico e sociale***

L'attività dell'ENEL ha una storia recente. Essa si racchiude in circa tre anni, tenuto conto dei periodi di amministrazione provvisoria delle imprese trasferite, periodi che hanno preceduto la integrazione delle imprese stesse nella organizzazione dell'Ente che andava strutturandosi.

Sono stati, indubbiamente, tre anni di intenso lavoro, se si pensa che è stato creato ed organizzato, ex novo, un Ente della vastità dell'ENEL, che serve oggi circa 20 milioni di utenze, sparse su tutto il territorio nazionale.

In una sintetica panoramica si riassumono, qui di seguito, i punti salienti di questo lavoro.

Saranno quindi forniti anche alcuni dati sull'andamento dell'attività svolta dall'Ente nei primi mesi dello scorso anno.



### Organizzazione

Sono organi dell'ENEL il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Revisori.

L'organizzazione dell'Ente è stata strutturata in una organizzazione centrale ed in una organizzazione territoriale.

L'organizzazione centrale si articola nella Direzione generale e dipendenti Direzioni centrali e nei Servizi ed Uffici costituiti con compiti speciali.

L'organizzazione territoriale si articola in Compartimenti (n. 8 in tutta Italia), ai quali fanno capo i Distretti e gli Esercizi Distrettuali (n. 29), che comprendono le Zone (previste in n. 162).

### Trasferimenti delle imprese elettriche

Al 30 giugno 1966 erano state trasferite all'ENEL n. [illegible] imprese elettriche, comprese le attività elettriche delle F.S., e 792 erano già state integrate nella organizzazione dell'Ente. Alla stessa data, inoltre, erano stati emessi, e pubblicati sulla G.U., n. 60 decreti di trasferimento di impianti di distribuzione di imprese autoproduttrici.

### Indennizzi

L'importo globale degli indennizzi è previsto in 1.700 miliardi di lire, il che comporta il pagamento di 20 semestralità, per capitale ed interessi, di circa 111 miliardi di lire ciascuna, oltre agli interessi per il primo semestre 1963.

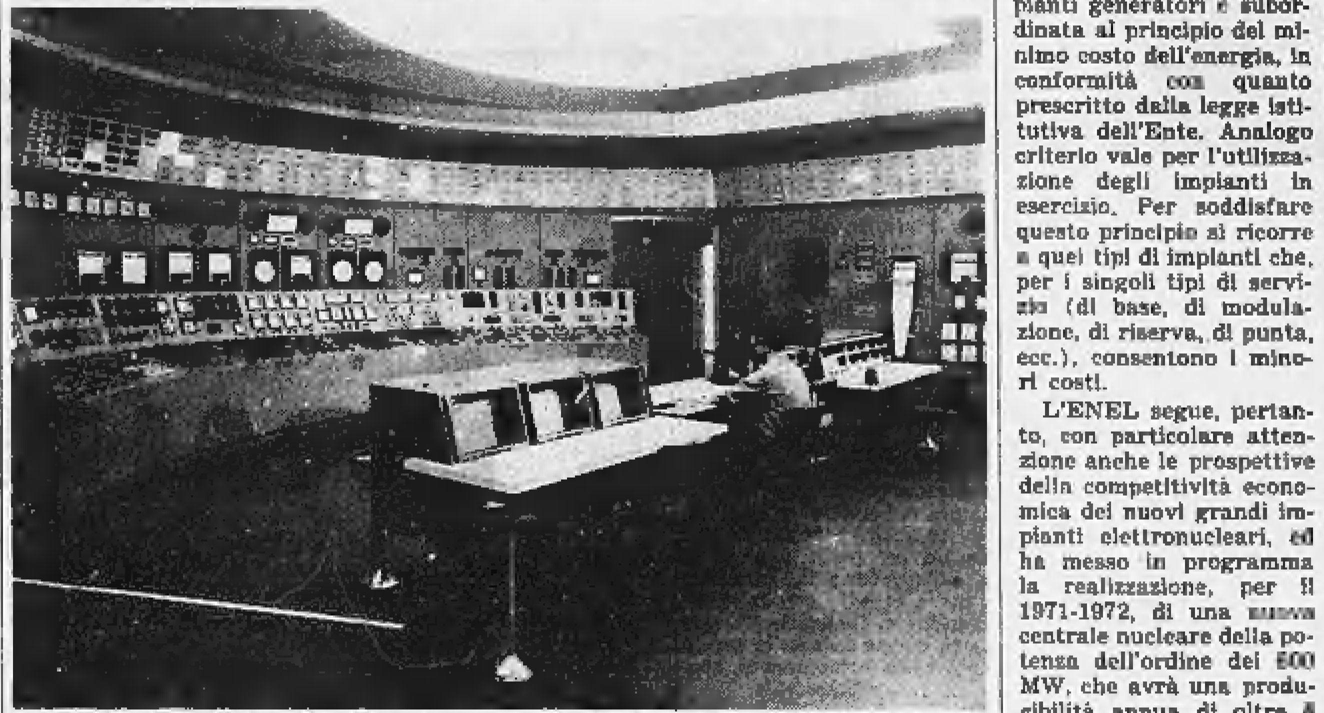
L'ENEL, fino al 30 novembre 1966, ha versato agli aventi diritto, per indennizzi e relativi interessi, la somma complessiva di 650 miliardi e 506 milioni di lire.

Se si tiene anche conto della semestralità che è scaduta il 1° gennaio 1967 — e che, come le precedenti, è stata regolarmente pagata nei tempi e nei termini stabiliti dalla legge di nazionalizzazione — l'ENEL, a questa data, ha pagato, per indennizzi e interessi, un importo di circa 755 miliardi di lire.

### Finanziamento

Per la copertura del proprio fabbisogno finanziario l'ENEL è stato autorizzato ad emettere obbligazioni entro i limiti e secondo le modalità approvate di volta in volta dal Comitato Interministeriale per il credito e per il risparmio.

Dall'inizio della sua attività, fino al luglio 1966, l'ENEL ha così emesso obbligazioni per un ammontare complessivo di 1.258,5 miliardi di lire, di cui 412,5 miliardi collocati, con particolare successo, sul mercato e 846 miliardi collocati fuori mercato.



### Programmazione

La programmazione dello sviluppo degli impianti allo scopo di garantire la piena copertura dell'incremento dei consumi di energia elettrica nel Paese, è stata una delle maggiori preoccupazioni dell'ENEL, fin dall'inizio della sua attività.

In base ad un approfondito studio sull'andamento della richiesta nel periodo 1952-1963, l'ENEL era giunto a prevedere per il quinquennio 1964-1968 un tasso medio annuo di sviluppo del 9 % per la richiesta di energia elettrica e del 9,5 % per quella della potenza.

Questa previsione potrebbe essere considerata un po' ottimistica. Tuttavia, tenuto conto dei gravissimi inconvenienti che una carenza di energia elettrica potrebbe avere su tutte le attività del Paese, l'ENEL, in considerazione anche che la costruzione dei nuovi grandi impianti termoelettrici comporta dei tempi tecnici di circa tre-quattro anni, ha ritenuto prudente, anzi necessario, attenersi a questa ipotesi di sviluppo della richiesta nazionale.

Considerazioni poi di ordine tecnico, derivanti dall'esperienza fatta in questi anni, hanno, peraltro, dimostrato la necessità di estendere il programma almeno ai cinque anni successivi a quello in cui viene stabilito.

Il programma operativo di impianti generatori (1964-1968) è stato quindi esteso dapprima al 1969 e poi fino al 1971.

Il migliorato andamento della richiesta di energia elettrica verificatosi dal maggio 1965, nonché la tendenza alla ripresa manifestata, sia pure con qualche iniziale incertezza, dall'economia generale del Paese, hanno confermato le suddette ipotesi di incremento della richiesta, e pertanto l'ENEL ha ritenuto opportuno impostare anche il programma operativo 1966-1971, adeguandolo a queste ipotesi.

Il programma di nuovi impianti generatori per il periodo 1966-1971, che è già in fase di avanzata realizzazione, assicura una disponibilità di energia elettrica più che sufficiente per soddisfare, con adeguati margini di riserva, l'incremento dei consumi, anche in ipotesi di scarsa idraulicità e di sostenuti sviluppi della richiesta. Questo programma apporterà complessivamente, entro il 1971, una nuova potenza netta di 10 milioni e 818 mila kW, con una producibilità annua, in ipotesi di anno idrologico scarso, di oltre 53 miliardi di kWh (si pensi che la produzione di energia elettrica dell'ENEL nel 1965 è stata di 56 miliardi di kWh).

In stretta correlazione con il programma di nuovi impianti generatori, il programma dell'ENEL prevede, naturalmente, anche nuove importanti realizzazioni sulla rete di trasmissione ed interconnessione, nonché il potenziamento e la estensione delle reti di distribuzione con una visione unitaria e coordinata dell'intero sistema elettrico nazionale.

Per gli anni successivi al 1971 è stato, inoltre, già impostato il relativo programma di massima.

La scelta dei nuovi impianti generatori è subordinata al principio del minimo costo dell'energia, in conformità con quanto prescritto dalla legge istitutiva dell'Ente. Analogo criterio vale per l'utilizzazione degli impianti in esercizio. Per soddisfare questo principio si ricorre a quei tipi di impianti che, per i singoli tipi di servizio (di base, di modulazione, di riserva, di punta, ecc.), consentono i minori costi.

L'ENEL segue, pertanto, con particolare attenzione anche le prospettive della competitività economica dei nuovi grandi impianti elettronucleari, ed ha messo in programma la realizzazione, per il 1971-1972, di una nuova centrale nucleare della potenza dell'ordine dei [illegible] MW, che avrà una producibilità annua di oltre [illegible] miliardi di kWh.

### Coordinamento della produzione

Il coordinamento sistematico della produzione nazionale di energia elettrica ha avuto inizio, praticamente, poco dopo la costituzione dell'ENEL (è opportuno ricordare, a tal riguardo, che proprio il coordinamento è stato uno dei fattori sostanziali che hanno consentito di superare, senza gravi provvedimenti, la difficile situazione energetica, verificatasi nell'eccezionale inverno 1962-1963).

I piani di esercizio e di manutenzione degli impianti sono oggi elaborati in una visione unitaria delle intere esigenze nazionali e non più locali.

E l'intera produzione di energia elettrica nel territorio nazionale viene regolata da un centro dispacciatore direttamente dipendente dalla Direzione centrale competente. Di qui vengono comandati tutti i centri compartimentali di dispacciamento ed i principali nodi della rete, con i più moderni sistemi di telecomunicazioni e di telemisure.

Risultato di questo coordinamento è la migliore utilizzazione della produzione di energia elettrica in campo nazionale. In altri termini non si hanno più in Italia gli «sfiori», né tanto meno la cosiddetta «energia di cascame», quella energia, cioè, che nei periodi di morbida dei fiumi alpini veniva dalle vecchie Aziende ceduta per utilizzazioni povere, anziché farla andare dispersa. Tutta l'energia idroelettrica prodotta viene pienamente utilizzata e la produzione, nel suo complesso, viene effettuata per le quantità che occorrono.

### Nuovi impianti messi in servizio

**Impianti di generazione** — Dal 1° gennaio 1963 al 30 giugno 1966 sono entrati in servizio nuovi impianti di generazione aventi una potenza efficiente lorda complessiva di circa 4.440.000 kW ed una producibilità media annua lorda di 24 miliardi e 500 milioni di kWh.

**Impianti della rete di trasmissione** — Nel periodo 1° gennaio 1963 - 30 giugno 1966, sono stati messi in servizio nuovi elettrodotti, a tensioni comprese da 120.000 a 380 mila volt, per uno sviluppo complessivo delle terne di circa 3700 km. Nello stesso periodo la potenza installata nelle stazioni di trasformazione della rete di trasmissione è stata incrementata per nuovi impianti o ampliamenti, di oltre 9 milioni 100.000 kVA.

**Impianti della rete di distribuzione** — Anche l'espansione degli impianti di distribuzione è stata notevole, al fine di soddisfare le nuove richieste di fornitura e l'aumento della domanda di energia dei consumatori collegati alle reti dell'ENEL.

L'entità dei nuovi lavori eseguiti nel settore della distribuzione risulta dai seguenti dati, relativi ai due anni 1964-1965 ed al 1° semestre 1966:

- 145 cabine primarie e 18.000 cabine secondarie;
- 550 km. circa di linee a tensione da 40.000 ad 80.000 volt;
- 15.000 km. circa di linee a media tensione;
- 40.500 km. circa di linee a bassa tensione.

### Produzione di energia elettrica

Nel 1965 la produzione dell'ENEL è stata pari a 56 miliardi e 213 milioni di kWh, con un incremento del 6,8 % rispetto al 1964 (nel 1964 l'incremento, rispetto al 1963, era stato del 5,4 %); nei primi 8 mesi del 1966 la produzione è stata di 38 miliardi e 560 milioni di kWh, con un incremento del 6,3 % rispetto all'analogo periodo del 1965.

### Utenze servite

Le utenze servite dall'ENEL, che al 31 dicembre 1965 erano circa 18 milioni e 921 mila, al 31 agosto 1966 avevano raggiunto una consistenza di circa 19 milioni e 800 mila unità.

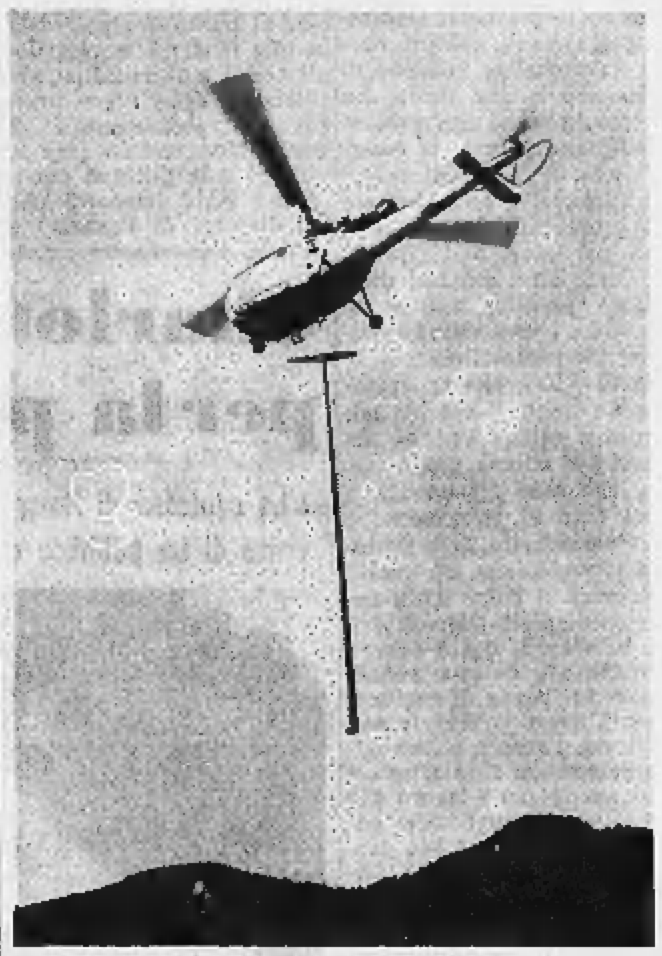
### Vendite di energia elettrica

L'energia elettrica complessivamente venduta dall'ENEL nel 1965 è stata pari a 48 miliardi e 878 milioni di kWh e quella venduta nei primi 8 mesi del 1966 a 34 miliardi e 472 milioni di kWh.

In particolare, la dinamica delle vendite di energia elettrica all'utenza diretta, dopo l'incremento del 4,3 % del primo semestre 1965, durante il quale si è praticamente esaurito il periodo di stasi che aveva colpito l'economia italiana, ha registrato un incremento del 7 % nel secondo semestre 1965 e dell'8,3 % nei primi otto mesi del 1966. Anche questo favorevole andamento conferma l'esistenza di una graduale ripresa nello sviluppo della economia nazionale e conferma, altresì, la validità della previsione di sostenuti sviluppi della richiesta, assunta dall'ENEL per il programma dei nuovi impianti.

### Energia nucleare

L'ENEL dispone attualmente di tre impianti elettronucleari di tipo diverso l'uno dall'altro:



- Latina, ad uranio naturale, grafite-gas;
- Garigliano, ad uranio arricchito, acqua bollente;
- Trino Vercellese, ad uranio arricchito, acqua in pressione.

I tre impianti nucleari suddetti, nel 1965, hanno prodotto 3 miliardi e 510 milioni di kWh, pari al 6,2 % della produzione complessiva dell'ENEL ed al 77 % circa della intera produzione nucleare della Comunità Economica Europea.

Per quanto riguarda i programmi a medio termine, come accennato, l'ENEL, dopo una intensa attività di studio, di valutazioni tecniche ed economiche, e di contatti, ha preso in considerazione la costruzione di una nuova centrale nucleare di grande potenza, che dovrebbe entrare in servizio nel 1971-1972.

La ubicazione di questa nuova centrale non è ancora stata stabilita. Avuto riguardo anche al fatto che gli impianti nucleari comportano oneri di trasporto del combustibile trascurabili rispetto a quelli degli impianti termoelettrici tradizionali, questa nuova centrale sarà posta in zona ad elevata concentrazione di richiesta di energia elettrica che si trovi relativamente distante dai porti; molto probabilmente si collocherà nell'Italia settentrionale, dove si trovano, appunto, i maggiori baricentri di consumo.

L'ENEL, inoltre, segue con particolare cura il problema dell'energia nucleare e svolge, al riguardo, una intensa attività di studio e di ricerca per le future realizzazioni.

### Risultati economici dei primi tre esercizi

Negli esercizi 1963, 1964 e 1965 l'ENEL ha conseguito risultati economici attivi, per quanto riguarda la gestione ordinaria, pari, rispettivamente, a 86,9; 92,5 e 96,2 miliardi di lire, che sono stati destinati al pagamento degli interessi sugli indennizzi.

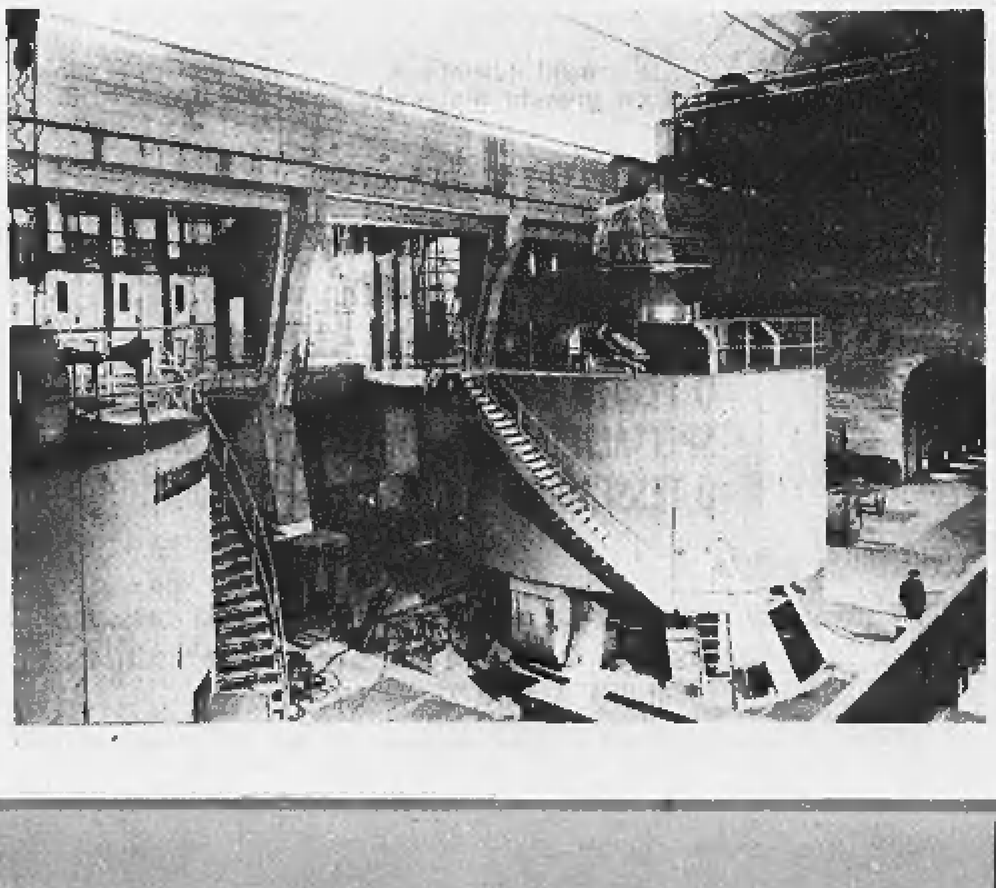
Questi risultati sono stati determinati previo stanziamento degli ammortamenti e delle altre quote di accantonamento, tra cui quelle al Fondo indennità e previdenza al personale, Fondo che copre integralmente le indennità di fine lavoro maturate al 31 dicembre '65 a favore di tutto il personale.

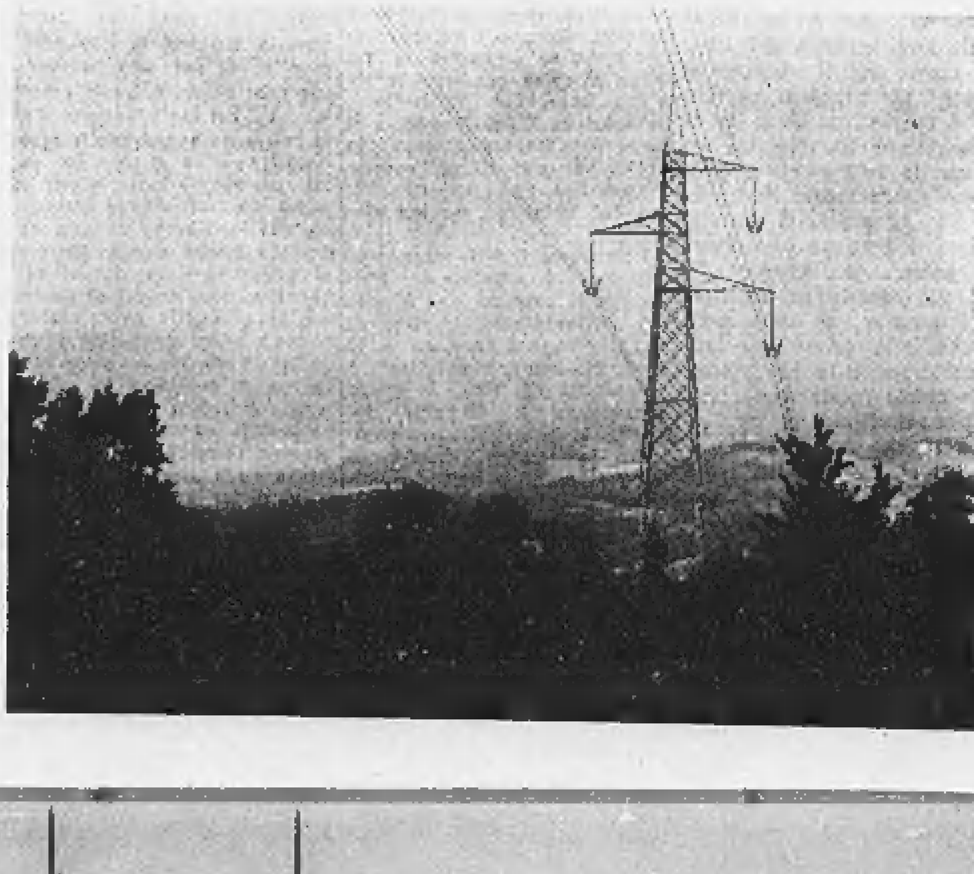
### Investimenti

Gli investimenti già eseguiti dall'ENEL nel triennio 1963-1965 sono ammontati a 870 miliardi di lire, di cui: 260 miliardi nel 1963; [illegible] miliardi nel 1964 e 311 miliardi nel 1965.

Per il futuro, e più esattamente per l'intero periodo 1966-1971, secondo le più recenti valutazioni, sono previsti investimenti per oltre 2900 miliardi di lire, di cui oltre 1000 miliardi nel solo settore della distribuzione.

Queste cifre sintetizzano l'impegno posto dall'ENEL per la realizzazione di quel vasto programma di nuove opere, necessarie ad assicurare al Paese tutta l'energia elettrica richiesta da un sempre maggiore sviluppo economico e sociale, ed un sempre migliore servizio di distribuzione.





### I coniugi barbaramente trucidati con il nipotino

# Trecento fermati per la strage di Nuoro Due bimbi videro gli assassini in volto

**I piccoli erano nella casa del delitto ad Ollolai: gli uccisori li allontanarono prima di commettere il crimine - Ma in paese nessuno parla: la gente, terrorizzata, teme altre sanguinose vendette - Centinaia di carabinieri battono campagne e monti aiutati da elicotteri, pattuglie radio e cani poliziotti: 700 agenti sono sbarcati ieri ad Olbia Il fabbro soppresso con i suoi familiari avrebbe fatto confidenze alla polizia sul conto della malavita della zona**

*(Dal nostro inviato speciale)*

Nuoro, 3 gennaio.

A dare la caccia agli assassini del fabbro Francesco Pira, di 58 anni, di sua moglie Francesca Podda di 61 e del nipotino Michele Podda di 10 (uccisi a fucilate alla nuca, la notte di San Silvestro, nella loro casa di Ollolai, a 40 km da Nuoro), sono giunti stamane ad Olbia grossi rinforzi: dalla motonave «Città di Napoli» sono sbarcati 700 uomini dotati di armi e mezzi modernissimi. Appartengono al Nucleo del 2° reparto Celere di stanza a Padova e, ieri, dalla motozattera «Trieste» erano stati sbarcati un centinaio di automezzi militari: questi reparti dispongono di collegamenti radio; nel pomeriggio si sono insediati a Ozieri, Oniferi, Abbasanta, Orotelli e Nuoro.

Ma non c'è da illudersi. E le forze di polizia non si illudono sulla fruttuosità, almeno per il momento, dell'operazione. Centinaia di carabinieri perlustrano gli ovili, interrogano i pastori, si spingono fin dentro le grotte di cui è ricca la montagna della Barbagia; la casa del delitto è stata nuovamente ispezionata nella speranza che qualche impronta lasciata dai banditi, o qualche vecchia carta del fabbro ucciso, suggeriscano una ragionevole ipotesi di ricerca.

Nessuna utile indicazione è però emersa finora sull'identità degli assassini e sui fatti ai quali l'esplosione di violenza è da connettere. Si fanno delle ipotesi, più o meno fondate: si dice che Francesco Pira, di recente, aveva fatto confidenze ai carabinieri sui retroscena della malavita locale e che la strage (che ha voluto fra le vittime anche un bimbo innocente) sia un nuovo, terribile monito dei banditi. Gli inquirenti hanno «fermato» 300 persone e le interrogano per ritrovare i due bimbi amici del povero Michele (uno pare abbia 9 anni, l'altro 11) che la sera del delitto erano andati nella casa del fabbro per assistere allo spettacolo televisivo «Scala reale». I criminali, entrati nell'abitazione, allontanarono i due piccoli; poi fecero fuoco sulle vittime. I bimbi, dunque, videro in volto gli assassini e potrebbero riconoscerli: finora però questi preziosi testimoni non sono stati rintracciati anche se Ollolai ha soltanto 3000 abitanti.

Come sempre in Sardegna, le indagini seguono un rituale di cui si conoscono già in partenza lo svolgimento e la conclusione: campagne rastrellate da contingenti in assetto di guerra, cani poliziotti sguinzagliati sulle tracce dei banditi, elicotteri in volo sul teatro delle operazioni; le caserme affollate di gente che deve essere interrogata; e ogni volta, per il silenzio generale suggerito dalla paura di possibili rappresaglie, il risultato è ben modesto se confrontato allo sforzo operativo delle forze di polizia. Dice un'antica massima della Barbagia: «*Dae su no, non si tinghet papiru*» («Dal no non si tinge carta») e cioè: quando tu rispondi no, è impossibile che ti facciano un verbale. A questa massima la popolazione continua ad attenersi con estrema risolutezza.

E' il clima d'incubo a suscitare questo spirito di fuga dalla testimonianza. Gli uomini lavorano in campagna, isolati in ovili che distano chilometri l'uno dall'altro perché le estensioni sono vaste e la gente poca. Nessuno si sente protetto; e in simile condizione, che è fisica e psicologica, sull'eventuale proposito di collaborazione con le forze di polizia ha il sopravvento il naturale istinto di non procurarsi guai.

Si aggiunge un diffuso stato d'animo di sfiducia per la convinzione dei più che parlare non contribuisca alla neutralizzazione del malvivente col suo arresto. Molti pensano che la collaborazione, oltre che pericolosa, sia anche inutile. Certi episodi hanno immediati riflessi. La vigilia di Natale, un latitante di Desulo scende in paese per trascorrere con la moglie e i tre figli la festa. I carabinieri ne sono informati. Accerchiano la casa, sfondano la porta a spallate: c'è uno scambio di colpi d'arma da fuoco; il latitante riesce a rompere l'accerchiamento e a dileguarsi.

Ancora la vigilia di Natale, tre banditi irrompono nella casa di un pensionato di Orgosolo al centro del paese: spianano le armi, mettendo tutti con le spalle al muro e cominciano a frugare nei cassetti. Qualcuno avverte il commissariato di Pubblica Sicurezza che dista dal luogo dell'assalto non più di un centinaio di metri. Sopraggiungono un brigadiere e sette agenti: si circonda la casa, spara la polizia e sparano i banditi. Questi però riescono ad aprirsi un varco ed a fuggire.

Giorni fa i familiari di Pompeo Solinas, l'agricoltore sassarese rapito il 30 dicembre e non ancora rilasciato dal fuorilegge, ricevono una telefonata: i banditi (o loro emissari) telefonano per fare conoscere le modalità di versamento del riscatto. Il telefono è sotto controllo; viene identificato l'apparecchio dal quale i malviventi parlano, in una vecchia fabbrica incustodita alla periferia di Sassari.

Non c'è tempo da perdere. La polizia corre alla fabbrica, sorprende gli sconosciuti, spara; ma i delinquenti sfuggono alla cattura. Così erano sfuggiti alla cattura i rapitori del giovane Paolo Mossa, quando la polizia, informata del punto in cui doveva essere versata al fuorilegge la cifra del riscatto, era andata all'appuntamento con i banditi, sorprendendoli ma senza riuscire a catturarli.

Sono tutti episodi dai quali si inclina, in Sardegna, a dedurre conseguenze precise: o per inadeguatezza di mezzi o per non grande attitudine a un tipo di lotta che esige tecniche da guerriglia più che perizia investigativa, le forze di polizia non sono in grado di garantire l'incolumità dei cittadini e meno che mai di quelli che, parlando, si espongono a una ritorsione spesso mortale. Ne discende una situazione simile al serpe che si morde la coda: nessuno parla e la polizia non può agire con profitto; i delitti rimangono impuniti e la gente per paura del malvivente in libertà si chiude nel silenzio.

**Giuseppe Fiori**

Un reparto di agenti ieri allo sbarco nel porto di Olbia. Parteciperà alla lotta contro il banditismo (Tel. Ansa)

Il padre del piccolo Michele Podda mostra una fotografia del figlio ucciso dai banditi (Tel. Associated Press)

## Due sorelle fuggono rimproverate dal padre

*(Dal nostro corrispondente)*

Novara, 3 gennaio.

(*p. b.*) Due sorelle di Biandrate scomparse da casa dopo una drammatica scenata fatta loro ed ai rispettivi fidanzati dal padre la notte di San Silvestro, sono state rintracciate a Loano presso parenti. Le due giovani, Amalia e Maria Rita Trombin, di 20 e 18 anni, hanno telefonato questa sera a Biandrate, annunciando il loro ritorno.

La sera del 31 dicembre scorso, le due sorelle, approfittando del fatto che la madre ed il fratello erano partiti per il Polesine a far visita a parenti, avevano fatto entrare in casa i loro fidanzati. Fidando nell'infermità del padre, Gervasio Trombin, di 58 anni, pensionato, che dormiva al piano terreno, le due ragazze avevano organizzato al primo piano una festicciola.

Ad un certo punto debbono avere ecceduto ed il genitore, seccato, le ha raggiunte. Armato di un nodoso bastone, Gervasio Trombin ha colpito sia le figlie che i loro fidanzati, due giovani residenti in paese, di 21 e 19 anni. Questi ultimi, infilato il cappotto, sono riusciti a svignarsela, mentre le ragazze venivano rinchiuse nella loro camera da letto.

Al mattino, però, quando il genitore è andato a liberarle, non le ha più trovate. Gervasio Trombin è allora andato dai carabinieri, pensando che le figlie fossero fuggite con i fidanzati. Le indagini hanno subito accertato che costoro erano invece rimasti in paese, e che nulla sapevano della fuga delle due ragazze.

### Il numero difficile uscito dopo 124 settimane

# Vincono 146 milioni al lotto con il 28 sulla ruota di Palermo

**Sette persone a Milano: hanno puntato 13 milioni - Rinviati i pagamenti a Genova - In tutta Italia le vincite superano i tre miliardi e mezzo - Ora si attende, sempre a Palermo, l'uscita del «29» in ritardo di oltre due anni**

Milano, 3 gennaio.

(*g. m.*) Il numero 28 ha sbancato anche a Milano un botteghino del Lotto. Uscendo sulla ruota di Palermo dopo 124 settimane ha permesso a un gruppo di accaniti giocatori — sette persone — di vincere la somma di 146 milioni. Gli scommettitori, tuttora sconosciuti hanno infatti puntato circa tredici milioni sull'ambata del 28. Siccome lo Stato pagherà esattamente lire 11 e 23 per ogni lira giocata, la vincita è di circa 146 milioni.

Questo grosso colpo è stato attuato nella ricevitoria numero 44, sita in piazzale Balamonti 2, botteghino gestito dal signor Armando Laurelli, che avvicinato dai giornalisti ha confermato la grossa vincita; ma non ha saputo, o voluto dire di più sui vincitori. Oltre a questa vincita, veramente colossale, un'altra vincita ragguardevole si è registrata alla ricevitoria numero 34, in via Fabio Filzi dove uno sconosciuto ha giocato un milione e riscuoterà undici milioni e mezzo.

Gli scommettitori milanesi del Lotto hanno già cominciato ora a puntare sul numero 29 un altro centenario di Palermo che non esce da 107 settimane e sull'86 di Bari, che non esce da 98 settimane nonché sul 4 di Milano, in ritardo da 87 settimane.

Genova, 3 gennaio.

(*f. d.*) Pioggia di milioni a Genova per l'uscita, attesa da 124 settimane, del numero 28 sulla ruota di Palermo. Non è ancora possibile stabilire con esattezza l'ammontare delle vincite, ma la cifra supera senz'altro i cento milioni. Non tutti i vincitori, però, hanno potuto riscuotere il loro premio. La grande maggioranza dei botteghini genovesi è stata infatti letteralmente «sbancata». Le ricevitorie, ieri mattina, hanno cominciato a pagare, ma ben presto le casse sono rimaste all'asciutto e i vincitori hanno trovato oggi il cartello con la scritta: «Per mancanza di denaro liquido i pagamenti sono rinviati a lunedì».

Le più grosse vincite a Genova sono state fatte alla ricevitoria numero 34 di via Porta degli Archi, gestita dalla signora Francesca Risotto: oltre trenta milioni. Seguono gli otto milioni della ricevitoria numero 28 di via XX Settembre, gestita dalla signora Rosa Fatelli.

Negli ultimi anni, le occasioni di vincite clamorose, di questo tipo, sono state piuttosto rare. Il caso più recente è quello del 71 che, dopo essere mancato sulla ruota di Torino per ben 135 settimane, era finalmente comparso il 5 febbraio scorso. Ora, di ritardi notevolmente forti, non ci sono più che il 29, ancora sulla ruota di Palermo che non esce da più di cento settimane, e l'86 sulla ruota di Bari.

Roma, 3 gennaio.

(*r. s.*) I botteghini del Lotto che ieri mattina avevano esaurito i fondi cassa per il pagamento delle somme fino a 25.000 lire hanno riaperto oggi per riprendere regolarmente i pagamenti delle vincite realizzate sabato con l'uscita del «28» sulla ruota di Palermo dopo un ritardo di 124 settimane. Per il pagamento delle vincite che variano dalle 25.000 fino alle 75.000 lire, i botteghini si rivolgeranno all'Intendenza di Finanza per la verifica della vincita sulla matrice della «giocata» e, avuto il benestare, effettueranno il pagamento.

Per le vincite oltre le 75.000 lire invece, il pagamento viene effettuato in Tesoreria con un mandato rilasciato all'interessato dall'Intendenza di Finanza.

Complessivamente si calcola che lo Stato debba pagare ai vincitori una somma di circa tre miliardi e mezzo. Il caso più recente di vincite colossali si ebbe lo scorso anno a febbraio quando sulla ruota di Torino uscì il «71» dopo 135 settimane di ritardo. Adesso, dopo l'uscita del «28» l'attenzione dei giocatori si sposta sul «29» sempre sulla ruota di Palermo: anche questo numero ha superato le cento settimane di ritardo.

### L'autostrada Roma-Civitavecchia aperta al traffico a fine gennaio

Roma, 3 gennaio.

L'automobilista che alla fine del mese partendo da Roma dovrà raggiungere Civitavecchia non impiegherà più di mezz'ora di tempo contro i 80-90 minuti necessari oggi.

La notevole riduzione del tempo di percorrenza del tratto Roma-Civitavecchia sarà possibile grazie all'apertura al traffico dell'autostrada (di 65.400 chilometri), prevista per la fine del mese.

La grande strada di comunicazione, per la realizzazione della quale sono stati spesi trenta miliardi di lire, inizierà all'altezza del chilometro 13,700 della statale 201, passerà per Cerveteri, Santa Marinella, Santa Severa e terminerà nei pressi della cittadina laziale all'altezza dell'Aurelia.

L'arteria, a doppia carreggiata per una larghezza complessiva di 24 metri oltre uno spartitraffico di 3 metri, permetterà l'accesso alle zone urbane interessate al suo passaggio mediante gli importanti snodi di Maccarese - Fregene, Roma - Ovest, Cerveteri - Ladispoli, Santa Marinella - Santa Severa, Civitavecchia Sud.

Il costo del pedaggio varierà, per la sola andata, da un minimo di 200 a un massimo di 1300 lire a seconda del tipo del veicolo.

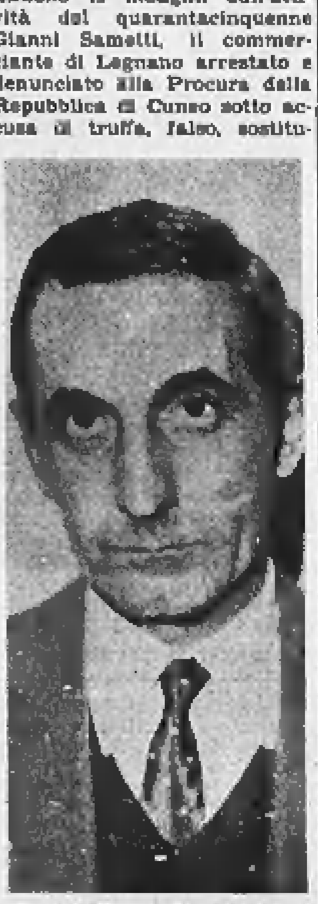
## Falsificò titoli azionari per truffare una banca a Cuneo

**Il commerciante di Legnano arrestato - Avrebbe compiuto analoghe truffe ad Alassio, ad Ancona e ad un cambiavalute di Milano**

*(Dal nostro corrispondente)*

Cuneo, 3 gennaio.

(*n. m.*) I carabinieri del nucleo investigativo e della squadra di polizia giudiziaria continuano le indagini sull'attività del quarantacinquenne Gianni Sametti, il commerciante di Legnano arrestato e denunciato alla Procura della Repubblica di Cuneo sotto accusa di truffa, falso, sostituzione di persona e ricettazione.



Gianni Sametti, arrestato

Nel dicembre scorso il Sametti, che si presentava sotto il falso nome del torinese Pietro Lanza, persona inesistente, aveva truffato di 6 milioni l'agenzia cuneese della Banca Commerciale Italiana. Il Sametti aveva presentato titoli azionari per 300 mila lire abilmente falsificati in modo da risultare dell'ordine di 30 milioni. Depositandoli in garanzia, egli era così riuscito ad ottenere un acconto di 6 milioni sul fido di 18 milioni spettantegli. Lo stesso giorno però la contraffazione dei titoli era venuta alla luce; per cui quando il falso Lanza si ripresentava allo sportello per incassare gli altri 12 milioni si vedeva piombare addosso i carabinieri, prontamente chiamati dal direttore della banca.

Con lo stesso sistema l'estate scorsa il Sametti era riuscito a carpire 9 milioni alla Banca Galleani di Alassio, 6 milioni alla Banca dell'Agricoltura di Ancona e 6 milioni al cambiavalute milanese Enrico Kuster: quest'ultimo era deceduto alcune settimane dopo la truffa patita per mano del Sametti. Quest'ultimo nega tutto, ma le prove a suo carico sono schiaccianti. Dal carcere di Cuneo oggi ha nominato suo difensore l'avv. Dino Andreis. L'inchiesta sul conto del Sametti si è estesa in varie altre città d'Italia; gli inquirenti ritengono infatti che egli sia autore di altre grosse truffe.

## Un «cliente» della sedicenne offre tre milioni per evitare la querela?

**La voce è corsa a Novara - L'offerta sarebbe stata fatta ai genitori della giovane - Graziella frequentava anche St-Vincent - Scoperto il fidanzato della ragazza, un autista di 30 anni: oggi, forse, sarà interrogato**

*(Dal nostro corrispondente)*

Novara, 3 gennaio.

L'inchiesta sulla bella sedicenne Graziella Miglietta, protagonista del nuovo scandalo a Novara, è proseguita oggi con una serie di interrogatori circondati dal massimo riserbo: per evitare pubblicità e dare garanzia di riservatezza a coloro che venivano ascoltati sulla delicata vicenda, il commissario dott. Tarantino della Squadra Mobile ha avvicinato i testimoni a domicilio o in uffici lontano dalla Questura.

Si sa che stamane è stata rintracciata un'altra ragazza (17 anni, novarese, bionda, molto avvenente) che, pur non avendo avuto parte nello scandalo, è a conoscenza di particolari ai quali gli inquirenti dànno importanza. Nel pomeriggio, poco prima delle 16,30, il dott. Tarantino ha accompagnato a Palazzo di Giustizia una donna che è stata interrogata dal sostituto Procuratore della Repubblica dott. Ferdinando Alessio.

La donna (minuta, capelli neri, elegante e, a quanto pare, residente nel popolare rione di Porta Mortara) è uscita da Palazzo di Giustizia assieme al dott. Tarantino; è stata via un'ora ed è ancora tornata dal giudice: l'interrogatorio è ripreso fino alle 22,30. La donna, che dovrebbe essere una commerciante, sarebbe a conoscenza di qualche cosa che ha attinenza con la ventisettenne Angela Gritti, gerente di due negozi di tintoria e lavanderia a Novara e che, com'è noto, si trova in carcere dal 19 dicembre scorso.

Non è infatti un segreto che il supplemento di indagini ordinato la scorsa settimana dal dott. Alessio tende a scoprire se dietro la squallida attività di Angela Gritti (che concedeva il proprio alloggio di largo Leonardi alla bella sedicenne per i suoi immorali convegni) vi sia un finanziatore.

A giudicare dall'ottimismo colto fra gli inquirenti le indagini dovrebbero essere giunte ad una svolta decisiva. Di sicuro sono emersi altri nomi compreso quello del fidanzato di Graziella, un giovane sui 30 anni, autista di professione (se sarà rintracciato verrà interrogato domani). E' inoltre corsa voce che uno dei ricchi «clienti» della bella sedicenne avrebbe offerto 3 milioni ai genitori della ragazza per convincerli a non sporgere querela. Si è poi detto che Graziella Miglietta avrebbe frequentato anche St-Vincent e là avrebbe avuto incontri con facoltosi possidenti.

L'inchiesta, comunque, tende a raccogliere precisi elementi soprattutto per quanto riguarda i rapporti fra la ragazza e l'industriale novarese A. B.: la giovane dice che aveva convegni con l'imprenditore (il quale le consegnava ogni volta 10.000 lire); l'uomo nega e ripete di non aver mai visto Graziella in vita sua.

**p. b.**

### «Io non ho avuto offerte» dice il padre di Graziella

*(Dal nostro corrispondente)*

Biella, 3 gennaio.

(*p. m.*) «*Non so nulla. A me direttamente non sono state fatte offerte*», ha dichiarato stasera il padre della bella sedicenne.

Francesco Miglietta, oggi, era impegnato nelle consegne della merce del bar che gestiva alla «Società Vinicola», mentre i suoi congiunti (la moglie Maria di 42 anni e l'altra figlia, Elviana di 19) stavano preparando le valigie: domani, infatti, la famiglia si trasferisce a Novara.

«*Non so nulla di una offerta di 3 milioni per ritirare una eventuale querela* — ha soggiunto il signor Miglietta —. *Ho dato carta bianca al mio avvocato*».

## Il 10 gennaio scade il termine per pagare il bollo dell'auto

**Il pagamento della tassa di circolazione può essere effettuato per un minimo di due mesi - Un disegno di legge per abbinare al bollo l'abbonamento autoradio**

*(Nostro servizio particolare)*

Roma, 3 gennaio.

Dal 22 dicembre scorso è in corso di riscossione presso gli uffici esattori dell'Automobile Club d'Italia, la tassa di circolazione per il 1967.

Il pagamento della tassa può essere effettuato per due, quattro, sei, otto dieci e dodici mesi. Gli utenti che corrisponderanno il tributo per l'intera annualità usufruiranno della riduzione sull'importo annuale del 3 per cento per gli autoveicoli e del 5 per cento per i motoveicoli.

I termini utili per espletare queste operazioni scadranno improrogabilmente: il 10 gennaio per le autovetture, gli autobus, i rimorchi adibiti al trasporto persone, gli autoscafi, gli autoveicoli ad uso speciale. Il 15 gennaio per: autocarri, rimorchi per trasporto di cose, motocarri, motofurgoncini. Il 25 gennaio per i ciclomotori fino a 50 cmc.

Il rinnovo della tassa per motocicli, motocarrozzette e motoscooter avrà inizio il 22 gennaio e terminerà il 20 febbraio. L'Automobile Club d'Italia ricorda inoltre che il termine utile per la vidimazione della patente scade il 28 febbraio.

Per quanto riguarda l'abbonamento alle radioaudizioni per gli apparecchi installati a bordo di autoveicoli ed autoscafi, il ministero delle Finanze ha preparato un disegno di legge per facilitare gli utenti, i fabbricanti di radio e i rivenditori. Secondo lo schema, l'abbonamento radio per le auto verrebbe corrisposto congiuntamente alla tassa di circolazione.

Attualmente, per le radio installate a bordo di autoveicoli si debbono pagare abbonamenti distinti da quelli per gli apparecchi nel domicilio dell'utente. Questa duplice disciplina produce frequenti infrazioni, compiute spesso in buona fede, in seguito alla vendita di un autoveicolo fornito di «autoradio» sia da parte dell'acquirente sia del venditore.

Il disegno di legge analogamente a quanto stabilito per la tassa di circolazione, dà facoltà al ministro delle Finanze di affidare all'Automobile Club d'Italia la riscossione del canone di abbonamento all'autoradio e della relativa tassa di concessione governativa.

**g. fr.**

ARMADIO A PORTE BATTENTI
tipo esportazione

Mod. 4170 tinte di serie: grigio o beige - dotato di quattro ripiani spostabili e serratura a cilindro largh. mm. 900 - prof. mm. 420 - alt. mm. 1950 L. 29.520. A richiesta: Mod. 4172 con tramezza centrale e vano portabiti L. 33.000.

Il prezzo indicato si intende per merce resa franco nostra sede di Parma.

salamini
Via Emilio Lepido 30 - Parma

Tutti gli arredamenti per uffici direzionali e d'ordine. Attrezzature per officina, magazzini e servizi.

FILIALE DI TORINO - Via Nizza, 135 - Telefono 63.53.21
Agenzie con esposizione:
ALESSANDRIA: F.lli Priano - Spalto Rovereto 13 - Telef. 62.940
GENOVA: Risso & Calocci - Corso Europa 203 - Telefono 302.834
NOVARA: Barberis Gaudenzio - Via Morandi 3 - Telefono 26.325
RAVENNA: R. Giordano - Corso Tardy & Benech 35

AUTORADIO-TELEVISIONE
carmine
CORSO F. TURATI, 63 - TEL. 50.13.13 - TORINO
PRESENTA LE ULTIME NOVITA'!
MUSICA STEREOFONICA IN AUTOMOBILE
una vasta gamma di GIRANASTRI A CARTUCCIA e AUTORADIO delle migliori marche italiane ed estere.
VIAGGI PIACEVOLI E SICURI ASCOLTANDO LA FEDELE MUSICA RIPRODOTTA DAI NOSTRI IMPIANTI TECNICAMENTE SPECIALIZZATI

# CRONACHE DELLO SPORT

*Nel Gran Premio automobilistico del Sud Africa*

## Al «pilota miliardario» la prima vittoria del 1967

**Pedro Rodriguez si è aggiudicato la corsa, valevole per il campionato mondiale di Formula 1 - Il messicano ha 26 anni - Cominciò a correre quindicenne col fratello Ricardo - Questi morì nel 1962 in un drammatico incidente - Pedro decise di continuare - Nella squadra ufficiale della Cooper-Maserati**

Il campionato mondiale dei piloti, la più seguita manifestazione dello sport del volante, si è iniziato lunedì sul circuito di Kyalami, nei pressi di Johannesburg, con il Gran Premio del Sud Africa. Ha vinto il giovane messicano Pedro Rodriguez alla guida di una Cooper-Maserati. Un risultato abbastanza sorprendente, non tanto per la macchina quanto per l'uomo.

Rodriguez ha 26 anni, corre — secondo ciò che egli stesso afferma con orgoglio — da quando ne aveva quindici. Finora non era mai riuscito a cogliere al volante di una monoposto di formula 1 una brillante affermazione. Il suo nome era maggiormente noto nel campo della granturismo e dei prototipi. Si aggiudicò tra l'altro le 12 ore di Reims nel 1965 in coppia con Jean Guichet, l'anno successivo arrivò terzo sulla Dino alla «1000 km» del Nuerburgring.

Il corridore messicano è di famiglia ricchissima. La sua vita è stata legata per molti anni al fratello minore Ricardo. I due si erano appassionati insieme alle corse automobilistiche. La loro prima vettura fu una Ferrari due litri, con cui si «fecero la mano» scorazzando per le strade della tenuta paterna, nei dintorni di Città di Messico. Debuttarono su una Porsche partecipando ad alcune gare messicane e californiane. Nel 1959, Pedro a 19 anni e Ricardo a 17, vennero ammessi, dopo molte difficoltà da parte degli organizzatori, alla celebre «24 Ore» di Le Mans. Non vinsero, ma piacque il loro stile, generoso e irruento. Due anni dopo, a Montlhery, il primo grande successo in coppia nella «1000 km» di Parigi. A corsa finita, i fratelli Rodriguez si precipitarono al telefono. «Vogliamo parlare subito con il babbo — dissero — è lui che ci ha sempre incoraggiati, questo è il nostro miglior regalo».

Poi, un giovedì — il 1° novembre 1962 — durante le prove del G.P. del Messico il dramma: Ricardo muore davanti ai genitori e al fratello, uscendo di pista a 200 all'ora al volante di una Lotus. Pedro rimane solo. I suoi lo lasciano libero di decidere: proseguire in uno sport a volte così crudele o abbandonare. Pedro continua. L'anno dopo è lui a gareggiare nella corsa messicana. Deve abbandonare quasi subito. Poi un lungo elenco di successi nelle granturismo e nei prototipi e dei mediocri piazzamenti nella Formula 1, ora interrotti dalla vittoria in Sud Africa.

Rodriguez, come premio per questa affermazione, sarà assunto dalla Cooper-Maserati per l'attuale stagione sportiva. Sarà la «spalla» di un altro giovane, l'austriaco Rindt. Un riconoscimento che premia le doti e il coraggio di un vero appassionato dell'auto: non un «professionista» che corre perché questo è il suo mestiere, ma un «gentleman» miliardario, che avrebbe potuto appendere da tempo casco e guanti al classico chiodo.

Si sono così delineate le formazioni che prendono parte alla Formula 1 del '67. La Brabham si avvale del suo «patron», quel Jack Brabham che l'anno scorso si laureò campione del mondo a 40 anni, e del neozelandese Denis Hulme. Per la BRM Stewart, diventato caposquadra in seguito al trasferimento di Graham Hill alla Lotus, e Mike Spence, ai quali forse si aggiungerà Piers Courage, uno degli assi della «nouvelle vague» della formula 3. Nell'American Eagle, Dan Gurney verrà affiancato dal «vecchio» Richie Ginther, lasciato libero dalla Honda. La Casa giapponese, com'è noto, ha assunto Surtees come pilota-collaudatore. Alla Lotus i nomi illustri di Clark e Hill, mentre la McLaren, oltre che con Bruce McLaren, pare possa contare sul redivivo Phil Hill.

Situazione chiara alla Ferrari: Bandini, Amon e — quando possibile — Scarfiotti e Parkes si alterneranno al volante delle rosse dodici cilindri. Le monoposto italiane non hanno partecipato al Gran Premio del Sud Africa. Il motivo è semplice: da un lato, i nuovi motori a 36 valvole non sono ancora a punto, dall'altro bisogna soprattutto seguire in questi giorni la preparazione dei prototipi che ai primi di febbraio dovranno rinnovare sul circuito di Daytona il gran de duello con le Ford. La Ferrari è azienda di dimensioni limitate, i miracoli non si possono fare.

Proprio per l'assenza delle vetture del costruttore modenese e la mancanza dei modelli '67 fra le macchine che hanno preso il via, la corsa sudafricana ha un valore relativo sul piano tecnico. C'è la conferma della Cooper-Maserati, che, dopo un avvio faticoso, aveva ben concluso la stagione '66 vincendo in Messico con Surtees. A Johannesburg il motore (12 cilindri di 3000 cmc, 370 cv a 9000 giri) e il telaio erano gli stessi dello scorso anno. Verranno rinnovati per la prossima prova, il Gran Premio di Montecarlo, in programma il 7 maggio. Allora si vedranno in lizza anche le nuove Lotus con i motori Cosworth-Ford a otto cilindri, le Brabham con il V della Buick, le Honda con sospensioni modificate e motore potenziato e le BRM con il nuovo 12 cilindri (il 16 cil. ad H si è dimostrato troppo debole).

Si prospetta, come sempre, un campionato appassionante. In testa, per ora, sono il messicano Rodriguez (9 punti), il rodesiano Love (6 punti) e l'inglese Surtees (4 punti), ma il cammino è lungo: ancora 10 tappe prima della fine.

**Michele Fenu**

Una corona d'alloro e una bella ammiratrice per Pedro Rodriguez dopo la vittoria ottenuta a Johannesburg

### I funerali di Bertinetti

Vercelli, 3 gennaio.

Con la partecipazione di diverse centinaia di persone, si sono svolti oggi pomeriggio i funerali del generale medico Marcello Bertinetti, una delle più note figure dello sport italiano.

Dietro al feretro, con la moglie, i figli Bona ed ing. Franco vi era l'aristocrazia dello sport italiano. Per il calcio Vittorio Pozzo, Viri Rosetta, Milano, Valle, Rampini, Parodi, Ardissone, Ferraris II, tanto per citare alcuni nomi; per la scherma Battaglia, il maestro Mangiarotti con il figlio Edo, Delfino, Cantone, Anglesio, Pellegrino, Cipriani, Germano; per l'atletica Berruti, Fantone, ed ancora altri.

## Come il calciatore Meroni conobbe la bella Cristiana

**Svelati dalla rivista milanese «Oggi» nuovi particolari sul romanzo d'amore del giovane asso del football - Alcuni anni orsono la ragazza ha sposato un aiuto regista, ma il matrimonio sta per avere l'annullamento**

La futura signora Meroni fotografata durante una partita del Torino (Telef. Ansa)

*(Nostro servizio particolare)*

Milano, 3 gennaio.

Sulla romantica vicenda sentimentale tra il calciatore del Torino Meroni e la bella indossatrice milanese Cristiana, si sono conosciuti oggi altri particolari. Essi non mutano la sostanza del fatto, ma inquadrano nella giusta luce il romanzo d'amore di uno dei più popolari «assi» del calcio. La rivista *Oggi* dopo le rivelazioni della scorsa settimana pubblica ora nuovi dettagli. Cristiana è figlia di Vincenzo Armona e di Elvezia Understhadt, entrambi proprietari di giostre e baracconi di Luna Park. La giovane è nata a Konigschorff (Polonia) il 13 settembre 1944 e nel dopoguerra si trasferì in Italia con la famiglia.

Nel 1961 si trovava a Lugo di Romagna, esercente di un baraccone da tiro al bersaglio al seguito di un parco divertimenti, allorché giunse la troupe cinematografica di Vittorio De Sica e di Sofia Loren per girare l'episodio «La riffa» del film *Boccaccio '70*. Cristiana Armona e i suoi colleghi vennero ingaggiati come comparse. In questa circostanza la giovane, che aveva allora appena diciassette anni, ebbe occasione di conoscere Luigi Petrini, brillante «aiuto regista» di De Sica e appartenente ad un'ottima famiglia romana.

Dopo anni e mesi di corte assidua, Cristiana si lasciò convincere, anche dalla propria madre e dai genitori di Petrini, a fidanzarsi con il promettente cineasta, che aveva dieci anni più di lei. Nell'inverno '62-'63 la reginetta del Luna Park incontrò poi, a Genova, Meroni, il quale in quel periodo giocava appunto col «Genoa». Tra i due nacque un amore a prima vista ma Cristiana, dopo aver a lungo tergiversato, nel gennaio 1965 sposò ugualmente, a Roma, Luigi Petrini.

Al rito, seguito da un rinfresco presso il più elegante albergo della capitale, intervennero numerosi esponenti di Cinecittà. (Petrini ha tra l'altro diretto Sylva Koscina nel film *I quattro cantoni*). Qualcuno, pare, riferì alla sposina che Meroni avrebbe assistito alle nozze nascosto in un angolo della chiesa; è certo, comunque, che il matrimonio entrò immediatamente in crisi.

Cristiana Petrini, rivestita con abiti firmati da maghi dell'alta moda, cominciò a tornare sempre più di frequente presso la nomade *roulotte* della madre ed a Milano si esibì anche come indossatrice. Alla fine si decise ad abbandonare il marito, rinunciando ad un avvenire agiato e invidiabilissimo, per raggiungere Meroni. Il calciatore, trasferito nel frattempo al Torino, disse all'allenatore Nereo Rocco: «Le comunico, prima che lei lo apprenda da altri, che vivo con una donna che considero mia moglie. Talvolta le leggi del cuore sono diverse da quelle scritte nei codici. Stia certo, comunque, della serietà della mia condotta»; lo stesso Rocco presentò quindi al bizzarro campione un amico sacerdote, che lo convinse a rivolgersi al tribunale ecclesiastico per ottenere l'annullamento del matrimonio di Cristiana «rato ma non consumato».

La futura signora Meroni, dal canto suo — conclude il settimanale *Oggi* — annunciò alla famiglia e alle amiche: «Intendo sposarmi di nuovo in chiesa, con l'abito bianco e molti invitati». Ora pare che la pratica di annullamento, avviata da tempo presso il Tribunale ecclesiastico, sia a buon punto.

**m. g.**

*Stasera a Napoli la prima partita*

## Fuoriclasse del basket nella «Intercontinentale»

**Italiani, statunitensi, brasiliani e cecoslovacchi impegnati nella manifestazione - Le gare trasmesse per tv**

*Con la partita Simmenthal-Slavia Praga si apre questa sera al Palazzo dell'Eur di Napoli la seconda edizione della Coppa Intercontinentale di basket, la manifestazione che, sulla falsariga di quanto avviene per il calcio, si può considerare come un vero e proprio campionato del mondo per squadre di club.*

*Alla competizione partecipano cinque società: Ignis Varese (Italia), Corinthians (Brasile), Goodyear (Stati Uniti), Simmenthal (Italia) e Slavia Praga (Cecoslovacchia). La formazione varesina è la detentrice della Coppa, conquistata clamorosamente un anno fa a Madrid, dove dopo aver battuto il Real si impose nella finale al quintetto del Corinthians. La squadra brasiliana si è qualificata anche quest'anno vincendo la «zona» sudamericana e cercherà di prendersi la rivincita della sconfitta subita lo scorso anno. In rappresentanza del basket statunitense partecipa a questa Coppa Intercontinentale il Goodyear, una formazione dell'Ohio assai temibile in quanto allinea ben otto giocatori di statura superiore ai due metri con un massimo di 2,16 per il «pivot» Mike McCoy. Il Simmenthal infine è stato dominatore nella scorsa stagione della Coppa Europa, nella finale della quale si impose allo Slavia di Praga. I due quintetti saranno avversari questa sera nella prima eliminatoria.*

*Il regolamento della competizione prevede una «finalissima» fra una squadra europea ed una americana, per cui il meccanismo del torneo è complicato. All'odierno incontro di Napoli, seguirà, domani sera a Varese, Corinthians-Goodyear che designerà direttamente la finalista della zona americana, mentre per avere l'altra contendente bisognerà attendere l'esito della partita che si disputerà venerdì a Roma, fra l'Ignis e la vincente di Simmenthal-Slavia. Gli incontri di finale, infine, si svolgeranno al Palazzo dello Sport di Roma sabato sera.*

*Si tratta, come si nota, di una manifestazione di alto livello, che presenta il meglio del basket mondiale. Parlare di pronostico, in competizioni del genere, è assai arrischiato. Si può dire che l'Ignis, forte dell'americano McKenzie e dell'«oriundo» Toni Gennari ha diverse probabilità di confermarsi campione del mondo, ripetendo il successo dello scorso anno a Madrid dal quale, si può ben dire, prese avvio il clamoroso boom del basket in Italia. Non si possono sottovalutare però le chances delle altre squadre, prima fra tutte proprio quella dei campioni d'Italia del Simmenthal, recenti vincitori in una gara del torneo nazionale sull'Ignis e autori di una bella affermazione a Madrid in Coppa Latina. I due americani, Red Robbins e Steve Chubin, coadiuvati da Pieri, Masini, Riminucci e Vianello, potrebbero far conquistare al Simmenthal anche questo importante successo.*

*Dello Slavia di Praga basterà ricordare che fu finalista di Coppa Europa appunto insieme con la squadra milanese e che il «pivot» Zidek è considerato nel suo ruolo il miglior giocatore d'Europa. Sugli statunitensi del Goodyear e sui brasiliani del Corinthians già si è detto, si tratta di unità molto forti e in grado di battersi per il successo finale.*

*Per questa manifestazione la televisione ha predisposto una serie di interessanti servizi. Il primo collegamento avverrà questa sera da Napoli, dove alle ore 22 circa sul Programma nazionale verrà irradiato il secondo tempo della partita fra Simmenthal e Slavia. Venerdì sera, alle 22,30 sul secondo canale, sarà trasmesso l'incontro fra l'Ignis e la vincente dell'incontro di Napoli. Sabato infine, da Roma, verrà ripresa alle ore 22,15 sul secondo canale, la «finalissima».*

**Paolo Patruno**

## Dubbi sulla presenza di Castano nell'incontro Juventus-Mantova

**Il difensore bianconero ha un ginocchio gonfio - Oggi sarà sottoposto a visita medica - Rientri di Bercellino e Del Sol - Tra i granata a Milano forse Moschino al posto di Fanello**

La Juventus, dopo il prezioso pareggio conquistato a San Siro contro l'Inter capolista, si appresta ora a ricevere al Comunale torinese il Mantova. Un incontro che presenta parecchie insidie per i bianconeri: su sei partite disputate in campo esterno, infatti, la squadra lombarda ne ha persa una soltanto, ottenendo cinque pareggi. La formazione di Heriberto Herrera, inoltre, quasi sicuramente si presenterà in campo con la difesa rimaneggiata: è difficile, infatti, che Castano si rimetta in tempo per giocare contro il Mantova.

Il «battitore libero» bianconero, rientrato da Milano con il ginocchio sinistro gonfio e dolorante, non ha ancora ripreso l'attività: oggi verrà visitato dal prof. Borsotti, poi Heriberto Herrera prenderà una decisione definitiva in merito alla sua utilizzazione per la gara di domenica prossima. Se Castano, comunque, non sarà in grado di prendere parte neppure all'allenamento in partita previsto per domani, le possibilità di un suo impiego contro il Mantova diventerebbero nulle.

Bercellino, assente ormai da due turni per uno stiramento all'inguine, sta invece tornando in piena efficienza. Nell'eventualità che Castano fosse costretto a restare in tribuna, Salvadore tornerebbe nel suo vecchio ruolo di battitore libero, Bercellino riprenderebbe il suo posto come «stopper», Sarti giocherebbe terzino a fianco di Gori, mentre a Leoncini verrebbe affidato il compito di laterale d'appoggio. Novità anche all'attacco: svaniti i dubbi sulla disponibilità di Cinesinho, ristabilito ormai dalla contusione alla coscia riportata sabato in uno scontro con Bedin. Del Sol dovrebbe tornare in squadra con la maglia numero otto al posto di Sacco.

Il Torino ha ripreso ieri la preparazione in vista dell'importante confronto di domenica prossima a San Siro contro il Milan. In assenza di Rocco, rientrato in serata da Trieste, l'allenamento dei granata è stato diretto dal «trainer» in seconda Bergamasco.

Nell'ambiente del Torino, dopo il successo contro il Foggia, è tornata un po' di serenità: anche se tutti si rendono conto che il gioco della squadra lascia ancora a desiderare, i due punti conquistati sabato hanno riportato la formazione di Rocco in una tranquilla posizione di centro-classifica.

Contro il Milan non sono previste molte novità nello schieramento granata: Poletti e Trebbi infatti sono ancora indisponibili, ed anche un eventuale recupero di Bolchi appare difficile.

Con ogni probabilità rientrerà Moschino, mentre Fanello (che contro il Foggia, malgrado il goal segnato, non ha molto convinto) dovrebbe essere lasciato a riposo. La difesa, invece, dovrebbe restare invariata.

**m. c.**

### Rosato «stopper» nel Milan contro i suoi ex compagni

Milano, 3 gennaio.

La vittoria ottenuta all'Olimpico sulla Roma e i precedenti pareggi realizzati in trasferta con la Juventus e con la Spal hanno fugato le apprensioni dei dirigenti rossoneri che, non più tardi di venti giorni fa, pensavano di esonerare Silvestri per affidare ad un altro allenatore la direzione tecnica della squadra. Silvestri ha vinto la sua battaglia rilanciando il Milan, che si appresta ora, quando ne possono credere le tribune — [illegible] d'andata, ad ospitare prima il Torino e poi il Bologna e a far visita infine al Lecco.

Silvestri ha rinviato ai prossimi giorni il varo della formazione che incontrerà il Torino; prima, infatti, attende il responso del giudice sportivo, che potrebbe anche squalificare Lodetti, oltre a Noletti, essendo stati espulsi all'Olimpico entrambi i rossoneri. Ad ogni modo sia Anquilletti sia Amarildo sono pronti per rientrare in squadra; quindi, qualora i due espulsi fossero squalificati, quasi sicuramente il Milan domenica scenderà in campo con questa formazione: Barluzzi; Anquilletti, Santin; Trapattoni, Rosato, Schnellinger; Mora, Maddè, Innocenti, Rivera e Amarildo.

Può essere che Silvestri assegni la maglia numero tre a Rosato, ma l'ex granata funzionerà sicuramente da *stopper*, mentre Santin sarà utilizzato come terzino d'ala al pari di Anquilletti. Ormai l'allenatore rossonero sembra orientato verso la soluzione Schnellinger-Rosato rispettivamente impegnati nei ruoli di libero e di *stopper*, con la possibilità di inversione dei compiti fra i due giocatori nel corso della partita.

● Il Torino Club organizza per domenica prossima un servizio di pullman in occasione della partita Milan-Torino. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria del club, via Maria Vittoria 38.

### L'olimpionico Paolo Angioni tornerà alle gare a Torino

**A Poznam, in Polonia, era rimasto vittima di una grave caduta - Si temeva dovesse rinunciare allo sport - Benché zoppicante, ha ripreso invece a montare a cavallo**

*L'olimpionico Paolo Angioni, che nel 1964 vinse la medaglia d'oro ai Giochi di Tokio, con Ravano e Checcoli, nel concorso completo a squadre, tornerà alle gare dopo un lungo periodo di forzata inattività. Egli riprenderà l'attività agonistica nel VII Concorso ippico internazionale in programma a Torino da giovedì 19 gennaio a lunedì 23. Angioni era stato vittima di un grave incidente a Poznam dove si trovava con la Nazionale militare. Il 26 giugno scorso, sbalzato violentemente dalla sella a causa di un brusco «rifiuto» di Sumbeam davanti alla doppia barriera, il cavaliere italiano era stato schiacciato dal corpo dell'animale contro il muretto di mattoni dell'ostacolo.*

*Ricoverato d'urgenza alla Clinica neurochirurgica, era apparso in preoccupanti condizioni a causa di una commozione cerebrale, stato di «choc» e varie fratture alla caviglia rimasta imprigionata sotto il corpo del cavallo. Dopo un paio di settimane Angioni era stato trasportato in Italia ed aveva cominciato a migliorare sensibilmente. Si disperava tuttavia di poterlo rivedere in sella nelle competizioni. Paolo Angioni, sebbene zoppichi ancora oggi leggermente, non ha però mai rinunciato al suo sport preferito. Nei giorni scorsi, tornato a Torino, città dove ha iniziato l'attività presso la Società ippica, ha collaudato a fondo le sue condizioni in una serie di allenamenti impegnativi. L'esito delle prove è stato positivo. La medaglia d'oro di Tokio potrà continuare a gareggiare ed il suo rientro, nel prossimo Concorso di Torino, costituirà un grosso avvenimento.*

*Alla manifestazione torinese, che avrà luogo sotto la grande volta del padiglione Giovanni Agnelli a To-Esposizioni, prenderanno parte parecchi fra i migliori cavalieri europei. Mentre dall'estero stanno giungendo parecchie adesioni, si dà per sicura la presenza di tutti i più forti italiani, da Mancinelli ai fratelli Piero e Raimondo D'Inzeo alle «numero uno» della squadra nazionale femminile Lalla Novo, Ornella Rignon e Giulia e Natalia Serventi ed altri.*

## Clamoroso successo degli hockeisti dello Spartak nella partita amichevole con il Torino: 24 a 0

Un'azione degli attaccanti dello Spartak sotto la porta torinese (foto Moisio)

L'incontro di hockey tra le squadre di Torino e dello Spartak di Mosca svoltosi ieri sera nel Palazzo del Valentino ha offerto uno spettacolo di eccezionale abilità da parte dei fortissimi pattinatori russi. Caloroso il successo di pubblico. Circa duemila spettatori [illegible] tenere le tribune — hanno seguito la interessante partita amichevole.

La «lezione» impartita dagli hockeisti sovietici, esponenti di una «scuola» tra le più forti in Europa, ha impressionato gli sportivi torinesi. Il risultato dell'incontro (24 a 0 a favore dello Spartak) aveva nell'occasione valore relativo. L'importante era vedere giocare bene, come gli sanno fare gli «assi» sovietici che in patria godono di una popolarità e di un seguito pari quasi a quello dei giocatori di foot-ball.

Lo Spartak è una delle migliori formazioni russe, la seconda solo alla celebre CSKA. Conta nelle sue file elementi come Prakorav, il difensore Kitaev, gli attaccanti Fomenkov e Magiarov. L'allenatore è Bobrov, un «asso» che aveva partecipato alle Olimpiadi di Cortina del 1956 e che, in gioventù, ha alternato l'hockey al football con pari successo. Ieri sera, a 44 anni compiuti, Bobrov è sceso ancora in pista assieme ai suoi allievi rivaleggiando in bravura e in velocità con i più giovani.

Numerosissime le marcature: tre nel primo tempo, a favore dei sovietici, per la bella difesa dei torinesi; dodici nella seconda frazione di gioco, durante la quale il quarantaquattrenne Bobrov ha avuto modo di dimostrare che l'età ha un peso relativo quando rimane la classe e la tecnica, che gli hanno permesso di segnare tre goals. In questo periodo c'è da registrare anche un lieve incidente al torinese Curatella, medicato con due punti di sutura.

Infine, nel terzo tempo, con Loffredo in porta in sostituzione di Radaelli, persistente supremazia dello Spartak, che realizzava ancora nove goals (due ad opera di Bobrov), con gli hockeisti torinesi vanamente lanciati alla ricerca dell'unica rete della serata.

La comitiva sovietica è partita questa mattina da Torino con destinazione Ortisei, dove da domani prenderà parte a un torneo amichevole che concluderà la sua permanenza in Italia.

**p. d.**

● A Bologna è stato consegnato a Nino Denti il trofeo «Stadio - Umberto Dei» alla presenza di numerosi dirigenti e dell'intera squadra della Salvarani.

La situazione dell'Alessandria

## Sospesi gli stipendi ai calciatori grigi

**Il commissario della società reagisce allo scarso impegno dei giocatori: non coprirà, per ora, la differenza tra retribuzioni e incassi - Il nuovo allenatore Szekely al lavoro**

*(Dal nostro inviato speciale)*

Alessandria, 3 gennaio.

Laszlo Szekely, l'allenatore ungherese che già nella scorsa stagione aveva evitato la retrocessione in serie C, si è assunto da oggi il duro compito di guidare la nuova operazione-salvezza della squadra grigia. Szekely è tornato alla ribalta al termine della terza crisi tecnica della compagine alessandrina nel breve spazio dei primi quattro mesi di campionato.

Dopo il licenziamento di Puricelli alla fine di novembre, molti sportivi alessandrini avrebbero senz'altro gradito il ritorno dell'ungherese, che non era stato confermato all'inizio della stagione per una divergenza di tre milioni di lire sull'entità dell'ingaggio. In quel momento, poco più di un mese fa, il commissario della società grigia ingegner Remo Sacco ed i suoi collaboratori, non si sentirono di far tacere i logici sentimenti di amor proprio che li consigliavano a non ricorrere a Szekely e preferirono affidare la squadra al dottor Cappelli.

Ma il tecnico milanese ha resistito poco. Non era popolare presso i tifosi, lo era ancora meno presso i giocatori, che gradivano poco certi suoi atteggiamenti e soprattutto i suoi aspri commenti sul notevole squilibrio fra il rendimento in campo e gli stipendi incassati da taluni elementi di primo piano. Il mese di dicembre è stato insomma, senza tanti giri di parole, un mese di «guerra fredda» tra i grigi ed il tecnico imposto loro dai dirigenti: un periodo di tempo che è passato senza progressi, confermando l'Alessandria nella posizione di coda della classifica.

Cappelli ha troncato questa grottesca situazione rinunciando all'incarico e l'ingegner Sacco, sacrificando i suoi logici motivi di puntiglio per il bene della società, ha accettato di far tornare Szekely, ma ha accompagnato la sua decisione con provvedimenti disciplinari di inattesa durezza, volti a richiamare tutti i giocatori al loro senso di responsabilità. A far data da oggi sono stati sospesi tutti i premi, che verranno accantonati ed eventualmente corrisposti a salvezza raggiunta; pure a far data da oggi, gli stipendi concordati all'inizio della stagione vengono sospesi: il commissario non coprirà più la differenza fra retribuzioni e incassi ed i giocatori, fermi restando i loro diritti a fine campionato, verranno provvisoriamente pagati solo in base agli introiti derivanti dall'affluenza del pubblico. Se, nelle prossime partite, la situazione della squadra non dovesse migliorare in modo da autorizzare qualche speranza, i giocatori più «costosi» saranno senz'altro mandati a casa e Szekely avrà il mandato di sostituirli con dei giovani.

Appare chiaro da queste dure decisioni, annunciate dall'ingegner Sacco ieri sera, prima di allontanarsi da Alessandria per un breve periodo di riposo in montagna, la convinzione dei dirigenti grigi sulla preminente responsabilità dei giocatori nelle ricorrenti crisi che hanno portato la squadra all'ultimo posto con soli nove punti dopo sedici partite. E' sconcertante infatti notare che l'Alessandria non sia riuscita fino ad oggi a combinare nulla di buono pur avendo nelle sue file elementi come Colautti, Ferretti, Gori, Gualtieri, Lojacono e Magistrelli.

Laszlo Szekely comunque non si lascia scoraggiare prima del tempo: «Non è un'impresa facile — ha detto oggi il tecnico ungherese, prima di scendere in campo per il primo allenamento — ma possiamo anche riuscire a salvarci. L'anno scorso, quando presi in mano la squadra, avevamo sedici punti, ma l'inquadratura non era quella attuale. Ora stiamo peggio come classifica ma abbiamo, almeno sulla carta, un potenziale giocatori migliore».

«Pensa di portare delle variazioni sensibili alla squadra?».

«Cercherò innanzitutto di risolvere il problema più grave, quello del "libero", puntando su Ragonesi, che mi sembra ormai maturo, atleticamente e tecnicamente, per un ruolo così delicato. Poi vedrò di utilizzare tutti i giocatori nel loro compito naturale, senza esperimenti che ingenerano solo confusione. Purtroppo so già di non poter disporre di Lojacono e Colautti vittima di uno stiramento, di Ferrelli che è a letto con la febbre e di Nicolè, che ha un'infezione ad un piede. La prima formazione che dovrà mettere in campo, domenica prossima per l'incontro con la Salernitana, sarà condizionata dall'indisponibilità di questi giocatori».

**Gianni Pignata**

### Oggi Fiorentina-Lanerossi

**Una sintesi filmata per tv**

Firenze, 3 gennaio.

*La formazione con cui il Vicenza affronterà la Fiorentina nel «recupero» di domani è nota (Luison; Volpato, Rossetti; Campana, Carantini, Poli; Maraschi, Menti, Gori, Fontana, Ciccolo), perché l'allenatore Pin, che ha portato con sé quindici giocatori, l'ha comunicato appena è arrivato a Firenze. Non è ancora possibile, però, anticipare quella dei viola, in quanto Chiappella ha ancora due incertezze.*

*La formazione più probabile della Fiorentina, in definitiva, dovrebbe essere questa: Albertosi; Pirovano, Vitali; Bertini, Ferrante, Brizi; Hamrin, Esposito (Merlo), Brugnera, De Sisti, Cosma (oppure Chiarugi).*

*Dell'incontro verrà data una sintesi filmata per la tv alle 22 sul programma Nazionale.*

### Il trainer Angeleri ammalato

Bergamo, 3 gennaio.

*L'allenatore della Atalanta Stefano Angeleri per almeno una settimana dovrà stare a riposo per disturbi nervosi non preoccupanti; non appena starà meglio riprenderà la sua attività.*

*I giocatori dell'Atalanta adesso sono allenati da Kincses, il quale però segue le direttive impartite sempre da Angeleri.*

## Rendiconto generale della sottoscrizione per gli alluvionati

# Abbiamo raccolto 613.506.425 lire già distribuiti 586 milioni e mezzo

**TORINO PER IL VENETO: raccolte 331.539.325 lire, distribuite 312.220.000 lire; rimangono 19.319.325 lire che dividiamo fra gli otto Comuni del Primiero (Trentino), tre paesi dell'Agordino (Belluno) e la Comunità Carnica - TORINO PER FIRENZE: raccolte 191.043.545 lire, distribuite 186.765.365 lire; rimangono 4.278.180 lire che inviamo oggi stesso al sindaco Bargellini - PER TUTTI GLI ALLUVIONATI: raccolte 35.817.340 lire, consegnate 32.500.000 lire; rimangono 3.317.340 lire che portiamo oggi al Prefetto di Torino - PER ACQUI: raccolte 55.106.215 lire, distribuite 55.002.715 lire; rimangono 103.500 lire che consegniamo al sindaco di Acqui - La distribuzione dei fondi è stata fatta con la massima tempestività: i nostri inviati hanno raggiunto ben cinque volte le zone allagate e i paesi di montagna ormai coperti di neve per portare nuovi aiuti man mano che affluivano le offerte dei lettori**

## Un bilancio di solidarietà

Il 4 novembre si scatenava su gran parte dell'Italia uno dei più violenti cataclismi che mai abbia colpito le nostre terre. L'alluvione causava danni per centinaia di miliardi, lasciando in miseria e senza tetto migliaia e migliaia di abitanti.

Con uno slancio spontaneo e generoso i nostri lettori partecipavano alla sottoscrizione per dare agli alluvionati un aiuto urgente e un segno di fraterna solidarietà; e pochi giorni dopo il disastro gli inviati de «*La Stampa*» partivano per le zone colpite, distribuendo i primi soccorsi. Successivamente, a mano a mano che giungevano altre offerte alla sottoscrizione, siamo tornati nelle zone più colpite, nei luoghi ancora allagati per continuare la distribuzione.

Le somme, che nell'elenco risultano assegnate ai singoli comuni, sono state generalmente consegnate dai nostri inviati ai sindaci e in qualche luogo ai parroci, i quali consultandosi con assessori, consiglieri comunali, comitati di assistenza, le hanno distribuite alle famiglie più bisognose, con precedenza a quelle rimaste senza tetto e che hanno perduto i loro averi. Gli stessi sindaci o parroci ci hanno trasmesso l'elenco delle ripartizioni compiute che non possiamo pubblicare perché occuperebbero alcune pagine di giornale, ma che teniamo a disposizione. In molti casi i nostri inviati hanno consegnato direttamente alle famiglie danneggiate parte delle somme assegnate ai comuni, e di queste assegnazioni è data notizia nell'elenco che pubblichiamo.

Oggi diamo il rendiconto conclusivo delle somme sottoscritte a tutto ieri: 613.506.425 lire.

La sottoscrizione per Firenze si chiude con un totale di 191.043.545 lire. Abbiamo consegnato 97 milioni 597.720 lire al sindaco di Firenze prof. Bargellini, 88.167.645 lire al prof. Ragghianti per il restauro di opere d'arte e un milione è stato distribuito, col consenso del sindaco di Firenze, alle famiglie alluvionate dei comuni di Signa e Campi Bisenzio. La rimanenza, 4.278.180 lire, la trasmettiamo oggi stesso al sindaco prof. Bargellini.

Per il Veneto e il Trentino ci sono giunte offerte per complessive 331 milioni 539.325 lire. Abbiamo già distribuito 312 milioni 220.000 lire. Rimangono 19.319.325 lire che destiniamo a tre gruppi di comuni alpestri, fra i più colpiti, bloccati dall'inverno, molti dei quali temono che la prossima primavera rinnovi il pericolo delle frane, ora fermate dal gelo. Sono gli otto comuni del Primiero (Trentino), i tre paesi dell'Agordino (Belluno) — Gosaldo, Cencenighe, Alleghe — e il gruppo dei comuni che fanno capo alla Comunità della Carnia (Tolmezzo). La somma disponibile sarà così ripartita: 8.319.325 lire ai comuni del Primiero, 6 milioni ai paesi dell'Agordino e 5 milioni alla Carnia. Queste somme saranno spedite oggi stesso per via telegrafica perché giungano prima dell'Epifania.

Per «gli alluvionati di tutta Italia» ci sono giunte 35.817.340 lire. Abbiamo già consegnato al Prefetto di Torino la somma di 32.500.000 lire; la rimanenza, 3.317.340 lire, verrà pure consegnata oggi al Prefetto.

Infine diamo il rendiconto conclusivo della sottoscrizione aperta nello scorso ottobre per l'alluvione di Acqui, del Monferrato e di altre zone piemontesi. Sono pervenute 55.106.215 lire e ne abbiamo già distribuite 55 milioni 2715. Rimangono L. 103.500 che consegniamo al sindaco di Acqui.

Concludiamo questo plebiscito di generosità e di solidarietà di cui sono stati protagonisti i nostri lettori citando il commosso ringraziamento delle famiglie alluvionate. In centinaia di lettere, singoli cittadini, sindaci, parroci, enti e comitati di assistenza ci hanno scritto che non dimenticheranno mai il pronto generoso intervento dei lettori de «*La Stampa*».

## Rendiconto dei fondi raccolti e distribuiti

(Situazione contabile al giorno 3-1-1967)

| | Fondi raccolti fino al 3-1-1967 | Fondi distribuiti | Residuo in cassa |
|---|---|---|---|
| Torino per il Veneto . . . . . | L. 331.539.325 | L. 312.220.000 | L. 19.319.325 |
| Torino per Firenze (1) . . . . | L. 191.043.545 | L. 186.765.365 | L. 4.278.180 |
| Alluvionati di tutta Italia (2) . | L. 35.817.340 | L. 32.500.000 | L. 3.317.340 |
| Per i colpiti dalla alluvione ad Acqui e nel Piemonte (3) . . | L. 55.106.215 | L. 55.002.715 | L. 103.500 |
| Totali | L. 613.506.425 | L. 586.488.080 | L. 27.018.345 |

(1) Somme consegnate: al Sindaco di Firenze - prof. Bargellini L. 97.597.720
al prof. Ragghianti - per restauro opere d'arte » 88.167.645
ad alluvionati di Signa » 400.000
ad alluvionati di Campi Bisenzio » 600.000

(2) Somme consegnate: al Prefetto di Torino dott. Caso per il versamento al fondo costituito presso la Presidenza del Consiglio » 32.500.000

(3) Somme consegnate: al Comune di Acqui Terme » 27.476.360
ad altri comuni delle Province di Alessandria - Asti - Cuneo e Torino » 27.526.355

## Le somme consegnate nel Veneto

Alleghe (Belluno) L. [illegible]

Annone Veneto (Venezia) . . . » 3.900.000 (di cui: alle autorità locali Lire 300.000; alla Frazione Zocco 3.000.000; alla Fraz. Giai 500 mila; alla Scuola «A. Gabelli» di Loncon 100.000).

Arsiero (Vicenza) » 3.100.000

Arta Terme (Udine) . . . . » 1.000.000

Arzergrande (Padova) . . . » 4.300.000 (di cui: alle autorità locali Lire 4.200.000; al sig. Chiarini Vittorio Lire 100.000).

Auronzo (Belluno) . . . . . » 1.000.000

Bassano d. Grappa (Vicenza) » [illegible]

Belluno . . . . » 1.100.000 (di cui: Istituto Prov. per l'Infanzia Lire 300.000; Consorzio Provinc. Antitubercolare [illegible]; Centro di [illegible] 200 mila; sigg. Soppelsa Santo 50 mila; Soppelsa Maria Luisa 50 mila; Soppelsa Bruno [illegible]; Soppelsa Elsa 50.000; Zanvit Emma 50.000).

Bolzano Vicentino L. 1.500.000

Breda sul Piave » 2.700.000

Canal S. Bovo . » [illegible] (di cui: alle autorità locali Lire 2.000.000; alla Fam. di Giovanni Ratin Lire [illegible]).

Caorle (Venezia) » 7.300.000 (di cui: alle autorità locali Lire 7.000.000; al Parroco della Fraz. Marango 300.000).

Capriana - Fraz. Rover (Trento) » 900.000 (di cui: a Simonazzi Fiorentina ved. Tavernar 400 mila; a Daves Mario 200.000; a Daves Erminia 200 mila; a Zanol Severino 100 mila; contributo per funerali consegnato al Sindaco 50.000).

Cencenighe (Belluno) . . . . » 12.500.000

Centa (Trento) » 500.000 (di cui: al Parroco L. [illegible]; Fam. di Ciro Gremes 100.000; Fam. di Raffaella Bartolini 100.000; Fam. di Lino Martinelli [illegible]).

Cercivento (Udine) . . . . . » 350.000 (Zanier Italia e Maria).

Chioggia (Venezia) . . . . . L. 7.000.000

Chioggia - Fraz. Valli (Venezia) » 6.000.000

Cismon del Grappa (Vicenza) » 2.000.000

Codevigo (Pad.) » 5.000.000

Conegliano (Ud.) » [illegible]

Comelico Superiore (Belluno) » 1.000.000

Concordia Sagittaria (Venezia) » [illegible]

Enemonzo - Fraz. Esemon (Ud.) » 5.000.000

Farra d'Alpago (Belluno) . . » [illegible]

Fiera di Primiero (Trento) . . » 2.500.000

Forni Avoltri (Udine) . . . » 10.000.000 (di cui: alle autorità L. 9 milioni 650.000; Savio Noemi ved. Brunasso [illegible]; Della Schiava Elvira ved. Brunasso 250.000).

Forni di Sopra (Udine) . . . » [illegible] (di cui: Marisia Egidio 500.000; De Santa Luciano [illegible]; Capellari Alcide 500.000; De Santa Narciso 500.000; Fratelli Cappellari 500 mila; Schiaulino Franco 500 mila; Maresio Amalia [illegible]; De [illegible] Amadio 100.000; Ferigo Diego 100 mila; De Santa Giuseppina [illegible] mila; De Santa Alfio 100 mila; De Santa Paolo 100.000).

Forni di Sotto (Udine) . . . » 500.000 (al signor Polo Luigi Ballo).

Forno di Zoldo (Belluno) . . . » 9.600.000 (di cui: alle autorità locali L. 9.500.000; a Tiziani Cesarina L. 100.000).

Gorgo al Monticano (Treviso) » 8.500.000

Gosaldo (Belluno) . . . . » 9.500.000

Grigno - Fraz. Tezze (Trento) » 3.020.000

Imer (Trento) » 2.800.000 (di cui: alle autorità locali L. 2.500.000; alla famiglia di Giovanni Boninsegna L. 300 mila).

Lusiebasse - Pedemonte (Vicenza) . . . . » 550.000

Latisana (Udine) » 9.600.000 (di cui: alle autorità locali L. 9.500.000; all'asilo infantile «Rosa E. Gaspari» 100.000).

Lavis (Trento) . L. 1.650.000 (di cui: alle autorità locali L. 1.350.000; a Claudia Plotegher ved. Andreatta 300.000)

Maserada sul Piave (Treviso) . » 2.500.000

Meolo (Venezia) . » 2.100.000 (di cui: alle autorità locali L. 2.000.000; a Lubiato Adele 100.000).

Mezzano (Trento) » 5.500.000

Moena (Trento) . » 1.500.000

Monastir di Treviso . . . . » [illegible]

Morsano al Tagliamento (Udine) . . . . . » 1.000.000

Motta di Livenza (Treviso) . . » 10.200.000 (di cui: alle autorità locali L. 9.000.000; alla Scuola Consorziale Artigiani «Lepido Rocco» 1 milione; a Bucci Antonio 100 mila; a Rocco Livio 100.000).

Musile di Piave (Venezia) . . » 6.650.000 (di cui: alle autorità locali L. 6.550.000; alla famiglia di Gasparini Alfredo - pescatore L. 100.000).

Palazzolo dello Stella (Udine) . » 4.550.000 (di cui: alle autorità locali L. 4.500.000; alla sig.ra Tonin Rosalia 50.000).

Panchià (Trento) » [illegible]

Perarolo di Cadore (Belluno) » 3.000.000

Piove di Sacco (Padova) . . . » 9.390.000 (di cui: alle autorità locali L. 6.000.000; Casa di Riposo Ospedale Civile «Immacolata Concezione» 3.000.000; per i bambini sinistrati [illegible] mila; Metrot Ofelia 50 mila; Fiore Maniero 50.000)

Ponte di Piave (Treviso) . » 5.500.000 (di cui: alle autorità locali 5.000.000; Scolasticato dei PP. Giuseppini del Murialdo 200 mila; Casa di Riposo 200.000; Asilo di Negrisia 100.000).

Portobuffolè (Treviso) . . . L. 2.500.000

Porto Tolle (Rovigo) . . . . » 21.400.000 (di cui: alle autorità locali 21.300.000; Roccati Angela 100.000).

Prato Carnico (Udine) . . . . » 1.000.000

Pravisdomini (Udine) . . . . » 1.000.000

Predazzo (Trento) . . . . . » 3.000.000 (di cui: alle autorità locali 2.500.000; alla sig.ra Delugan Rita 500.000).

Quarto d'Altino (Venezia) . . » 1.150.000 (di cui: alle autorità locali 1.100.000; Passarella Olivo 50.000).

Quinto Vicentino (Vicenza) . . » 1.000.000

Ravascletto (Udine) . . . . » 1.000.000 (di cui: Brambilla Carolina 400.000; Da Pozzo Elisa 400 mila; Di Colle Giovanni 150 mila; Casanova Luigi 50.000).

Sagron Mis (Trento) . . . . » 2.000.000

S. Biagio di Callalta (Treviso) » [illegible] (di cui: alle autorità locali 1.500.000; Graziosa Tonella in Perinotto 200 mila; Caramel Gabriella 100 mila; Barbassa Antonia 100 mila; Barbassa Silvio [illegible] mila).

S. Pietro di Cadore (Belluno) » 3.000.000

S. Stino di Livenza (Venezia) . . . . . » 3.100.000 (di cui: alle autorità locali 3.000.000; Trevisan Raffaele 100.000).

Sauris (Udine) . » 300.000

Sedico (Belluno) » 500.000 (di cui: Colonia «Pascolato» O.N.M.I. 300.000; Pongan Rita 50 mila; Pongan Maurizio 50 mila; Doretto Claudio 50.000; Taverner Ioris 50.000).

Silea (Treviso) . » [illegible]

Siror (Trento) . » 2.500.000

Socchieve (Udine) . . . » 500.000

Solagna (Vicenza) . . . . . » [illegible]

Spiazzo Val Rendena (Trento) L. 1.600.000 (di cui: alle autorità locali 1.000.000; Massari Ettore 300 mila; Vechi Vittoria 300 mila).

Strigno (Trento) » [illegible] (di cui: alle autorità locali 1.560.000; alle famiglie Dalmaso 300.000; Busarello Marcello 100 mila; Giuseppina Wainer 40 mila; Augusto Páterna 50.000; Fam. Vainer Carlo 70.000; Fam. Carraro Carlo 50.000).

Tolmezzo (Udine) . . . » 10.000.000

Tolmezzo (Udine) . » 3.000.000 (per soccorsi ai Comuni Malborghetto e a Pontebba).

Tonadico (Trento) . . » 2.500.000

Torre di Mosto (Venezia) . » 2.000.000

Torri di Quartesolo (Vicenza) » 1.000.000

Transacqua (Trento) . . . » 3.100.000 (di cui: alle autorità locali [illegible]; Famiglia Giacomo Pradel 300 mila; Famiglia di Brigida Turra 300.000).

Trento . . . » [illegible] (di cui: alle autorità locali 6.920.000; a Rosetta Trentini 100.000; Gabriela Sometti 100 mila; Ernesto Nicolodi 100 mila; Rinaldo Mosna 100.000; Tullio Baldo 100.000; Sabino Dorigatti 100 mila; Umberto Cainelli 100 mila; Giuseppe Nadalini 100 mila; Massimo Bacher 100.000; Rina Albignani 100 mila; Frachesen 100.000; Piffer Viola 50 mila).

Valdastico (Vicenza) . . . » 500.000

Valfloriana (Trento) . . » 4.500.000

Valstagna (Vicenza) . . . » 5.800.000

Venezia . . . » [illegible] (di cui: alle Autorità locali 1.600.000; Varzin Carlo - Cannaregio [illegible] - Venezia 100 mila; Fuin Maria ved. Bertoli - Sestiere Cannaregio centomila; Pastorini Maria 100 mila; Lazzarini Liliana 100 mila; Tagliapietra Guerrino 100.000; Attilio e Cherubina Tonetti 100.000; Bullo Sergio 100.000; Amalia e Santa Manzo Sestiere Dorsoduro Campo dell'Angelo Raffaele 100.000; Roccelli Marisa Sestiere Dorsoduro - Campo dell'Angelo Raffaele 100 mila; Gallo Italia - Sestiere Castello 100 mila; Rossi Luigia ved Zemignani Sestiere Castello 100.000; Sig. Verro Maria - Sestiere Castello 50.000; Pavan Luigia [illegible]; Fumato Giuseppe 50 mila; Battucchio Renzo 50.000).

Vigonovo (Venezia) . . . . . . » 1.600.000 (di cui: alle autorità locali L. 1.500.000; a Bertolotto Fernanda 100.000).

Villa Agnedo (Trento) . . . L. 1.750.000 (di cui: alle autorità locali L. 1.500.000; a Facen Melania 40 mila; a don Francesco Zanoni per arredi sacri 50.000 e per alluvionati 100.000; alla famiglia Santomaso 100.000).

Villasantina (Udine) . . . . . » 800.000 (di cui: Mazzolini Polonia Mario 250.000; Donada Giuseppe 200.000; Mazzolini Umberto 150.000).

Zenson di Piave (Treviso) . . » 3.690.000 (di cui: alle autorità locali L. 2.500.000; a Dal Ben Giuseppe 100 mila; Gaiotto Attilio 100 mila; Stefani Federico 100.000).

Ziano (Trento) . » [illegible] (di cui: alle autorità locali L. 1.300.000; a Deflorian Anna 200.000).

Zoldo Alto (Belluno) . . . . » [illegible]

Zuglio (Udine) . » 2.120.000 (di cui: alle autorità locali L. 600.000; Facci Eliseo - Fraz. Sezza 200.000; Ortis Antonio - Fraz. Sezza 100 mila; Agostinis Maria - Fielis 200.000; Dorissa Gina - Fraz. Fielis 300.000; Simonetti Teresa - Fraz. Fielis 150.000; Coltedani Lidia - Fraz. Fielis [illegible]; Terussio Giovanni - Fraz. Fielis [illegible] mila; Dorissa Ferruccio - Fraz. Fielis 270 mila; Masini Giuditta - Fornasas 50.000).

Comuni di Malborghetto - Trasaghis e Pontebba (Udine) . » [illegible]

Comuni di Posina - Laghi e Velo d'Astico (Vicenza) . . » 1.000.000

*(Le somme indicate qui di seguito sono state consegnate ad alluvionati e sfollati che si sono rivolti direttamente al nostro giornale per avere un aiuto).*

Don Giovanni Lucchetto, parroco di Frassenè (Belluno) L. [illegible]

Bertolo Elisabetta, Prata di Pordenone (Udine) . . . » [illegible]

Don Giovanni Bet, parroco di Gorga al Monticano (Treviso) L. 200.000

Petito Andrea, Resia (Treviso) » 200.000

Da Toffol Natale (tramite don Luigi Untergerber) Vallada (Belluno) . . » [illegible]

De Val [illegible] (tramite don Luigi Untergerber) Fraz. Avoscan di San Tomaso Agordino (Belluno) » 100.000

Don Luigi Untergerber, parroco di S. Tomaso Agordino (Bl.) » 100.000

[illegible] Giuseppe, Varmo (Udine) » 100.000

Pestrin Vittorio, Varmo (Udine) » 100.000

Canciotto Ruggero, Varmo (Ud.) » 100.000

Bottega Anna in Sicca, via Roma 147, Trento » 100.000 (sfollata a Torino presso Allegranza, corso Peschiera 356)

Pinotti Adriano, Fraz. Scardovari, Porto Tolle (Rovigo) » 100.000 (adesso presso Fregnan Pasquale, corso Monte Cucco 44, Torino)

Mantoan Pasquina, via Litto Marino 38, Dese (Venezia) » 100.000

Bozzato Guglielmina, via Fratelli Agrizzi, Fraz. Faner di Alano di Piave (Belluno) » 100.000

Scorzato Laise Amelia via Asse, Torrebelvicino (Vicenza) » 100.000

Guerrotto Romano, S. Stefano di Valdobbiadene (Treviso) » [illegible]

A una famiglia di Seghe di Velo (Vicenza) . » 100.000

Dalla Zorza Gioconda (Meduna di Livenza) (Treviso) . . » 100.000

Adami Angelina ved. Buzzi, Sutrio (Udine) » [illegible]

Dorotea Amelia, Sutrio (Udine) » [illegible]

Mancin Agostino presso Vito Lino Marangon, via Adamello n. 40, Torino . . » 50.000

Giannella Ermelino, corso Orbassano 116 Torino . . . » 50.000

Vercellotti Giorgio, v. G. Verdi 43, Torino » 50.000

Veronese Vincenzina, pr. Passarella Franco, via Rubiana 12 Torino . . . » 50.000

**Totale generale delle somme distribuite nel Veneto L. 312.220.000**

## Distribuzione di fondi ad Acqui e in Piemonte

| | |
|---|---|
| Acqui Terme . . | L. 27.476.360 |
| Bistagno . . . | » 800.000 |
| Ponti . . . . . | » 900.000 |
| Spigno . . . . | » [illegible] |
| Montechiaro di Acqui . . . . | » [illegible] |
| Castelnuovo Bormida . . . . | » 300.000 |
| Cassine . . . . | » 300.000 |
| Alla vedova del geom. Vassallo perito nell'alluvione (Cassine) | » [illegible] |
| Castelletto d'Erro | » 300.000 |
| Terzo . . . . . | » 1.000.000 |
| Visone . . . . | » 1.000.000 |
| Alice Bel Colle . | » 500.000 |
| Grognardo . . . | » 600.000 |
| Morbello . . . . | » 600.000 |
| Ponzone . . . . | » 600.000 |
| Melazzo . . . . | » 500.000 |
| Rivalta Bormida | » [illegible] |
| Prasco . . . . | » 500.000 |
| Pareto . . . . | » 300.000 |
| Strevi . . . . | » 500.000 |
| Sezzadio . . . | » 300.000 |
| Morsasco . . . | » 300.000 |
| Malvicino . . . | » 400.000 |
| Cartosio . . . | » 476.355 |
| Cupriata d'Orba . | » [illegible] |
| Scuole di Prasco Stazione . . . | L. 100.000 |
| Consorzio Irriguo di Sezzadio, Rivalta e Castelnuovo . . . | » 300.000 |
| **PROVINCIA DI ASTI** | |
| Mombaruzzo . | L. 2.000.000 |
| Cantina Soc. di Mombaruzzo . | » 1.000.000 |
| Maranzana . . | » 2.000.000 |
| Castelletto M. . | » 1.500.000 |
| Montabone . . | » 1.300.000 |
| Fontanile . . . | » 1.300.000 |
| Bruno . . . . . | » 1.000.000 |
| Quaranti . . . . | » 1.000.000 |
| Castel Rocchero | » 300.000 |
| Castelnuovo Belbo . . . . . | » 250.000 |
| Mombaldone . . | » [illegible] |
| Castel Boglione . | » [illegible] |
| **PROVINCIA DI CUNEO** | |
| Rifreddo . . . . | L. [illegible] |
| Pocsana . . . | » 500.000 |
| Castelmagno . . | » 500.000 |
| Al pastore Isoardi di Cuneo . | » 200.000 |
| **PROVINCIA DI TORINO** | |
| Coazze . . . . | L. 4.000.000 |
| TOTALE . . . | L. 55.002.715 |

## Le ultime offerte

### Torino per il Veneto

Savio Luigino e i compagni di lavoro - Svenka Elektronrör Industrivägen 5 - Bollmora - Tyresö (Sveden) 40.000.
Servizio macchinario Fiat 27.000.
Un agricoltore della Valle d'Aosta - Verrès 25.000
Scuola elementare di Moncalieri fraz. S. Brigida 20.615; Gli amici della R.A.I. in memoria della signora Bice Bonocore Biancolini 20.600; Edoardo, Giorgio, Carlo - Ivrea 20.000.
Personale Ispettorato Monopolio 19.400; Gli impiegati della Filatura Barberis - Magnonevolo (VC) 12.500.
Paola Bowinkel - Roma - 20 dollari = 12.480; Geom. D. Ferrari - Lignana P 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; Lydia e Roberto 10.000; Ricordando il caro fratello 5000; Ezio ed Elena 5000; A. V. D. Pinerolo 5000; Roberta Giai Giaveno 5000; Dolores Marchisio - Marsiglia 5000.
Una bimba in onore di Papa Giovanni XXIII - Canuto Giuseppina - Condove 3000; N. N. 3000; N. N. 3000; N. N. 3000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; Grosso Giorgio 2000; N. N. 2000; Ceresa Giovanni 2000; Una fedele lettrice 2000; Giuseppina Santilli - Pisa 2000; N. N. 2000; S. R. Cossato 2000; I. V. 1000.

| | | |
|---|---|---|
| Totale | L. | 291.575 |
| Totale prec. | » | 331.247.750 |
| Totale gen. | » | 331.539.325 |

### Torino per Firenze

Edoardo, Giorgio, Carlo - Ivrea 20.000.
Gli impiegati della Filatura Barberis - Magnonevolo (VC) 12.500; I. V. 1000.

| | | |
|---|---|---|
| Totale | L. | 33.500 |
| Totale prec. | » | 191.010.045 |
| Totale gen. | » | 191.043.545 |

### Per tutti gli alluvionati

Lydia e Roberto 10.000; Classe II B maschile scuola media Enrico De Nicola 700.

| | | |
|---|---|---|
| Totale | L. | 10.700 |
| Totale prec. | » | 35.806.640 |
| Totale gen. | » | 35.817.340 |

*Da due anni i sindacati rivolgono appelli per una soluzione*

# La riforma della Media superiore è urgente ma non sarà realizzata

**Difficilmente il Parlamento riuscirà ad approvarla entro questa legislatura - Le posizioni dei partiti di maggioranza sono ancora lontane - Il psu e il pri hanno già dato un giudizio negativo sul progetto del ministro della Pubblica Istruzione - Nell'attesa, gli studenti licenziati dalla scuola media unica, trovano, negli attuali istituti di secondo grado, difficoltà psicologiche e didattiche**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 3 gennaio.**

La mancata riforma degli istituti di secondo grado ha posto ai presidi e ai professori il problema di evitare che gli alunni usciti dalla nuova scuola media unica abbiano a subire delle conseguenze negative sul piano psicologico e didattico. Il ministero della Pubblica Istruzione, all'inizio di quest'anno scolastico, ha invitato i docenti a «*cercare di rimuovere le difficoltà che i licenziati dalla nuova scuola media potranno incontrare nell'ambientarsi entro le scuole secondarie di secondo grado che rispondono a finalità differenti e richiedono, fin dalla classe iniziale, l'impegno di una razionalità più rigorosa e d'una diversa sistemazione del sapere*».

Si tratta di istruzioni che cercano di rimediare a questo inconsueto stato di cose che è venuto a crearsi malgrado il mondo della scuola ne avesse prospettato i pericoli da almeno due anni. Per evitare ulteriori complicazioni, tutti i sindacati della scuola, da tempo, rivolgono alle competenti autorità pressanti appelli perché venga varata al più presto la riforma.

E' ormai da escludere che questa possa essere attuata per il prossimo anno scolastico e la situazione è tale da mettere in dubbio che il Parlamento riesca ad approvarla entro questa legislatura. La riforma non è stata presentata all'esame del Consiglio dei ministri perché le posizioni dei partiti della maggioranza governativa sono ben lontane da far prevedere un accordo.

Le commissioni scuola del partito socialista unificato e del partito repubblicano hanno già espresso un giudizio negativo sui progetti di riforma predisposti dal ministro della Pubblica Istruzione. Si può dire che, nel complesso, le posizioni dei due partiti siano molto vicine: entrambi rilevano anzitutto che i disegni di legge non tengono conto delle conclusioni della Commissione d'indagine sulla scuola e delle nuove esigenze sociali e didattiche che la realtà ha posto in questi ultimi anni.

La posizione del psu è riassunta dall'articolo pubblicato oggi dall'on. Codignola sull'*Avanti!*, dove tra l'altro si legge: «*Ai molti nostri critici, che in buona o cattiva fede vanno cianciando di ostacoli che i socialisti frappongono all'attesa riforma della scuola secondaria superiore, non resta che rispondere che i socialisti hanno ormai da tempo maturato le loro posizioni, ed hanno anche accettato, in sede di Commissione d'indagine, i punti d'incontro necessari con le altre forze politiche. Essi sono pronti, come lo sono sempre stati, a dare il loro contributo alla nuova riforma: purché, appunto, sia una riforma*».

Il documento della Commissione scuola del partito repubblicano sintetizza i punti più salienti della riforma riservandosi «*di elaborare un dettagliato documento esplicativo dei dissensi e delle perplessità suscitati dai progetti di riforma*». Viene poi sollecitata la necessità che l'approvazione dei disegni di legge avvenga nel corso della presente legislatura «*per non aggravare la situazione di disagio già determinata dal mancato raccordo tra la scuola media unica e la scuola di secondo grado, col sacrificio di una intera leva scolastica*» che è stata costretta alla frequenza dei vecchi istituti.

L'aspetto che viene denunciato sia dal psu sia dal pri, tipico dell'orientamento conservatore della riforma è quello degli accessi universitari. La Commissione d'indagine, all'unanimità, aveva sancito il principio della liberalizzazione all'ammissione all'università, mentre ora i disegni di legge non solo pongono stridenti limitazioni, ma addirittura mettono il liceo classico in una posizione di assoluta preminenza tanto da vietare ai giovani in possesso della maturità classica di iscriversi ai corsi universitari che portano al diploma e non alla laurea.

Questa soluzione, si rileva, ripropone quelle discriminazioni sociali che con l'istituzione della nuova scuola media si sono volute eliminare. Ogni giovane deve avere la possibilità di accedere a qualsiasi facoltà, l'accertamento delle doti deve essere fatto dall'università. L'esperienza ha dimostrato che i giovani periti degli istituti tecnici che hanno avuto la possibilità di frequentare regolarmente le facoltà scientifiche hanno ottenuto risultati non inferiori a quelli degli studenti provenienti dal liceo classico o dal liceo scientifico.

Nelle prossime settimane il problema della riforma degli istituti di secondo grado verrà probabilmente discusso in sede politica. Il mondo della scuola, le famiglie, gli studenti seguono da vicino lo sviluppo della situazione, auspicando che nell'interesse generale i contrasti politici possano essere superati.

**Felice Froio**

## Il governo tenta di evitare che i treni si fermino lunedì

**Lo sciopero è fissato dalle 21 del 9 gennaio alle 21 del 10**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 3 gennaio.**

Si è iniziato questa sera un tentativo per evitare lo sciopero del personale di macchina e viaggiante delle ferrovie dello Stato, già proclamato dalle 21 di lunedì prossimo alla stessa ora di martedì. In una lunga riunione svoltasi al ministero dei Trasporti, i dirigenti dei sindacati ed i rappresentanti dell'amministrazione hanno «verificato» le rispettive posizioni in merito alla revisione dell'orario di lavoro e gli oneri derivanti da modifiche più o meno ampie.

L'amministrazione è sembrata molto rigida sul problema della riduzione di un'ora dell'attuale orario (da 9 a 8 ore per il personale viaggiante e da 8 a 7 per i macchinisti), sostenendo che l'eventuale accoglimento di una richiesta del genere renderebbe indispensabile l'assunzione di [illegible] ferrovieri con un aggravio annuo di alcuni miliardi di lire.

I sindacati hanno obiettato che la riduzione di un'ora potrebbe essere realizzata con l'assunzione di un limitato numero di dipendenti e soprattutto con una migliore utilizzazione del personale. L'onere sarebbe di gran lunga inferiore a quello indicato dall'azienda.

Per avvicinare queste due posizioni, potrebbe essere considerata una proposta intermedia fra il mantenimento della situazione attuale e la riduzione di un'ora; ossia, la fissazione dell'orario in 8 ore e mezzo per gli addetti ai treni e in 7 ore e mezzo per i macchinisti.

Non c'è dubbio che lo sciopero sarà confermato se non si potranno avvicinare le posizioni sulla questione della durata dell'orario di lavoro, che è quella principale nella controversia in corso. Su altri punti, invece, si è ravvisata una certa convergenza, per cui l'accordo non dovrebbe essere difficile. Si è quasi convenuto, ad esempio, che nel periodo di quattro settimane il numero delle notti a disposizione dell'azienda non dovrebbe essere superiore a 14, comprese quelle trascorse in dormitorio: in tal modo, il personale viaggiante e di macchina passerebbe in «residenza» non meno di sedici notti.

Nessuna iniziativa concreta si è avuta oggi per risolvere le vertenze degli autoferrotranvieri, dei dipendenti delle autolinee, dei portuali e dei gasisti municipalizzati, anche se i ministeri interessati continuano ad effettuare sondaggi nei confronti delle associazioni degli imprenditori e dei lavoratori.

**g. f.**

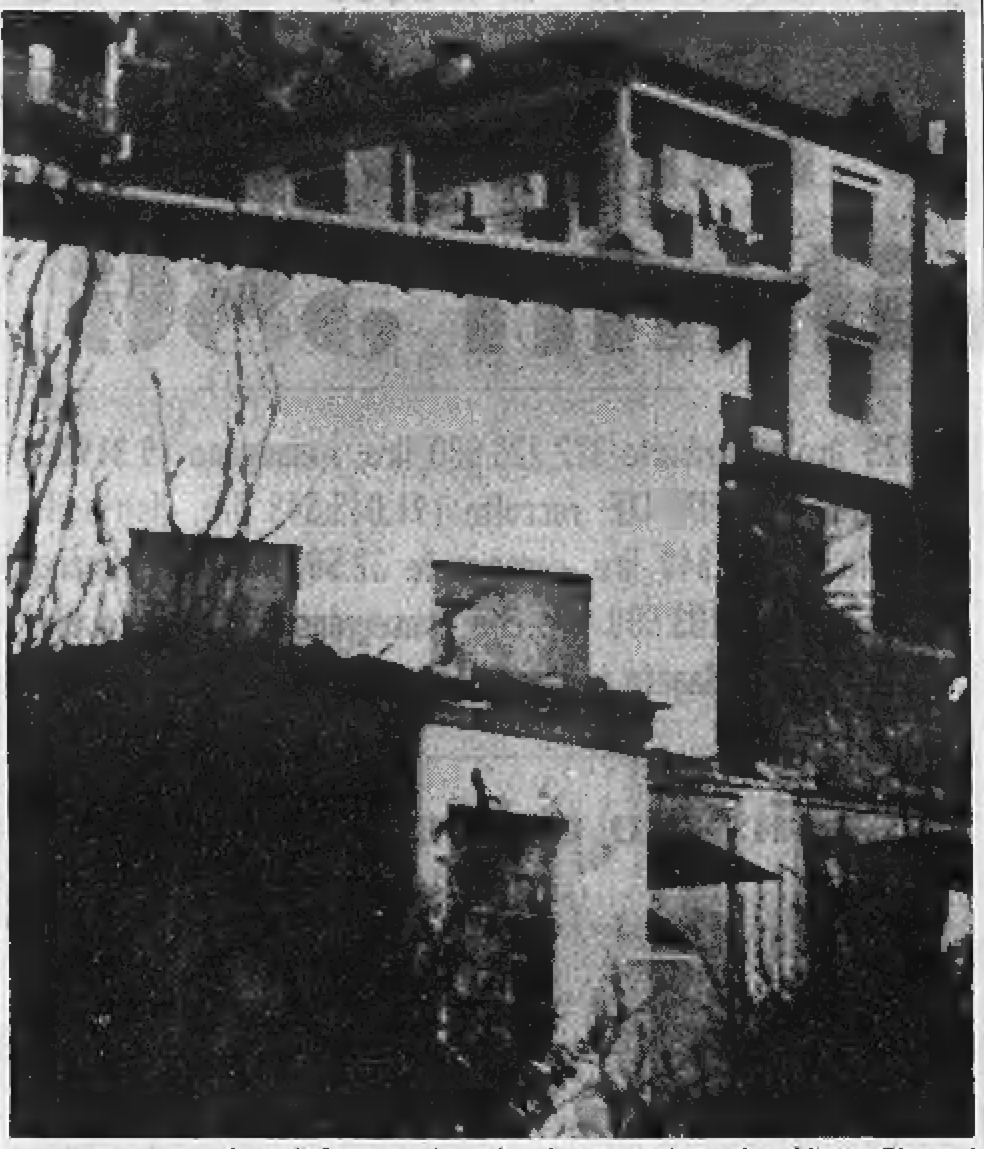
## Le richieste dei dipendenti dei grandi magazzini

**Roma, 3 gennaio.**

*(g. f.)* Si è svolto oggi presso la Confcommercio un incontro tra i sindacati dei lavoratori del commercio ed i rappresentanti della grande distribuzione in vista di una riunione, che avrà luogo il 16 gennaio, per il rinnovo del contratto nazionale dell'intera categoria.

Secondo le organizzazioni del personale, nel settore della grande distribuzione dovrebbero essere raggiunti i seguenti obiettivi nel quadro di una regolamentazione autonoma: la settimana lavorativa di 40 ore da articolarsi in cinque giorni (settimana corta); la parità di trattamento normativo (per ferie, anzianità, ecc.) del personale operaio e non impiegatizio con quello impiegatizio; l'aggiornamento del premio collettivo aziendale; la riduzione di un anno del periodo di apprendistato; una classificazione generale delle categorie.

## Qui si giravano i falsi provini



La villetta alla periferia di Sanremo dove il sedicente regista ed architetto Giovanni Botto invitava, con annunci pubblicitari, le giovani aspiranti attrici (Telefoto Ansa)

STRONCATA DALLA POLIZIA UNA ATTIVITA' SCANDALOSA

# Nella villa di Sanremo decine di ragazze erano fotografate e filmate senza vestiti

**Primi risultati dell'inchiesta sul sedicente architetto arrestato a Torino - L'uomo, di 58 anni, è accusato di atti immorali violenti su alcune minorenni - Sequestrate centinaia di foto audaci: egli avrebbe pagato le «modelle» (dai 12 ai 21 anni) con 500-1000 lire ogni ora di posa**

Giovanni Botto, il torinese arrestato (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
**Sanremo, 3 gennaio.**

*L'inchiesta sul conto del sedicente architetto Giovanni Botto, cinquantottenne — arrestato di recente a Torino su segnalazione dei carabinieri di Sanremo — ha rivelato oggi nuovi elementi: secondo gli investigatori il Botto, tramite annunci sui giornali, invitava in una solitaria villa alla periferia di Sanremo belle ragazze fra i 12 ed i 21 anni e le fotografava e le filmava senza vestiti ed in pose audacissime pagando le modelle 500-1000 lire per volta.*

*Il Botto — imputato di atti di libidine violenta su ragazze minorenni — era giunto a Sanremo due mesi fa, proveniente da Massa Carrara, e ben presto aveva affittato la villa della signora Gavino, vedova di un impresario edile: l'edificio a due piani, sulla collina sanremese e circondato da un giardino, si affaccia in via Giovanni Borea.*

*Di lì a qualche giorno, su alcuni giornali, era comparso un annuncio che diceva: «Si cercano belle ragazze per un provino cinematografico»: alle giovani che si recavano da lui il Botto si presentava come regista e dirigente della «Mezo Film Company», una società cinematografica che (a suo dire) aveva sedi a New York, San Francisco e (chissà perché) Galveston. Alle aspiranti dive il Botto avrebbe promesso brillanti carriere nel mondo del cinema e vantaggiose possibilità di figurare in film prodotti in Italia ed oltre Atlantico.*

*L'attività illecita non è durata a lungo. La polizia, messa sull'avviso dalle proteste di alcune ragazze fermate per strada dall'intraprendente «regista», ha fatto irruzione nella villa ed ha proceduto al sequestro di uno scatolone ricolmo di fotografie audaci, parecchie delle quali ritraevano le giovani prive di vestiti e in atteggiamenti scandalosi. Ma all'invito del Botto (per quanto rivelano le foto e una filmina) avevano aderito non soltanto ragazze dai 18 ai 21 anni, ma anche diverse belle signore e — si dice — anche la moglie di un professionista sanremese.*

*Per ogni ora di posa il pseudo regista pagava alle sue modelle da 500 a 1000 lire. Qualche tempo fa, forse subodorando che la polizia stava interessandosi ai suoi «affari», Giovanni Botto si trasferì a Torino presso la sorella, Margherita, abitante in corso Lecce. Là è stato raggiunto dai carabinieri che lo hanno arrestato e portato a Sanremo.*

*Otto genitori di ragazze illuse dalle promesse del cinematografaro hanno già provveduto a costituirsi parte civile.*

**g. b.**

## Preside e maresciallo della Finanza arrestati per uno scandalo scolastico

**A Palermo - Il capo dell'istituto è accusato di falso in un certificato - Il sottufficiale (marito di una insegnante) aggredì e schiaffeggiò un ispettore del ministero: costui, poco dopo, morì d'infarto**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Palermo, 3 gennaio**

*(f. d.)* Il preside della scuola media «Gagini» di Palermo, Camillo Vecchio di 46 anni, originario di Licata, ed il maresciallo della guardia di finanza Giuseppe Rizzo di 38, nativo di Trieste, sono stati arrestati su ordine di cattura della Procura della Repubblica di Palermo.

Il preside Vecchio e il maresciallo Rizzo furono al centro di un clamoroso «caso» conclusosi con la morte, per infarto cardiaco, dell'ispettore scolastico Claudio Brandaleone, inviato dal ministero a Palermo per svolgere un'inchiesta alla scuola media «Gagini».

L'indagine del dott. Brandaleone traeva origine da un ricorso presentato dalla signora Teresa Cardile, moglie del maresciallo Rizzo, che era stata privata di una supplenza alla scuola «Gagini» per la ritardata presentazione di un certificato di buona condotta.

Nel corso dell'inchiesta, nei locali del Provveditorato agli studi di Palermo si ebbe un incontro tra il funzionario del ministero della P. I. ed il maresciallo Rizzo, conclusosi in un violento diverbio.

A distanza di qualche ora da quell'incontro, il dr. Brandaleone venne affrontato in strada dal maresciallo Rizzo e schiaffeggiato. L'episodio venne denunziato alla Procura della Repubblica e otto giorni più tardi il dott. Brandaleone moriva a Roma stroncato da infarto.

L'autorità giudiziaria, a conclusione di una prima fase istruttoria, incriminava il preside Vecchio per il reato di concussione ed il maresciallo Rizzo per oltraggio, violenza privata e lesioni nei confronti del dott. Brandaleone.

L'arresto del preside della scuola «Gagini» e del maresciallo della guardia di finanza sarebbe stato deciso in seguito a nuovi fatti emersi nel corso dell'istruttoria che hanno, tra l'altro, portato ad una nuova imputazione per il reato di falso nei confronti del professor Vecchio.

Il preside del «Gagini», in complicità con la segretaria dell'istituto, Maria Carmela Bonura di 53 anni, avrebbe falsificato un certificato. Anche la Bonura ha avuto contestata l'imputazione di falso.

## Giovane mafioso di Agrigento estradato in Italia dal Canada

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 3 gennaio.**

*(g. fr.)* E' giunto a Roma Vincenzo Alongi, di 29 anni, di Aragona (Agrigento) appartenente alla mafia, e ricercato da tempo dall'Interpol. Il giovane è stato arrestato pochi giorni fa a Oshawa (Canada) ed estradato in Italia sotto scorta di un ufficiale della polizia canadese Day Brown, del distretto di Toronto.

L'Alongi è colpito da mandato di cattura emesso il 15 gennaio 1964 dal giudice istruttore presso il tribunale di Agrigento per omicidio aggravato del possidente Carlo Vincenzo; in precedenza, era stato anche colpito da un ordine di cattura emesso il 15 luglio 1963 dalla Procura della Repubblica di Agrigento per associazione a delinquere.

Il giovane fin da quel tempo aveva fatto perdere le proprie tracce e la polizia italiana aveva richiesto la collaborazione dell'Interpol. Si veniva così a sapere che egli aveva trascorso un breve periodo negli Stati Uniti e successivamente si era rifugiato in Canada.

## In libertà l'operaio torinese arrestato per una lite a Cuceglio

**Riteneva esose 60 mila lire pagate per otto persone al cenone di Capodanno**

**Ivrea, 3 gennaio**

*(r. a.)* E' stato rimesso oggi in libertà provvisoria a seguito di richiesta avanzata dal suo difensore, l'operaio Giovanni Gianotti di 23 anni residente a Torino in via Gaetano Mosca 14. Il Gianotti era stato arrestato la notte di Capodanno per avere sferrato un pugno al viso di un carabiniere della stazione di S. Giorgio, il quale lo invitava ad abbandonare la sala di un ristorante di Cuceglio dove il Gianotti aveva iniziato con il proprietario un'accesa discussione per il conto del cenone.

Il torinese, che ha agito molto probabilmente perché aveva i riflessi un po' alterati dal vino, era stato arrestato sotto l'accusa di violenza, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale, ubriachezza e rifiuto di esibire i documenti di identità.

Il Gianotti aveva ritenuto eccessivo l'importo di 60 mila lire per il pranzo consumato con la moglie e altri suoi sei amici. Il giovane operaio, invitato ad allontanarsi dal milite, intervenuto su richiesta del titolare del ristorante, reagiva colpendo il carabiniere e provocandogli una contusione che il medico condotto giudicava guaribile in otto giorni.

## Travolto ed ucciso dal crollo di un soffitto mentre assisie alla demolizione della casa

**Un pensionato sessantaseienne di Govone d'Alba - Ferito un muratore - La vittima controllava i lavori nella speranza di scoprire un "tesoro" tra i muri del vecchio stabile**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Alba, 3 gennaio.**

*(f.)* Un morto ed un ferito sono il bilancio di un grave incidente sul lavoro avvenuto oggi pomeriggio verso le 15,30 a Govone d'Alba. La vittima è il pensionato agricolo Vincenzo Bussolino, di 66 anni, celibe, ed il ferito è l'operaio Giuseppe Quirico, di 61 anno, entrambi di Govone.

Il Bussolino, proprietario di uno stabile disabitato, aveva deciso di far demolire il caseggiato, che il crollo di una parte del tetto, avvenuto qualche tempo fa, aveva dimostrato essere in precarie condizioni di stabilità. Aveva incaricato per l'abbattimento i fratelli Luigi e Lorenzo Malvicino, muratori di Govone. I lavori avevano avuto inizio stamane.

Il pensionato aveva voluto essere presente all'operazione per poter controllare se, nascosti nelle crepe di muri o in qualche nascondiglio segreto, ci fossero oggetti preziosi: era un dubbio motivato, dal momento che la casa era molto vecchia e in essa il Bussolino aveva già rinvenuto pezzi di antiquariato.

Nel pomeriggio, mentre il lavoro proseguiva, improvvisamente un soffitto precipitava e con esso crollava anche un muro maestro. Il Bussolino, che si trovava al piano terreno, era investito e completamente sommerso dalle macerie; l'operaio Giuseppe Quirico, che collaborava all'abbattimento della casa, era travolto dai detriti e precipitava dal primo piano. Nello stabile si trovavano altri due muratori, ma questi, aggrappandosi al muro, potevano evitare la rovinosa caduta.

Il frastuono del crollo faceva accorrere sul posto parecchie persone, che si prodigavano a prestare aiuto ai sepolti. Il Quirico, ferito in varie parti del corpo, era trasportato all'ospedale San Lazzaro di Alba, dove i medici lo giudicavano guaribile in una trentina di giorni. Il Bussolino era estratto dalle macerie purtroppo già cadavere. Sul posto si sono recati subito i carabinieri di Govone e quelli del Nucleo giudiziario di Alba, accompagnati dal vice-procuratore della Repubblica, il quale ha predisposto una indagine sulla disgrazia.

## Panico per un incendio in un albergo a Courmayeur

*(Dal nostro corrispondente)*
**Aosta, 3 gennaio.**

*(i. v.)* Panico in un albergo di Courmayeur per l'incendio di un bruciatore poco dopo mezzogiorno, per un ritorno di fiamma.

Il pronto intervento del personale di servizio e dei vigili del fuoco di Courmayeur ha potuto scongiurare qualsiasi pericolo e le fiamme, che avevano trovato esca nella nafta fuoruscita, sono state domate con estintori e sabbia. L'albergo è il vecchio «Savoia», di proprietà della signora Felicita Petigax. I danni ammontano a poco più di centomila lire.

## Colpita da epatite virale muore alla vigilia delle nozze

**Una ragazza di vent'anni di Turbigo - Colta da dolori mentre si preparava a festeggiare la notte di S. Silvestro**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Milano, 3 gennaio.**

*(g. m.)* Una giovane donna alla vigilia delle nozze è morta per epatite virale: questo il responso del professor Ritucci, dell'Istituto di Medicina legale, che ha eseguito stamane l'autopsia del cadavere.

La vittima si chiamava Luciana Ponticello, 20 anni, residente con la famiglia a Turbigo in via Giacomo Puccini 15, penultima di 5 figli. Il padre Raffaele è conciatore di pelli, e anch'essa lavorava come operaia in una tessitura a Busto Arsizio.

Il 27 dicembre la ragazza aveva incominciato a sentirsi male, ma era andata ugualmente al lavoro: vi era tornata il giorno dopo, ma a un certo punto aveva dovuto farsi accompagnare a casa, perché era stata colta da forti dolori e vomito. Il medico, che l'aveva visitata, aveva attribuito sulle prime il male a un attacco di appendicite e le aveva ordinato qualche giorno di riposo.

Anche se le sue condizioni non erano migliorate, Luciana Ponticello, sabato, quando stava preparandosi per trascorrere, di lì a qualche ora, l'ultima notte dell'anno insieme con il fidanzato in una festa danzante, veniva colta nuovamente da improvvisi e fortissimi dolori addominali. I parenti chiamavano un medico il quale la faceva immediatamente ricoverare all'ospedale di Cuggiono, dove in un primo tempo si pensava che il malessere dipendesse da altre cause.

Nel corso della notte del 31 dicembre comunque la giovane sembrava essersi rimessa e i genitori la lasciavano sola, con la speranza di poterla riportare a casa il giorno successivo. Il mattino del primo dell'anno invece la famiglia Ponticello veniva avvertita di recarsi d'urgenza in ospedale, perché la figlia era entrata in coma. Il padre e la madre arrivarono a Cuggiono appena in tempo per raccogliere l'ultimo respiro della figlia. Il referto di morte parlava di «avvelenamento da sostanze sconosciute», ma Luciana Ponticello, negli ultimi giorni, non aveva mai mangiato nulla fuori di casa, e dei suoi familiari nessuno aveva mai avuto alcun disturbo. Soltanto la sera di Santo Stefano era stata a cena dal fidanzato, ma anche qui si esclude che avesse mangiato qualche cosa di guasto. La stessa giovane, del resto, aveva escluso con i medici di avere mai ingerito qualsiasi sostanza che potesse averla avvelenata.

Di qui, i timori, le apprensioni, il mistero, le voci di un avvelenamento da sostanza sconosciuta. E di qui, l'autopsia che invece ha fugato ogni dubbio: la giovane era stata fulminata da un attacco di epatite virale.

## Colto da follia minaccia moglie e figlio col fucile

**L'episodio di notte a Vigevano L'uomo è stato ricoverato**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Vigevano, 3 gennaio.**

Un drammatico episodio è accaduto la notte scorsa in una casa di Vigevano. Il rappresentante Ercole Nai di 30 anni, abitante con la moglie Sibilla Mattia e il figlioletto di circa un anno in via Riberia 38, rientrato a casa verso l'una e mezzo, in preda ad una crisi di follia ha afferrato il fucile da caccia appeso al muro della cucina e si è avvicinato al letto dove era la moglie col bimbo, minacciandoli. Stava per premere il grilletto quando è sopraggiunta sua madre, abitante in un alloggio vicino. La donna, svegliatasi alle grida del figlio, è giunta in tempo ad evitare il peggio. E' infatti riuscita a calmare il Nai, mentre la moglie, stringendosi il bimbo al petto, fuggiva in strada.

Una telefonata metteva in allarme il commissariato di p. s. Sul posto intervenivano alcuni agenti i quali trovavano l'uscio di casa dei Nai chiuso; riuscivano però ad entrare nell'alloggio da una porta secondaria ed immobilizzavano il rappresentante che non opponeva resistenza. Il Nai veniva dapprima portato all'ospedale civile dove gli veniva praticata una iniezione calmante, e successivamente era trasferito all'ospedale psichiatrico di Voghera.

## Va ad attingere acqua cade nel pozzo e annega

*(Dal nostro corrispondente)*
**Castagnole Lanze, 3 gennaio.**

*(g. r.)* Oggi è stato rinvenuto in un pozzo il cadavere di una donna, che è stata identificata soltanto alle ore 18, dopo l'intervento dei vigili del fuoco di Asti che hanno recuperato la salma. Si tratta della signora Eugenia Ferraria ved. Simonetti, di 80 anni, nativa di Roma e residente a Castagnole Lanze fin dall'epoca dello sfollamento (1943).

Forse colta da capogiro mentre attingeva acqua con un secchiello, l'anziana donna era caduta nel pozzo annegandovi. Alcuni vicini di casa, preoccupati per la sua assenza che risaliva dal primo gennaio scorso, stamane rinvenivano la sventurata in fondo alla cisterna.

Stando a quanto affermano i vicini di casa, l'anziana signora apparteneva a un'antica famiglia della nobiltà romana. Un suo fratello, il rag. Ottavio Simonetti, impiegato Fiat, residente a Torino via XX Settembre 67, malgrado ricerche fatte dall'autorità comunale non è stato fino a questo momento rintracciato. La salma, per gli accertamenti di legge, è stata portata nella camera mortuaria del locale cimitero.


NELLA VALLE DI
AOSTA
Gli AVVISI ECONOMICI per
LA STAMPA e
STAMPA SERA
si ricevono presso le Agenzie e Filiali dell'
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
e della
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

| | | | |
|---|---|---|---|
| AOSTA | (CRT) | Morgex | (CRT) |
| AOSTA | (IBSPT) | Nus | (IBSPT) |
| AOSTA Ag. 1 | (IBSPT) | Pont St. Martin | (CRT) |
| Châtillon | (CRT) | Saint Vincent | (CRT) |
| Courmayeur | (IBSPT) | Saint Vincent | (IBSPT) |
| Donnas | (IBSPT) | Verrès | (CRT) |

SPORTELLI STAGIONALI

| | | | |
|---|---|---|---|
| Brusson | (CRT) | La Thuile | (CRT) |
| Champoluc | (CRT) | Pré St-Didier | (CRT) |
| Cogne | (IBSPT) | Valtournanche | (CRT) |
| Entrèves | (IBSPT) | Villeneuve | (IBSPT) |
| Gressoney St-Jean | (IBSPT) | Traforo G. S. Bernardo (St-Rhémy Bosses) | (IBSPT) |

Oppure presso gli abituali Corrispondenti di «Pubblicità Stampa s.p.a.»

# CRONACHE DEI LIBRI

### IL DIFFICILE INIZIO DEL POST-RISORGIMENTO

# Firenze capitale

**La città accolse il re ed il governo nel 1865 un momento di trasformazione e di crisi - Ma nemmeno nelle elezioni di quell'anno legittimisti e clericali prevalsero sulle forze che [illegible] l'Italia**

Lavoro di [illegible] professionista, tutto costruito su inediti documenti d'archivio (rapporti delle prefetture e della polizia al ministero dell'Interno, epistolari di uomini politici), *Firenze capitale* di Giovanni Spadolini è uno di quei libri che molti italiani dovrebbero leggere, per avere un'immagine autentica della storia nazionale e vedere oltre i miti e le deformazioni agiografiche del Risorgimento. Al di là di quanto promette il titolo, attraente ma limitativo, il lungo saggio che occupa metà del volume offre uno «spaccato» dell'Italia in un anno — il 1865 — di trasformazioni tormentose ma decisive.

E' l'anno della Convenzione di settembre, del trasloco della capitale da Torino e, nell'ottobre, delle prime elezioni politiche dopo la morte di Cavour. Pur mancando ancora Roma e Venezia, l'Unità è compiuta da quattro anni: alle imprese epiche ed agli entusiasmi del biennio prodigioso, già succede il lavoro difficile e grigio dell'amministrazione. Incomincia il post-Risorgimento; e porta con sé, fatalmente, una crisi di umori, di partiti, di uomini.

La crisi è acuta soprattutto a Firenze, come dimostrano i risultati elettorali: Bettino Ricasoli e Ubaldino Peruzzi, «padri della patria», vincono di misura e solo per ballottaggio, in elezioni con il 60 per cento di astenuti. L'affluenza fu scarsa in tutto il paese: su mezzo milione di elettori, [illegible] privilegiata fra ventidue milioni di italiani, meno di 300 mila andarono alle urne; però a Firenze, su quasi 11 mila elettori (e 120 mila abitanti), i voti non raggiunsero i quattromila, e di questi una metà appena andò ai candidati del governo. Le previsioni ottimistiche della prefettura erano smentite proprio nella città, che da pochi mesi ospitava il primo re d'Italia...

Ma Firenze aveva accolto come «*una tazza di veleno*» lo scomodo onore di diventare la capitale provvisoria del regno, finché s'aspettava la liberazione di Roma. Se aveva ricevuto Vittorio Emanuele con molti applausi, assisteva senza entusiasmo all'invasione di diecimila funzionari, in gran parte piemontesi «*del parlare ostrogoto*», che avevan subito fatto raddoppiare o triplicare gli affitti. [illegible] il trasferimento della capitale era avvenuto nelle circostanze politiche e morali più infelici: per quella Convenzione di settembre, che la Sinistra denunciava (a torto) come la rinuncia a Roma; suscitando la sanguinosa protesta ed il tenace rancore dei torinesi e l'avversione del re, che subito dopo i fatti di Torino aveva dimesso i ministri tosco-emiliani e restituito il governo ai subalpini.

Quella frattura aveva indebolito la Destra «storica», già divisa da particolarismi municipali e regionali, dalle aspre lotte delle consorterie e da implacabili avversioni personali. Ne era danneggiato il prestigio del governo di fronte alla prova delle elezioni: preparate del resto con una inefficienza propagandistica ed una inesperienza, che oggi ci sembrano incredibili.

La crisi della maggioranza «cavouriana», tuttavia, aveva motivi assai più profondi di queste circostanze avverse e del logorio del potere: mutavano i problemi, cambiava l'Italia. Anche la Sinistra — il «partito d'azione» — appariva logorata e divisa: con un'ala intransigente, mazziniana, fedele ai miti dell'iniziativa popolare, già sfiorata da presagi di socialismo (è di quei mesi il soggiorno di Bakunin a Firenze), ed una maggioranza consistente ma tuttora incerta, costituzionale, legalitaria, già avviata al non più lontano [illegible] del governo. Della crisi dei due partiti «patriottici» approfittò un po' dovunque, ma soprattutto in Toscana, la triplice opposizione dei legittimisti, dei clericali, degli scontenti.

Non mancavano i motivi di malumore, specie in regioni abituate a tranquilli regimi paternalistici: la coscrizione obbligatoria e le tasse portate dai «piemontesi» (i fiorentini non volevano saperne della denuncia dei redditi per la ricchezza mobile); la stanchezza delusa dopo gli entusiasmi degli anni gloriosi ed un già affiorante qualunquismo; gli scrupoli di molte anime timorate per il conflitto fra Stato e Chiesa; il rimpianto delle autonomie perdute, che poteva diventare nostalgia dei vecchi sovrani.

A Firenze, i fedeli del granduca — aristocratici, ex [illegible], ed anche popolani — votarono in molti casi per il candidato dei cattolici intransigenti; tuttavia le due opposizioni non potevano fondersi per programma, né restare assieme per il diverso vigore. I clericali sfruttarono la superstizione (alla vigilia del voto si furono «apparizioni miracolose», tosto svanite per l'intervento del potere civile), ma anche la forza della fede e validi motivi di protesta sociale. Nasceva allora la dura opposizione cattolica, che andrà crescendo ed aggravandosi dopo la breccia di Porta Pia, senza impossibili nostalgie per il passato; mentre i legittimisti — convertiti o mitemente rassegnati — si piegheranno presto al nuovo ordine.

Smarrimento e divisioni nella classe dirigente, numero ed energia combattiva nei nemici del Risorgimento, assenteismo e qualunquismo dei [illegible] borghesi, cui apparteneva tutto il potere politico, estraneità delle masse: le elezioni del 1865 sembrano denunciare debolezze inquietanti nel giovane Regno. Eppure, malgrado le strutture improvvisate ed ancora fragili, malgrado la difficoltà di fondere i sudditi di sette principati in una nazione compatta e moderna, lo Stato italiano era più solido di quanto giudicassero i malevoli, che ne predicavano imminente lo sfacelo.

Ne sono una prova quelle stesse elezioni, che i nemici della causa nazionale non riuscirono a vincere, pur godendo di piena libertà. Di fronte ad oppositori numerosi, ma discordi ed in fondo dubbiosi di sé, i partiti liberali e patriottici erano le sole forze vive del paese, le uniche pronte ad ogni sacrificio. La classe dirigente protagonista del Risorgimento costituiva una *élite* tra le migliori mai espresse da una nazione moderna. L'Unità era una conquista definitiva: meno di un anno dopo, avrebbe superato con successo le prove tremende di Custoza e di Lissa.

**Carlo Casalegno**

GIOVANNI SPADOLINI: *Firenze capitale* (con un'appendice di saggi su Firenze nell'Unità) - Le Monnier ed. - pagine 406, lire 3000.

### Una piacevole scoperta per il lettore italiano

# Valgono le «Mille e una notte» le favole del persiano Nezami

Elyas figlio di Yusof nacque nel 1141 e morì nel 1204 o poco dopo. Sua patria, l'Arzebaigian: adesso Repubblica [illegible], allora sede di antichissime stirpi iraniche, che proprio nel secolo di Elyas cominciarono a subire l'infiltrazione dei turchi, e a mescolare il loro [illegible] con quello degli invasori. Di qui una lunga disputa oggi più che mai viva fra studiosi turchi, persiani e sovietici sulla vera parentela di quest'uomo: disputa a noi ignota sino a pochi giorni fa (come del resto ignoravamo il personaggio), ma adesso anche per noi emozionante e pienamente giustificata. Perché Elyas figlio di Yusof, vissuto prima che nascesse la nostra poesia in volgare, è il più grande scrittore in lingua persiana mai esistito.

La scoperta ci viene [illegible] prima traduzione integrale del suo poema *Le Sette Principesse*, da lui scritto con lo pseudonimo Nezami di Ganje, e quarta delle cinque parti di un'opera di gran respiro e lunghezza. Pagine davvero stupefacenti, di fronte alle quali l'ammirazione vien [illegible] sopraffatta in una specie di beato stordimento e la lettura par che si trasformi in lungo dolcissimo sogno.

Ma vediamo, nei limiti del possibile, le cose più da vicino. L'argomento, prima di tutto. Che è, fra storia e leggenda, la rievocazione di un monarca realmente esistito: Baharam V, re dell'Iran dal 421 al 439. I primi e gli ultimi capitoli, pur immersi in iridescenti fantasie, ce ne dànno un'immagine abbastanza veridica. [illegible] è il sovrano saggio e prode, destinato forse a sopravvivere in altre pieghe come un semidio, ma coi piedi ben [illegible] sulla terra: eccolo dunque a caccia, col suo arco infallibile, [illegible] lo perdere il [illegible] e riconquistarlo con la forza del giusto. Né mancano vicende ancor più vicine alla cronaca: la sua guerra vittoriosa col Gran Khan dei cinesi, la sua accortezza nello scoprire e condannare a morte un ministro infedele.

Tutto questo, però, non è che la cornice: l'introduzione e l'epilogo di un mito che ha nella parte centrale gli incanti di un favoloso delirio. E si tratta degli incontri di Baharam V con le sue sette spose: una indiana, una bizantina, una dell'[illegible] centrale, [illegible] della Slavonia, una dell'Occidente, una cinese, una iraniana. Ognuna delle quali ha per dimora un padiglione di colore diverso e accoglie lo sposo-signore raccontandogli una novella.

Molti, in siffatta struttura, scopriranno l'evidente analogia con le *Mille e una notte*, il capolavoro della favolistica araba andato formandosi in lungo [illegible] di tempo e giunto a completezza qualche decennio dopo la morte di Nezami. Anche nelle *Mille e una notte*, le novelle vengono immaginate come frutto di immaginazione femminile durante amorosi convegni: la bella Shahrazad, appunto, le narra al dispotico Shahriyar che, propostosi di uccidere la fanciulla dopo una notte d'amore, prima la risparmia per sentir la fine dei racconti, poi se ne innamora e la sposa. Ma l'abilità narratrice delle *Sette Principesse* non ha nulla dello stratagemma: è un tenero accorgimento per accogliere l'uomo preparandolo con l'immaginazione a voluttuose delizie.

Novelle erotiche, dunque? La definizione è accettabile, purché si tenga presente il gran divario fra il moderno erotismo e l'erotismo di un mondo tanto lontano da stemperare ogni crudezza, involgendo ogni gesto e sospiro in musicale armonia. Sentite, per esempio, questo amoroso avanzare di fanciulle, guidate nella loro mollezza da un nume benigno: «*Quando quel prato fu tutto odoroso d'ambra e l'acqua di rose cominciò a riversarsi ruscello su ruscello, le bambole tornarono, portatrici di delizie, e di nuovo il cielo si fece burattinaio*»; e sentite questo breve motto, che potrebbe valere come insegna di tutto il poema: «*il cuore desidera ciò che è armonioso*».

**Ferdinando Giannessi**

NEZAMI DI GANJE: *Le Sette Principesse* - Ed. L. Da Vinci - pagine 262, lire 3300.

### Renato Vuillermin cattolico coraggioso

Nel pomeriggio del Natale 1943 veniva arrestato l'avv. Renato Vuillermin, la mattina del 27 dicembre i fascisti lo fucilavano insieme con altre sei persone, presso il Forte di Savona. Quello stesso giorno il figlio Fiorenzo saliva sulle montagne tra i primi partigiani, e come nome di battaglia sceglieva quello di suo padre.

Vuillermin aveva 47 anni. Nato a Milano, ma di origine valdostana, frequentò le scuole a Torino, andò in guerra con gli alpini nel 1916, l'anno seguente rimase ferito sull'Ortigara. Convinto cattolico, nel 1919 seguì don Sturzo nella fondazione del partito popolare e divenne l'animatore del «gruppo indisciplinato di sinistra». Giornalista, insegnante, avvocato, fu sempre antifascista: poiché tra i popolari c'era chi guardava con simpatia al nuovo movimento che prometteva ordine e assicurava la collaborazione con la Chiesa, affermò: «*Se qualcuno si confonderà con essa, troverà nei nostri circoli l'uscio di legno*». Quei «qualcuno» divennero molti, un po' per paura, un po' per convinzione, un po' per tornaconto; e si trovò a lottare sempre più solo.

La svelta biografia che Lorenzo Mondo gli ha dedicato, mette in rilievo il tormento del cattolico Vuillermin al veder la Chiesa accettare il fascismo, e la sofferenza perché sentiva il tradimento dei principi di libertà e di dignità umana.

Dopo il 1922 entrò nell'ufficio legale della Sip. Nel 1931 conobbe Augusto Monti, e tramite suo e di Barbara Allason fu messo in contatto con il gruppo «Giustizia e Libertà». Dimesso nel '38 dalla Sip, trasferitosi a Finale, nel [illegible] venne arrestato e inviato al confino. Il 25 luglio gli si diede la libertà; dopo l'8 settembre organizzò la lotta attiva.

I fascisti lo catturarono a Finale all'inizio di dicembre, lo ripresero il pomeriggio di Natale. Subì un processo-farsa [illegible] interrogatorio, senza contestazioni, senza lettura di sentenza. Venne fucilato con sei compagni, i ferri ai polsi. Sul campo della morte si udì la voce ferma di Vuillermin scandire la sua professione di fede: «*Credo in Dio, Padre onnipotente...*» Le sventagliate dei mitra gli spensero le parole. Fu finito con un colpo di pistola alla nuca.

g. tr.

LORENZO MONDO: *Renato Vuillermin* - Edizioni Cinque Lune - pagine 78, lire 500.

### La parabola di Ottone Rosai uomo e pittore

Stampato ora, ma scritto nel '58, a un anno dalla morte del pittore fiorentino, il ritratto di Ottone Rosai che ci dà Piero Santi è spietato e tuttavia ombrosamente e desolatamente appassionato.

Seguiamo Ottone ragazzo, nel laboratorio di stipettaio del padre, allo Sferisterio: coglie frettolosamente con la matita fisionomie di persone, di luoghi. A quindici anni frequenta, affascinato, un caffè per nottambuli intellettuali; a sedici, la prima mostra (acqueforti e disegni). Conosce Palazzeschi, [illegible] Papini. Eccolo futurista militante, orgoglioso d'esserlo, e interventista; nel dopoguerra, mentre «*ismi di ogni genere*» lo assillano, è fascista, è del «gruppo del novecento».

Alla vigilia della seconda guerra mondiale, ci appare come un popolano che si lascia sopraffare dagli eventi, dalla paura di essere buttato via, senza basi culturali adatte a discernergli gli entusiasmi. Ma è un pittore importante, ormai: quelle strade gonfie di luce, quegli omini [illegible] bettola gli hanno dato una grande popolarità: che non sfrutta.

E' negli anni della guerra che dà le sue opere più significative. Poi precoce vecchiaia e agiatezza attaccano contemporaneamente il pittore: Rosai si appanna. Muore, a 62 anni, a Ivrea, dove è andato per una sua mostra.

r. c.

PIERO SANTI: *Ritratto di Rosai* - Ediz. Leonardo da Vinci - pagine 126, lire 1300.

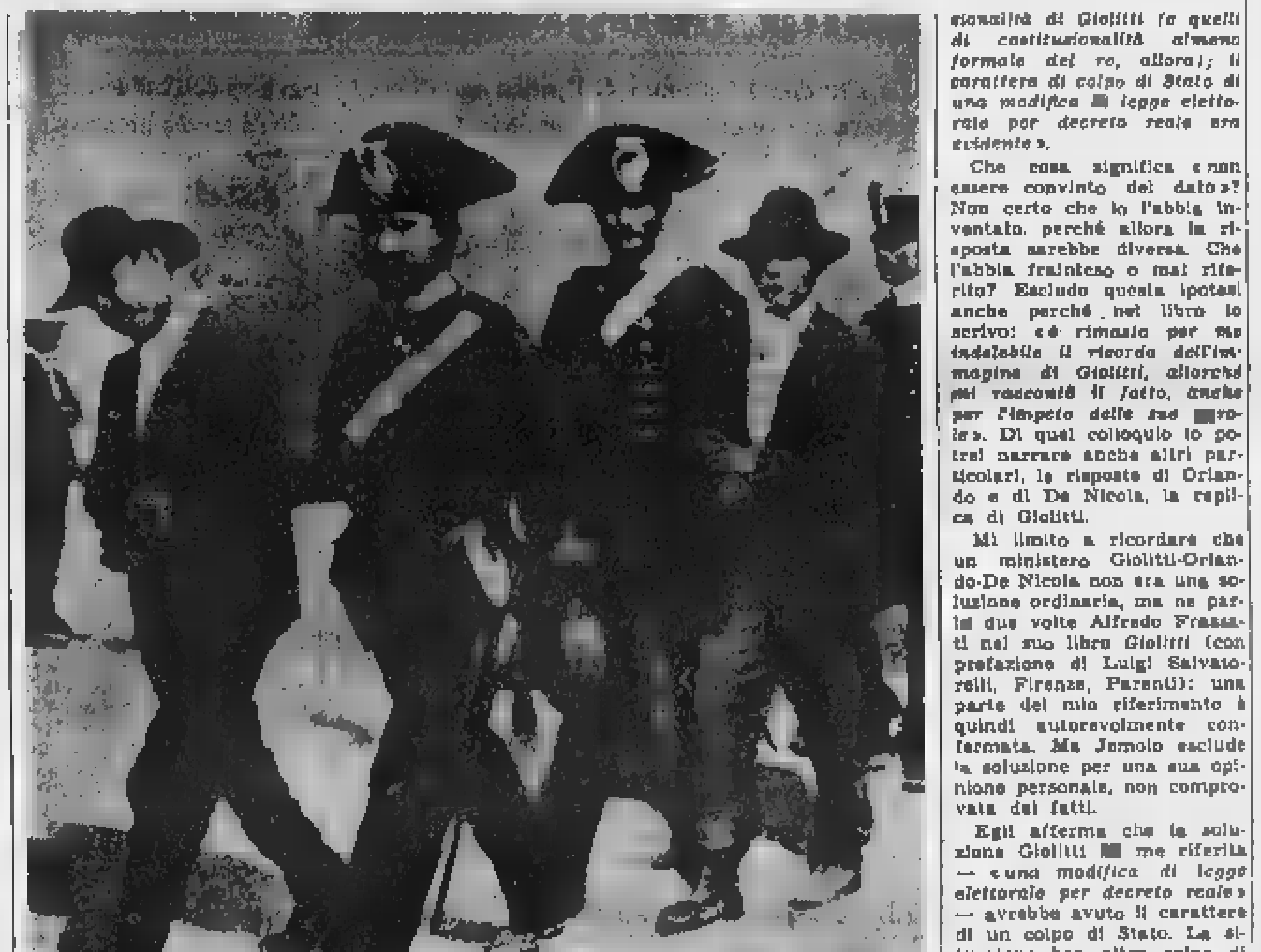
### Dal romanticismo radicale alla «settimana rossa» della primavera 1914

# Battaglie socialiste in Emilia e Romagna

*Gli studiosi che hanno preparato il bellissimo volume Su, compagni, in fitta schiera uscito presso l'editore bolognese Cappelli (410 grandi pagine, 380 illustrazioni, 10.000 lire), escludono giustamente che possa farsi una storia regionale del socialismo italiano, e rifiutano ogni tentazione di ricostruire con gusto folcloristico e pittoresco le battaglie dei lavoratori nell'800, malgrado l'acceso, ed ormai arcaico, «colore» di tante manifestazioni. Eppure hanno raccolto con gusto e pazienza, in biblioteche ed archivi privati, un'amplissima documentazione fotografica sui primi decenni delle lotte operaie, hanno composto il grosso libro più [illegible] di immagini che con il testo, e lo hanno dedicato esclusivamente al «socialismo in Emilia-Romagna dal 1864 al 1915».*

*Ma Emilia e Romagna occupano un posto insieme esemplare ed eccezionalmente rappresentativo nella storia del socialismo italiano, fin dalle prime origini; hanno dato alcuni fra i protagonisti più insigni al movimento, da Andrea Costa a Nenni; e le battaglie socialiste assumono in quella terra alcune caratteristiche regionali di grande rilievo: l'importanza primaria della lotta nelle campagne, una tensione quasi sempre passionale e talvolta messianica, sovente una netta spinta rivoluzionaria. Il socialismo emiliano non fu soltanto rivendicativo: sentì più intensamente che in altre regioni la lotta contro lo Stato «borghese», il militarismo, il clericalismo, la guerra.*

*Sempre di vivo interesse, il libro attrae soprattutto nei suoi capitoli iniziali, anche per i rari documenti fotografici: quando ricostruisce il trapasso dal radicalismo garibaldino e mazziniano alle prime organizzazioni classiste, ai primi moti socialisti (o anarchico-socialisti). Questa storia è raccontata soprattutto con una scelta felice di testi del tempo: lettere di protagonisti, verbali di processi, articoli di giornali, pagine di libri di sicura autorità. Ma non meno attraente, e nuovo per molti lettori, è il capitolo sull'ultima vera fiammata rivoluzionaria: la «settimana rossa» del 1914.*



Arresto di braccianti durante gli scioperi agrari del 1907 nelle campagne ferraresi

Alcuni giornali «di protesta» emiliani nel 1889

### Lettere al Direttore

#### Giolitti e l'Aventino

*Sig. Direttore,*

ho letto l'articolo del prof. A. C. Jemolo sul mio libro *Il rifiuto dell'Aventino*, ed una sua affermazione non si può lasciare senza una mia risposta. A proposito del piano di Giolitti di abolire la proporzionale per decreto reale e procedere a [illegible] elezioni sulla base del collegio uninominale, il prof. Jemolo scrive: «*Confesso di non essere convinto del dato, attesi gli scrupoli di costituzionalità di Giolitti (e quelli di costituzionalità almeno formale del re, allora); il carattere di colpo di Stato di una modifica di legge elettorale per decreto reale era evidente*».

Che cosa significa «non essere convinto del dato»? Non certo che io l'abbia inventato, perché allora la risposta sarebbe diversa. Che l'abbia frainteso o mal riferito? Escludo questa ipotesi anche perché, nel libro lo scrivo: «è rimasto per me indelebile il ricordo dell'immagine di Giolitti, allorché mi raccontò il fatto, anche per l'impeto delle sue parole». Di quel colloquio io potrei narrare anche altri particolari, le risposte di Orlando e di De Nicola, la replica di Giolitti.

Mi limito a ricordare che un ministero Giolitti-Orlando-De Nicola non era una soluzione ordinaria, ma ne parlò due volte Alfredo Frassati nel suo libro *Giolitti* (con prefazione di Luigi Salvatorelli, Firenze, Parenti): una parte del mio riferimento è quindi autorevolmente confermata. Ma Jemolo esclude la soluzione per una sua opinione personale, non comprovata dai fatti.

Egli afferma che la soluzione Giolitti da me riferita — «*una modifica di legge elettorale per decreto reale*» — avrebbe avuto il carattere di un colpo di Stato. La situazione ben altro colpo di Stato avrebbe richiesto in difesa della libertà e per evitare colpi di Stato con altri fini... Bisogna ricordare che Giolitti riteneva incostituzionale la proporzionale, perché approvata dopo cinque anni di esistenza statutaria della Camera, i cui poteri divenivano per ciò [illegible] limitatissimi. Il decreto reale che l'avesse abolita ci avrebbe ridato [illegible] il collegio uninominale, [illegible] elettorale del tutto costituzionale.

Le sarò grato, egregio Direttore, se Ella si compiacerà pubblicare questa mia lettera e La ringrazio fin d'ora.

Distinti saluti.

*prof. Alberto Giovannini*

# L'America vista da Steinbeck

*L'America degli americani è l'ultima, in ordine di tempo, di una lunga serie di raccolte di fotografie accompagnate da brevi testi, nelle quali si è tentato di fermare qualche aspetto saliente di quel complesso e talvolta contraddittorio universo che va sotto il nome di Stati Uniti. Il commentatore si chiama questa volta John Steinbeck, lo scrittore, cioè, che raggiunse in Europa una popolarità considerevole soprattutto tra le due guerre, e che sembrò rappresentare anche per molti intellettuali (da noi Cesare Pavese) i valori di una cultura libera, non contaminata, a suo modo più autentica di quella del vecchio mondo diviso e sconvolto.*

*Oggi Steinbeck ci appare un bravo artigiano, che ha al proprio attivo un paio di buoni romanzi brevi e alcuni eccellenti racconti, e che con gli anni ha smussato alquanto le punte della sua polemica sociale. Ma ha conservato il suo senso critico; così, anche se la sua fede di buon americano affiora un poco didatticamente nel corso del volume, non ci troviamo affatto di fronte a un'apologia indiscriminata.*

*In casi come questi, il commentatore rischia sempre di venir soverchiato dalla forza diretta delle immagini: Steinbeck ha preferito raccontare una storia propria, affidata a un tono volutamente smorzato e per così dire affabile, che dopo tutto ha una sua utilità come iniziazione e premessa generale. Le 105 illustrazioni si accordano peraltro al tono del commento: se dobbiam dire francamente, alcune sono piuttosto banali, e altre prevedibili e oleografiche. Ma molte trasferiscono sulla pagina aspetti tipici quanto sconosciuti dell'America, al di fuori dei luoghi comuni.*

*E' il caso, ad esempio, dei visi contratti di alcuni passeggeri di una ferrovia sotterranea colti attraverso un finestrino, e partecipi — bianchi e negri — della nevrosi che percorre la «folla solitaria», come l'ha chiamata Riesman; o dell'intatta atmosfera che si conserva nella via principale di Virginia City nel Nevada, la città nella quale Mark Twain fu per alcuni anni giornalista; o della tensione che scaturisce da un'istantanea scattata durante una manifestazione per i diritti civili in Alabama.*

*Ancora: la pietrificata fissità e insieme la grandezza di alcuni grattacieli di Chicago, e la esasperata dinamica della fase di un incontro di football americano, con i volti imperscrutabili degli atleti incappucciati nel casco che pare una maschera mostruosa; per contrasto, l'intatta bellezza e lo spazio illimitato delle distese del West, a conferma della molteplicità del paesaggio americano, caotico ed eccitato nelle metropoli, immobile e rarefatto là dove la natura non è stata sopraffatta.*

*L'America degli americani è un libro, se ci si consente il gioco di parole, per i non americani. Sin dalle origini, quando ancora non aveva raggiunto l'unità e l'indipendenza, l'America si è preoccupata della propria immagine [illegible] si rifletteva agli occhi degli stranieri, attendendo quasi con trepidazione la misura di un giudizio. Abbiamo qui la conferma della misura in cui, a patto di evitare i luoghi comuni e i giudizi perentori, sia possibile e opportuno scrutare l'America nei suoi aspetti più riposti e [illegible] fornire agli americani un'occasione di vedere criticamente se stessi.*

**Claudio Gorlier**

JOHN STEINBECK: *L'America degli americani* - Mondadori - pagine 211, lire 7000.

*AL SALONE DE*

**LA STAMPA**

Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.858

## Riproduzioni d'Arte a colori in fototipia policroma, montate su [illegible]

| | | |
|---|---|---|
| Anonimo del I sec. - Le Nozze Aldobrandini | 60x24 | L. 5.500 |
| Anonimo del XVII sec. (attribuito a G. Recco) Natura morta con pesci | 92x68 | » 7.000 |
| Bartolomeo Veneto - Ritratto di gentiluomo | 42x56 | » 6.500 |
| Baschenis E. - Istrumenti musicali con statuetta | 80x60 | » 8.000 |
| Bassano J. - Atteone e le ninfe | 52x48 | » 6.000 |
| Bassano J. - Il paradiso terrestre | 66x51 | » 7.000 |
| Boldini G. - Ritratto di G. Verdi | 45x55 | » 5.000 |
| Borgognone (G. Courtois) - Battaglia (33) | 57x44 | » 6.500 |
| Borgognone (G. Courtois) - Battaglia (39) | 57x44 | » 6.500 |
| Borrani O. - Il Mugnone | 38x25 | » 5.000 |
| Bril P. - Paesaggio con Cefalo e Procri | 57x41 | » 6.500 |
| Bruegel J. - Paesaggio invernale | 57x37 | » 6.500 |
| Canaletto - Piazzetta San Marco | 81x60 | » 9.000 |
| Canaletto - Rialto | 81x60 | » 9.000 |
| Canaletto - Veduta del Canal Grande | 82x60 | » 9.000 |
| Caravaggio - Bacco giovane | 46x55 | » 6.000 |
| Caravaggio - Giovine con cesto di frutta | 46x48 | » 6.000 |
| Caravaggio - Narciso al fonte | 47x56 | » 6.500 |
| Ciardi G. - Canale della Giudecca | 65x38 | » 6.000 |
| Corot J. B. C. - Crepuscolo sul lago | 46x41 | » 6.500 |
| Corot J. B. C. - Ricordo di Mortefontaine | 56x41 | » 6.500 |
| Corot J. B. C. - Il Ponte di Augusto a Narni | 58x41 | » 6.500 |
| Correggio - La Danae (particolare) | 29x39 | » 5.000 |
| Costa G. - Venezia vista dai giardini pubblici | 57x24 | » 5.000 |
| Dalbono E. - I pini (acquarello su cart.) | 31x24 | » 1.800 |
| De Pisis F. - La strada | 65x50 | » 9.000 |
| De Pisis F. - Natura morta con ananas | 65x50 | » 8.000 |
| De Pisis F. - Natura morta [illegible] pesce regina | 91x50 | » [illegible] |
| De Pisis F. - Vaso con fiori | 63x78 | » 9.000 |
| Fabre F. X. - Ritratto di Ugo Foscolo | 42x53 | » 5.000 |
| Gigante G. - Marina di Posillipo | 42x28 | » 5.000 |
| Gigante G. - Marina di Sorrento | 42x28 | » 5.000 |
| Gignous E. - La quiete | 65x44 | » 6.500 |
| Gignous E. - Monte Rosa | 65x44 | » 6.500 |
| Giorgione - La tempesta | 71x80 | » 9.000 |
| Giorgione - La tempesta (ediz. ridotta) | 32x35 | » 5.000 |
| Guardi F. - Arco e marina | 54x31 | » 5.500 |
| Guardi F. - Canale di Brenta | 54x31 | » 5.500 |
| Guardi F. - Imbarco del Doge sul Bucintoro | 88x54 | » 8.000 |
| Guardi F. - Partenza del Bucintoro per San Nicolò del Lido | 88x54 | » 8.000 |
| Guercino A. - Diporti estivi | 48x36 | » 6.000 |
| Locatelli A. - Paesaggio con case | 68x50 | » 9.000 |
| Locatelli A. - Paesaggio con gregge | 68x50 | » 9.000 |
| Longhi A. - Gli sposi veneziani | 21x22 | » 4.000 |
| Longhi P. - Il sarto | 49x60 | » 8.000 |
| Lorenese (Gelée C.) - Veduta di mare | 84x64 | » 9.000 |
| Maestro della Betulla - Paesaggio con ruscello | 58x44 | » 8.000 |
| Mario de' Fiori - Rosa | 47x57 | » 6.500 |
| Morandi G. - Paese (1936) | 58x48 | » 6.500 |
| Orizzonte (Van Bloemen J. F.) - Paesaggio con cascata | 93x66 | » 9.000 |
| Orizzonte (Van Bloemen J. F.) - Paesaggio con lago | 90x65 | » 9.000 |
| Orizzonte (Van Bloemen J. F.) - Paesaggio con rovine (ovale su lastra) | 64x81 | » 9.000 |
| Orizzonte (Van Bloemen J. F.) - Scena campestre (ovale su lastra) | 64x81 | » 9.000 |
| Palizzi F. - Asinello in [illegible] | 23x32 | » 4.500 |
| Palizzi F. - Paesaggio, montagne da «la Cava» | 42x28 | » 4.500 |
| Palizzi F. - Vitellini bianchi | 52x37 | » 6.000 |
| Pannini G. P. - Piazza del Quirinale | 64x68 | » 8.000 |
| Pannini G. P. - Piazza S. Maria Maggiore | 64x68 | » 8.000 |
| Pannini G. P. - Rovine con Piramide di Caio Castio | 47x57 | » 6.500 |
| Pannini G. P. - Rovine romane | 43x57 | » 6.500 |
| Pannini G. P. - Veduta con statua di Marco Aurelio | 68x85 | » 9.000 |
| Raffaello - Donna con liocorno | 45x57 | » 6.500 |
| Raffaello - Ritratto del Perugino | 30x45 | » 5.000 |
| Robert H. - Interno di un parco | 41x61 | » 8.000 |
| Robert H. - Rovine di un portico | 42x61 | » 8.000 |
| Roberti D. - 131 - Pannello di porta | 28x81 | » 6.000 |
| Roberti D. - 132 - Pannello di porta | 28x81 | » 6.000 |
| Roberti D. - 135 - Pannello di porta | 28x81 | » 6.000 |
| Roberti D. - 136 - Pannello di porta | 28x81 | » 6.000 |
| Roberti D. - 137 - Pannello di porta | 30x81 | » 6.000 |
| Roberti D. - 138 - Pannello di porta | 30x81 | » 6.000 |
| Roberti D. - 148 - Pannello di porta | 30x81 | » 6.000 |
| Roberti D. - 149 - Pannello di porta | 30x81 | » 6.000 |
| Rosai O. - Paese con pergolati | 50x70 | » 8.000 |
| Rossano F. - Rive della Senna | 54x45 | » 6.500 |
| Ruoppolo G. B. - Frutta e uva | 80x65 | » 8.000 |
| Ruysdael J. - Paesaggio con effetto di temporale | 55x47 | » 6.500 |
| Salvator Rosa - Dirupi in riva al mare | 90x40 | » 6.500 |
| Salvator Rosa - Marina con faro | 56x40 | » 6.500 |
| Salvator Rosa (scuola) - Rovine con pastore | 51x40 | » 6.000 |
| Scuola Napoletana - Paesaggio | 57x34 | » 6.500 |
| Segantini G. - Alla [illegible] (in distanza) | 95x41 | » 8.500 |
| Sernesi R. - Il cupolino della cascina | 19x12 | » 1.600 |
| Sernesi R. - Tetti al sole | 19x12 | » 1.600 |
| Signorini T. - Pioggia d'estate | 65x39 | » 6.500 |
| Tiziano - La Danae | 57x40 | » 6.000 |
| Tosi A. - La Madonna di Nosarlco | 45x54 | » 6.500 |
| Tosi A. - Vaso con rose | 48x57 | » 6.500 |
| Usai B. - Machiavelli | 38x54 | » 5.000 |
| Van Lint E. - Paesaggio (n. 43) | 28x19 | » 4.000 |
| Van Lint E. - Paesaggio (n. 45) | 28x19 | » 4.000 |
| Vanvitelli G. - Castel Sant'Angelo | 50x29 | » 5.000 |
| Vanvitelli G. - Piazza del Quirinale | 50x28 | » 5.000 |
| Vanvitelli G. - Ponte Rotto | 50x28 | » 5.000 |
| Vanvitelli G. - Trinità dei Monti | 50x27 | » 5.000 |
| Vanvitelli G. - Villa [illegible] | 50x27 | » 5.000 |

A RICHIESTA, LE RIPRODUZIONI POSSONO ESSERE COR[illegible] DI CORNICI ADATTE A CIASCUN [illegible]

# Borse economia e finanza

**L'indice generale è passato ieri da 74,50 a 73,51 (-1,35%)**

## Sensibili ribassi dei titoli azionari

**Sostenuto il reddito fisso, per il reimpiego delle cedole e dei rimborsi maturati**

### LE QUOTAZIONI A TORINO

| Titoli | 3 | Variaz. | Titoli | 3 | Variaz. | Titoli | 3 | Variaz. | Titoli | 3 | Variaz. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] STATO | | | Cas. 5½ '81 | 92 90 | — | Obb. '55-75 7% | 103 50 | — | CO[illegible] | | |
| Rendita 5% | 102 60 | — 0 50 | » 5½ '82 | 92 90 | + 0 20 | » '56 7% | 103 50 | — 0 50 | [illegible] | 3500 | — |
| » cont. | 102 50 | — 0 30 | C. F. 5½ '82 | 92 75 | + 0 15 | » '58 6½% | 102 60 | — | N.A.I. | 8700 | — |
| Redimibile 3½ | 99 50 | + 0 40 | » 5½ '83 | 92 80 | + 0 10 | » '62 5½ | 91 675 | — | Torino-Nord | 35 50 | — |
| » cont. | 99 40 | + 0 40 | » 5½ '83 | 92 90 | — | » '62 5½ | 91 775 | — | SIP | 2411 | — 7 |
| [illegible] | | | | | | | | | | | |
| » » 6% '56 | 97 10 | — | Fiat 6% '60 | 99 80 | — | Ass. Torino | 5300 | — 100 | | | |
| » » 6% '58 | 96 80 | — | Fiat 6% '56 | 100 20 | + 0 20 | Ass. Generali | 101750 | — 1150 | | | |
| » eCa 6% '35 | 97 10 | + 0 10 | Fiat 6% '31 | 100 — | — | Prom. Finanz. | 1162 | — 5 | | | |
| Lav. Pubblici 6% | 99 10 | — | Fiat 5½% '30 | 95 — | + 0 35 | STET | 2817 | — 5 | | | |
| » » 6% '57 | 98 90 | — | RIV 5½% | 91 80 | — | Invest | 3225 | — 25 | | | |
| » » 6% '58 | 98 70 | — | Pirelli 6% '60 | 101 — | — | Finsider | 714 | — 7 | | | |
| » Sp. 6% '58 | 97 40 | — 0 60 | » 5½% '57 | 92 70 | — | Mediobanca | 75500 | — 500 | | | |
| » [illegible] | [illegible] | — 0 40 | Olm. '48-49 7% | 103 — | — | La Centrale | 8775 | — 60 | | | |
| » » 5½% | 96 — | — | » '53 7% | 102 80 | — 1 20 | Merid. Finanz. | 2320 | — 30 | | | |
| » » 5½ '61 | 97 60 | — | | | | Ferr. Merid. | 2195 | — 25 | | | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Acqua Potab. | 1020 | — | |
| C. Acque Roma | 607 | — | 8 |
| Cartiera Ital. | 1350 | — | 59 |
| Cartiere Burgo | 17135 | — | 165 |
| Felsana Rimm. | 11500 | — | |
| Eternit | 3920 | — | |
| Pozzi | 5850 | — | 40 |
| Cemen. Pozzi | 203 75 | — | 3 25 |
| [illegible] | 541 | — | 5 50 |
| Franzosini p. | 289 50 | — | 1 |
| Imp. Strade | 1900 | — | |

### Incertezze del mercato per l'imposta cedolare

*(Nostro servizio particolare)* Milano, 3 gennaio.

Abbiamo accennato appena ieri alle incertezze e alle ripercussioni negative che [illegible] derivate dalla mancanza di una presa di posizione definitiva del governo in materia di imposta cedolare, ed ecco che già oggi abbiamo una prima avvisaglia dei guai e delle irregolarità che ci aspettano da qui al 22 febbraio, ultimo giorno previsto per la cedolare alternativa che sostituì nel 1964, quella detta «d'acconto».

Per chi sia digiuno di queste forme di imposizione fiscale, vale la pena di ricordarne brevemente le caratteristiche. L'«imposta cedolare d'acconto» è un prelievo fisso (nel caso italiano, del 15%) che viene trattenuto al momento del pagamento dei dividendi, previa comunicazione allo schedario centrale dei titoli azionari. Penseranno poi il contribuente o il fisco ad apportare eventuali variazioni, in occasione [illegible] denuncia globale dei redditi soggetti a complementare. L'«imposta cedolare alternativa» dà invece facoltà al percettore di un reddito azionario di optare, o per la trattenuta di un'aliquota fissa (nel nostro caso del 30%), detta anche «secca», che permette di conservare l'anonimato a chi incassa la cedola, oppure un'aliquota d'acconto (5%), che va in detrazione dell'imposta complementare dovuta.

La prima forma è stata a suo tempo decisamente avversata da una gran parte degli azionisti e degli operatori specializzati, e ha dato luogo a gravi inconvenienti, primo fra questi la mimetizzazione di imponenti patrimoni mobiliari sotto etichetta estera. Gli stranieri, infatti, erano sottoposti solo al pagamento di un'imposta [illegible] del 15%. In questi primissimi giorni di gennaio un incrociarsi di voci, di notizie di stampa, di opinioni politiche e tecniche ha messo di malumore la Borsa, e le transazioni sono avvenute all'insegna del pessimismo. Il costo dei contratti a premio, assai convenienti per i compratori, ha spinto diversi azionisti ad acquistare titoli sotto questa forma, contro la vendita di titoli già posseduti. E' questa una misura precauzionale, in attesa dello sviluppo degli avvenimenti. Così, i valori più trattati sono stati sottoposti a [illegible] forte pressione, che ha fatto retrocedere l'indice di una buona frazione.

Lunedì il ribasso è stato solo dello 0,2%, ma oggi si è perduto l'1,33%. L'indice segna 73,51, contro 74,50 di ieri. In due giorni si è in buona parte annullato il guadagno di tutto il 1966. Tra i titoli più colpiti: Cantoni, Lanerossi, Bastogi, Mira L[illegible], Italcementi, Monte Amiata, Edison, Olivetti.

Azioni scambiate 1.913.000, per un valore di 4,5 miliardi. Nel pomeriggio, affari pressoché nulli, sui prezzi di chiusura.

Il reddito fisso ha fatto storia a sé. Sono infatti in pieno svolgimento i reinvestimenti delle cedole e dei rimborsi maturati il 1° gennaio, che [illegible] sentire i loro positivi, anche se temporanei, riflessi su tutto il mercato. Grande interesse e notevole aspettativa per le sottoscrizioni dei 100 miliardi di Enel 6%-1967 a premi, che si avvantaggiano, [illegible] di consueto, del momento particolare.

**Renato Cantoni**

**Alla data del 31 ottobre scorso**

### Depositi bancari in Italia per 22.410 miliardi di lire

**Aumento del 16,8 per cento in 12 mesi - Gli impieghi sono saliti in complesso solo del 13 per cento - Ma gli investimenti a medio e a lungo termine, i più significativi per lo sviluppo economico, registrano un incremento di oltre il 18 per cento**

*(Nostro servizio particolare)* Roma, 3 gennaio.

A fine ottobre, secondo i dati resi noti oggi dalla Banca d'Italia, il volume complessivo dei depositi bancari ammontava a 22.410 miliardi, con un aumento di 3220 miliardi rispetto all'ottobre 1965, piuttosto elevato in termini relativi (+16,8 per cento).

Non altrettanto imponente è stato, negli ultimi dodici mesi, l'[illegible] degli impieghi: al 31 ottobre essi risultavano pari a 15.255 miliardi, con un incremento di 1751 miliardi (+13 per cento). A causa del diverso ritmo di crescita delle due grandezze, il rapporto impieghi-depositi ha segnato una nuova e sia pur lieve flessione: dal 68,1 per cento dell'ottobre [illegible] al [illegible] dell'ottobre ultimo.

Le banche hanno però utilizzato tutta la maggiore disponibilità di risparmio per [illegible] crescere la consistenza del titoli di proprietà. In dodici [illegible] il loro portafoglio titoli è salito da 5845 a 7438 miliardi. Va anche tenuto presente che sui 15.255 miliardi dati a prestito dal sistema bancario, 11 mila 918 consistono in prestito a breve in lire (+1272 rispetto all'ottobre 1965), 1307 in valuta (+165) e 2031 in prestiti a medio e lungo termine (+314 miliardi). Conti alla mano, è facile rendersi conto che è proprio quest'ultima categoria a presentare il tasso di sviluppo più alto (+18,3 per cento).

Se gl'investimenti a b[illegible] possono sembrare ancora piuttosto prudenti, non così si può dire di quelli a medio e a lungo, che [illegible] — in definitiva — quelli più importanti per l'avvenire del paese.

**ar. ba.**

### Migliorano in Gran Bretagna le riserve d'oro e [illegible]

Londra, 3 gennaio.

Le riserve britanniche di oro e valuta convertibile sarebbero aumentate in di[illegible]bre di quattro milioni di sterline ma, tenendo conto del rimborso di crediti americani per 69 milioni di sterline (quasi 121 miliardi di lire), le riserve hanno subìto una flessione reale di 65 milioni di sterline. Il livello delle riserve britanniche è [illegible] di un miliardo e 107 milioni di sterline (1937 miliardi e 250 milioni di lire).

### La Volkswagen annuncia i risultati dell'esercizio [illegible]

**Prodotti 1 milione [illegible] mila veicoli, contro 1 [illegible] [illegible] mila nel [illegible]**

*(Nostro servizio particolare)* Francoforte, 3 gennaio.

La Volkswagen comunica che nell'anno testé finito essa ha realizzato nuovi records tanto nella produzione quanto nell'esportazione delle sue vetture. La produzione è ammontata a 1 milione 080 mila unità, contro 1 milione 590 mila nel '65, e le esportazioni hanno raggiunto il 62 per cento del totale della produzione, contro il 58,8 nel '65. La società spera di poter mantenere un dividendo del 20 per cento, oltre a versare un premio ai dipendenti. Fonti informate stimano che i profitti dell'anno si aggirino intorno ai 400 milioni di marchi, mentre secondo quanto annunciato ufficialmente il fatturato è stato di 10 miliardi di marchi.

**m. c.**

**Il periodo di recessione è stato superato**

## Positivo giudizio svizzero sulla congiuntura italiana

**La «National Zeitung» di Basilea sottolinea i progressi dell'industria e afferma: «Oggi il marchio "made in Italy" è simbolo di merce pregiata»**

*(Dal nostro corrispondente)* Berna, 3 gennaio.

Sotto il titolo *«L'Italia ha superato le maggiori difficoltà congiunturali»* la «National-Zeitung» di [illegible] traccia oggi un quadro molto favorevole dello sviluppo economico del nostro Paese. Dopo avere osservato che grazie ad un continuo incremento delle esportazioni, l'Italia è riuscita a [illegible] la critica situazione degli ultimi anni, il giornale afferma che particolarmente intensi sono risultati i progressi nell'industria.

*«Anche se aumentano le importazioni di materie prime e di altri prodotti* — prosegue la "National-Zeitung", — *gli italiani non hanno motivo di allarmarsi, dal momento che la bilancia dei pagamenti può beneficiare di forti entrate di valuta, grazie al turismo e alle rimesse dei lavoratori all'estero»*. Dopo aver detto [illegible] probabilmente il volume complessivo del commercio con l'estero ha raggiunto nel '66 i diecimila miliardi, l'articolista scrive che in questi ultimi anni l'Italia ha subito [illegible] trasformazione significativa, nel senso che da Paese agricolo è diventata una nazione industriale.

Il giornale rileva che in [illegible] i settori l'industria italiana, forte pilastro della nostra economia, riesce ad imporsi sui mercati esteri e aggiunge [illegible] la produzione di automobili può essere considerata giustamente l'orgoglio nazionale del Paese. Infine, la «National-Zeitung» elogia la ripresa dell'industria tessile e di quella chimica, e conclude: *«Tutto lascia ritenere che il periodo di recessione sia stato finalmente superato. Sta ora a vedere se l'Italia riuscirà a mantenere le posizioni acquisite, ma [illegible] ogni caso la Penisola ha già raggiunto una ambita mèta: il marchio "made in Italy" è simbolo di merce pregiata»*.

**l. f.**

### La meccanizzazione agricola nei primi 10 mesi del [illegible]

**Interessante [illegible] delle Casse di Risparmio del Piemonte**

La Federazione tra le Casse di Risparmio del Piemonte ha pubblicato i dati sulla congiuntura economica della nostra regione e della Valle d'Aosta relativi al mese di ottobre. Le segnalazioni provenienti dai vari comparti industriali e le indicazioni espresse dagli enti economici e dalle associazioni di categoria confermano l'intonazione sostanzialmente positiva che caratterizzava alla fine del '66 il sistema economico del Piemonte.

Un capitolo della pubblicazione è dedicato allo studio della meccanizzazione agricola, che nell'Italia settentrionale, ha raggiunto un buon livello, anche se non è ancora all'altezza dei Paesi più progrediti. Nell'Italia centrale e meridionale, la situazione è invece ancora largamente insufficiente.

In Italia, alla fine del '65 vi erano 419.043 trattori agricoli, 243.008 motofalciatrici, 91.452 motocoltivatori, 39.145 motozappatrici, 15.534 motoagricole. Nei primi dieci mesi del '66 sono stati immatricolati 5487 trattori, 3886 motofalciatrici, [illegible] motocoltivatori, 1374 motozappatrici, 723 motoagricole e 384 mietitrebbiatrici.

Il Piemonte, alla fine del 1965, aveva il 15,5 % del parco trattoristico nazionale, e il 22,4 % del parco trattoristico dell'Italia settentrionale. Le province [illegible] il maggiore numero di trattrici sono Cuneo (19.630), Torino (16.129) e Alessandria (13.043). Da un confronto della consistenza del parco trattoristico con i dati riguardanti la superficie agraria e la superficie a seminativi, il Piemonte risulta avere una trattrice ogni 23,5 ettari di superficie agraria e ogni 12,1 ettari di seminativo. Nell'Italia settentrionale, vi è [illegible] trattrice ogni 24,4 ettari di superficie agraria e ogni 14,8 ettari di seminativo. La percentuale è più sfavorevole per il resto dell'Italia.

**p. s.**

### La Banca sovietica di Londra apre una [illegible] a Francoforte?

Francoforte, 3 gennaio.

La Narodny Bank Ltd. di Londra, di proprietà sovietica, aprirà un'altra succursale a Francoforte, la prossima primavera. Non è però ancora stata richiesta la licenza necessaria.

La filiale di Francoforte sarà la quarta della Narodny in Europa; le altre, a Parigi e Zurigo, svolgono attività specialmente [illegible] commercio fra Est e Ovest.

Gli scambi commerciali fra la Germania occidentale e l'Unione Sovietica nel '66 dovrebbero toccare un miliardo e 700 milioni di marchi, un nuovo primato.

*(A. P.)*

### L'Union Minière reagisce alla nazionalizzazione delle miniere del Congo

**La Società belga farà sequestrare i metalli estratti dai suoi ex giacimenti e posti in vendita dal governo di Mobutu**

*(Dal nostro corrispondente)* Bruxelles, 3 gennaio.

Colpita a morte nei suoi interessi congolesi con la nazionalizzazione delle miniere di rame e di cobalto che da decenni sfruttava, la «Union Minière du Haut Katanga» ha oggi reagito con violenza inattesa e la sua reazione rischia di costringere il Congo tutto intero alla bancarotta. Non potendo più estrarre, lavorare e rivendere sul [illegible] mondiale i metalli del Katanga, la società belga intende impedire ad altri — e in particolare alla società creata apposta dal governo congolese — di trarne beneficio: farà sequestrare ogni grammo di minerale proveniente dalle [illegible] ex concessioni e posto in vendita. La società belga ha messo «solennemente in guardia» acquirenti e venditori.

In Congo l'«Union Minière» aveva ventiduemila dipendenti, di cui millecinquecento bianchi. Le tasse che la società pagava ogni anno al fisco rappresentavano la metà del bilancio nazionale [illegible] Stato africano. Dalle miniere del Katanga vengono estratti [illegible], cobalto, radio e uranio.

**a. d.**

### Le quotazioni a Milano

| [illegible] | | | |
|---|---|---|---|
| Mediobanca | 75.020 | Sade | 1101,50 |
| Gim | 3990 | Sipe* | 2810 |
| Centrale* | 8705 | Italgas | 2995 |
| Invest | 3222 | Generali* | 101.590 |
| Bastogi* | 2165 | Ras* | 58.500 |
| Sviluppo | 1970 | Fondiaria | 8850 |
| Finmare | 587 | Assicur. | 69.750 |
| Finsider* | 715 | Ass. Ital. | 7100 |
| Breda | 3720 | Ass. Tor. pr. | 5280 |
| Selep | 70 | Ass. Mil. | 28.200 |
| Sme* | 2340 | Ass. Mil. pr. | 22.190 |
| Centrofin | 953 | Anon. Vita | 19.100 |
| Pirelli C. | 4340 | Agricola | 8560 |
| COMUNICAZIONI | | | |
| N. Milano | 1380 | Ausiliare | 2280 |
| [illegible] | 3225 | Sip* | 2811 |
| TESSILI E MANIFATTURIERI | | | |
| Cantoni* | 15.230 | Lanerossi* | 3340 |
| Val Susa | 12 | Liana | 311 |
| Bicocca* | 505 | Pozzi | 385 |
| De Angeli* | 3450 | Cucirini* | 6300 |
| Cucirini* | 7050 | Bernasc. | 719,50 |
| Lanificio | 551 | Châtillon* | 5189 |
| Rossari | 18.450 | Snia Visc. | 4261 |
| Rotondi | 26.900 | Vizzola pr. | 3000 |
| Tosi | 2710 | Marzotto | 555 |
| Venezia M. | 20.800 | Scotti | 136 |
| Gerardo | 2380 | Manif. pr. | 3165 |
| [illegible] E METALLURGICI | | | |
| Italsider* | 1000 | Breda | 7915 |
| Magona | 1281 | Brioschi | 1210 |
| Metallurg.* | 5050 | Falck | 3800 |
| Amiata* | 4650 | Falck pr. | [illegible] |
| Metalm.* | 1771 | Italsider | [illegible] |
| Montepon. | 458 | Ilssa-Viola | 698 |
| Dalmine* | 1455 | Terni Sid.* | 335 |
| MECCANICI E AUTOMOBILISTICI | | | |
| Fiat* | [illegible] | Westingh. | 964 |
| Fiat priv. | 2195 | Olivetti | [illegible] |
| Necchi | 663 | Olivetti pr. | [illegible] |
| Fr. Tosi | 1050 | | |
| EL[illegible] ELETTROTECNICI | | | |
| Cieli* | 2063 | Magneti | 1045 |
| Edison | 2276 | Tecnom.* | 1454 |
| Orobia | 2480 | Alta Val. | 1475 |
| Marelli* | 640,50 | | |
| ALIMENTARI | | | |
| Distillerie* | 3065 | Cerutti | 2552 |
| Eridania* | 3520 | Motta* | 10.150 |
| Zu. Meliac | 2155 | It. Zucch. | 206 |
| CHIMICI | | | |
| Anic* | 1600 | Farmitalia* | 1635 |
| Carlo Erba* | 5250 | Saffa | 1040 |
| Italgas* | 1475 | C. Erba | 9070 |
| Lepetit | 210,125 | Lepetit priv. | 5595 |
| It. Gas | 851 | Bracco | 16.980 |
| Pellegatt. | 96,75 | Cellulosa | 197,50 |
| It. Lyl.Co. | 2028 | Ledoga | 4090 |
| Mira L.* | 36.800 | Ledoga pr. | 4420 |
| Montedison | 1445 | [illegible] | 8500 |
| IMMOBILIARI E AGRICOLI | | | |
| Aedes | [illegible] | Milano C. | 23.150 |
| Immobiliare | 2150 | Silos | 3050 |
| Ezap | 1872 | Gen. Ferr. | 817 |
| Beni Stab. | 3110 | Risan. N. | 5940 |
| Gen. Imm. | 550 | | |
| DIVERSI | | | |
| [illegible]* | 2724 | Smeriglio | 95,75 |
| Ciga | 32.770 | Pirelli It. | 3800 |
| Burgo* | 17.010 | I. Acqui | 4940 |
| Grandi | 591 | Rinasc.* | 358 |
| Cigo | 4060 | Rinasc. pr. | 280,50 |
| Italcem.* | 15.701 | Mondad. pr. | 5100 |
| Cemental | 5000 | C. Acqua | [illegible] |
| Cer. Pozzi | 203,75 | [illegible] | [illegible] |
| Pozzi pr. | 271,25 | Leo | 4215 |
| Eternit | 3850 | Agea | 1725 |
| Rejna A. | 900 | Cartotec | 4491 |

*La Borsa, ieri a Torino, ha accentuato l'indirizzo debole della vigilia, presentando sin dall'apertura una notevole pressione di offerta che ha provocato, al listino, sensibili e diffusi ribassi. Neppure le comunicazioni della Fiat, relative al positivo bilancio del 1966, hanno potuto determinare un orientamento migliore. Sui titoli di Stato e sulle obbligazioni, le operazioni di reimpiego delle cedole e dei rimborsi sono proseguite vivacemente, portando a notevoli e diffusi progressi, attraverso un'attività intensa.*

*Lo stato di malessere con cui si è iniziato il 1967 trae indubbiamente motivo, per lo pieno in gran parte, dagli indugi degli organi competenti nell'affrontare il problema della «cedolare» che, nella sua forma attuale, scade prima della fine di febbraio. Con il mercato a termine, chi compera oggi i titoli li riceve materialmente, tramite la Banca d'Italia, non prima del 10 febbraio prossimo, [illegible] ancora sotto l'attuale regime fiscale. Ma chi li acquisterà con il nuovo [illegible] di Borsa, che ha inizio il 19 gennaio, li riceverà non prima del 3 marzo; perciò si troverà nella situazione di dover ignorare, al momento dell'acquisto, il regime fiscale del giorno in cui entrerà materialmente in possesso delle sue azioni.*

*Nel pomeriggio, il mercato azionario non ha dato seguito al tono attivissimo della seduta ufficiale, e si è limitato a confermare i livelli di chiusura: Fiat 2900-005, Montecatini 1770-75; Viscosa 4256-65; Ass. Generali 101.100-400; Anic 1608-13; Edison 2722-27.*

Totali della giornata: *titoli di Stato per 4.600.000 lire; obbligazioni per 113.000.000 di lire, azioni n. 244.175.*

### Oro e valute estere

Milano, 3 gennaio.

Banconote: sterlina 1735-1760; dollaro Usa 623-628; franco fran[illegible] 124,50-127; franco svizzero 143,50-145,50; marco occ. 155,50-158,50.

Oro fino 705-718 lire al grammo; argento 27.500-29.500 lire al kg. Monete: sterlina oro vecchio conio 6230-6500; [illegible] conio 5200-5450; marengo svizzero 6400-6650; marengo italiano 6050-6300.

### MERCATO RISTRETTO A TORINO

(Rilevazione [illegible])

| TITOLI | 27/12 | 3/1 | TITOLI | 27/12 | 3/1 |
|---|---|---|---|---|---|
| BANCARI | | | METALMECCANICI | | |
| Comm. Ital. | [illegible] | 15.500 | St. Savigliano | 490 | 490 |
| Credito Italiano | 1.560 | 1.500 | | | |
| Banca di Roma | 16.000 | 16.000 | [illegible] | | |
| Banca Ambrosiana | 9.350 | 9.300 | Saclo priv. | 750 | 755 |
| America e Italia | 2.550 | 2.350 | Ital. Cotonif. | 3.700 | 3.700 |
| Pop. di Novara | 16.055 | 16.025 | Cotonif. Lanaz. | 3.030 | 2.880 |
| Ist. B. It. Lavoro | 75.500 | 75.500 | CHIMICI | | |
| FINANZ[illegible] | | | Anic-Gela | 1.000 | 940 |
| Finanza gen. | 5.250 | 5.250 | [illegible] | | |
| ASSICURATIVI | | | Aut. Torino-Milano | 16.550 | [illegible] |
| S. A. I. | 307.250 | 307.000 | Cosi | [illegible] | 4.000 |
| U. S. A. | [illegible] | 6.400 | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| TESSILI | | | | | |
| Manif. Castelli | 2.810 | 2.840 | | | |

**LE QUOTAZIONI DELLE BORSE ESTERE**

## Wall Street chiude in lieve ripresa

**Dopo cinque riunioni in perdita, la media Dow Jones è salita ieri da 785,52 a 786,41**

New York, 3 gennaio.

Durante la prima seduta del 1967, Wall Street ha chiuso in lieve ripresa, dopo cinque riunioni di ribassi, anche se i corsi non hanno mantenuto i progressi iniziali. In particolare, in rialzo gli automobilistici, dopo i recenti indebolimenti, [illegible] progresso di tre punti della General Motors.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 786,41 (785,52); ferroviari 203,16 (203,08); obbligazioni interne 80,93 (80,76).

Az. scambiate n. 8.100.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): American Cyanamid 30 3/8 (30 1/2); Tel and Tel 54 3/8 (53); Bethlehem Steel 30 3/8 (28 1/4); Dupont 146 1/2 (143 1/2); Ford Motor 40 (38 1/2); General Electric 89 (88 1/2); General Motors 68 1/8 (65 7/8); I. B. M. [illegible] (371 1/2); Kennecott Copper 39 (38 3/8); Standard Oil of N. J. 63 3/8 (63 1/4); U. S. Steel 38 1/2 (38 7/8); Woolworth 19 5/8 (19 5/8).

### Londra: da 401,1 a 402,2

Londra, 3 gennaio.

[illegible] ripresa dell'attività, dopo tre giorni di chiusura, il mercato registra un rialzo, per la decima seduta consecutiva. Intense le contrattazioni; il volume degli scambi è stato il più elevato da diversi mesi.

Indice 402,2 (prec. 401,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le [illegible] precedente): Snia Viscosa 59 1/2 (60 1/2); [illegible] Viscosa priv. 42 1/2 (42 1/2); Montecatini 24 3/4 (25 1/4).

### Parigi: da 100 a 99

Parigi, 3 gennaio.

Oggi, nella prima riunione dell'anno dopo tre giorni di Borsa chiusa, le azioni hanno perso l'1 per cento. Infatti l'indice, aggiornato su base 100 al 30 dicembre 1966, è sceso a 99.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 26,05 (27,10); Snia Viscosa 34,40 (34,40); Fiat privil. 16,50 (17,25); Montecatini 13,75 (14,15).

### Zurigo: da 170 a 170,4

Zurigo, 3 gennaio.

La Borsa ha riaperto oggi, dopo la parentesi festiva di tre giorni, manifestando disposizioni stabili. Il listino raccoglie una maggioranza di lievissimi progressi. Indice 170,4 (prec. 170).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 64,75 (64,85); Rumianca 11,70 (11,95); Italcementi 112 (114,50); Snia Viscosa [illegible] (31); Bastogi 15,45 (15,85); Condotte Acqua 4,35 (4,35); Fiat 20,60 (20,90).

Unione Banche Svizzere 2465 (2470); Società di Banca Svizzera 1905 (1915); Credito Svizzero 2005 (2005); El[illegible] Watt 1105 (1100); Italo-Suisse 189 (190); Aare-Tessin 770 (800); Adolph Saurer 970 ([illegible]); Bally 1110 (1120); Brown Boveri 1495 (1485); Ciba 4575 (4600); Lonza 830 (825); Nestlé 1940 (1925); Sulzer 3130 (3140).

### Francoforte: 91,97 (90,68)

Francoforte, 3 gennaio.

Il mercato ha accentuato il movimento al rialzo di ieri, chiudendo con una prevalenza di sensibili guadagni. Indice 91,97 (ieri 90,68).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 17,30 (17,45); Fiat 18,30 (18,50); Fiat priv. 13,85 (13,80); Magneti Marelli priv. 6,40 (6,40); Montecatini 11,30 (11,35); Olivetti priv. 21,30 (21,55); Pirelli 24 (24,25); Snia Viscosa 26,80 (27,25).

### Alla Bull-General Electric riduzioni d'orario e personale

*(Nostro servizio particolare)* Parigi, 3 gennaio.

(l. [illegible]) La società Bull-General Electric ha deciso il licenziamento di [illegible] dipendenti circa, e la riduzione delle ore lavorative da 45 a [illegible] e mezzo per settimana, nelle fabbriche ed uffici della regione parigina.

Si è rinunciato, inoltre, al lancio dell'ordinatore gamma 140.

Il Consiglio dei ministri esaminerà domani la situazione creata dalla decisione della Bull. Il governo, due anni fa, voleva evitare che [illegible] cadesse nelle mani degli americani, ma alla fine fu costretto ad accettare che gli azionisti trattassero con la General Electric.

### Negoziati [illegible] [illegible] e Ciba per acquistare la Ilford

*(Nostro servizio particolare)* Londra, 3 gennaio.

(b.) Sono a buon punto le trattative fra la Imperial Chemical Industries e la Ciba (United Kingdom) Ltd., sussidiaria in Gran Bretagna della Ciba Svizzera, per l'acquisto in comune della società inglese Ilford Ltd., che fabbrica pellicole fotografiche.

# FALLIMENTI

**TORINO**

Chiarolanza Giuseppina «Mobilificio Floras», v. Nizza 329; sent. 19 dic.; cur rag. Pisano; ver 8 febb.; giud Bianciotti.

Fernande Matilde in Vais, analcoolici e cibi cotti, Borgone Susa; sent. 19 dic.; cur. dr. Callieri; ver. [illegible] genn.; giud. Fornelli.

Soc. fatto Ermacora Edoardo et consorte Merlonai Lucia, impresa edile già Pianezza; sent. 19 dic.; [illegible] dr. [illegible]na Cabibi; ver. 20 genn.; giud. Fornelli.

Impresa Costruzioni edili San Giulio della [illegible] collett. Fassio Lorenza in Greppi e Piva Bruna in Gozzi, v. S. T[illegible] 22; sent. 19 dic.; cur. rag. Leydman; ver. 23 genn.; giud. Fornelli.

Cravari Francesco, macelleria, P. Falchera; sent. 19 dic.; cur. dr. Brezza; ver. 28 genn.; giud. Fornelli.

Barbara Aldo, [illegible] [illegible], Moncalieri; sent. [illegible] dic.; cur. proc. Pallerito; ver. 24 genn.; giud. Fornelli.

Geom. Marro Francesco, impresa edile, v. della Rocca 20; sent. 19 dic.; cur. dr. Verme; ver. 13 febbr.; giud. Martinetto.

Ramasso Giovanni, autotrasporti, Trofarello; sent. 22 dic.; cur. proc. M[illegible]; ver. 9 febbr.; giud. Pregno.

**SAVONA**

Maria Tersi, lavanderia; sent. 23 dic.; cur. rag. Calmi; ver. 16 febbr.; giud. Meloni.

Ferrarini Mario e Negrello Ottorina, coniugi, comm. mobili, Toirano; sent. 28 dic.; cur. dr. Pesaro; ver. 7 febbr.; giud. Giordano.

Rossana Mischiati e Salvatore Marchetti, abbigliamento; sent. 22 nov.; cur. dr. Loquio; ver. 12 genn. '67; giud. Vaglio.

Capalo Capra Antonino, calzature, Finale Ligure; sent. 22 nov.; cur. dr. Martinengo; ver. 23 dic.; giud. Giordano.

Porta Rosa, già bar; sent. 25 nov.; cur. rag. Baldizzone; ver. 17 genn. '67; giud. Gatti.

Soc. limit. SEB (Estrazione dolomite) in liquidazione (liquidatore rag. Luigi Isetta), sent. 25 nov.; cur. Lugaro; ver. 31 genn. '67; giud. Chiappa.

Oberto Giacomo e Gabelli Albino, falegnameria; sent. 25 nov. cur. rag. Tarantini; ver. 19 genn. '67; giud. Vaglio.

**VERCELLI**

Nerucci Eliana ved. Farinoli, «Albergo Moderno», Varallo Sesia (estensione); sent. 18 novembre; cur. dr. Sala; ver. 24 genn. '67; giud. Floria.

**AOSTA**

Crestetto Dario, commercio mobili Pont St-Martin; sent. 9 dic.; cur. proc. Bianco; ver. 22 genn.; giud. Cuzzola.

Bernardi Luigi, «Colorificio Civa»; sent. 9 dic.; cur. [illegible] [illegible] Monte; ver. 27 gennaio; giud. Cuzzola.

### TRIBUNALE DI TORINO

**VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO**

Nella esecuzione N. [illegible] contro Masserio Giovanni

Il giorno 26 gennaio 1967 alle ore 12 avanti al dr. Giovanni Gullini si procederà alla vendita con incanto in unico lotto dei seguenti beni immobili di proprietà del debitore:

In Beinasco, fraz. Borgaretto alla via Carso e Stupinigi complesso edilizio costruito su due lotti di terreno al F. XVI.

Prezzo base L. 80.000.000.

Aumenti minimi L. 100.000.

Deposito cauzione e spese L. 17.600.000.

Versamento del prezzo entro giorni 20 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere: VERCELLI

### TRIBUNALE DI TORINO

**VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO**

Nella esecuzione N. 74/65 contro Monasterolo Giovanni

Il giorno 26 gennaio 1967 alle ore 12 avanti al dr. Tommaso Scaffa si procederà alla vendita con incanto in unico lotto dei seguenti beni immobili di proprietà del debitore:

In Carmagnola: fabbricato rurale, prato, seminativo, altro prato ed altro prato. F. 117 n. 26, 27, 28, 174, 30.

Prezzo base L. 4.700.000.

Aumenti minimi L. 50.000.

Deposito cauzione e spese L. 970.000.

Versamento del prezzo entro giorni [illegible] dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere: VERCELLI


### S.p.A. FER. CO.

Capitale vers. L. 1.100.000.000

Si avvisano i Signori Azionisti che presso la sede sociale via Prati 3, Torino è in assegnazione, per ogni gruppo di 10 azioni possedute, un'azione nuova, nom. L. [illegible] godim. 1-1-1967, metà gratuita e metà utilizzando parte del dividendo esercizio 1965 di L. 6 lorde per azione, come da delibera dell'Assemblea 19 aprile 1966.

Il Presidente
Dr. Ing. G. B. MOSSETTO

**La ghiandola "inutile" che ci salva la vita**

Un piccolo pezzo di tessuto ghiandolare — il timo — considerato sino a pochi anni fa «inutile» come l'appendice, è venuto alla ribalta della medicina per puro [illegible]. Fu nel 1953, quando due medici del Minnesota ebbero ad occuparsi d'un paziente che nel giro di due anni era stato colpito da ben 17 polmoniti. Evidentemente, aveva perso di colpo le sue difese biologiche; ma come mai? La risposta venne dall'esame radiologico del timo, che risultò distrutto da un tumore. An[illegible] più emozionante fu il séguito di questa scoperta casuale... leggete l'articolo su Selezione di gennaio! Sempre su Selezione, oggi in edicola, «Il mondo meraviglioso del neonato»: come capirlo per meglio allevarlo. E, dalle scienze all'attualità, un drammatico profilo di Sukarno, l'uomo [illegible] cambiò due volte i destini dell'Indonesia. Inoltre: le sconvolgenti esperienze di uno studente fuggito dalla Cina di Mao; il fondo del mare con i suoi misteri; e altri 16 articoli di eccezionale interesse.

*Su Selezione dal [illegible] Digest, i particolari degli avvenimenti che guidano il mondo.*

**INFORMITALIA**
ISTITUTO NAZIONALE INFORMA[illegible]. Controlli, indagini, info[illegible] Esito assicurato. [illegible] Teresa [illegible] - Telef. 811.024

GRUNDIG
CAVICCHIOLI
P. MICCA

**CALLI**
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo e calli sino alla radice. Contiene cinque ingredienti con olio di ricino che rende subito morbido il callo. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo preparato INGLESE si trova nelle Farmacie.

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-13; 16-20; fest. 10-12; t. 545.666

Debolezze sessuali — Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. SONNET Specialista Venerea, pelle. Telef. 531.147 Corso Re Umberto 64. Ore 9-10; 15-18

### Dovrebbe modellare la città sino al 2000

# Bloccato il piano regolatore di Genova per il dissidio tra sindaco e urbanisti

**E' costato tre anni di studio e un impegno di centinaia di milioni, ma il grosso incartamento giace nascosto in qualche ufficio municipale - Ripetuti scontri tra il sindaco dc ing. Pedullà e l'architetto prof. Astengo - Intanto nell'attesa di precise norme lo sviluppo della città è fermo - Le grandi società minacciano di andarsene, non si sa come ingrandire il porto, l'edilizia civile e industriale segna il passo**

*(Nostro servizio particolare)*
Genova, 3 gennaio.

L'anno si è chiuso custodendo un mistero genovese: il pubblico ignora quale sorte abbia avuto la commissione che doveva rimodellare il futuro della città fino al 1990 o al 2000. Studi compiuti nel giro di tre anni, con impegni finanziari di alcune centinaia di milioni, sono stati raccolti in grosse cartelle e chiusi in alcuni uffici municipali. Tutto è sospeso o incerto; nuove strade, ponti, silos per automobili, ampliamenti delle sedi universitarie, palazzi per grandi società che minacciano di lasciare Genova, nuove opere marittime, perfino il porticciuolo turistico, per non dire delle iniziative dei costruttori privati, perplessi e timorosi.

La commissione non è stata licenziata, ma è inattiva. Agli scontri diretti fra il sindaco Pedullà, l'assessore Ferrari e gli urbanisti (in particolare il prof. Astengo) è seguito un lungo periodo di tregua silenziosa, punteggiata da contatti semi-segreti, da trattative quasi clandestine. Una questione di enorme peso, che minaccia di paralizzare Genova, si trascina di mese in mese, mentre i cittadini ripetono domande senza risposta: il nuovo porto di Voltri si farà veramente, e in quale modo verrà saldato alla città e al sistema di comunicazioni con l'entroterra? Genova deve spostare le sue industrie al di là dell'Appennino, diventando città di servizi, oppure può ottenere spazio per gli stabilimenti, spostando i quartieri di abitazione della Valpolcevera a zone più adatte e salubri? L'aeroporto non si tocca (130 ettari strappati al mare, con spesa di 30 miliardi di lire) oppure va convertito in scalo marittimo? Le aree costiere fra Pegli e Voltri saranno chiuse verso il mare, e destinate al nuovo sistema portuale, oppure accoglieranno nuovi centri residenziali? Dove saranno impiantate le promesse industrie nucleari?

E' facile intuire che sono in gioco, con interessi di natura politica e sociale, valori economici e finanziari colossali. E' anche in gioco la soluzione di problemi cronici o ritenuti tali. La povertà di aree per le industrie viene invocata puntualmente, da anni, come giustificazione dell'esodo di stabilimenti e della mancanza di nuove iniziative. Ma il vecchio piano regolatore, quello che doveva essere rifatto dagli urbanisti, prevedeva una tale utilizzazione del territorio genovese da far posto a case per otto milioni di abitanti. Era follia coprire valli e colline di edifici, creando una città mostruosa, priva di fonti di lavoro: non ci sono dubbi. E doppiamente inspiegabile appare il ritardo nel lavoro di stesura del nuovo piano, concepito appunto per equilibrare l'uso degli spazi fra porto, industria, servizi e residenze.

La preparazione era cominciata nel 1963, con intendimenti innovatori sottoscritti dall'amministrazione comunale di centro-sinistra: analisi della realtà socio-economica ed urbanistica, delle tendenze in atto e delle previsioni di sviluppo, formulazione di alcune ipotesi. Prevista una città di un milione di abitanti nel 1985, si era arrivati a quattro proposte diverse, così sintetizzabili: a) sviluppo secondo le vecchie tendenze, con accentuamento del carattere residenziale di Genova e ricerca di aree al di là dell'Appennino; b) incremento dell'edilizia a ponente, a corona del progettato porto di Voltri, e tentativo di riequilibrare la città di oggi, facendone però una città di servizi; c) estensione del porto a tutta la costa di ponente fino a Voltri, incorporando l'attuale aeroporto (da trasferire su un altro punto della costa ligure) e ottenendo una potenzialità di traffici pari a quella che oggi ha Rotterdam. In più: nuove aree industriali e creazione di una città di 200 mila abitanti sulle colline di ponente. Proposta d): sviluppo portuale meno generoso, nuova città sul tratto di costa di ponente rimasto libero, totale ristrutturazione della Valpolcevera per farne una grande area industriale direttamente saldata al porto.

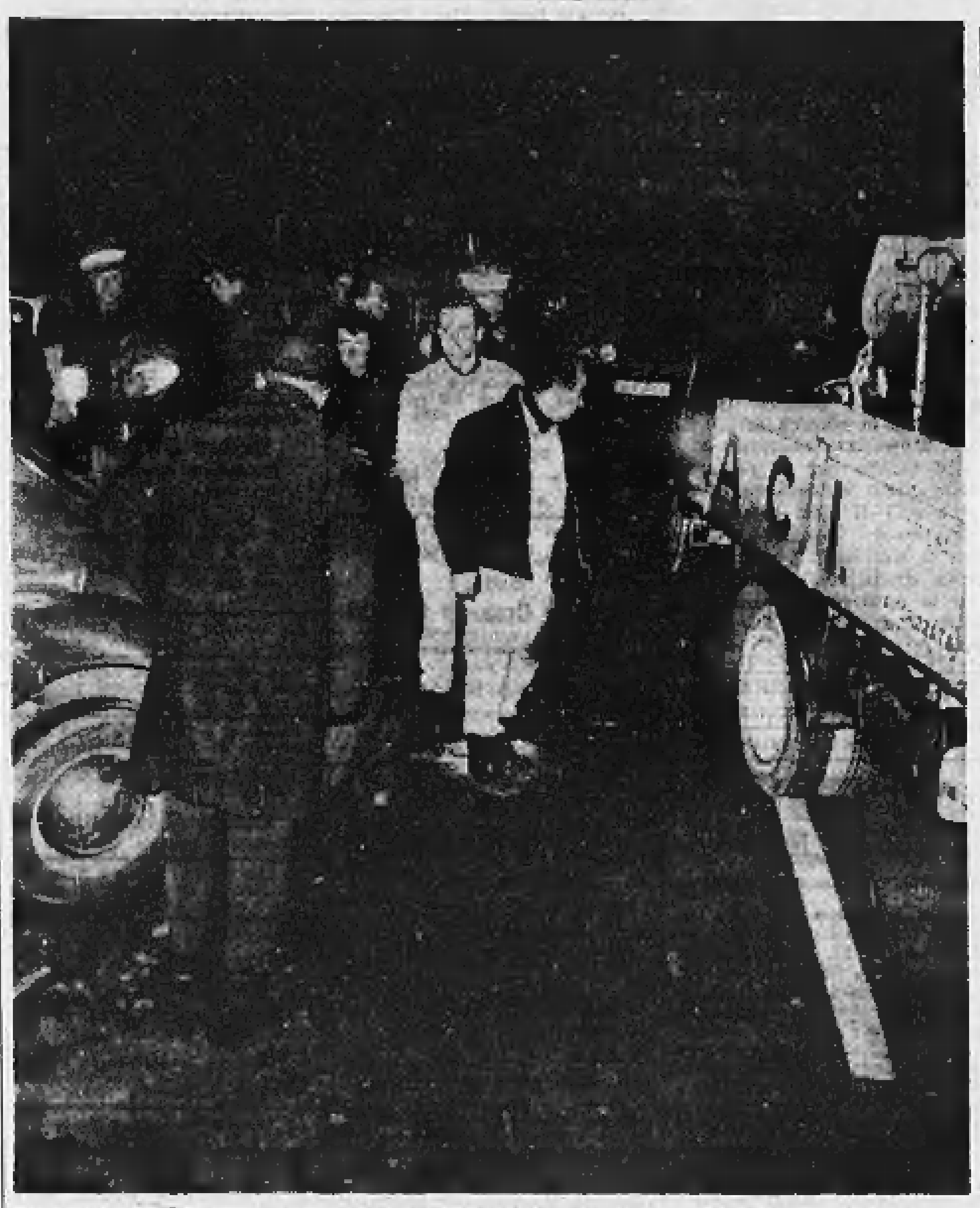
Quali fondamenti avevano le proposte innovatrici? Quale proposta offriva costi minori, o maggiori vantaggi a parità di spesa? Il giudizio doveva essere dato con gli occhi al futuro e all'interesse generale della città; ma come giudicare, se non si disponeva degli indispensabili elementi? Ancor oggi nessuno sa dire con certezza se la trasformazione della Valpolcevera è un disegno utopistico o realizzabile; se sarebbe più conveniente trasformare l'aeroporto in scalo marittimo (costruendone un altro lungo la costa, a distanze che le autostrade fanno apparire irrisorie) oppure conservarlo dove si trova, chiudendolo nell'abbraccio del nuovo porto di Voltri. Da una parte c'è stata l'irrisione aperta per gli urbanisti con un rifiuto di confrontare i progetti vecchi e nuovi, dall'altra una certa mancanza di empirismo e di prontezza nel dare alle idee vesti palpabili.

Amministratori comunali ed urbanisti vennero ai ferri corti nel novembre 1965 quando la commissione Astengo sospese i lavori. Da quel tempo tutto si è annebbiato, e i genovesi aspettano almeno il progetto della «città a misura dell'uomo» che era stata promessa nella campagna elettorale dal centro-sinistra. Si spera che il 1967 porti nuovi e chiari annunci.

**Mario Fazio**

# Tre auto coinvolte in un incidente nella nebbia tra Chivasso e Brandizzo

**Sull'autostrada, mentre la visibilità era ridotta a pochissimi metri - Feriti due giovani francesi**



L'autostrada ieri dopo l'incidente avvenuto tra Brandizzo e Chivasso

*(Dal nostro corrispondente)*
Chivasso, 3 gennaio.

Groviglio d'auto a causa della nebbia sull'autostrada Torino-Milano, fra i caselli di Chivasso e di Brandizzo. Un camion della ditta Samma di Rivoli, guidato da Ermando Gottero, 38 anni, abitante a Rivoli in via Chivasso 15, sbanda e si mette di traverso sulla corsia di marcia. L'autista dirà di essere stato urtato da un altro autocarro che non si è fermato.

La visibilità è ridottissima, non si vede a pochi metri. Arriva una «Volkswagen» guidata da Luigi Paracchiolo, 60 anni, abitante a Torino in corso Vittorio 88, che frena e sterza, riuscendo a fermarsi a pochi metri dall'autocarro, ma sulla corsia di sorpasso. Ora tutta la carreggiata verso Torino è bloccata: una «Jaguar» che sopraggiunge a velocità sostenuta scaraventa la «Volkswagen» contro il camion. Il Paracchiolo scende contuso ed evita per qualche secondo un altro investimento da parte di una «600» che si schianta contro la «Volkswagen»: la guida Riccardo Bonaudo, 54 anni, abitante a Torino in corso Racconigi 61, che resta illeso.

Due giovani francesi, che erano a bordo della «Jaguar», hanno riportato lievi contusioni e sono stati accompagnati all'ospedale per la medicazione. L'autostrada è rimasta bloccata per mezz'ora, la polizia stradale ha dirottato il traffico sulla statale.

**e. c.**

## Incidenti per la nebbia sulle strade della «Padana»

**Sole caldo sulla Riviera Ligure**

Alessandria, 3 gennaio.

(f. m.) Una fitta coltre di nebbia avvolge nuovamente buona parte del territorio della provincia di Alessandria e la visibilità è ridotta a pochissimi metri; ad Alessandria città è difficile circolare nello stesso centro. La fitta nebbia e l'asfalto delle arterie stradali in più tratti bagnato e viscido rendono estremamente pericolosa e difficoltosa la circolazione. Numerose pattuglie della polizia stradale di tutte le sezioni della provincia sono impegnate per cercare di evitare gravi incidenti. Numerosi tamponamenti vengono segnalati, ma per il momento si lamentano soltanto danni ai veicoli.

Vercelli, 3 gennaio

(u. n.) Dopo una mattinata di sole, è calata nel pomeriggio su tutto il Vercellese una fittissima nebbia, molto bassa, con visibilità ridottissima. La circolazione degli autoveicoli è stata notevolmente ostacolata. Nel capoluogo, ed anche nel centro cittadino la circolazione è stata agevole. In periferia gli autoveicoli hanno dovuto fare uso delle luci anabbaglianti. Molti sono stati i tamponamenti, ed alcune vetture sono uscite di strada.

Fidenza, 3 gennaio

Quindici persone sono rimaste ferite in una serie di tamponamenti avvenuti stamane sulla corsia nord dell'Autostrada del Sole, nei pressi di Fidenza, a causa della fittissima nebbia che gravava sulla zona. Negli incidenti a catena è stata coinvolta una quarantina fra vetture e autocarri. Fortunatamente, nessuno dei feriti versa in condizioni preoccupanti.

Genova, 3 gennaio

(f. d.) Cielo azzurro, sole splendente e temperatura primaverile: Genova e le due riviere hanno oggi goduto di un'altra giornata di bel tempo. In città il termometro ha segnato una massima di 18 gradi; in alcune località della costa la colonnina di mercurio è salita fino a 20 gradi.

## Il tempo che farà

*Sulle regioni settentrionali e centrali prevalenza di sereno. Temporanei annuvolamenti, alti e stratificati, saranno più probabili in prossimità dei rilievi e sul versante adriatico. Nebbie in Val Padana e valli e litorali adriatici. Gelate notturne al Nord e al Centro. Sulle regioni meridionali e sulle isole nuvolosità irregolare con possibilità di brevi piogge. Temperatura: in diminuzione. Venti: da moderati a forti. Mari: da mossi a molto mossi.*

Temperature minime e massime di ieri

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 1 | 6 | Pescara | 2 | 11 |
| Bolzano | −4 | 5 | L'Aquila | −1 | 7 |
| Trento | −1 | 4 | Roma | 7 | 16 |
| Verona | 1 | 7 | Campob. | 2 | 10 |
| Trieste | 4 | 6 | Bari | 7 | 16 |
| Venezia | 2 | 8 | Napoli | 10 | 15 |
| Milano | −3 | 10 | Potenza | 3 | 10 |
| Genova | 7 | 14 | Catanzaro | 7 | 11 |
| Bologna | 1 | 9 | Reggio C. | 9 | 17 |
| Firenze | 6 | 13 | Messina | 11 | 15 |
| Pisa | 4 | 12 | Palermo | 10 | 17 |
| Ancona | 5 | 6 | Catania | 5 | 19 |
| Perugia | 3 | 8 | Cagliari | 10 | 15 |

# Separato dal figlio impazzisce in treno

**Un siciliano residente a Torino - Diviso dalla moglie vede di rado la sua creatura - Si è gettato dal treno**

*(Nostro servizio particolare)*
Messina, 3 gennaio

(f. s.) Un siciliano residente a Torino è impazzito improvvisamente mentre viaggiava, in treno, alla volta del Piemonte, a causa della forzata separazione dal suo figliolетto. Protagonista di questa pietosa vicenda è il meccanico Francesco Sari, di 31 anni, il quale da qualche anno vive a Torino dove lavora presso l'Enel.

Il Sari è separato legalmente dalla moglie alla quale il giudice ha affidato l'unico figlio nato dal matrimonio. Ogni tanto, compatibilmente col suo lavoro, il Sari veniva in Sicilia per rivedere il suo bambino. Anche in occasione delle recenti feste il meccanico, preso dalla nostalgia per la sua creatura lontana, si era recato a Scordia, presso Catania, dove vive sua moglie e il bambino.

Ieri, passate le feste, Francesco Sari si era messo sul treno per fare ritorno a Torino. Appena giunto a Villa San Giovanni, però, l'uomo dava segni di squilibrio: sicuramente il pensiero di dover vivere chissà per quanto tempo ancora senza poter rivedere il suo piccino, faceva scattare qualcosa nella sua mente.

Abbandonati i bagagli, il meccanico saltava dal treno e con un balzo raggiungeva la coperta di una nave-traghetto proprio mentre si stava staccando dalla banchina. Durante la traversata non fece che smaniare. Appena la nave si ormeggiò a Messina, Francesco Sari saltò sulla banchina e si arrampicò fino a un semaforo minacciando di gettarsi a testa in giù. Contemporaneamente invocava a gran voce il nome di suo figlio.

Il poverino, alla fine, veniva immobilizzato e trasportato nell'ospedale psichiatrico dove i medici ne ordinavano il ricovero.

## Due giovani sposi italiani si uccidono in auto in Belgio

Bruxelles, 3 gennaio

Una giovanissima coppia di sposi italiani ha perso la vita in un incidente stradale. Le vittime sono state identificate per Adriano Cubano, di 25 anni, da Brindisi, e Gabriella Santi, di 20 anni, da Monteporzio.

Il Cubano era alla guida della sua automobile quando l'automezzo ha slittato sul fondo ghiacciato della strada e si è schiantato contro un albero.

*(A. P.)*

# Travolto e ucciso da un camion mentre torna a casa dal lavoro

**Un operaio di 28 anni da Baldichieri - Viaggiava in bicicletta - L'autotreno, dopo l'investimento, non si fermava**

Agazio Galati, di 28 anni

*(Dal nostro corrispondente)*
Chieri, 3 gennaio

(g. gh.) Un operaio di ventotto anni, Agazio Galati, nativo di Guardavalle, in provincia di Catanzaro, e residente a Baldichieri in via Roma 3, coniugato e padre di tre figli, è stato investito alle 18,00 da un autotreno all'incrocio delle statali n. 10 e n. 23 a Villanova d'Asti. Soccorso da automobilisti in transito e trasportato all'Ospedale di Chieri, vi è deceduto alle 19,45.

Il Galati, occupato presso lo stabilimento Firgat (industria della gomma), al termine del suo orario di lavoro era salito sulla sua bicicletta per recarsi, come era solito fare ogni sera, alla stazione ferroviaria di Villanova per prendere il treno che lo portava a Baldichieri. Come sia avvenuto l'incidente nessuno lo sa spiegare. L'autotreno, che procedeva in direzione Chieri-Asti, ha proseguito la sua corsa: probabilmente il guidatore non si è neppure accorto dell'accaduto. Alcuni compagni di lavoro del Galati, sopraggiunti poco dopo, trovatolo rantolante a terra si sono adoperati per portargli soccorso. I medici dell'Ospedale di Chieri hanno riscontrato al ferito la frattura del bacino. Purtroppo ogni cura è risultata inutile.

### Il delitto in un paesino delle Puglie

# Diciassettenne sedotta uccide il fidanzato convinta che il giovane la voglia abbandonare

**Presso Foggia - Si frequentavano da un anno e mezzo - La ragazza, quando ha compreso che forse stava per essere definitivamente lasciata dal ventenne, si è armata di una rivoltella - Durante un concitato colloquio l'omicidio - Arrestata dai carabinieri si difende: «L'ho fatto per motivi d'onore»**

(Nostro servizio particolare)
Foggia, 3 gennaio.

*Il muratore Michele Mossuto, di 20 anni, è stato ucciso ieri a San Marco in Lamis, con due colpi di pistola, dalla sua fidanzata, Angela Rendina, di 17 anni. La ragazza, che è stata arrestata, ha dichiarato di averlo fatto «per motivi d'onore».*

*Il delitto è accaduto in via Amendola, una strada poco frequentata, alla periferia dell'abitato. Il cadavere del giovane è stato trovato poco dopo da un automobilista di passaggio, che ha subito dato l'allarme. In un primo tempo la mancanza di documenti di identificazione aveva fatto ritenere ai carabinieri che il giovane fosse stato ucciso durante un «regolamento di conti», in un altro paese, e quindi trasportato con una autovettura, ed abbandonato a San Marco in Lamis, per fare sviare le indagini.*

*Sulla base di un biglietto di ingresso alla sala cinematografica «La Piccirella» di San Marco in Lamis, trovato in una tasca della giacca, e dalle successive indagini, i carabinieri hanno però potuto identificare il cadavere.*

*Appreso dai familiari che il Mossuto era fidanzato con la Rendina, i militi hanno rintracciato la ragazza, che si aggirava visibilmente stravolta per le strade del paese. Nella sua borsetta vi era l'arma del delitto: una pistola calibro 6,75.*

*Condotta in caserma la Rendina ha confessato di avere sparato al muratore, perché dopo averla sedotta alcuni mesi fa con la promessa di matrimonio, rinviava ogni volta il proposito di sposarla. In particolare, la giovane ha detto che ieri sera, durante un ultimo concitato colloquio, — poiché il fidanzato le aveva dichiarato che le nozze si sarebbero svolte al suo rientro dalla Repubblica federale tedesca, dove stava per tornare per motivi di lavoro — aveva estratto dalla borsetta la pistola, e gli aveva sparato ferendolo al torace.*

*Il Mossuto aveva tentato di fuggire, ma la ragazza l'aveva colpito alle spalle, facendolo stramazzare cadavere quasi al centro della strada. I due erano fidanzati da un anno e mezzo. Poco dopo essersi conosciuti, il giovane si era recato a Stoccarda, assieme al padre, per lavorare in alcuni cantieri edili.*

*Dopo aver trascorso in paese le feste pasquali, il Mossuto ritornò definitivamente a settembre al paese. Alla ragazza, che gli chiedeva di sposarlo, il Mossuto aveva dichiarato in un primo momento di voler attendere di fare il servizio militare. La notizia che il giovane stava preparando i documenti per il rinnovo del passaporto, e la conseguente ennesima delusione, hanno spinto la ragazza all'omicidio. Si tratterebbe quindi di uno dei tanti delitti provocati da un'inesatta valutazione dell'onore. In ogni caso, è stata disposta una perizia psichiatrica sulla Rendina.*

*I due giovani sono entrambi primogeniti di due fratelli. La Rendina è figlia di contadini, ed ha una sorella di dieci anni. In paese è da tutti considerata una ragazza gentile ed affabile. Dopo l'interrogatorio, l'omicida è stata condotta alle carceri giudiziarie di Foggia.*

*Nell'obitorio del cimitero di San Marco in Lamis, l'ufficiale sanitario comunale ha già effettuato l'esame necroscopico del corpo del Mossuto, la cui salma verrà consegnata stamane ai genitori.*

*Sono in corso indagini per accertare come la ragazza si sia procurata l'arma del delitto.*

**s. c.**

## Svedese evaso dal carcere arrestato nel porto di Genova

**Era fuggito 2 anni fa dalla colonia penale di Göteborg**

*(Dal nostro corrispondente)*
Genova, 3 gennaio.

(f. d.) Uno svedese evaso nel novembre di due anni fa dalla colonia penale di Göteborg è stato catturato dalla squadra mobile nell'angiporto di Genova. Si tratta del trentunenne Karl Bertil Holmstrand, da Stoccolma. Il suo arresto, avvenuto nel tardo pomeriggio di oggi in via Lomellini, ha avuto fasi movimentate: avvicinato da due poliziotti, lo svedese, un tipo alto e robusto, ha reagito con la forza e per renderlo inoffensivo è stato necessario ricorrere al gas lacrimogeno.

Proprio in questa occasione, i poliziotti hanno potuto esperimentare l'efficacia di un apparecchio di cui sono stati recentemente dotati: si tratta di una bomboletta che sta nel cavo della mano e che, all'occorrenza, emette spruzzi di gas lacrimogeno sul viso del riottoso. Avvolto da una nuvoletta di gas, lo svedese ha dovuto arrendersi.

Karl Bertil Holmstrand scontava nella colonia penale di Göteborg una condanna per traffico di stupefacenti. Evase il 21 novembre 1965 facendo subito perdere le sue tracce. L'Interpol aveva interessato alle ricerche le polizie di tutta Europa e in particolare quelle delle città di frontiera. A Genova lo svedese era già noto per essere stato denunciato anni fa quale favoreggiatore di espatri clandestini. La settimana scorsa il dott. Angelo Costa, dirigente della squadra mobile, aveva avuto notizia della presenza dell'evaso nella nostra città. Erano stati disposti appostamenti, uno dei quali s'è appunto concluso con l'arresto dello svedese.

## Una Messa al Sestriere in memoria del sen. Agnelli

*(Dal nostro corrispondente)*
Sestriere, 3 gennaio.

(m.) Oggi nella cappella di S. Edoardo al Sestriere è stata celebrata alle ore 17,30 una Messa dal parroco don Gallina, per onorare la memoria del senatore Giovanni Agnelli. Si è così voluto ricordare i cento anni dalla nascita del fondatore del grande centro invernale.

Il Sestriere deve la sua fama nel mondo, oltre che alla sua impareggiabile struttura orografica, anche al fatto di essere stato creato ex novo per lo scopo del turismo invernale. Alla funzione religiosa erano presenti i familiari del senatore Agnelli che in questi giorni risiedono al Colle, nonché dirigenti della Sace e le autorità comunali.

# L'amante lancia altre accuse alla sposa in carcere a Sanremo

**Dopo queste rivelazioni il giudice ha negato ai difensori dei due imputati un colloquio con i loro clienti - Nessun risultato concreto dalla perizia necroscopica sulla salma del commerciante?**

*(Dal nostro corrispondente)*
Sanremo, 3 gennaio.

Il sostituto procuratore della Repubblica dottor Manfredi Clemente non ha concesso agli avvocati della difesa — come era stato annunciato in un primo tempo — un colloquio con i due amanti di Sanremo, Maria D'Andrea, di 34 anni e Antonio Di Matteo, di 33, accusati del duplice tentato omicidio dei rispettivi coniugi.

Le ragioni del «veto» andrebbero ricercate, secondo notizie ufficiose, nel desiderio del magistrato di interrogare nuovamente Maria D'Andrea. Nel corso del colloquio con il cognato-amante, infatti, sarebbero emersi altri elementi che attendono ora di essere controllati.

Le rivelazioni verrebbero contestate a Maria D'Andrea giovedì perché domani il dottor Clemente è impegnato con i processi in Tribunale. Sulla portata delle rivelazioni che Antonio Di Matteo avrebbe fatto al magistrato non è possibile avere particolari.

Gli avvocati di Maria D'Andrea, Ramella di Genova e Carella di Sanremo, hanno frattanto preannunciato la loro intenzione di voler nominare un perito — che dovrebbe essere un universitario di Genova — da affiancare al prof. Franchini, incaricato della perizia tossicologica sui visceri di Romolo D'Armi, il marito di Maria D'Andrea, morto il 23 dicembre in circostanze misteriose.

Il cardine di quello che dovrà essere il futuro processo indiziario, infatti, consiste proprio in questo mistero, che dovrebbe dare una risposta al quesito più interessante: il giovane commerciante abruzzese fu veramente avvelenato da una dose di «Toxfid» oppure morì per cause naturali?

Indiscrezioni trapelate in serata hanno gettato una nuova luce anche su questo particolare. La reale portata di queste «rivelazioni», però, sfugge a qualsiasi indagine. Secondo tali voci, dunque, la perizia necroscopica a suo tempo eseguita dal prof. Franchini a Genova non avrebbe rivelato nulla di particolare, sia in senso positivo sia in senso negativo: cioè non si potrebbe con sicurezza escludere la possibilità di un decesso criminoso, così non si potrebbe escludere quella di una morte naturale.

La perizia, in sostanza, non avrebbe detto nulla di concreto per quanto riguarda l'accusa ma avrebbe dato un notevole spiraglio alla difesa. L'avv. Franco Moreno, difensore di Antonio Di Matteo, avrebbe frattanto chiesto che i due periti che verranno nominati per la difesa affianchino in modo concreto il prof. Franchini e questo per evitare quegli scompensi che — secondo il penalista sanremese — si ebbero nel corso del «delitto del bitter» in cui l'avv. Moreno patrocinava gli interessi di Renzo Ferrari.

**g. b.**

## Franco fa sostituire l'abate di Montserrat

**Padre Aureli Escarré, oppositore al franchismo, si trova a Milano - Il nuovo abate ha detto che seguirà la linea del suo predecessore**

*(Dal nostro corrispondente)*
Milano, 3 gennaio.

(g. m.) Da Barcellona è giunta la notizia che l'autorità ecclesiastica ha sollevato dal suo incarico Padre Aureli Escarré, abate del celebre monastero benedettino di Montserrat, in Spagna. Il religioso da alcuni mesi è ospite dei benedettini nell'abbazia di Viboldone presso Milano. Egli ha fatto sapere dal suo segretario padre Argeni di essere ammalato ed ha manifestato il proposito di essere lasciato tranquillo.

Il segretario ha comunque detto che Padre Escarré ha accettato «in spirito di obbedienza» la decisione delle autorità religiose, facendo però rilevare che il successore, Casiano Maria Just di 38 anni, ha già dichiarato che seguirà la linea del suo predecessore.

Come è noto l'abate del monastero di Montserrat, per le sue idee si era messo in contrasto con la linea politica dei franchisti spagnoli. Essi hanno fatto di tutto per ottenere il suo allontanamento dal convento e la successiva sostituzione.


NELLA PROVINCIA DI

CUNEO

Gli AVVISI ECONOMICI per

LA STAMPA e

STAMPA SERA

si ricevono presso le Agenzie e Filiali dell'

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

e della

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

| | | | |
|---|---|---|---|
| Alba | (IBSPT) | Fossano | (IBSPT) |
| Bagnolo Piemonte | (CRT) | Garessio | (CRT) |
| Barge | (CRT) | La Morra | (CRT) |
| Bene Vagienna | (CRT) | Moretta | (CRT) |
| Bra | (IBSPT) | Mondovì | (IBSPT) |
| Busca | (CRT) | Narzole | (CRT) |
| Caramagna Piemonte | (IBSPT) | Ormea | (CRT) |
| Carrù | (CRT) | Paesana | (CRT) |
| Carrù | (IBSPT) | Piasco | (IBSPT) |
| Cavallermaggiore | (CRT) | Racconigi | (CRT) |
| Ceva | (IBSPT) | Revello | (CRT) |
| Cherasco | (CRT) | Saluzzo | (IBSPT) |
| CUNEO | (IBSPT) | Savigliano | (IBSPT) |
| CUNEO Ag. 1 | (IBSPT) | Sommariva Bosco | (CRT) |
| Dogliani | (CRT) | Sommariva Bosco | (IBSPT) |
| Dogliani | (IBSPT) | Venasca | (CRT) |
| | | Verzuolo | (CRT) |

Oltreché presso gli abituali Corrispondenti di «Pubblicità Stampa s.p.a.»

# ULTIME NOTIZIE

*In un colloquio privato a Roma*

# Fanfani e Brown discutono l'adesione di Londra al Mec

**Il ministro degli Esteri inglese è in Italia per prendere parte alla conferenza dei capi socialisti europei, che si apre stamane - L'ingresso della Gran Bretagna nella Cee è il tema principale del convegno**

*(Nostro servizio particolare)* Roma, 3 gennaio.

I problemi dell'adesione inglese al Mercato Comune europeo saranno il tema centrale della conferenza dei capi socialisti europei che si svolgerà tra domani e dopodomani all'Hotel Plaza di Roma. La conferenza ha carattere straordinario rispetto alle consuete riunioni dell'Internazionale socialista: probabilmente l'occasione è stata la recente unificazione in Italia tra il partito socialista e il partito socialdemocratico, ai quali viene oggi dato dagli altri partiti un riconoscimento di simpatia e di solidarietà. Tuttavia, per il momento in cui essa avviene, per la scelta dei temi da trattare e per le responsabilità governative che hanno molti dei principali partecipanti, la conferenza acquista un notevole rilievo per gli orientamenti della politica europea e mondiale.

La questione dell'adesione inglese al Mec sarà esaminata nel più vasto quadro dei rapporti fra il Mercato Comune europeo e la zona di libero scambio (Efta), anche per la presenza a Roma di autorevoli esponenti dei partiti e dei governi socialdemocratici dei Paesi scandinavi. Ma il tema fondamentale resterà quello delle concrete possibilità che si offrono oggi di superare la opposizione francese, che già una volta [illegible] l'adesione della Gran Bretagna. Sotto questo punto di vista assume un particolare valore l'ascesa al potere dei socialdemocratici in Germania.

Il ministro degli Esteri Willy Brandt ha dichiarato ieri che la collaborazione italo-tedesca è essenziale per *«spianare la via all'ingresso dell'Inghilterra nel Mec»*. Oggi il concetto è stato ripreso e rilanciato dai socialisti Cariglia e Cattani, i quali faranno parte della delegazione del partito unificato che prenderà parte ai lavori della conferenza europea. Ed è stato trattato in un'apposita riunione della Commissione economica del psu alla quale il ministro del Commercio Estero Tolloy ha svolto una relazione osservando che le relazioni economiche e commerciali Mec-Efta hanno assunto un'importanza superiore a quella degli scambi tra ciascuna delle due aree con gli Stati Uniti.

I socialisti italiani si sono trovati concordi nell'affermare la reciproca convenienza, per i Paesi del Mec e dell'Efta, di far progredire il processo di integrazione tra i due sistemi. L'insistenza su questi temi è stata accolta con viva soddisfazione dalla delegazione inglese che, sotto la guida del ministro degli Esteri George Brown, è giunta questa sera a Roma.

Brown, che svolgerà la relazione sui rapporti Mec-Efta, ha avuto stasera un colloquio con il ministro degli Esteri italiano Fanfani; l'incontro probabilmente è servito al ministro britannico per conoscere esattamente quali obiettivi politici si prefigge il vertice dei capi di governo del Mec, proposto dall'Italia per la prossima primavera (gli inviti ufficiali sono stati diramati oggi). La conversazione avrà così un carattere preliminare, sia pure in modo non formale, della visita ufficiale che il primo ministro Wilson e il ministro degli Esteri Brown compiranno a Roma il 16 e 17 di questo mese, e la cui agenda di lavoro prevede essenzialmente l'esame dei problemi dell'adesione inglese al Mec.

Un altro colloquio già previsto, a lato dei lavori della conferenza, è quello fra Fanfani e Brandt; inoltre il presidente del Consiglio Moro offrirà agli ospiti una cena domani sera a Villa Madama, mentre è confermata per giovedì la colazione offerta dal presidente della Repubblica Saragat a Castelporziano.

**Fausto De Luca**

## A Roma la segreteria del psu esamina la crisi siciliana

**Tanassi favorevole ad un nuovo accordo di centro-sinistra**

Roma, 3 gennaio.

Si è riunita [illegible], sotto la presidenza dell'on. Nenni, la segreteria del partito socialista unificato che ha preso in esame la situazione politica generale in vista anche degli incontri con gli altri partiti della maggioranza. In particolare si è discusso della crisi siciliana sulla quale ha svolto una relazione l'on. Brodolini.

A questo proposito l'on. Tanassi ha precisato che l'impegno dei socialisti unificati è quello di pervenire ad una soluzione di centro-sinistra.

L'assemblea regionale siciliana è stata convocata per il 24 gennaio.

## Rischiano la morte 23 cani per un dissidio fra «cinofili»

**Temporaneamente sono affidati al veterinario comunale di Napoli - Dei due soci uno rivuole le bestiole, l'altro le vuol uccidere**

*(Dal nostro corrispondente)* Napoli, 3 gennaio.

*(a. i.)* Ventitré cani rischiano di essere uccisi nella camera a gas del canile municipale per un aspro dissidio sorto tra due [illegible] napoletani. Le bestiole, per il momento, sono affidate alla custodia del veterinario comunale, dott. Roberto Ruggeri, che si è rivolto alla polizia affinché sia accertato definitivamente chi è il legittimo proprietario degli animali contesi.

La vicenda ha avuto inizio la notte del 31 dicembre scorso, quando al guardiano del canile municipale si presentò la baronessa Angela Angelillo, di 44 anni, nota come la «signora dei cani». Ella appariva agitata. Era appena discesa dalla cabina di un camion, sul quale erano state caricate le ventitré bestiole.

Al custode, la baronessa Angelillo chiese perentoriamente di prendere in custodia le bestie: *«Non voglio più mantenerle. Ho deciso che siano soppresse»*.

L'indomani, però, al canile municipale si presentava il signor Gioacchino De Blasio, di 30 anni, il quale reclamava la restituzione dei ventitré cani, affermandone di essere lui il proprietario. Egli spiegò che insieme con la Angelillo per diverso tempo aveva accudito le bestiole, alle quali era molto affezionato. Sostenne che la sua amica era padrona soltanto di un cucciolo fox terrier e, quindi, non aveva diritto nel decidere la soppressione delle bestiole. Secondo lui, ella aveva agito in quel modo per fargli dispetto. *«Abbiamo litigato, ma non è giusto che ella si vendichi sulle mie povere creature»*.

## L'Aci di Roma ha aumentato le tariffe dei posteggi per auto

**Nei parcheggi a tempo, 150 lire anziché 100 per i giorni feriali e 200 lire invece di 140 durante i giorni festivi**

*(Nostro servizio particolare)* Roma, 3 gennaio.

*(g. fr.)* L'Automobile Club di Roma ha aumentato le tariffe dei posteggi in coincidenza con l'inizio dell'appalto che durerà tre anni. Esso sarà rinnovabile ed è stato vinto perché l'offerta dell'Aci, a quanto è stato affermato, era la più conveniente «sotto il profilo tecnico-economico» sia per il Comune, che per gli automobilisti.

L'aumento delle tariffe varia da un minimo di venti lire ad un massimo di sessanta. Nei parcheggi a tariffa differenziata si paga dal 1° gennaio sessanta lire, anziché quaranta, per la prima ora e cento lire, come in precedenza, per ciascuna ora successiva. I posteggi con sosta non a tempo costeranno invece nei giorni feriali 150 lire, anziché 100, nei giorni festivi 200 lire, anziché 140, mentre resterà invariata la somma di 250 lire per il servizio notturno.

Le tariffe per il posteggio delle moto aumenteranno invece solo di dieci lire mentre resteranno invariate quelle per le biciclette. I posteggi in zona disco costeranno infine per le auto 60 lire anziché 50 e 30 lire anziché 25 per le moto.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

# Petroliera con 35 marinai italiani in pericolo al largo di New York

**Un'ondata gigantesca ha distrutto tutti gli strumenti di bordo - L'unità batte bandiera liberiana e stazza 17 mila tonnellate - «SOS» del comandante (anch'egli italiano), che ha un braccio rotto**

New York, 3 gennaio.

La guardia costiera ha ricevuto un «SOS» della petroliera *Falaika*, di 17 mila tonnellate, battente bandiera liberiana, e con un equipaggio di 35 italiani. La nave ha inviato stamane l'ultimo messaggio alle 6,09 (ora italiana), quando ha informato di avere il ponte allagato e di avere bisogno di immediata assistenza.

Un'onda anomala ha distrutto quasi tutti gli strumenti di navigazione del ponte di comando. La nave ha issato una antenna radio di emergenza e ha trasmesso con batterie. Si trova 600 miglia ad est di New York. Il comandante della nave, capitano Alessandrini, ha riportato la frattura di un braccio: sembra però che il comandante sia l'unico ferito. La *Falaika* proveniva dalla Nigeria ed era diretta a Portland (Maine), con un carico di petrolio grezzo. Nonostante i danni è stata in grado di continuare la navigazione.

A Rio de Janeiro dicono che la *Falaika* è la nave mistero: nel mese scorso una nave da guerra brasiliana si recò in un punto segnalato dalla *Falaika* al largo della costa settentrionale del Brasile in risposta ad un messaggio nel quale si affermava che a bordo era scoppiato un ammutinamento. La nave da guerra non riuscì mai a scorgere la *Falaika*.

Il giorno successivo la stessa stazione di intercettazione captò un messaggio sulla frequenza dei soccorsi internazionali, nel quale si diceva semplicemente che la nave per un giorno aveva cercato un uomo fuori bordo, poi aveva proseguito la navigazione. Un portavoce della Marina da Guerra brasiliana ha detto di ritenere che la prima chiamata d'aiuto per controllare un ammutinamento probabilmente era un falso allarme.

*(Associated Press)*

## Scoperto un satellite del pianeta Saturno

New York, 3 gennaio.

All'Osservatorio astronomico di Parigi è stato scoperto il 15 dicembre scorso un decimo satellite di Saturno, interno a tutti quelli sinora noti che circondano il pianeta.

La scoperta è stata fatta dal dr. Audouin Dollfus, confermata da altri osservatori e comunicata infine a Cambridge (Massachusetts) dove si tiene l'archivio delle «rilevazioni» celesti.

Dal 1851 non si scoprivano satelliti del sistema planetario del Sole. L'ultimo satellite di Saturno era stato scoperto nel lontano 1898.

Il nuovo satellite ha un diametro di duecento-trecento chilometri e non è visibile a occhio nudo. E' classificabile come di 14ª grandezza.

Saturno può essere visto senza aiuto di strumenti ottici verso il tramonto, nella parte sud-occidentale del cielo, per tutto il mese di gennaio. Per scorgere i famosi anelli è necessario un cannocchiale.

*(Associated Press)*

## Celio eletto in Svizzera nuovo ministro della Difesa

*(Dal nostro corrispondente)* Berna, 3 gennaio.

*(l. f.)* Nel corso della sua odierna riunione, il governo federale di Berna ha deciso di affidare al ticinese Nello Celio il ministero della Difesa. La notizia non ha mancato di suscitare una certa sorpresa negli ambienti politici e giornalistici della capitale svizzera; si riteneva che Celio, esperto di questioni finanziarie, avrebbe assunto il dicastero dell'Economia.

Sebbene la Svizzera pratichi da secoli una politica di neutralità, il governo di Berna non ha mai trascurato la difesa nazionale, stanziando enormi fondi per gli acquisti di moderni armamenti. Da qualche anno quasi la metà del bilancio della Confederazione è assorbita dalle spese per l'Esercito. Nella sua stragrande maggioranza il popolo svizzero è favorevole alla cosiddetta neutralità armata; però esige che i cospicui fondi destinati all'esercito vengano utilizzati con criterio.

Il compito di Nello Celio si preannuncia tutt'altro che facile. Nella Svizzera italiana non si manca di esprimere viva soddisfazione per il fatto che al suo rappresentante nel governo centrale sia stato affidato un incarico così importante.

# ULTIME DI CRONACA

# Attraversa sulle strisce è uccisa da un'automobile

**La disgrazia ieri sera in via Cibrario: investite anche le due nipotine che le erano al fianco; le bimbe non sono ferite gravemente**

Rosa Turino, la vittima

Una donna di 72 anni è stata travolta da un'auto con le due nipotine che teneva per mano, su un passaggio pedonale di via Cibrario. E' morta prima di arrivare all'ospedale. Le due bimbe sono ferite.

La vittima è Rosa Turino; era vedova, abitava da sola a Romano Canavese. Era venuta in città per trascorrere le feste con il nipote Carlo Crippa, 30 anni, operaio Fiat, che sta in via Galvani 20 con la moglie Aurora, 34 anni, e due figlie: Patrizia di 6 anni, scolara di prima elementare, e Daria, di 3 anni.

Ieri pomeriggio è uscita con le due bambine per andare a trovare un fratello, Domenico di 62 anni, che abita in corso Francia 13. Verso le 19, sta tornando a casa, con le nipotine per mano. Ha imboccato via Saccarelli, deve attraversare via Cibrario e si avventura cautamente sulle strisce.

Sul lato opposto della via, due automobili che arrivano da piazza Statuto si arrestano per lasciarle il passo. Ma una «1100» che sopraggiunge in senso opposto, da corso Ferrucci, ad andatura sostenuta, non ferma. «Un'auto — si giustificherà il guidatore Onofrio D'Apote, 40 anni, via Pisa 41 — mi è sbucata all'improvviso sulla destra, da via Saccarelli e mi ha costretto a sterzare. Così sono finito addosso ai passanti». Ma di quest'auto il brigadiere dei vigili urbani Balestra, che ha compiuto gli accertamenti, non ha trovato traccia.

La «1100» piomba sulla Turino e sulle bimbe e le scaraventa sull'asfalto. Le raccoglie un sacerdote, don Luigi Lagutaine, che le carica sulla sua auto e le porta al Maria Vittoria. Ma la donna è già morta, per la frattura del cranio. La piccola Patrizia è ricoverata con la frattura di una spalla, la sorellina Daria è stata medicata per ferite a una mano e alla fronte, guarirà in pochi giorni.

— Natale Della Verde, 20 anni, abitante a Settimo, mentre passava in ciclomotore dinanzi alle Fonderie veniva sbalzato di sella e travolto da un motocarro che procedeva in senso inverso. Nello scontro ha riportato parecchie fratture alle braccia, alle mani, ferite multiple al cuoio capelluto e l'asportazione del naso. E' ricoverato al Martini in gravi condizioni.

— Ieri alle 13 un apprendista di 16 anni, Giovanni Tambutto, corso Giambone 100, rincasando con la sua «Vespa» s'è scontrato in corso Traiano con un motociclista. Al Centro Traumatologico dell'Inail è stato ricoverato con 30 giorni di prognosi per la frattura del femore sinistro.

## Giovane signora aggredita da un bruto nell'ascensore

**Si è difesa urlando e graffiando**

Una giovane signora è stata aggredita nell'ascensore. Si chiama Barbara Negro in Bruno, ha 26 anni e abita con il marito in via S. Marino 23. Ieri pomeriggio è andata in via Bainsizza [illegible] a trovare una amica.

Sul portone è stata raggiunta da un giovane, che è entrato con lei: 17 o 18 anni, «blue jeans», casacca, magro. Sembra molto compito: prima di seguirla nell'ascensore, chiede rispettosamente: «Permette?». «Si accomodi», risponde la signora.

Ma nell'angusta cabina, il giovane sembra perdere la testa. Si avventa sulla signora, le mette brutalmente le mani addosso. Barbara Bruno si difende con tutte le sue forze, urlando e graffiando, finché le porte dell'ascensore si spalancano. «Ha ancora tentato — racconta — di strapparmi la borsetta —. Ma quando ha sentito che alle mie grida le porte sui pianerottoli si aprivano, si è gettato a precipizio giù per le scale ed è sparito». Due equipaggi della «Volante» hanno perlustrato la zona per rintracciarlo, ma invano.

## Svaligiati un magazzino e un negozio: 9 milioni

**Altri furti in alloggi - Un ladro sorpreso in flagrante: era nascosto dietro il frigorifero**

I ladri sono entrati ieri notte, forzando il portone, nel magazzino della Foredit, accessori per auto, a Collegno, e hanno caricato 3 calcolatrici elettroniche e 3000 specchi retrovisori per «850» su un camion della ditta parcheggiato nel cortile. Poi si sono messi al volante e se ne sono andati. Il proprietario, Giorgio Rondolino, corso Galileo Ferraris 109, ha denunciato un danno di 5 milioni.

— In via Eleonora d'Arborea 8 è stato svaligiato il negozio di [illegible] di Mario Fusero, 46 anni, che abita al piano superiore. Hanno rubato camicie, pigiami e altri indumenti per quattro milioni.

— L'alloggio al piano rialzato di Lungopò Antonelli 173, del signor Desiderato Guiot Pin, che in questi giorni si trova a Pragelato per le feste, è stato saccheggiato la notte scorsa. I ladri sono entrati dopo aver divelto la persiana di una finestra che dà sulla strada. Il furto è stato scoperto da una vicina di casa ieri mattina. La polizia di borgo Vanchiglia attende il ritorno della famiglia Guiot Pin, per stabilire l'entità del danno.

— Alla fine di novembre, la Procura della Repubblica ha emesso due mandati di cattura per ladri d'auto: Maurizio Guidi, 24 anni, via Duino 61 e Giuseppe Lepore, 22 anni, senza fissa dimora. Quest'ultimo è stato arrestato nei giorni fa nell'alloggio dell'amico Guidi, che però è riuscito a fuggire.

Ieri gli agenti hanno saputo che era tornato in via Duino. Hanno circondato lo stabile e perquisito l'alloggio. Ma il Guidi pareva scomparso. E' stato infine trovato dietro il frigorifero, in uno spazio così esiguo che pareva impossibile potesse esserci un corpo umano.

## Spese dei piccoli comuni per le carovane di zingari

**Interrogazione dell'on. Savio**

Carovane di zingari si accampano nei comuni della provincia creando gravi problemi per le amministrazioni locali. Quindici sindaci della zona di La Loggia, Carignano, Racconigi si sono riuniti per chiedere alle autorità centrali opportuni provvedimenti. Sul problema l'on. Savio (dc) ha presentato un'interrogazione al ministro dell'Interno «*per sapere se non intenda emanare norme precise soprattutto per quanto riguarda le spese di spedalità che gravano fortemente sui bilanci comunali*».

## Stato Civile di Torino

2 gennaio 1967

NATI — Regoli Luca; Biondi Monica; Corbo Salvatore; Bianchi Roberta; Facta Luca; Laurenti Umberto; Sbarra Silvano; Battaglia Fabrizio; Ballia Paola; Giardinelli Mariantonietta; Zappaterra Fiorenzo; Mastrone Felice; Cecca Antonella; Curel Lucia; Caviello Beatrice; Cocchio Massimo; Grassitelli Luigi; Falbo Domenico; Maso Paride; Ciliberti Angelo; Sinatra Rosario; Pellicoro Anna; De Matteis Enrico; Zamban Fabrizio; Baldizzone Caterina; Giachetti Elena; Bestini Roberto; Gatti Enzo; Bessi Anna; Armenise Patrizia; Armenise Daniele; Nazioni Bellino Angelo; Cassina Flavio; Dal Degan Claudio; Galassi Giovanni; Lo Certo Giuseppe; Basta Nicoletta; Padovan Guido; Bardo Monica; Scheno Marina; Siracusa Orazio; Ardissone Carlotta; Zaccaria Maria; Checco Luca; Ponsetti Paola; Cabiddu Massimo; Viscusi Pierangelo; Perdido Stefano; Pollini Giovanni; Baldassi Luca; Cannata Rosanna; Borsi Emanuela; Barzotto Monica; De Nichilo Loredana; Betlico Luca; Fanciotto Patrizia; Begotto Roberto; Germano Donatella; Germano Elisabetta; Marocco Tommasino; Miola Emanuela; Chiappone Fulvia; Germanò Ornella; Spartera Angela; Ferri Carlo; Negri Alessandro; Quaranta Cinzia; Groppo Marco; Rossio Loredana; Celantoni Domenico; Malvasio Paola; Farinella Giuseppe; Borio Roberta; D'Abramo Michele; De Vanna Nicoletta; Segala Stefano; Nicolardi Simona; Cerona Cristina; Caprici Anna; Selvaggini Vincenzo; Fregnan Luca; Fornuto Carmela; Zimmari Michele; Crimi Nadia; Antonini Raffaella; Fantini Paola; Bassignana Giuliana; Venuti Tiziana; Calvisello Franco; Gallina Ivano; Cassol Dario; Novelli Luigi; Zampella Adriano; Negro Cristina; Boccato Ivan.

MORTI — Benevento Adelaide vedova Zotti, di anni 91, nata ad Ivrea, agiata, abitante in corso Giulio Cesare 24; Garrone Angela ved. Costa, a. 77, Torino, pensionata, c. Palermo 56; Vela Giuseppe, a. 55, Torino, pensionato, v. Bussoleno 34; Rosa Enrico, a. 71, Torino, pensionato, c. Palestro 15; Manite Guido, a. 74, Palermo, pensionato, c. Princ. Oddone 14; Bruno Maria ved. Bersano, a. 98, Dogliani, casalinga, v. Fellicita di Savoia 5; Roda Giuseppe, a. 67, Torino, pensionato, v. G. Gallina 3; Calligaris Attilio, a. 82, Torino, pensionato, p. Paleocapa 1; Bernardinelli Amelia ved. Rana, a. 70, Padova, pensionata, v. Cavour 5; Viara Giorgina in Asinari, a. 70, Racconigi, casalinga, v. Magenta 24; Besco Angiolina, a. 60, Tonco, pensionata, v. Marco Polo 7; Balla Giovanni, a. 59, S. Stefano Roero, pensionato, c. Princ. Oddone 60; Pianasso Argia ved. Di Pasteno, a. 84, Torino, casalinga, v. Maria Ausiliatrice 83; Aldighieri Romano, a. 86, Montecchia, pensionato, v. della Pellerina 22; Francese Maddalena in Tonda, a. 53, Venaria Reale, casalinga, v. Viterbo 140; Vespasiano Maria ved. Aquilano, a. 56, Calenza, pensionata, c. Grosseto 53; Galletto Angela ved. Meneghello, a. 65, Verunella, pensionata, v. Taggia 20; Molino Luigi, a. 72, Villanova, pensionato, v. Limone 5; Elenetti Clorinda in Boglietti, a. 78, Odalengo Grande, casalinga, c. Ferrucci 105; Giordano Bruno, a. 55, Casale, pensionato, v. A. da Brescia 19; Guidi Antonio, a. 62, Comacchio, pensionato, v. Leinì 23; Gibelli Giuseppina ved. Perassi, a. 84, Barge, casalinga, v. G. da Verazzano 18; Signoriello Vincenzo, a. 30, Foggia, operaio, v. Princ. Tommaso 31; Rossi Anna ved. Porraro, a. 76, Rodi Garganico, casalinga, via Tarino 4.

Deceduti in ospedale: Ferrari Alessandro, a. 85, Lucera, pensionato; Pecoraro Pietro, a. 83, Prizzi, pensionato; Boda Luigi, a. 72, Leinì, pensionato; Di Maria Santo, giorni 2, Torino; Sacco Giovanni, a. 82, Torino, pensionato; Francone Agostina in Barengo, a. 61, S. Raffaele Cimena, pensionata; Tessitore Vittorina in Orecchia, a. 54, Castello d'Annone, casalinga; Denaoli Virginia ved. Rastelli, a. 78, Leinì, casalinga; Vitale Patrizia, a. 3, Torino; Beltrame Emilio, a. 72, Rosolina, pensionato; Mazzucchetti Oreste, a. 64, S. Mauro Torinese, salumiere; Religiano Angela ved. Scavo, a. 75, Carbonara, pensionata; Cacco Giuseppino, a. 79, Sumiala, pensionato; Detta Angela in Murialdo, a. 73, Gorzegno, pensionata; Messano Giuseppe, a. 68, Castellamonte, pensionato; Piatti Guglielmo, a. 74, Varese, pensionato; Gioannini Teresa in Val, a. 60, S. Giusto Canav., pensionata; Menga Sebastiano, a. 71, Savigliano, pensionato; Moffa Gioanni, a. 78, Chieri, pensionato; Gaudier Cesare, a. 81, Torino, pensionato; Avenati America ved. Canavero, a. 79, Mombasiglio, casalinga; Basara Armando, a. 14, Cassano di Tramigna; Ragazzone Antonia in Albano, a. 56, Bistagno, pensionata; Campo Stefania, giorni 1, Torino; Albano Anna, giorni 5, Torino; De Rossi Davide, giorni 14, Torino; Mattio Giovanna ved. Baj, a. 58, Torino, pensionata; Ledigiani Carlo, a. 71, Virigilio, pensionato; Ceretta Donatella, mesi 2, Arcole; Zafferoni Santina, a. 87, Lurago Marinone, religiosa; Truccato Dante, a. 67, Rivoli, pensionato; Massa Enza, giorni 1, Torino; Garelli Guido, a. 82, Arenzano, pensionato; Cerrato Guido, a. 83, Asti, pensionato.

Nati 96 - Matrimoni 28 - Morti 58

La famiglia del compianto
**Giacinto Magone**
esprime un sentito ringraziamento all'infermiera signora Gina Vigna per l'assidua affettuosa assistenza. Un commosso grazie a tutte le persone care ed amiche per la generosa partecipazione al cordoglio. Messa di trigesima lunedì 30 gennaio ore 9 Parrocchia Santa Barbara.
— Torino, 4 gennaio 1967.

---

Dopo breve inesorabile malattia è improvvisamente mancato il
N. H. DOTT. PROF.
**Vittorio Casa de Marchi**
Lo annunciano straziati la moglie Olga, i figli Renato e consorte Carmelita, Bruno, la sorella Rina, l'affezionata Domenica, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Medici e Personale Patologia Medica delle Molinette. Funerali giovedì 5 ore 9.15 da via Petrarca 17. Non fiori ma opere di bene. La presente è ringraziamento.
— Torino, 2 gennaio 1967.

Giuseppina e Mariana Zunnetto partecipano al dolore della Famiglia.

La Famiglia Tomaselli Azario partecipa con infinito cordoglio.

Preside, Professori, Allievi, Personale tutto dell'Istituto Professionale «C. I. Giulio» ricordando con affetto e rimpianto il loro Maestro
PROF. DOTT.
**Vittorio Casa de Marchi**
per tanti anni Preside dell'Istituto, al quale dedicò le Sue doti di cuore e di mente, si associano commossi al dolore della Famiglia.
— Torino, 4 gennaio 1967.

Presidente e Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Professionale «C. I. Giulio» profondamente addolorati comunicano il decesso dell'ex Preside
DOTT. PROF.
**Vittorio Casa de Marchi**
e ne ricordano con ammirazione e riconoscenza l'opera attiva, costruttrice e paterna.
— Torino, 4 gennaio 1967.

Piera, Alessandra, Sandra Chiaglia profondamente commossi partecipano al grande dolore di Olga e Figli.

Tutta la Scuola Media statale «P. Juvarra» partecipa commossa al grave lutto della famiglia per la morte del
COMM. DOTT.
**Vittorio Casa de Marchi**
ex Preside della Scuola
— Torino, 3 gennaio 1967.

Amministratore, Condomini, Inquilini di via Petrarca 17, Madama Cristina 89, partecipano al lutto per dipartita
PROF. DOTT.
**Vittorio Casa de Marchi**
— Torino, 3 gennaio 1967.

Il Gruppo Occidentale Club Alpino Accademico partecipa con vivo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del socio
PROF. DOTT.
**Vittorio Casa de Marchi**
— Torino, 4 gennaio 1967.

Famiglie Pietri e Maria Frassinelli prendono viva parte al dolore della famiglia per il decesso dell'amico fraterno
DOTT. PROF.
**Vittorio Casa de Marchi**
— Torino, 3 gennaio 1967.

Il Comitato Direttivo Torinese del Sindacato Nazionale Scuola Media, partecipa con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico Preside
**Vittorio Casa de Marchi**
membro del Comitato
— Torino, 3 gennaio 1967.

Maria Luisa Cocca, Leonardo Mangini partecipano al profondo dolore della famiglia Casa de Marchi.

Condomini, Consiglieri ed Amministratore Condominio via Petrarca 17 e via Mad. Cristina 99 partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del
DOTT. PROF.
**Vittorio Casa de Marchi**
— Torino, 3 gennaio 1967.

Gli Amici dello Ski Club Torino si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del
PROF.
**Vittorio Casa de Marchi**
— Torino, 3 gennaio 1967.

Serenamente è mancato
**Giacomo Rolando**
Incisore
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 4 gennaio 1967 ore 16. La presente per ringraziamento.
— Pratiglione, 3 gennaio 1967.

Prendono viva parte al dolore per la scomparsa di
**Giacomo Rolando**
il fratello Virgino e famiglia.
— Favria, 3 gennaio 1967.

Il Preside, i Docenti, gli Assistenti, gli Studenti della Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino, profondamente commossi, partecipano di gran cuore al grave lutto che ha colpito il prof. dott. arch. Carlo Mollino per la perdita dell'adorata mamma signora
**Iolanda Testa ved. Mollino**
— Torino, 4 gennaio 1967.

Elisa e Giovanni Sartorio e famiglia partecipano al dolore del prof. arch. Carlo Mollino per la perdita della mamma signora
**Iolanda Testa ved. Mollino**
— Torino, 4 gennaio 1967.

Gino Salvestrini prende viva parte al lutto dell'amico Prof. Arch. Carlo Mollino per la scomparsa della Mamma Sig.ra
**Iolanda Testa ved. Mollino**
— Torino, 3 gennaio 1967.

E' mancato ai suoi cari
**Carlo Rondano**
Decoratore
Addolorati lo annunciano: fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 5 ore 9 da via Pianezza 42, indi la cara salma verrà inumata nella tomba di famiglia a Pozzengo Monferrato. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 gennaio 1967.

E' cristianamente mancato a Castellamonte il
I CAPITANO
**Geom. Giuseppe Mezzano**
di anni 68
A funerali avvenuti l'annunciano la moglie, i figli, la sorella e cugini.
— Castellamonte, 4 gennaio 1967.

Cristianamente è mancata
**Anna Carità ved. Boretto**
Desolati lo annunciano i figli Giuseppina vedova Gariglio, Domenico con la moglie Rina Cilli, Anna col marito prof. Giovanni Vigitl e figlio Amedeo, parenti tutti. Funerali ore 15 giovedì dalla Parrocchia S. Bernardino.
— Torino, 4 gennaio 1967.

E' mancato ai suoi cari
**Antonio Berruto**
Ne danno il doloroso annuncio: figlio, nuore, sorelle, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 5 ore 9 da corso Unione Sovietica 220. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori.
Torino, via Mondovì 33.
— 4 gennaio 1967.

Nel decimo anniversario della scomparsa del
**Dott. Guido Amirante**
la Famiglia, i Colleghi e gli Amici della STET - Società Finanziaria Telefonica - faranno celebrare martedì 10 gennaio alle ore 19 una S. Messa di suffragio nella Cripta della Chiesa dei Ss. Martiri Canadesi in Roma, via G. Battista De Rossi n. 46.
— Roma, 4 gennaio 1967.

Nell'VIII anniversario, moglie, figlie e famiglie ricordano il loro indimenticabile
**Ugo Porazzini**
Messa di suffragio giovedì 5 corr. ore 10 Immacolata Concezione, San Donato 21, Torino.
— Torino, 4 gennaio 1967.

La famiglia Giordano ringrazia coloro che hanno partecipato al lutto per la scomparsa di
**Bruno Giordano**
e particolarmente il fedele Dott. Michele Olivetti.
— Torino, 3 gennaio 1967.

Dopo lunghe sofferenze è spirato il
CONTE DOTT. ING.
**Alessandro Negri di Sanfront**
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il fratello Giulio, la sorella Maria con il marito Generale Attilio De Leonardis e figli, la cognata Delfina Negri di Sanfront Bianco di San Secondo e figli, i cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento per le cure prestate al Dott. Ercole Perseglio ed alle Rev.me Suore dell'Ospedale San Giacomo di Piossasco.
— Piossasco, 2 gennaio 1967.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
**Felicita Cirio ved. Ferraris**
Ne danno il triste annuncio: la mamma Vittoria Rubatti, il cognato Giuseppe e famiglia, i figlioccì e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 5 gennaio alle ore 14,30 partendo da corso Trapani 177 indi la cara Salma proseguirà per Piossasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 gennaio 1967.

Michelina e Gino Sammichedore partecipano al dolore della Signora Vittoria Cirio per la perdita della cara figlia
**Felicita ved. Ferraris**
— Torino, 3 gennaio 1967.

Si associano con dolore:
Giuditta e Vincenzo Quaretto
Lina e Gaspare Quaretto
Giovanni Gliedin
Giuseppe Sciaverano
Ernesto Petrazzini
Guido Olivero
Santina Barbero
Leopoldo Ghiberti
Mario Fusano
con le rispettive famiglie.

Partecipano al dolore le famiglie: Pipino, Accatino, Foresto, Bianco, Zeni, Casa, Marrone.

I Condomini della casa di c.so Trapani 177 partecipano al dolore della Signora Vittoria Cirio per la perdita della cara Figlia
**Felicita ved. Ferraris**
— Torino, 3 gennaio 1967.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro e alla famiglia cristianamente è mancata
**Lucia Coggiola nata Piacentino**
Affranti lo partecipano il figlio Mario con la moglie Rina Bella, cognato, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Andrea Malvestio per le amorevoli cure prestate. I funerali oggi 4 corr. alle ore 16 partendo da via Mirabello n. 1. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 gennaio 1967.

La Ditta Autotrasporti Mario Coggiola ed il Personale partecipano al dolore del suo Titolare per la perdita della cara MAMMA.

Rodolfo e Dirce Gilardi, famiglia Genova-Vai partecipano al dolore del sig. Mario e Signora.

La famiglia Tealdi e Molino partecipano al dolore dell'amico Mario per la perdita della cara MAMMA.

La Società Sportiva Sassi si unisce al lutto del suo Presidente Mario Coggiola.

Partecipano al dolore dell'amico Mario per la scomparsa della adorata MAMMA le famiglie: Bai, Bernascone, Carletto, Collanzini, Crosetto, Craveri, Duglio, Fenoglio, Gallo, Giardino, Guglielmino, Manassero, Pavesio, Roccati, Stantero, Torino, Varese, Viano.

Cristianamente è mancato
**Cesare Gilardengo**
Maresciallo Maggiore G. F.
L'annunciano addolorati la moglie, il figlio, la nuora, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara Salma partirà dall'Ospedale Molinette il 5 corr. alle 8 per Cascinagrossa (Alessandria) ove avranno luogo i funerali alle ore 10.
— Torino, 2 gennaio 1967.

La famiglia Giacomo Chiedà-Cutin si associa al lutto della famiglia.

Don Villavecchia e famiglie Vergnano Michetti e Bajardi prendono parte al dolore della famiglia.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio di Torino partecipano al dolore del proprio dipendente rag. Alberto Gilardengo per la scomparsa del padre
**Cesare Gilardengo**
— Torino, 3 gennaio 1967.

Le famiglie f.lli Furno e Pessavento partecipano al dolore per la perdita del caro amico CESARE.

Cristianamente è mancato
**Geom. Mario Litta**
A funerali avvenuti per volontà dell'estinto lo annunciano con grande dolore la moglie Agnese, la figlia Rosemarie col marito Pierserio Galleane, il fratello Francesco e famiglia, i cognati Dott. Durando e Dott. Gerbore e famiglie e parenti tutti.
— Torino, 1° gennaio 1967.

Le famiglie Galliano e Galeazzo si associano al dolore.

Gli Agenti Principali di Torino della Riunione Adriatica di Sicurtà e de L'Assicuratrice Italiana, Grand'Uff. Nino Vigliano e Dott. Arturo Costa e Collaboratori tutti, partecipano commossi la scomparsa del
**Prof. Dott. Piero Sacerdoti**
Direttore Generale della RAS e Amministratore dell'AI.
— Torino, 4 gennaio 1967.

Prendono parte al grave lutto i Dirigenti, Funzionari ed Ispettori della Riunione Adriatica di Sicurtà e de L'Assicuratrice Italiana di Torino.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
**Domenico Festa**
Addolorati lo annunciano: la moglie Tina Olivero con i figli Piero, Armando, Mario, il genero Piero e nuore Renata e Teresina; gli adorati nipoti Annamaria, Gabriella, Massimo, Alessandro; fratello Ignazio, sorella Teresa; cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10 da via Girivetto.
— Racconigi, 4 gennaio 1967.

Dopo una vita dedita al lavoro è volata in cielo l'anima buona di
**Rosa Pascaudo ved. Dorna**
Addolorati l'annunciano: la sorella Rev. Suor Manquela, fratello Angelo, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 5 gennaio ore 14,30 partendo da corso Casale 56. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 gennaio 1967.

E' mancata ai suoi cari
**Maria Felicita Rastel - Bogin ved. Trinchero**
Ne danno doloroso annunzio: sorella, nipoti e pronipoti. Funerali giovedì 5 ore 10,30 da corso Unione Sovietica 220.
— Torino, 4 gennaio 1967.

4-1-1964 4-1-1967
Da tre anni la cara indimenticabile
**Adalgisa Ferrari nata Azzaroni**
ha raggiunto l'adorato figlio
RAG. PROF.
**Luigi (Gigi) Ferrari**
30-10-1953
Il marito e papà Raffaele, i figli e fratelli Corrado Nello e famigliari tutti, con immutato dolore ringraziano quanti vorranno ricordarli nella preghiera.
— Torino, 4 gennaio 1967.

6-1-'65 6-1-'67
**Francesco Andriano**
Da due anni ha lasciato i suoi cari ma vive nei loro cuori. Moglie, figli lo ricordano a chi lo conobbe. S. Messa giovedì 5 gennaio ore 8.30 Parrocchia S. Teresina.
— Torino, 4 gennaio 1967.

1964 1967
**Odette Miccone n. Morganti**
vive sempre nel ricordo dei suoi cari. S. Messa Parrocchia Ss. Angeli Custodi 5 gennaio ore 11.
— Torino, 4 gennaio 1967.

E' mancato all'affetto dei Suoi cari l'
AVV. CAV.
**Giovanni Manzone**
Ne danno angosciati il triste annuncio la moglie Tera Campini, il figlio Dott. Eugenio con la moglie Elena Bevilacqua e il nipote Sergio, il fratello Carlo con la moglie Pierina Bocca e famiglia, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla carissima nipote Dea che sempre amorevolmente lo ha assistito. I funerali avranno luogo mercoledì 4 alle ore 9 da corso Lanza 105. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 2 gennaio 1967.

I nipoti Nebiolo, Campini e Sommino partecipano al dolore di zia Tera ed Eugenio.

Donia, Mariuccia, Roberto Bevilacqua e Milly Musso ved. Bevilacqua partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa dell'
**Avv. Giovanni Manzone**
— Torino, 2 gennaio 1967.

Franco e Giulia Pignot partecipano sentitamente al lutto della famiglia per la perdita dell'
**Avv. Giovanni Manzone**
— Torino, 2 gennaio 1967.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della Famiglia per la scomparsa del
CAV. AVV.
**Giovanni Manzone**
Consulente legale in quiescenza
ricordando la valida apprezzata generosa collaborazione prestata all'Istituto in 30 anni di encomiabile servizio.
— Torino, 3 gennaio 1967.

La Delegazione Aziendale del Personale Direttivo dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con vivo dolore la scomparsa del Collega
CAV. AVV.
**Giovanni Manzone**
— Torino, 3 gennaio 1967.

Partecipano al lutto per l'Avv. MANZONE:
Adele Bodello
Franco Bottaglini
Flavio Beretta
Domenico Borla
Franco Cagna
Giovanni Caretto
Ilvo Cella
Giovanni Comoglio
Carlo Del Noce
Alfio Di Stefano
Vincenzo De Lorenzi
Corrado Falzone
Mario Gioia
Edoardo Lanino
Giovanni Mina
Cesare Morello
Mario Morra
Giulio Pignot
Ugo Pignatti
Piergiovanni Pertusati
Fortunato Poli
Luigi Rebaglino
Carlo Ramellini
Luciano Seroni.

Gli amici Anzalone, Del Noce, Ojdano, Palumbo, Tribaudino, Zabert, prendono vivissima parte al dolore della famiglia Manzone.

Cristianamente e serenamente è salita al cielo l'anima di
**Caterina Radaelli nata Ugo**
anni 60
Nella più profonda costernazione ne danno il tristissimo annuncio il marito Agostino, la figlia Vanna con il marito Luigi Gschwentner, i nipotini Roberto e Marco che la nonna tanto adorava, fratello, cognata, parenti tutti, interpretando il desiderio dell'estinta si dà notizia a funerali avvenuti il 3 gennaio 1967.
— Torino, 4 gennaio 1967.

Nino ed Elio Gschwentner con la moglie Gemma si uniscono all'immenso dolore della cara Vanna per la perdita della sua adorata MAMMA.

Ieri è mancato ai suoi cari
**Giovanni Buzzi**
Costruttore macchine agricole
Lo piangono la moglie, la figlia, il genero, l'adorata nipote Brunella, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 5 gennaio alle ore 9,30 in Spinetta.
— Spinetta Marengo (Alessandria), 4 gennaio 1967.

Le famiglie Capra, Guerci, Poggio, Piacentini e Ruggeri Alberti si associano al dolore della famiglia Buzzi Bianchi per la scomparsa del caro zio
**Giovanni Buzzi**
— Spinetta Marengo, 4-1-1967.

Con i conforti religiosi e la benedizione del Santo Padre, è serenamente spirata la
CONTESSA
**Teresa Cavalli d'Olivola Lupi di Moirano**
Addolorati ne danno il triste annuncio i figli: Clementina col consorte Luigi Heukensfeldt Slaghek, Edoardo, Camillo, la nipote Alessandra col consorte Gianni Origone, la cognata Maria Luisa Lupi di Moirano d'Harcourt, nipoti e cugini. Un pensiero riconoscente al dott. Barbera, alle fedeli Ida Benvisi, Margherita Bodda, Lodovica Mela. I funerali avranno luogo giovedì 5 corr. ore 9 da via Rolando 4 per la Parrocchia di San Massimo, indi la Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Casale Monferrato. Non fiori ma preghiere.
— Torino, 2 gennaio 1967.

Si è spenta la vita onesta e laboriosa del
**Dott. Americo Schiaffino**
Lo annunciano addolorati la moglie Anna, le figlie Mimin col marito Paolo Castreghi, Maria col marito Pino Palandri, i nipoti Carlo con la moglie Chiara Spadoni, Anna col marito Giovanni Capreoi, Giovanna col marito Carlo Fojrarla, Fabio, Marco, Giorgio e i piccoli Michele, Francesca e Simona. I funerali avranno luogo mercoledì 4 gennaio alle ore 9,30 partendo dall'abitazione di via Ilva 4, e dopo una breve benedizione nella chiesa parrocchiale, la salma proseguirà per Portofino per le 5, Messa e la tumulazione.
— Genova, 3 gennaio 1967.

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari
**Cesare Molinatto**
Macellaio
di 36 anni
Ne danno il triste annuncio la moglie Giorgina, la figlia Pasqualina, fratelli, zii, suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo mercoledì alle ore 15,30 a Reano.
— Reano, 3 gennaio 1967.

Cristianamente è mancato
**Giacomo Bonetto**
L'annunciano la moglie Maria Chiabotto, Fratelli, Cognate, Parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Borgata Mappano (Caselle).
— Mappano, 4 gennaio 1967.

Emanuele Tabasso con la famiglia partecipa commosso al lutto della famiglia Vay per il decesso della Signora
**Margherita Oddenino vedova Vay**
— Chieri, 3 gennaio 1967.

Ettore e Clara Mandruzzato si uniscono al cordoglio della Famiglia Pensotti per la perdita del signor
**Carlo Pensotti**
Consigliere della Andrea Pensotti S.p.A. di Legnano.
— Legnano, 3 gennaio 1967.

Nel doloroso anniversario la famiglia ricorda il suo carissimo
**Dott. Alfredo Colzio**
La Santa Messa di suffragio sarà celebrata il giorno 14 gennaio alle ore 8 nella Parrocchia di N. S. della Pace, corso Giulio Cesare.
— Torino, 4 gennaio 1967.

Nel 1° doloroso anniversario della dipartita dell'indimenticabile
**Rag. Gigi Corte**
i famigliari tutti lo ricordano con rimpianto e preghiera. La S. Messa verrà celebrata giovedì 5 gennaio alle ore 8 nella Parrocchia di S. Francesco da Paola (via Po).
— Torino, 5 gennaio 1967.

1965 1967
**Lucia Avataneo**
I figli memori ricordano a chi La conobbe la loro Mamma adorata.
— Torino, 4 gennaio 1967.

# ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Galleria de «La Stampa» e Via Borgogna n. 2

MILANO - Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)

ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 158 e Via 13 Ottobre 180 r

GENOVA - Portici Accad. 11 r Via Roma 63 r

NAPOLI - Via Roma 140

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono servirsi a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/18958 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data festiva aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trattenere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questo Banche esistenti in Italia.

**COMMERCIALI L. 200 per parola**

**A. AFFIDASI** gerenza avviatissima rivendita pane redditizia, minimali pretese. Riva, via Mazzini 1.

**A. AFFIDO** gerenza avviatissimo negozio latteria alloggio. Riva, via Mazzini 1. O561

**A. CAUZIONANDO** cerco bar bottiglieria torrefazione in gerenza. Telefono 726-795. O561

**A. CERCO** in gerenza negozio rivendita pane latteria cauzionando. Telefonare 791-817. O661

**ABBIGLIAMENTO** avviato moderno urge cedere motivi salute, occasione. Facilitazioni. Tel. 877-697.

**AUTORIMESSA** avviata 140 macchine cedesi utile 600.000 mensili dimostrabili per 6.500.000. Telefono 752-233. 1001

**AUTORIMESSA** centrale zona signorile avviatissima 175 auto 10 moto effettive ottime tariffe causa decesso socio apportante lavoro cedesi oppure torrenda gerenza esaminasi eventuale gerenza o rilievo quote persona attiva contribuente suo lavoro. Telefonare 754-515 ore pasti. A1009

**AUTORIMESSA** ottima posizione, capacità 240 auto completa tutto l'uno. Notevole organizzazione compra vendita auto, officina alto livello tecnico, affarone per persone serie, volenterose, disponga mezzi adeguati. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 310 — Torino». 28231

**AUTORIMESSA** Porta Nuova, 70 macchine completa, cedesi, conveniente. Tel. 687-016.

**AUTORIMESSA** zona S. Rita capienza 170 macchine, attualmente 130 macchine, due lavaggi automatici 6.000.000. Telefonare 502-386.

**AUTORIMESSA** zona signorile cedesi, 110 auto attuali, 6.800.000, con officina e lavaggio, possibilità di acquisto alloggio. Telefonare 890-098.

**AUTORIMESSA** 180 auto salone unico due ingressi lavaggio Emanuel ottimo affare cedesi 6.000.000 dilazionando. Telef. 546-928.

**AVVIATISSIMO** commestibile drogheria 45.000 giornaliere rifornimento vecchiaie cedesi 1.500.000. Casalegno 885-962. O625

**BAR** Enal Dopolavoro di Chiomonte cedesi in gerenza. Rivolgersi Direzione Chiomonte, via Levis. 2001

**CAUSA** incidenti avendosi torrefazione moderna di fronte Venchi Unica 5.500.000. Telef. 797-401.

**CAUSA** ritiro commercio cedesi avviata gelateria latteria zona centrale. Telefonare 510-802.

**CAVALLERIA**, Saluzzo 21, giornali, merceria, rivendita pane (stesse case) cedonsi. O766

**CEDESI** autoscuola avviatissima per cessione attività causa anzianità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2668 — Torino». A124366

**CEDESI** avviatissimo negozio casalinghi e ferramenta in Torino centro. Scrivere «Pubblicità Stampa 6156 — Torino».

**CEDESI** commestibile drogheria attrezzature nuove, alloggio, tutti permessi. Tel. 293-635. 2001

**CEDESI** latteria causa ritiro commercio fronte mercato rionale. Telefonare 788-931. O562

**CEDO** bellissimo locale centralissimo fronte strada con alloggio mq. 2000 adatto autorimessa o altro genere piano terra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 382 — Torino».

**CEDO** negozio frutta verdura zona Francia volendo gerenza. Telefonare 861-801. 2001

**CEDO** a gerenza frutta verdura. Telefonare 534-979. A124381

**CEDO** rivendita pane per ritiro commercio. Tel 393-847 dopo ore 17.

**CERCASI** socio apportante 5.000.000 azienda commerciale automobilistica per maggior incremento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 379 — Torino». O545

**ORGANIZZAZIONE** trentennale commercio auto nuove-usate, quotatissima, ampi locali attrezzati officina, uffici et pubblica autorimessa modernissima, 2000 mq in posizione molto interessante. Alto reddito dimostrabile. Pregasi scrivere solo se seriamente interessati e disponibilità mezzi adeguati a: «Pubblicità Stampa 311 — Torino». 28231

**PER** mancanza personale vendesi bar conosciutissimo. Vera occasione Privatamente trattasi. Telefonare 82-909. 1001

**PRESTITI SU APPARTAMENTI CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.** O374

**RATEIZZANDO** cedesi avviata rivendita pane alloggio mite affitto. Casalegno 885-962.

**RIVENDITA** pane centralissima, avviatissima cedesi ritiro commercio. Telefonare pomeriggio 534-019.

**SANREMO** cedesi albergo, posizione residenziale, centrale, tranquillissima, 45 letti, 12 bagni, bar, sala soggiorno, giardino, parcheggio, completamente rinnovato funzionante alle zionato numerosa clientela. Scrivere Birone pubblicità 25 U, Sanremo.

**SOCIO** referenziatissimo anche senza capitali cerco. Mobilificio via Lanza 98. 2001

**VERO** affarone cedesi autorimessa zona centrale avviatissima attrezzatissima capienza 280 autovetture attiguo grande salone esposizione auto, ottimo reddito. Telefonare 366-863.

**AZIENDA** cerca presse occasione tonnellate 250, 300 meccaniche idrauliche e oleodinamiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 368 — Torino». 2001

**SOLLEVATORI**, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi per il servizio dell'auto. Siltor, via Nizza 32.

**VENDESI** gru Ediimai mt. 30 braccio portata kg. 750 montabile a vitone. Telefonare 465-932.

**ARTIGIANATO L. 200 per parola**

**AVVOLGIBILE** bloccato? telefonate 950-453, 82-875. Un operaio a Vostra disposizione. O782

**Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.**

**SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.**

**A.A.A.A. TASSI** bancari dell'1 % mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria Fid - via Cernaia 18, telefono 542-834, 530-445. O588

**A.A.A. ACCORDIAMO** prestiti in giornata a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. Finanziaria Fid - via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

**A.A.A. A** operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Nuova Direzione. Fincotex, corso Francia 15, tel. 780-203, 779-826. O587

**A.A. AD** automobilisti concediamo prestiti in giornata supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Nuova direzione. Fincotex, corso Francia 15, tel. 780-203, 779-826. O587

**A.A. PRESTIAMO** denaro in giornata a proprietari auto (anche se ipotecate), riservatezza assoluta. Via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 545-909. O588

**A. AUTOSOVVENZIONI**, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende. Ifima, Mercanti 18, telefono 540-879. O320

**COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.**

**A.A.A.A.A. ACQUISTO** alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

**A.A.A.A. ACQUISTIAMO** contanti qualunque alloggio. Tel. 541-419.

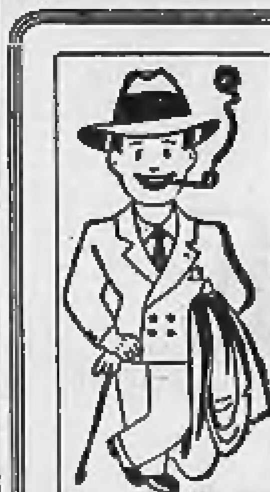
**A. ACQUISTA** conto proprio privato qualunque alloggio contanti. Telefono 753-689. O831

**A. ASTI** privato vende alloggio nuovo unipiano signorile mutuato. Telefonare 599-547.

**A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.** O574

**A. IMPRESA** disposta comprare in Torino case vecchie o terreni per costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 307 — Torino». 2001

**A. MURA** negozi. via Ganin 32, vero affare: bar, latteria, tintoria reddito 8,50 % vende Consuledile 545-670. O984




## DA GIOVEDI' 5 GENNAIO 1967

### *Il Consiglio d'Amministrazione della*

# S.p.A. VITTADELLO

### METTE IN VENDITA

## DECINE DI MIGLIAIA DI CAPI ALLUVIONATI A PREZZI DI REALIZZO

## SCONTI SU TUTTA LA MERCE DAL 25 AL 50%

***ALCUNI ESEMPI:***

| | |
|---|---|
| PALETOT UOMO LANA | L. 3.800 |
| SOPRABITO UOMO LANA | L. 7.900 |
| SOPRABITO DONNA LANA | L. 6.900 |
| PALETOT RAGAZZO | L. 4.500 |
| IMPERMEABILE UOMO COTONE | L. 4.200 |
| ABITO UOMO LANA | L. 7.900 |
| TAILLEURS | L. 1.900 |
| CALZONI SKI | L. 3.900 |
| GIACCA UOMO LANA | L. 4.900 |
| GIACCA SPORTIVA UOMO | L. 3.100 |
| CALZONE UOMO LANA | L. 1.900 |
| GONNE | L. 900 |

## IN TUTTI I NEGOZI DELLA

# S.p.A. VITTADELLO

**A. PRIVATO** disposto comprare terreno interno cortile da 500 a 2000 metri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 308 — Torino». 2001

**A. RATEIZZAZIONI** lunghe pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in residence Miramonti, corso Giulio Cesare 338. O256

**A. SEMINTERRATO** recente riscaldato varie entrate vari usi, Telefonare 599-547.

**A. VALSALICE** privato vende terreno ottima posizione, Tel. 481-852.

**A. VIA** Collegno signorile 3 camere cucina bagno 8.500.000 più box auto. Consuledile 545-670.

**A. VIA** Pacchiotti camera tinello cucinino, casa settennale 3.700.000. Consuledile 512-670. O984

**ACQUISTIAMO** alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26, tel. 657-324.

**AERONAUTICA** vendo due camere tinello nuovo bellissima posizione. Telefonare 652-873.

**APPARTAMENTI** corso Unione Sovietica 417, spaziosissimi, eleganti 4 camere cucinotta servizi terrazzi ingresso, 2.900.000 contanti rimanenza lunghissime dilazioni. Gabetti 578-044. O800

**BARDONECCHIA**, alloggio 4° piano elegante due camere e servizi, garage. Esposizione mezzogiorno, vista, giardino vendesi. A.C.E., Bardonecchia, tel. 93-74.

**CANDIOLO** vendonsi a lotti 175.000 mq. terreno fabbricabile fronte strada Nichelino - None, Tel. 962-976, 962-985. 1001

**CANOVA** ang. Muratori vendonsi razionali alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento. Ult. Tel. 535-000, 535-948.

**CASETTA** rimessa nuovo vicinanze castello Rivoli due camere cucina bagno vendo 4.200.000. Tel. 530-395.

**CASTELLO** magnifico arredato grande parco terreno fertilissimo 15 ettari 60.000.000 trattabili. Telefonare 81-775 Asti.

**MONFERRATO ACQUISTO PICCOLO PODERE BUONA POSIZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 310 — MILANO».**

**OCCASIONE:** Chieri, ultimi alloggetti nuovi, 3.200.000 mutuo compreso, Torincasa 515-338.

**OCCASIONE** via Sant'Anselmo 13. appartamento 5 camere, servizi, ingresso 5.000.000. Sufficienti 1 milione 500.000 contanti, Gabetti 578-044

**PIOSSASCO**, posizione panoramica climatica vendiamo villa 11 camere tripli servizi divisibili per tre famiglie garage giardino metri 1000. Mutuo San Paolo. Telefonare ore ufficio n. 661-665. 2001

**PRECOLLINARE** vicinanze giardini vendesi 5.000.000 alloggio 3 camere cucinino servizi fermo particolare. Cassiegno 845-982.

**PRIVATO** vende alloggio tre camere più cucina e una camera più cucina stesso piano abbinabili, Corso Unione Sovietica 215. Tel. 362-211.

**TERRENO** per villette attiguo centro Rivalta fornito luce : servizi vendo. Tel. 655-782. O325

**VENDESI** alloggi signorili 1-2-3 camere tinello servizi pronti subito et vendesi affittasi locale seminterrato mq. 400 adatto deposito magazzino, Via De Amicis 56, Regina Margherita. Collegno. Tel. 721-903 ore ufficio. A118831

**VENDESI** alloggio angolare 3 camere servizi Leumann. Telefonare ore ufficio 782-612.

**VENDESI** casa vecchia costruzione stazione Dora 26 camere magazzino piano terreno con camere su strada adatto deposito uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8143 — Torino».

**VENDESI** due camere cucina servizi piano rialzato, S. Paolo. Telefonare 690-388. A946

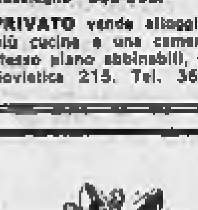
**VENDESI** lotti ville villaggio Sangone Rivalta. Telefonare 342-608 dopo 19.

**VENDO** capannone prefabbricato smontabile mq. 110. Tel. 261-264.

## Per voi e per i vostri regali

# Clapero

## vi suggerisce



Spille in oro bianco e brillanti da L. 58.000

Spille fantasia in oro 18 kt e pietre da L. 15.000

Anelli fantasia in oro da L. 9.000

Collane e bracciali in oro e pietre in colore da L. 50.000

Accendino a gas marca, in oro 18 kt L. 68.000

Portasigarette in oro 18 kt L. 160.000

argento L. 10.500

Polsini in oro 18 kt da L. 8.000

oro bianco e brillanti da L. 20.000

Orologeria Gioielleria Argenteria CLAPERO
Corso Vitt. Emanuele 58 - Telefono 51.00.09

L'ACCESSO AI SALONI D'ESPOSIZIONE E' LIBERO

**AFFARE** vendo via Guido Reni saloncino due camere servizi. Telefonare 652-873. A124670

**ALASSIO** villetta vendo cambio alloggetti Torino o garage volendo ammobiliata vicino mare termo telefono. Rivolgersi: Banca Galleani, Alassio, chiedere proprietà Motter. 2001

**ALLOGGETTO** Duchessa Jolanda, due camere cucina, 2° piano termo bagno vendo. Telefonare 655-782.

**ALLOGGETTO** paraggi Statuto camera cucina termo bagno vende. Telefono 655-782. O1024

**ALLOGGI** in costruzione adiacenti Piazza Sengasi vista collinare finizioni accuratissime vendesi convenientemente, mutuo, facilitazioni. Tel. 535-349, 687-116.

**APPARTAMENTI** corso Telesio 28, particolare pregiatissima costruzione, gran palazzo, giardino, zona eccezionalmente bella: 2 camere cucinotta servizi 4.700.000 mutuo 1.800.000; 3 camere cucinotta servizi 6.800.000 mutuo 2.400.000, sufficiente contanti 30%. Gabetti 578-044. O800

**CASETTA** da ripristinare con basso fabbricato, due giornate terreno irriguo vicino casa adatta per allevamenti zona Crescentino vendo 2.800.000. Tel. 530-395.

**CENTRALISSIMO**, lussuoso appartamento corso Matteotti, panoramico, tranquillo, 5 camere salone biservizi, mq 265. 26.000.000 mutuo 8 milioni. Gabetti 578-044. O800

**CERVINIA** vendonsi alloggi signorili ogni grandezza condominio Lepavillon. Telefonare 693-305.

**CLAVIERE** vende ultimi appartamenti signorilissimi. Telefonare 724-375.

**CORSO** Francia capolinea 6, tre camere servizi nuovo libero vendo. Telefono 655-782. O525

**CORSO** Peschiera 313 signorili alloggi salone due camere doppi servizi. Condizioni vantaggiose. 2001

**IMPRESA** acquista terreno 30-60 camere, contanti permuta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3025 — Torino». A125181

**PRIVATO** vende migliore offerente locale uso negozio affittato 480.000 annue. Telefonare 273-814.

**PRIVATO** vende mutuati muri autorimessa affittata annessi magazzini, alloggio finitissimi, liberi. Escluso intermediari. Telefonare 582-359.

**PROGETTO** approvato vendesi in bella posizione condizioni vantaggiosissime. Telefonare 342-059.

**SANREMO** vendesi alloggio 4 vani con grandioso terrazzo fronte mare adiacenze Hotel Excelsior; eventuale permuta con alloggio in Torino. Telefonare 755-000. 2001

**SPOTORNO** via Lajolo zona Olivella appartamentini prezzi convenienti. Geom. Bonfiglio. Cassine 7. Alba. oppure cantiere. 25513

**UN** appartamento signorile signorile sulla via Ventimiglia: 3 camere letto, salone angolare, soggiorno, cucinotta, biservizi. Dai terrazzi splendida vista del sottostante parco. 16 milioni 700.000, sufficiente 30% contanti. Gabetti 578-044.

**VIA** Mombarcaro 41 (piazzale Santa Rita) splendido attico due camere cucinotta ingresso bagno terrazzo panoramico, 3.700.000 mutuo 1 milione 300.000. Gabetti 578-044.

**VIA** San Quintino 19 (Porta Nuova) ultimi appartamenti superconvenienti: ascensore, termosifone. 3 camere servizi. 6.000.000 mutuo 4.300.000. Gabetti 578-044. O800

**DIRIGENTE** Banca cerca alloggio cinque camere oppure tre camere salone grande servizi, zona Francia Crimea, nuova costruzione. Telefonare 769-856. A1082

**SOLA** seria discreta referenziatissima neo-pensionata cercherebbe cameretta centrale (senza bagno). Telefonare 60-101 possibilmente ore 9-11. A496

**OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.**

**A. ABBIAMO** alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14. Telefonare 538-539. O529

**A. PINO** lontano dallo smog affittasi alloggio nuovo con giardino. Telefonare 861-852. O1005

**A. REFERENZIATO:** ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 38, tel. 538-594.

**AFFITTASI** alloggetto nuovo box a sposi. Tel. 663-754. 2001

**AFFITTASI** alloggio due camere cucina servizi primo gennaio. Visite presso custode via Bobbio 6.

**AFFITTASI** borgo San Paolo basso fabbricato mq 200. Tel, 767-989.

**AFFITTASI** locale centrale uso ufficio mq 80, quinto piano, via S. Teresa, 3. O837

**AFFITTASI** locale vuoto già tintoria trentennale resosi vuoto per decesso della titolare. Tel. 531-031.

**AFFITTASI** negozio con retro mq 50 zona Saluzzo. Telefonare 871-034.

**AFFITTASI** nuova costruzione via Passo Buole n. 62 - 64 - 66 negozi. Telefonare 570-339. 2001

**AFFITTASI** nuovo locale riscaldato mq. 400 uso industriale magazzino accuratamente rifinito. Tel. 241-408 ore pasti, A125238

**AFFITTASI** via Leinì 82 (Barriera Milano) locale mq. 110. Rivolgersi officina Gariatto.

**AFFITTO**, signorile salone, 3 camere, cucinotta, servizi, Statuto. Telefono 546-439. O968

**ALLOGGETTO** elegantemente ammobiliato anche pied-à-terre, affitto. Telefonare 553-868. O968

**ALLOGGIO** due camere cucina bagno piano terreno affittasi via Morghen 23. A124291

**ALLOGGIO** tre camere tinello servizi piano rialzato affittasi San Paolo. Tel, 337-844. 28344

**APPARTAMENTO** signorile tre camere, cucina, bagno, riscaldamento radiante, libero subito, affittasi mensile 45.000. Corso Peschiera 186, Rosso. A1037

**AUTOTRASLOCHI** garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 857-051 Montalto. A121165

**AUTOTRASLOCHI** 5000 per camera furgoni modernissimi, garanzia. Telefonare 635-571 Quaranta.

**LOCALE** uso industria silenziosa mq. 500 affittasi San Paolo. Telefono 337-844. 28344

**LOCALE** uso magazzino laboratorio mq. 200 annessi locali ufficio abitazione affittasi zona corso Grosseto. Telefonare 211-581 ore ufficio. 2001

**LOCALI** adatti esposizioni negozi magazzini depositi autorimesse davanti Fiat Mirafiori offronsi affitto. Telefonare 396-359. 2001

**LOCALI** industriali in Pinerolo superficie coperta mq 2500, affittansi eventualmente frazionando. Disponibili ampi piazzali, caldaie produzione vapore, cabina trasformazione. Telefonare 55-35 Pinerolo. 28225

**MAPPANO** affitto piano rialzato 2 camere cucina ingresso termo bagno servizi L. 23.000 mensili. Telefonare 290-728. 2001

**PIED-A-TERRE** ammobiliato indipendente, libero subito 40.000. Telefono 650-503. O884

**SANREMO**, telefono 55-574, affitto magazzino mq 400 uso deposito rappresentante, uffici, esposizione.

**UFFICI** abitazione signorile affittasi Sacchi 24 Rivolgersi portineria.

**ZONA** Francia affittasi 3 camere tinello servizi anche ammobiliato. Telefonare 850-584 mattino.

**ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.**

**A. IMPIEGATI** o studenti oppure se siete di passaggio a Torino a due passi da Porta Nuova troverete alla Locanda Alpina di via Lagrange 47 un ambiente familiare e signorile.

**COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola**

**A. PIEROLETT** Scuola Acconciature Estetica avverte cambiamento sede via Nizza 8 a corso Vittorio Emanuele 59, tel. 538-826 per dimostrazione elettrondulazione. O800

**ALL'ISTITUTO** Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali paghe contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata ecc. Inizio 9 gennaio. O865

**CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola**

**AFFITTASI** ammobiliate uno-due letti centrale. Telef. 501-614.

**DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola**

**A.A. SEGRETARIA** azienda, 18enne, triennale esperienza ufficio segreteria, offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8385 — Torino».

**ABILE** corrispondente, trentenne, praticissima qualsiasi lavoro ufficio, stenodattilo veloce, francese parlato scritto, occuperebbesi anche mezze giornate. Telefonare 679-714.

**ABILE** disegnatore meccanico e carpenteria cerca impiego ore serali presso seria ditta o studio in Torino o periferia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8275 — Torino».

**AIUTO** contabile 21enne abile stenodattilo pratica lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 621-517 fino ore 15. A1287

**BOZZETTISTA** e grafico pubblicitario, esecutore serio, capace cerca impiego scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8255 — Torino».

**CAPO** reparto attrezzature stampi quarantacinquenne perito industriale esperto tempi, metodi, organizzazione, esamina seria proposte. Telefonare 364-262, pasti. 2001

**CASSIERA** ventiduenne referenze offresi presso seria Ditta. Telefonare 783-811. A887

**CONSULENTE** del Lavoro, diplomato ragioniere offresi piccola industria anche artigianale per tenuta libri paga, regolarizzazione documenti di lavoro, previdenziali. Telefonare mattino 798-554.

**CONTABILE** ventunenne militesente esperienza quadriennale ogni lavoro ufficio praticissimo Audit, Mercator, prima nota, patente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8304 — Torino».

**CONTABILITA' INDUSTRIALE, ANALISI DI COSTI, BUDGET, LAUREATO IN SCIENZE ECONOMICHE 38 ANNI PLURIENNALE ESPERIENZA IN SOCIETA' DIVERSE IMPORTANTISSIMO GRUPPO, OFFRESI ADEGUATE CONDIZIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3134 — TORINO».** A1139

**DATTILO** a lavori ufficio offresi primo impiego. Telefonare 392-187.

**DATTILOGRAFA** sedicenne offresi. Tel. 737-218. A1232

**DATTILOGRAFA**, ventenne, 2° impiego, referenziata, offresi. Telefonare 514-786. A1224

**DICIANNOVENNE** 1° impiego o commessa offresi. Tel. 738-834.

**DIPLOMATA** 22enne stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi. Telefonare ore pasti 732-108.

**DIPLOMATO** quarantenne esperto acquisti e organizzazione servizi produzione, scopo trasferimento, esaminerebbe adeguata proposta seria ditta metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3124 — Torino».

**DIPLOMATO** trentenne referenziato dinamico ottima presenza conoscenza inglese esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Telefonare 256-225.

**DIRETTORE** amministrativo, ragioniere, quarantenne, esperienza industria meccanica, esaminerebbe adeguate proposte scopo miglioramento, Scrivere: «Pubblicità Stampa 8281 — Torino».

**DIRETTORE AMMINISTRATIVO, RAGIONIERE, VASTA ESPERIENZA DIRIGENZIALE TUTTI I SERVIZI AMMINISTRATIVI, LINGUE, ELEMENTO PRIM'ORDINE, REFERENZIATISSIMO, MORALITA' INECCEPIBILE, OCCUPEREBBESI PRESSO IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8264 — TORINO».**

**DIRETTORE** commerciale, ventennale esperienza, offresi adeguatamente seria azienda. Telefonare 362-967.

**DISEGNATORE** progettista esperienza attrezzature macchinario metodi scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 340 — Torino». 2001

**DISEGNATORE** tecnico industriale, spaccati, esplosi, esperienza ventennale, capacità indiscussa, cerca sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8254 — Torino». A125996

**ESATTORE INCARICHI FIDUCIA VISITA CLIENTELA OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3141 — TORINO».**

**ESPERTA** libri paga e contributi, contabilità offresi anche mezza giornata. Telefonare 651-446.

**EX** esercente 43enne, ottime referenze, impiegherebbesi assistente sorvegliante, mansioni fiducia e di responsabilità, disposto cauzionare, anche compartecipare, serietà reciproca. Fermo Posta. Patente n. 10556. Diano Marina (Imperia). A116363

**GEOMETRA** torinese militesente 1° impiego offresi. Telef. 539-761 ore pasti. A1163

**GEOMETRA** 1° impiego referenziato libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3154 — Torino». A1271

**GIOVANE** magazziniere impiegato capace contabilità buona conoscenza materiale elettrico elettromeccanico conduttori civili industriali, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3122 — Torino». A1083

**GIOVANE** perito elettrotecnico, disposto a trasferirsi, cerca adeguato primo impiego. Telef. 133-856.

**GIOVANE** signora offresi come cassiera o impiego fiducia. Telefonare 541-546. A983

**IMPIEGATO** di magazzino lunga esperienza carico, scarico schedario, offresi. Telefonare 685-274.

**INGEGNERE DIPLOMATO, CITTADINO TEDESCO, ANNI 43, LUNGA ESPERIENZA PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE IMPIANTI FORNI INDUSTRIALI, IMPIEGHEREBBESI PRESSO SERIA INDUSTRIA IN ITALIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3108 — TORINO».**

**MAGAZZINIERA** esperta pratica spedizioni sorveglianza personale libera subito offresi. Telefonare 787-463.

**OFFRESI** 1° impiego diciottenne; dattilo, comptometer, divisumma 24 Olivetti; telefonare ore pasti 776-322.

**OFFRESI** 16enne pratica lavori ufficio, volenterosa, licenza complutista commerciale, Telefonare 81-705.

**PERITO** elettromeccanico, milite assolto, triennale esperienza, offresi. Telefonare 324-849 pomeriggio.

**PRATICA** lavori ufficio et tenuta libri paga occuperebbesi, Tel, 238-195

**QUINDICENNE** dattilografa presenza offresi, Telefonare 794-335,

**RAGIONIERA IMPIEGHEREBBESI QUALUNQUE LAVORO ORARIO 8-16. TELEFONARE 255-171.**

**RAGIONIERA** universitaria impiegherebbesi mezza giornata presso Ditta, privato, Telefonare 370-139.

**RAGIONIERA** ventunenne stenodattilo-audit, primo impiego, offresi. Telefonare 888-651. A1144

**RAGIONIERA** 27enne pratica tutti lavori ufficio offresi. Telef. 283-528.

**RAGIONIERE** ventiduenne militesente offresi. Tel, 737-362.

**RAGIONIERE** 24enne, militesente, esperto ramo vendite, contabilità Audit, offresi. Telefonare 291-272.

**SEDICENNE** cerca impiego stenodattilo comptometer contabilità paghe contributi. Telefonare 681-588.

**SEDICENNE** stenodattilo paghe 1° impiego offresi preferibilmente zona Vittoria. Telefonare 210-336.

**SEDICENNE** steno-dattilografa 1° impiego occuperebbesi subito. Telefono 211-523. A1183

**SEGRETARIA** azienda diciottenne 1° impiego, macchina Audit, offresi. Telefonare 743-729. A1102

**SEGRETARIA** dattilografa secondo impiego offresi. Telefonare 674-359.

**SEGRETARIA** direzione 24enne ragioniera stenodattilografa ottima lingue corrispondente autonoma esperta con tutti pubblico esamina offerte adeguate zona Centro, Francia, Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3123 — Torino». A1071

**SEGRETARIA** direzione 29enne pluriennale esperienza corrispondente italiano stenodattilo abile precisa capace lavoro autonomo auf coordinato primarie referenze libera subito esaminerebbe proposta adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8306 — Torino». A1022

**SIGNORA** 24enne veloce stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi mezze giornate. Non necessario inquadramento sindacale. Telefono 231-492. A1212

**SIGNORINA** corrispondente inglese francese tedesco, steno-dattilo bilingue, offresi impiego adeguato. Telefonare 392-586. A1254

**SIGNORINA** diplomata magistrale, offresi per lavori ufficio o baby sitter. Telefonare 378-121.

**STUDENTESSA** serale primo impiego offresi libera fino ore 16,30. Telefono 857-078. A1061

**TECNICO** dolciario altamente specializzato fabbricazione cioccolato, pralineria, caramelle, pasticceria, testé pensionato dinamico, energico, direttore grandi esercizi, lingue, offresi anche mezza giornata. Forte cauzione disponibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8282 — Torino».

**TEDESCO** inglese francese perfetti signorina diplomata occuperebbesi mattino presso seria ditta come traduttrice interprete, Scrivere: «Pubblicità Stampa 3144 — Torino».

**TERMOTECNICO** progettista impianti industriali, civili, introdotto presso industria, offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3146 — Torino». A1189

**TRENTENNE** licenza media occuperebbesi impiegato o fattorino ufficio. Telefonare 888-651. A1145

**VENTICINQUE** anni militesente patente auto distinto serietà moralità ineccepibile esperienza diretta con clientela conoscenza lingue inglese danese spagnolo, libero subito offresi qualunque impiego purché serio. Tel, 881-478. A1028

**VENTICINQUENNE** offresi veloce dattilografa, corrispondente commerciale, referenziata. Scrivere: Tessera FP.55. 1273663 fermo posta Torino. A1180

**VENTICINQUENNE** pratica triennale ufficio fatturazione, ragioniera operatrice Audit impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3151 — Torino». A1259

**VENTISEIENNE** con provate capacità di vendita, presenza, auto propria, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 743-540.

**OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola**

**A.A.A.A. IMPIEGATI**, operai qualificati, arrotondate vostro stipendio guadagno adeguato purché liberi pomeriggio, preferibilmente motorizzati. Presentarsi via Garibaldi 59 1° piano.

**A.A.A.A. PER** nuova organizzazione vendita assumiamo ambosessi titolo preferenziale presenza dinamismo. Galleria S. Federico 6 ang. via Roma. A1025

**A.A. INDUSTRIA** 15 operai, decentrata periferia Nichelino, assume ragioniere nubile o ragioniere minimo trentenni, per collaborazione diretta col Titolare. Esigesi capacità ed esperienza per occuparsi in maniera autonoma e completa dell'amministrazione e per operare su Audit. Manoscrivere età, curriculum, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3080 — Torino».

**APPRENDISTA** stenodattilo assume ufficio rappresentanze Torino centro. Telefonare 543-520.

**CERCASI** cassiera bella presenza pratica borderò. Telefonare 541-494 ore ufficio.

**CERCASI** impiegato magazziniere giovane capace volenteroso preparato mansioni segretario officina. Orecchia & C., corso Savona 28 bis, Moncalieri. A125251

**COLORIFICIO** cerca consulente espertissimo vernici per industrie, particolarmente smalti forno per elettrodomestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 369 — Torino».

**DATTILOGRAFA** primo impiego svelta cerca Citroen automobili. Telefonare 758-282.

**ENTE** Stato assume elementi liberi o parzialmente occupati per attività esterna ben retribuita. Indispensabile residenza Torino. Presentarsi giovedì 5/1, via Avogadro 6, 1° piano. O815

**FATTURISTA** dattilografa 18-21enne preferibilmente abitante zona Parella-Pellerina-Pozzo Strada, assume media industria. Manoscrivere dettagliando curriculum a: «Pubblicità Stampa 347 — Torino». 2001

**IMPIEGATA**, massimo ventenne pratica paghe assumesi da stabilimento frazione Villaretto. Tel. 291-643.

**IMPORTANTE** azienda torinese assume giovane ragioniere o ragioniere pratica Audit almeno biennale. Inviare curriculum referenze: «Pubblicità Stampa 374 — Torino». 20145

**IMPORTANTE** organizzazione cerca ambosessi volenterosi licenza media inferiore per lavoro esterno organizzato, assicurasi guadagno immediato. Presentarsi Corso Peschiera 138, To.

**INDUSTRIA** cerca stenodattilo veloce, precisa, pratica aggiornamento statistiche, età massima 25 anni, libera subito. Telefonare 578-686 ore ufficio. A125844

**INDUSTRIA** decentrata periferia Nichelino, assume impiegata nubile, auto propria, provetta dattilografa, pratica Mercator e tutti lavori ufficio. Manoscrivere età, curriculum, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3079 — Torino».

**INDUSTRIA** metalmeccanica, producente beni strumentali largo consumo ricerca per assunzione immediata due viaggiatori cui verrà affidato incarico di seguire una rete di Agenti provincia Piemonte; offresi stipendio, provvigioni, rimborsi spese. Inviare curriculum: «Pubblicità Stampa 3313 — Torino».

(Continua a pag. 16)



**LA STAMPA** — ***TARIFFE DI ABBONAMENTO*** — **STAMPA SERA**

| SEI NUMERI SETTIMANALI c/c p. N. 2/29710 | ITALIA | ESTERO | Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere: | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|---|---|---|
| ANNO L. | 13.000 | 22.000 | ANNO L. | 2.150 | 3.550 |
| SEMESTRE L. | 6.750 | 11.250 | SEMESTRE L. | 1.150 | 1.850 |
| TRIMESTRE L. | 3.500 | 5.750 | TRIMESTRE L. | 600 | 950 |

| SEI NUMERI SETTIMANALI c/c p. N. 2/1360 | ITALIA | ESTERO | Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere: | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|---|---|---|
| ANNO L. | 13.000 | 22.000 | ANNO L. | 2.150 | 3.550 |
| SEMESTRE L. | 6.750 | 11.250 | SEMESTRE L. | 1.150 | 1.850 |
| TRIMESTRE L. | 3.500 | 5.750 | TRIMESTRE L. | 600 | 950 |

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali su cc., Agenzie «Pubblicità Stampa», Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie e inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57.78. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio. In un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

*Agli abbonati di Torino* **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi — **STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

# ANNUNCI ECONOMICI

**OFFERTE IMPIEGO** L. 200 per parola

(Continua da pag. 15)

**MOSA,** Cherubini 9, assume impiegata corrispondente veramente pratica contabilità clienti assolutamente referenziata, presentarsi previa telefonata 853-946. 1001

**SEGRETARIA** 25-35enne corrispondente autonoma inglese, francese, dattilografa, anche primo impiego cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3180 — Torino ».

**SOCIETA'** commerciale cerca impiegata steno dattilografa, pratica corrispondente, fatturazione clienti, fornitori. Telef. 513-320.

**STABILIMENTO** vicinanze Torino cerca perito chimico militesente pratico laboratorio analisi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2661 — Torino »

**STUDIO** professionale assume giovane veloce apprendista diplomata stenodattilo. Telefonare 544-579.

**TECNICO** commerciale provata esperienza serramenti alluminio capacità organizzative cerca industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3021 — Torino ». A125174

**TIPOGRAFIA** cerca signorina 18enne seria volenterosa per proprio negozio. Telefonare 531-775. 2001

**DOMANDE LAVORO** L. 50 per parola

**A ABILE** tuttofare offresi a famiglia [illegible] dalle ore 8 alle 17, lire 70.000 nette, referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3133 — Torino ».

**A. AUTISTA** provetto 25enne torinese offresi. Telefonare 284-676.

**A. AUTISTA** 815 proprio offresi Ditta. Tel. [illegible]. A398

**A. SEGRETARIA** infermiera presso importante [illegible] medico cerca simile attività nelle ore antimeridiane. Telefonare ore 10-12 al 500-009.

**ABILE** lavori casa governo bimbi referenze offresi giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8305 — Torino ». A1017

**ABILE** magazziniera confezionatrice mansioni controllo e fiducia ventennale esperienza libera subito offresi. Telefonare 787-483. A931

**ABILE** tuttofare offresi a giornata ore 8-17. Telefonare 531-114.

**ABILISSIMA** tuttofare 40enne offresi pulizia alloggi uffici zona autobus 50. Telefonare 630-659. A750

**AGGIUSTATORE** stampista 1ª categoria giovane attivo praticissimo stampi tranciatura lamierini magnetici offresi a media o grande industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3102 — Torino ». A474

**AIUTANTE** vetraio offresi a Ditta o negozio. Tel. 587-169.

**AIUTO** commessa diciottenne offresi. Tel. 737-218. A1232

**APPRENDISTA** meccanico o radiotecnico 17enne offresi. Tel. 234-707.

**AUTISTA** con patente C-D libero subito offresi, pratico anche ribaltabile. Telefonare 293-317. A1058

**AUTISTA** fattorino pat. B e cameriere, offresi anche a [illegible]. Telefonare 233-948. A1169

**AUTISTA** fattorino patente C pratico città, libero. Telef. 394-249.

**AUTISTA** patente D praticissimo con referenze offresi ditta o privato. Tel. 752-961. A1268

**AUTISTA** patente D-E pubblico anni 32 offresi qualsiasi lavoro pratico città. Tel. 386-493.

**AUTISTA** piemontese patente D-E pratico kilolitro e cassone offresi a ditta seria 4-5 ore al giorno dopo turno. Telefonare 860-523.

**AUTISTA** torinese patente C praticissimo città lunga pratica offresi. Tel. 887-037. A1171

**AUTISTA** ventiduenne patente D pubblica offresi a ditte o privato. Scrivere: Bertolino Elio, fermo Posta, Torrazza Piemonte. 1001

**AUTISTA** [illegible] veneto patente D uso pubblico offresi ditta o privato. Telefonare 665-834.

**BARBIERE** [illegible] moderno offresi subito. Turturro Michele, via Giacinto Gallina 3, Torino.

**BARISTA** cameriere 30enne offresi ore serali. Telefonare 483-831.

**CAMERIERE** lunga esperienza albergo ristorante offresi, libero subito. Telefonare 727-356. A949

**CAMERIERE** 27enne offresi ristorante locale notturno. Telefonare mattinata 537-830. A1127

**CASSIERA** cinema, praticissima borderò 27enne bella presenza offresi. Telef. 480-856. A973

**CERCO** posto d'autista ore libere, patente C, zona Torino Collegno. Telefonare 261-285. A917

**CINQUANTENNE** dinamica pratica svelta cerca portineria. Tel. 234-397.

**CON** patente B pratico [illegible] libero ore pomeridiane, offresi. Scrivere: Ortu, via Barbera 3, Torino.

**CONIUGI** marito ex domestico cercano portineria oppure pulizia scale cambio alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 367 — Torino ».

**CONIUGI** piemontesi marito autista, moglie tuttofare offronsi, referenziati, liberi subito. Telefonare 850-280.

**CUOCA** [illegible] o pensione offresi. Scrivere: Wanda Cocchi, via del Carmine 4, Torino. A594

**CUOCO** capo [illegible] aziendale pratico offresi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

**CUOCO** [illegible] terminando periodo estero cerca impiego in patria. Scrivere: Bologna Linda, via Serre 8, Torino. A1248

**DOMESTICO** referenziato religioso pratico cucina offresi. Tel. 785-420.

**DONNA** [illegible] pulizia scala o ufficio possibilmente Santa Rita. Telefonare 392-563. A926

**EX** carabiniere 23enne offresi sorvegliante o mansioni fiducia. Telefonare 482-728 o scrivere al Tedone Vincenzo, via Nicola Porpora 1, Torino. A125800

**FABBRO** [illegible] offresi. Manca, Via Dante di Nanni 28, Nichelino.

**FATTORINO** con 600 T furgone proprio pratico consegne città e dintorni offresi ditta [illegible] giornata. Telefonare 755-143.

**FINE** educata 60enne offresi signore sole malati, dama compagnia, lavori [illegible] ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6290 — Torino ».

**FOTORITOCCATORE** negativi offresi a laboratorio. Telefonare 885-274.

**GARAGISTA** [illegible] subito offresi. Telefonare [illegible]-206.

**GIOVANE** autista [illegible] propria 682 Fiat offresi qualsiasi lavoro conto terzi, Telefonare n. 929-044.

**GIOVANE** dinamico auto/furgone offresi ditte qualunque lavoro redditizio. Telefonare 651-020 ore 9-10.

**GIOVANE** 20enne fornito di patente B offresi per qualsiasi lavoro anche manovale. Telefonare 663-710 dalle 16-21. A981

**INFERMIERA** diplomata C.R.I. ottime referenze offresi tutto il giorno o anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6252 — Torino ».

**INFERMIERA** sessantenne offresi assistenza signore sola anche fuori Torino. Telefonare [illegible].

**INFERMIERA** ventiquattrenne pratica studio odontostomatologico occuperebbesi subito adeguatamente. Tel. 336-893. A1172

**INFERMIERA** 33enne offresi studio medico dentistico assistenza persona anziana governo bimbo. Tel. 397-927.

**MANISCALCO** finito offresi. [illegible], Via Dante di Nanni 28, [illegible].

**MANOVALE** giovane [illegible] aiuto [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3147 — Torino ».

**MILITESENTE** offresi addetto macchine. Telefonare 780-579.

**OFFRESI** autista 33enne per famiglia oppure per mansioni fattorino. Telefonare 799-341, 742-025.

**OFFRESI** coniugi piemontesi per portineria cinquantenni. Tel. 534-979.

**OFFRESI** decoratore qualsiasi lavoro anche manovale. Telef. 488-485.

**OFFRESI** distinto [illegible] aspetto giovanile presenza referenziato mansione fiducia autista cameriere disposto viaggiare oppure accompagnatore privato. Telefonare 622-001. A1030

**OFFRESI** fattorino autista esperienza quinquennale praticissimo città e provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8314 — Torino ».

**OFFRESI** [illegible] fattorino pratico città patente B. Tel. 735-921.

**OFFRESI** [illegible] auto e autista con patente B. Telefonare 853-432.

**OFFRESI** operaio con patente C qualsiasi lavoro. Telef. 856-063 ore pasti.

**OFFRESI** operatore caterpillar D9 D8 Scraper 651 per lavori stradali e dighe, possedente patente operatrici e patente E pubblica. Telef. 534-461.

**OFFRESI** signora piemontese cinquantenne per pulizia uffici e scale. Telef. 534-979. A1261

**OFFRESI** signora per custodia bambino/a, referenze. Telef. 785-468.

**OFFRESI** uomo di fiducia per mansioni autista, torinese, 28 anni. Telef. 336-264. A1228

**OPERAIA** 26enne offresi. Telefonare 555-786. A1229

**PANETTIERE** pratico qualunque lavoro, libero. Telefonare 394-249.

**PANETTIERE** 28enne [illegible] offresi. Telefonare 542-375. A561

**PENSIONATO** statale offresi lavoro fiducia esattore magazziniere mezza giornata. Telefonare 235-732.

**PIEMONTESE** autista anni 32 pratico ribaltabile offresi subito. Scrivere: Fracchia Giuliano, via Preziosa 14, Borgo S. Pietro, Moncalieri, Torino.

**PIEMONTESE** ex agente 50 anni patente B con o senza auto, facilitazione viaggi F.S., capace guida motofurgone, praticissimo consegne città e provincia, esperienza commercio, esazioni, conduzione magazzino massimo rendimento prestazione offresi anche saltuariamente, miti pretese. Telefonare 634-124 Torino.

**PIEMONTESE** trentaduenne occuperebbe qualsiasi posto libero subito patente D pratico città e Piemonte. Tel. 236-476. A1006

**PROVETTO** pasticciere offresi. Telefonare 482-983. A125869

**QUARANTENNE** friulana offresi tuttofare dalle ore 9-12 possibilmente zona percorso autobus C tram 15. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3130 — Torino ». A1114

**SIGNORA** offresi pulizia scale oppure ore zona Regio Parco. Telefonare 283-835. A1043

**SIGNORA** referenziata offresi per pulizie uffici o scale dopo le ore 17,30. Tel. 728-758.

**SIGNORA** 38enne piemontese presenza offresi commessa o presso ambulatorio medico. Telef. 775-466.

**SIGNORINA** 40enne referenziata occuperebbesi custodia compagnia persona anziana. Telef. 83-601.

**SOLA** referenziata media età offresi signore sole compagnia leggeri lavori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8313 — Torino ».

**TRENTATREENNE** pratico tutte mansioni albergo con lingue, francese, tedesco, inglese, spagnolo offresi Torino. Tel. [illegible].

**TRENTENNE,** libero subito, mansioni fiducia, offresi a Ditta. Telefono 336-767. A1245

**TUBISTA** offresi seria ditta libero anche subito. Tel. 491-428.

**TUTTOFARE** 46enne referenziata occuperebbesi guardarobiera stiratrice. Calzavara Benita, Bogino 13.

**VENTICINQUENNE** con furgone 600 T libero subito offresi Ditta. Tel. 336-767. A1245

**VENTISEIENNE** offresi operaio generico. Scrivere: Demonte Walter, Cumiana per Tavernette (Torino).

**VENTISETTENNE** pratico vendita accessori d'auto occuperebbesi negozio, subito, miti pretese. Telef. 545-281.

**VENTUNENNE** garagista pratico lavaggi e motori con patente, offresi. Telefonare 730-354. A1116

**VENTUNENNE** panettiere con patente offresi. Telefonare num. 730-354.

**18ENNE** offresi fattorino Motom o magazziniere. Telefonare 281-906.

**21ENNE** congedato patente B offresi fattorino autista. Telef. 699-660.

**22** anni con patente C offresi subito anche qualsiasi lavoro. Telef. 644-575.

**OFFERTE LAVORO** L. 200 per parola

**A.A.A. TUTTOFARE** fissa [illegible]. Telefonare 538-429. A1217

**ABILI** confezioniste [illegible] cerca Merving, via Cavour 17. Presentarsi [illegible] dalle 9 alle 11.

**ALESATORI** e montatori cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8159 — Torino ». A124701

**APPRENDISTA** fornitore rettificatore anni 15-18 assume officina meccanica. Telefonare 850-683.

**APPRENDISTE** assume subito maglificio Arianna. Telefonare 535-196.

**APPRENDISTI** per carrozzeria 15-17enni cercansi. Telefonare Nardi 240-539. 2001

**ARREDAMENTI** metallici cerca capo reparto assemblaggio mobili. Via Gandino 60/16. 2001

**ASSUMESI** apprendista panettiere portapane. Tel. 70-275.

**ASSUMIAMO** revisionatori e ferratori per carrozzeria. Telefonare ore ufficio 784-333. A125529

**ASSUMIAMO** saldatori ossigeno veramente pratici. Tel. 737-137. Strada Antica Venaria 64.

**AUTORIMESSA** cerca notturno pensionato. Tel. 832-012.

**AUTORIMESSA** cerca praticissimo notturno lavagista e apprendista meccanico. Telefonare 767-662. 0595

**AZIENDA** autotrasporti assume autisti patente E. Presentarsi via Duino 126, Morello T.

**AZIENDA** cerca [illegible]. Presentarsi ore 10 Officina Conrieri, via Ivrea 80, Rivoli Cascine Vica.

**BARISTA** aiutante abbisognami subito. Telefonare 70-777.

**CAPO** (direzione operai) officina [illegible], riparazioni [illegible] esperto. Telefonare 464-107. 2001

**CARPENTERIA** in ferro cerca giovane fabbro saldatore elettrico. Telefonare 243-063. 2001

**CARROZZERIA** riparazioni cerca abilissimo battilastra. Telef. 276-382. Via Palestrina 6. 1001

**CERCANSI** apprendisti verniciatori già pratici e verniciatori qualificati. Presentarsi: carrozzeria Alexandra, corso Sicilia 19. 2001

**CERCANSI** macellai e salumieri età massima anni 30. Telef. 690-520, 694-800 ore ufficio. 2001

**CERCANSI** operai abili montaggio vetture in pregio, revisionisti stagno, saldatori e apprendisti. Elliegi, via La Thuile 9.

**CERCANSI** operai generici o manovali, Strada Casale 33 San Mauro Torinese. 2001

**CERCASI** abili lavoranti divise militari interne ed esterne. Via Saluzzo 72, Pasotto. A990

**CERCASI** aiutante pettinatrice e manicure 16-17 anni. Telef. 720-749.

**CERCASI** apprendista falegname zona S. Rita. Telefonare 393-014.

**CERCASI** apprendisti pulitori. Fassetta, Via Sansovino n. 243/9, telefono 296-384. A1088

**CERCASI** [illegible] tuttofare per signora sola e tuttofare pratica bambini. Telefonare 875-384. A1117

**CERCASI** fresatori attrezzisti 1ª categoria. Telefonare 241-626.

**CERCASI** garagista lavagista. Telefonare 897-228. A1113

**CERCASI** lavapiatti 16-18 anni ristorante piazza Solferino 3.

**CERCASI** meccanico capacissimo. Autosalone, corso Siracusa [illegible].

**CERCASI** operai pratici taglio lamiera casole [illegible]. Telef. 251-698.

**CERCASI** operatore per torni automatici. Presentarsi via Costigliole 15.

**CERCASI** pettinatrice veramente capace, disposta ad assumere direttiva. Telefonare 893-261.

**CERCASI** provetta [illegible] zioni in renna. Presentarsi L. B., corso Emilia 26. A124432

**CERCASI** tuttofare fissa referenziata ottimo [illegible] libera subito. Telefonare 770-620.

**CERCO** apprendista tornitore e aggiustatore 15-16 anni. Tel. 293-674.

**CERCO** donna 4 ore giornaliere lavapiatti trattoria Crocetta. Tel. 595-221

**COMMERCIANTE** con figlio [illegible] cerca signorina fissa governo appartamento. Tel. 753-689, Torino.

**CONIUGI** cercano tuttofare fissa o giornata per custodia neonato e lavori leggeri. Tel. 377-397.

**DITTA** arredamenti bar negozi cerca elementi per segnalazioni zone Cuneo Liguria Asti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3077 — Torino ».

**DITTA** farmaceutici cerca giovane 16-18 anni aiuto magazzino. Livorno n. [illegible]. A1276

**DROGHERIA** cerca ragazza apprendista 15-16 anni. Telef. 330-204.

**FAMIGLIA** signorile cerca guardarobiera veramente abile cucito stiro a giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3121 — Torino ». A1054

**FAMIGLIA** 3 adulti cerca tuttofare, giornata, pratica cucina. Telefonare 779-870. A398

**FAMIGLIA** 4 persone cerca tuttofare referenziata. Telef. 652-583.

**FRESATORE** 1ª e 2ª categoria cercasi. Telefonare 254-183. 2001

**GUARDIANO** [illegible] patente pratico, autorimessa centralissima assume. Telef. 501-942. A124912

**IMPORTANTE** Ditta assumerebbe signorina media età, diplomata, secondo impiego, pratica contabilità, paghe e contributi, provetta dattilografa. Telefonare 287-671. A680

**IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME PER OFFICINA STAMPI PRESSOFUSIONE ABILISSIMI: ALESUARISTI, FRESATORI, AGGIUSTATORI. INDIRIZZARE A: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ».**

**IMPORTANTE** industria petrolchimica zona Ciriè cerca meccanici veramente capaci. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2667 — Torino ».

**INDUSTRIA** torinese cerca regionale esperto amministrazione pratiche fiscali et sindacali, provata capacità ed esperienza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 370 — Torino ».

**MAGLIERISTE** giovani cercansi per facili lavori rettilinee. Tel. 535-196 maglificio Arianna. 2001

**MAGLIERISTE** macchiniste Emmegiti cerca. Presentarsi: Massari 232 (corso Grosseto), Torino. 2001

**MANIFATTURA** cravatte [illegible] pratica taglio. Tel. 538-657.

**MANOVALE** generico robusto anni 30-35. Rivolgersi: Orecchia & C., corso Savona 29 bis, Moncalieri.

**MOTORISTA** meccanico Diesel - benzina assumesi manutenzione autogrù ditta. Telefonare 241-945.

**OFFICINA** meccanica cerca fresatore 1ª e 2ª. Presentarsi via Giaveno 27, Torino. 2001

**PERSONALE** per magazzino [illegible] auto cercasi età 25-30enne patente. Domande manoscritte a Sidauto Peugeot, Unione Sovietica 85, Torino.

**PICCOLA FAMIGLIA CERCA TUTTOFARE FISSA, REFERENZIATA. OTTIMO TRATTAMENTO. TELEFONARE 385-208.** 0802

**RAGAZZA** volenterosa assume studio dentistico ore 16-19. S. Maurizio 31.

**RIMAGLIATRICI** piatto assumiamo subito. Telefonare 535-196 maglificio Arianna. 2001

**RISTORANTE** cerca lavapiatti massimo 17enne, Rivolgersi via Cibrario 21. 2001

**SMALT** assume apprendisti, Via Vandalino 68, Borgata Paradiso, Collegno.

**SOCIETA'** torinese assume elettricisti capi squadre per lavori [illegible] bassa e media tensione scavi getti tesature fascettature. Ottime retribuzioni. Scrivere solo se realmente esperti specificando curriculum, pretese: « Pubblicità Stampa 2663 — Torino ».

**STABILIMENTO** termoformatura materie plastiche cerca operai ed apprendisti. Presentarsi dalle ore 8 alle ore 10. Ditta Trucco, Via Colautti 25, Torino. A1122

**TUTTOFARE** capace cucina cercano sposi alloggio signorile Massimo d'Azeglio paraggi c.so Dante ore 8-10 indicare età e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 325 — Torino ».

**TUTTOFARE** referenziata cerca famiglia 3 persone ore 8 - 20,30 od ore 8 - 16,30, zona Valentino. Telefonare 697-685. 2001

**PIAZZISTI, RAPPR.** L. 200 per parola

**AD** elemento pratico autoricambi affidasi vendita con furgone. Telefonare [illegible]. A1210

**COLORIFICIO** anzianità ventennale cerca introdotto rappresentante munito auto per province Piemonte Val d'Aosta escluso Torino specialità impostucco calienti adesivi vernici smalti sintetici antiruggini pitture lavabili nonché pittura murale (tempera) consumo nazionale. Scrivere referenziando FF. Cassetta Postale 44 Feltre (Belluno).

**LA** Gebetti & C. S.p.A. organizzazione nazionale [illegible] - vendite immobili assume per centro Torino persone ambosessi, minimo 25 anni, da adibire alla sezione esterna acquisizione immobili. Sono necessarie doti di continuità, autodisciplina produttiva, volontà, presenza. Le possibilità di forte guadagno saranno spiegate verbalmente a chi, presentandosi ore 18 - 19 feriali Gebetti XX Settembre 12, sia ritenuto idoneo alla mansione programmata. 0800

**LUBRIFICANTI** primaria industria per potenziamento rete vendita cerca agenti muniti automezzo. Ad elementi effettivamente introdotti ramo offresi vantaggiose condizioni. Scrivere dettagliando a Pubblimen Casella 215, Genova. 27999

**MAGLIFICIO** cerca giovani militesenti per visita clientela tutta Italia. Indicare posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 371 — Torino ». 2001

**ORGANIZZAZIONE** vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimen 141/7. [illegible] 27913

**PROPAGANDISTI** qualificati cerca industria farmaceutica importanza nazionale scopo potenziamento Torino e provincia Piemonte. Offresi [illegible] mento adeguato. Inviare curriculum vitae possibilmente manoscritto, fotografia non restituibile e referenze a: « Pubblicità Stampa 216 — Milano ». I collaboratori sono informati del presente avviso.

**INFORMAZIONI** L. 200 per parola

**A.A. A** Maurizio Emma affidate accertamenti infedeltà, indagini, informazioni. Pio V 20, telef. 682-110, 852-876, 682-182. 0410

**A.A. DETECTIVE** « Trolers » controlli infedeltà informazioni riservatissime, Nizza 102, tel. 633-146. 0506

**A. AIRIT** - Investigazioni ricerche indagini prematrimoniali Italia estero. Re Umberto 84, telefoni 599-034, 589-510. 0524

**ARRIATE** presente istituto [illegible] [illegible] private prematrimoniali accertamenti. Pettenati, tel. 876-109. Accademia Albertina 1.

**DENVER SA'** - Investigazioni prematrimoniali indagini infedeltà prove documentate. Peschiera 221. Telefonare 337-705, 386-054. 0254

**CITTADINI** dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-674: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589

**INFORMITALIA** - Informazioni commerciali private, indagini, controlli, infedeltà. Santa Teresa 10, telefono 511-024. [illegible]

**MAIORPOL,** [illegible] 5. [illegible] no 512-208. Indagini accertamenti investigazioni private prematrimoniali infedeltà. 0873

**IGIENE E TERAPIA** L. 200 per parola

**MASSAGGIATRICI** abilissime dimagranti rassodanti garantiti, saune, vacuum, relax. Telefonare 587-693.

**MASSAGGIO** viso corpo dimagrante pedicure. Telefonare 511-354.

**AUTOMOBILI** L. 200 per parola

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME** Giulia GT, GTA, Super, TI, sprint, Giulietta TI, Flavia coupé 1800, 1500, Fulvia 2 C, normale, Appia II - III serie, Fiat 2300, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, 1300 - 1500 familiare, Mercedes 300 SE coupé, 220 SE a scegliere, Porsche 912 come nuova, Prinz 4, BMW, Volkswagen, R 8, R 4 L, Dauphine, Simca 1000, 1300. Permute rateazioni (con minimo anticipo). Aperto festivi. Corso Giovanni Agnelli 22, tel. 322-493, 366-997.

**A.A.A.A.A.A. ABBIAMO** abolito l'anticipo per farvi realizzare il sogno di avere un'automobile già assicurata contro tutti i danni compreso i vostri quando avete torto. Alle più ampie dilazioni di pagamento, dalle utilitarie alle fuori serie di ogni marca e tipo, acquistatele con fiducia, vi saranno fornite con certificato di garanzia come un'auto nuova. Ingresso libero. Sono gradite le visite informative. S. p. A. Atauto, corso Principe Eugenio 11; via Barletta 133.

**A.A.A.A.A. CORSO** Francia 343 minimi anticipi [illegible] Fiat, Lancia, Alfa garantite, permutiamo (omaggio natalizio 100 litri benzina).

**A.A.A.A. CORSO** Pr. Oddone 68 vicino stazione Dora, acquistiamo, compreriamo subito da dipendenti e privati autovetture ogni tipo, pagando massimo contanti, vendiamo ratealmente, garanzia 6 mesi (anche festivi). Telefonare [illegible].

**A.A.A. NSU** ottime vetture, NSU freni a disco, NSU 5 posti, NSU confortevole [illegible] elegante, NSU [illegible] consumo, NSU provatela Ferrucci 80, Vigone 44; NSU vendita senza cambiali anche senza anticipo; NSU Prinz stilosa. 0593

**A.A.A.A. DITTA** Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permuta, Autodestefani rateizza, Autodestefani garantisce 6 mesi, Autodestefani prezzi controllabili. Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza, Autodestefani grandissima compra - vendita (anche festivi). Corso Grosseto 55, attenzione: vicino corso Vercelli, telefono 293-992.

**A.A. VEICOLI** industriali: Super Jolly, Tigrotto lungo, Volkswagen furgoni e finestrati, 600 T, 1100 T2, T3. Permute, facilitazioni. Corso Giovanni Agnelli 22, telefoni 366-997, 322-493. 0590

**A. ACQUISTIAMO** contanti autovetture furgoni camioncini, vendiamo senza anticipo. Visitateci: Vigone 44.

**A. ARCIOCCASIONISSIME** anche senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300, 1500. Vigone 44. 0593

**A. ARCIOCCASIONISSIME:** Fulvia, Flavia coupé, Appia ogni tipo vendiamo, permutiamo, rateizziamo. Vigone 44. 0593

**A. ARCIOCCASIONISSIME:** Giulia ogni tipo, Giulia GT sprint spider, diverse Giulietta vendiamo permutiamo. Vigone 44. 0593

**A. ARCIOCCASIONISSIME** senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300 lunghe rateazioni, Visitateci: Vigone 44. 0593

**A. ARCIOCCASIONISSIME** vendiamo NSU, Opel, Simca, Renault, Volkswagenwerk, Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Rateizziamo. Visitateci: Vigone 44.

**A. AUTONOLEGGI** vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 694-714. 0792

**A. AUTORIMESSA** minimi anticipi autovetture Fiat, Lancia, Alfa garantite. Via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute. 0995

**A. AUTORIMESSA** 500, 600, 1100, 1300, Dauphine, Belvedere. Via Saorgio 37. 0995

**A. AUTOSOVVENZIONI** concediamo in giornata. Nuova direzione. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, [illegible]. 0587

**A. CORSO** Belgio 179, Austin A/405, Anglia, Familiare 1100, 1500, giardiniera 500. 0792

**A. CORSO** Belgio 179, Flavia, Appia II-III, Giulietta TI, Simca 1000, BMW Sport. [illegible]

**A. CORSO** Belgio 179, 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 C.

**A. CORSO** Belgio 179, lunghe rateazioni autovetture Fiat, Lancia, Alfa.

**A. SENZA** anticipo vendiamo qualunque auto Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Vigone 44. 0593

**A. VENDIAMO** senza anticipo qualunque auto italiana e straniera, Vigone 44. 0593

**A. PRESTITI** immediati su autoarcaz anche ipotecari comunque fargati. Modicità, riservatezza. Finanziaria FID - via Cernaia 18, telefoni 542-834, 530-445. 0588

**A. 50.000, 80.000, 100.000, 120** mila vendiamo 500, 600, 1100, Appia, Giulietta, giardinette. Corso Ferrucci 80. 0590

**ABBIAMO** Giulia TI, Giulia 1300, GT 1300 Junior, Giulietta, Flavia coupé, 1200 spider, Innocenti 5 spider, MGB, Corvair, R8, R4, Peugeot 404, Innocenti A 40, Volkswagen. Corso G. Cesare 24. 0901

**ABBIAMO** [illegible] 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, furgoni Zuzzara. Massime facilitazioni. C. G. Cesare 24.

**ACQUISTIAMO** vendiamo facilitiamo. Autosalone, Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244. 0599

**ACQUISTO** contanti vetture dipendenti, valutazione massima, Via Nizza 50. 0832

**ALLA** Sale Concessionaria Opel per prossimo trasferimento nella nuova grande sede liquidiamo stock usato a prezzi eccezionali: Fiat 500 D '62 200.000; Fiat 600 D '62 250.000; Fiat 850 '64 Cisitalia Abarth 500.000; Giulietta '61, '63, '65: 200-260-360 mila; Lancia Flavia '62 420.000; Ford Taunus '66 come nuovo 850.000. Vendite rateali con minimo anticipo. Piazza Adriano 11, telefoni 759-924; 779-647. 0709

**ANDREA** Doria 13: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi, Cisal. 0574

**ANDREA** Doria 13: senza anticipo, comode rate, autovettura perfetta. Cisal. 0574

**ARCIOCCASIONISSIME** Porsche super 90, Anglia spider, TR3, MG/B, Jaguar spider coupé, Austin A40, Hillman super Minx; vasto assortimento Fiat 500, 600, 1100/103, 1300, 1500, permute, facilitazioni. Via Monfalcone 13, tel. 366-863.

**ASSICURIAMO** 500 27.203; 600 30.780, 850 35.303, 1100 39.[illegible] annue (telefonare 689-767).

**AUTORIMESSA** cedo, 135 auto, attuali 100, lavaggio officina volendo autorizzazione compra - vendita auto usate, richiesta 5.500.000 dilazionando, reddito dimostrabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 381 — Torino ».

**CINQUECENTOTRENTAMILA** vendo perfetta 850 1965 bleu medio. Telefonare 657-134. 0974

**CISAL, ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3.** 0574

**COMPERIAMO** contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando rateizzando. Calvo, corso Turati [illegible].

**COMPERO** contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefonare 652-004. 0832

**COMPERO** qualunque vettura contanti [illegible] massima. Via Nizza 50.

**COMPRIAMO** contanti qualunque autovettura furgone camioncini vendiamo rateizziamo, Vigone 44.

**COMPRO** qualsiasi automobile pagamento contanti, Corso Rosselli 11, tel. 502-330. 0606

**CORSO** Dante 131, telef. 651-753, assortimento vetture usate e nuove. Compra vende facilita. Aperto festivi.

**CORSO** Moncalieri 19, 500, 600, 500 giardiniere, A40, Dauphine, 1400.

**CORSO** Moncalieri 19, 600-90.000, 1100-120.000, 1400-80.000, 500-160.000. 0598

**CORSO** Principe Oddone 68 vicino Stazione Dora grande complesso di compra-vendite automobili, innumerevoli occasioni, garanzie 6 mesi (anche festivi). Telefonare 488-213.

**COTTINO** Commissionaria Alfa Romeo, Via Fabro [illegible] vasto assortimento Giulia T.I., cloché super, G.T., G.T.V., Giulietta T.I. cloché, Fiat 124, 1300, 1500, coupé S. 2300, BMW, Cortina G.T. 0528

**DORIA** 13, senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

**FAMILIARE** 1100 special, 600 multipla, 500 giardinette facilitazioni, Siracusa 158. 0599

**FIAT** 500 [illegible] 1965 vendo. Telefonare 666-550. A124905

**FIAT** 682 T3 con semirimorchio ribaltabile pietrisco, anno 1964, motore nuovo, gommatissimo vendo permuto rateizzo, Telefonare 276-281.

**FIAT** 1500 recente, 1100 R, 850, 750, 600, 500. Madama Cristina 93.

**FORD** Anglia Torino mesi 12 600 mila, 17M ultimo tipo 650.000, 12M 1964 [illegible]. Siracusa 158.

**FULVIA** HF e 2C semestrali a privato vendo, Tel. 385-847, feriali 331-561 ore pasti e festivi.

**FULVIA** 2C semestrale grigio vendo [illegible] facilito, Corso Siracusa 158.

**GIULIETTA** TI 1961 perfettissima vendo 220.000, eventualmente rateizzo. Telefonare 324-547.

**LE MIGLIORI SEMESTRALI AL CENTRO VENDITA SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE.**

**LEONCINO** 3ª serie ribaltabile vendesi contanti. Autodiesel, corso Vercelli 239. 1001

**MERCEDES** Benz [illegible] vende conto clienti: 190 B 1964; 220 SE coupé; 300 SE coupé 1964; 2600 Alfa berlina. Telef. 51-50 Cuneo.

**MILLECENTODI'** dicembre 1963 bianco perfetto 460.000 vendo. Telefonare 657-134. 0974

**MOBILIFICIO** compra vetture usate valutandole massimo. Rivolgersi c. Regina 97. 2001

**OCCASIONE** Appia 3ª serie [illegible] km quasi nuove vendesi oppure cambio 850 adeguata. Telef. 258-598.

**OCCASIONE:** Vendo Appia bellissima, nera, in ordine rateazioni. Vercelli 111. A124759

**OCCASIONISSIMA** BMW 700 lusso 1964 bellissima vendo [illegible]. Telefonare 324-547. 0557

**OCCASIONISSIME** 50.000, 70.000, 90.000. 110.000 vendiamo Dauphine, Giulietta, Simca, DKW, 500, 600, 1100, Appia. Corso Ferrucci 80.

**PRIVATI!** Autorimessa vende permuta rateizzando, [illegible] Fiat, Lancia, Alfa. Via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute. 0995

**PRIVATI** [illegible] Francia 343 occasioni 500, 600, 1100, 1300, 1500, Appia, Cortina, J4, R8, A40, 1100 familiari, multiple, furgoni, minimi anticipi, permute (omaggio natalizio 100 litri benzina). 0575

**PRIVATI** visitate il grande salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, corso Grosseto 55 attenzione vicino corso Vercelli, telefono 293-992. 0818

**PRIVATO** compera Fiat 600 oppure 500 '63-'64. Telefonare 851-841.

**PRIVATO** vende cambia Giulia km. 23.000 visibile corso P.pe Oddone 68.

**PRIVATO** vende cambia Jaguar E coupé, km. 13.000 come nuova. Telefonare 488-213. 0818

**PRIVATO** vende cambia 500 Abarth 4 mesi, km. 2800 visibile corso P.pe Oddone 68. 0818

**PRIVATO** vende Giulietta TI 1963, revisionata gomme nuove, 220.000. Telefonare 790-209 ore ufficio.

**PRIVATO** vende 500 bellissima, 600 unico proprietario ottima, Telefonare 328-497. 0900

**PRIVATO** vende 500 o Bianchina dilazionando o permuta. Tel. 328-498

**PRIVATO** vende 500 [illegible] bianca. Tel. 322-633.

**PRIVATO** vende furgone 600 Coriasco 140.000 non trattabile. Torricelli 4. 0714

**RAFFAELLO** 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal. 0574

**RAFFAELLO** 3: senza anticipo, comode rate, autovettura perfetta, Cisal.

**RENAULT** nuovo centro assistenziale officina ricambi vendita Commissionaria Remoto, corso Siracusa 73 angolo corso Sebastopoli. Tel. 325-011, 323-056. 0919

**ROULOTTES** Elnagh sconti stagionali eccezionali, facilitazioni pagamento permute vantaggiose, Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

**SEMESTRALI OTTIME, RODATE, COME NUOVE, GARANZIA, RATEAZIONI, SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS, ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE.**

**SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13.**

**SIGNORA** vende DKW 1964 pochissimo usata. Torricelli 4.

**SIMCA** berline, coupé, occasionissima A40-1964, facilitazioni. Corso Siracusa 158. 0599

**TRECENTOVENTIMILA** perfetta Austin A40 bianca vendo. Telefonare 657-134. 0974

**UNICO** proprietario vende Anglia 4 stagioni 1964 affare. Torricelli 4.

**UNICO** proprietario vende Dauphine 1960 come nuova. Torricelli 4.

**VENDO** furgone 1100 T3 1964 e 750 1963. Telefonare 273-176.

**VENDO** perfetto camioncino 1100 T Pasino camioncino E, L, R, 10 q.li, furgone 1100 T3 diversi furgoni 600 vetture varie magnifico 1200 spider con cupoletta. Telefonare 630-512.

**VISITATE** la nostra grande compravendita, permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura, facilitazioni di pagamento, garanzia 6 mesi (anche festivi), Corso Principe Oddone 68 vicino Stazione Dora.

**VOLKSWAGEN,** Porsche, Audi; Hellinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772.

**VOLKSWAGEN** tutti tipi, Porsche 9 nuove, usato assortito garantito, agevolazioni serietà. Grassi, Saluzzo 39.

**124** blu pavone semestrale vendesi. Telefonare 620-395. 2001

**124** verde 6 mesi km. 5000 privato vende. Telefonare [illegible].

**500** semestrale vende privato. Telefonare 397-373 ore pasti.

**500** tettino 1960 buone condizioni 100.000, eventuali facilitazioni. Telefonare 774-929. 0611

**500** '64 10.000 km perfettissima eventuale rateazione assistenza. Telefonare 772-335. 0611

**850** semestrale fumo Londra km. 4500 vendo. Telefono 664-235.

**1300, 1500, 124, 1100/R** vastissimo assortimento Fiat. Corso Siracusa 158.

**29.000** anticipo vendiamo autovetture garantite, acquistiamo contanti, Corso Moncalieri 19. 0599

**345.000** Appia II perfettissima, Dauphine '62 175.000, Telefonare 794-517, [illegible].

**CICLI MOTO SPORT** L. 200 per parola

**VESPA** nuovi motocarri speciali, ricambi originali. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135. 0215

**PRESTAZIONI DIVERSE** L. 200 per parola

**CONSULENZA** bancaria, compilazioni bilanci, analisi, programmazioni, informazioni. Rorimondial, tel. 331-181.

**ANTICHE VARI** L. 200 per parola

**A.A. VIA** Bagetti 25 (ang. corso Francia 21) porte pieghevoli Divisette in plastica, similpelle, stoffe, velluti, legni. Telefoni 761-471, 745-121.

**A. ACQUISTIAMO** rottami libri oggetti vari, sgombriamo locali. Telefonare 485-440, 471-727.

**A. PIUMA** d'oca e gallina usata acquistasi. Telefonare 481-574.

**A. 7500** in più armadietti metallici balcone. Rappresentante via Marco [illegible] 13 bis, Gega, tel. 502-122.

**ACQUISTEREI** due loculi tomba famiglia fuori terra cimitero Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3085 — Torino ». A125611

**AFFARONE** svendo bellissima camera letto poliestere 175.000; soggiorno 145.000. Telef. 882-396, 878-753.

**AL** mobilificio Unvrel v. Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni.

**AL** Supermec del mobile divani letto 15.000, entrate complete 25.000, materassi 2500, tutto per l'arredamento. Ritiro mobili vecchi. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 236-705.

**ANTICHI** mobili privato vende. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8256 — Torino ». A125997

**ARREDATEVI** casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni, Via Bogino 4, Torino. 0157

**ATTENZIONE!** Matrimoniali 95.000, cucine 42.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 23 (cortile). 0568

**BUKHARA** due esemplari antichi stupendi, altri tappeti persiani esclusivamente vecchia produzione, privato vende. Telefonare 891-692.

**CUCCIOLI** barboncini bellissimi vendesi. Telefonare 355-405 ore pasti.

**CUCCIOLI** pastori tedeschi schnauzer giganti collie breton. Baldissero, tel. 946-157. 2001

**FATA** Benefica chiaroveggente fluido radiestesista promette (oroscopo annuo infallibile. Telefonare 374-834 Berruti. 2001

**GRANDIOSA** mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili, Francia 280, via Asti 74.

**LAMPADARI** bronzo, ferro, moderni, vecchi, campagnoli, liquido, Bertola 31 davanti Elettricità Municipale. A125649

**LETTI,** grate, attrezzi per camini in ferro battuto. Telefonare [illegible].

**MACCHINE** maglieria familiari ed industriali. Motorizzazioni, occasioni, riparazioni, insegnamento. Casacci, San Quintino 4. 0325

**MOBILI** Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. 0370

**MOBILI** Drap 20 [illegible], assortimento camere da 120.000 alle famose palissandro 268.000, soggiorni, salotti, cucine, ecc. Ritiro mobili usati, Garibaldi 9, cortile. 0863

**MOBILI** prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali, visitateci. Francia 280, Isaiglio 74. 0171

**MOBILIFICIO** ritiro commercio vende sbalorditivamente vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

**MOBILIFICIO** Roma, Berthollet 16. Matrimoniali 130.000, armadi 30.000, mobili [illegible] divani 20.000.

**OCCASIONE** mobili ufficio, piccole attrezzature officina vendesi causa trasferimento. Telefonare 377-995

**OCCASIONI! SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA (MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI), VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA LIRE 10.000 IN PIU'.** 0652

**OCCASIONISSIMA** mobili ufficio in legno vendesi. Sior, via Stampatori 9. A124107

**PELLICCE** persiano, zampe, grigio, colli, cappelli svendo. Trasformazioni. Vellauri, Cavour 9 (pomeriggio).

**SALOMONE,** mobili arte, scrittoi, trumò, consolles, specchiere, maggiolini. Trapani 34. A104531

**SEDIE,** poltrone stok idoneo comunità, liquidasi a prezzi eccezionali, Via Belfiore 43-45. 0881

**SINGER** Necchi Borletti nuove come occasione. Telefonare 303-187.

**STUFE** kerosene migliori marche da L. 23.000, 25.000, 27.000, 30.000, 33.000, 35.000, 39.000, 42.000, 45.000, 47.000 ed oltre. Grandi magazzini Gemelli Antonio, via Monferrato angolo via Gaudenzio Ferrari e corso Novara 2. Telefonare 82-501, 877-032, 856-575. 0970

**VISITATE** esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975: salotti armadioni mobili svedesi materasso brevettato Regina. 0404


DUE MODI PER ARRIVARE IN AMERICA...

— perchè non li provate tutti e due?
Ecco, avete già deciso, i vostri affari — le vostre vacanze — i vostri interessi passano per New York!
Molto bene, ma... avete già pensato se userete il jet o il transatlantico?
Se avete un dubbio potete semplicemente prendere un veloce jet e... prendere anche un lussuoso transatlantico.
Alitalia e la Società Italia Navigazione vi offrono la combinazione aria/mare più la permanenza in USA con formula « tutto compreso ».
Chiedete al vostro Agente di Viaggio i TOURS dettagliati relativi ai programmi aria/mare per il Nord-America.
Ci sono combinazioni per viaggi di 16 giorni includenti 7 giorni di America.
Più il viaggio jet (*) — più il viaggio via mare (*) (all'andata o al ritorno) con quote individuali di partecipazione che partono da L. 398.500.
Troverete tutte le informazioni presso il vostro Agente di Viaggio o presso gli uffici Alitalia e Italia di Navigazione.

ALITALIA Italia NAVIGAZIONE

(*) Classe economica — (*) In cabine a due letti di classe turistica sulle « Michelangelo » o « Raffaello ».



AUTO OCCASIONE

Troverete al salone più conosciuto per la sua organizzazione di vendita anche SENZA ANTICIPO una vastissima gamma di 500 - 600 - 850 - 1300 - 1500 - Giulie - Giuliette - sprint - spider - coupé - ogni tipo Fulvie - Flavie - Appie - NSU - Opel - Simca - Volkswagen - Renault e altre occasioni tutte con garanzia

PERMUTE E LUNGHE RATEAZIONI - SEMPRE IN VIA VIGONE 44 - GRAZIE